

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 2 all'Ordine del Giorno

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2014

(Comitato di Sorveglianza del 19 Giugno 2015)

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Campania, Puglia, Calabria e Sicilia
	Periodo di programmazione:	1 gennaio 2007- 31 dicembre 2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO006
	Titolo:	Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	2014
	Rapporto approvato il:	19 giugno 2015

1.1 INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.4

2.1.	RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI	6
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo.....	8
2.1.2.	Informazioni finanziarie	17
2.1.3.	Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	18
2.1.4.	Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006.....	22
2.1.5	Sostegno ripartito per gruppi destinatari	29
2.1.6	Sostegno restituito o riutilizzato	35
2.1.7	Analisi qualitativa	36
2.1.7.1	Stato di avanzamento del PON	36
2.1.7.2	Conseguimento degli obiettivi degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione.....	37
2.1.7.3	Attuazione del Principio delle pari opportunità	38
2.2.	RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	39
2.3.	PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	44
2.3.1	Manovra di Riprogrammazione del PON R&C 2007-2013.....	44
2.3.2	Attività di controllo da parte dell'Autorità di Audit.....	46
2.3.3	Attività di sorveglianza ex art. 59 (ex Reg. CE 1083/2006).....	49
2.3.4	Audit da parte di altri organismi.....	54
2.4.	MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE.....	57
2.4.1	Modifiche del contesto economico	57
2.4.2	Modifiche del contesto innovativo	59
2.4.3	Modifiche del contesto di policy.....	64
2.5	MODIFICHE SOSTANZIALI.....	65
2.6	COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	66

2.6.1	<i>Complementarietà tra Fondi strutturali</i>	66
2.6.2	<i>Complementarietà PON-POR</i>	68
2.6.3	<i>Complementarietà PON-PAC</i>	69
2.7.	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	77
2.7.1.	<i>Attività di sorveglianza</i>	77
2.7.2.	<i>Sistema di monitoraggio</i>	80
2.7.3	<i>La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013</i>	81
3.	ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	84
3.1	PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI	84
3.2	PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	121
3.2	PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO	164
4.	GRANDI PROGETTI	181
5.	ASSISTENZA TECNICA	185
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	193
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	193
6.1.1.	<i>Il portale www.ponrec.it</i>	193
6.1.2.	<i>La comunicazione sui canali Social</i>	196
6.1.3	<i>Eventi</i>	197
6.1.4.	<i>Reti e partenariato della Comunicazione</i>	201
6.1.5	<i>Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013</i>	203
6.1.7.	<i>Il sistema di monitoraggio, valutazione e qualità</i>	204
6.2.	QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE	205
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	207
ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI		
ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006		
ALLEGATO 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE		

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 (di seguito PON R&C), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007.

E' opportuno ricordare che nel 2011, tenuto conto del contesto di crisi finanziaria ed economica e degli effetti negativi della stessa sull'attuazione del programma, si è proceduto a una riprogrammazione che ha comportato una riduzione della dotazione complessiva del PON a 4.424,3 Meuro, riallocando sul Piano di Azione Coesione un volume di risorse solo nazionali (FdR) pari a 1.781 Meuro, in conseguenza dell'innalzamento del tasso di contribuzione FESR che è passato dal 50% al 70,13%. Tale riprogrammazione, come già ricordato nel RAE dello scorso anno, è stata approvata con Decisione della Commissione europea C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012.

Successivamente, nel 2013 sono state approvate due piccole modifiche del programma. La prima ha riguardato la rimodulazione finanziaria tra ASSI, attraverso la quale l'AdG ha operato uno spostamento di 3,5 Meuro dall'Asse II all'Asse III, approvata con Decisione della Commissione europea C(2013) 6861 del 18 ottobre 2013. La seconda ha riguardato l'approvazione del contributo FESR al Grande Progetto “FPT Industrial SpA Ampliamento Capacità produttiva Foggia”, approvata con Decisione della Commissione europea C(2013) 9126 del 17 dicembre 2013.

Ad ottobre 2014, a seguito del perdurare degli effetti della crisi economica che ha comportato un conseguente ritardo nei processi di attuazione delle linee di intervento del Programma, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio hanno intrapreso una ulteriore rimodulazione finanziaria del PON.

Tale riprogrammazione, approvata con Decisione della Commissione europea C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014, innalza il rapporto tra le percentuali di incidenza del FESR, portandolo dal 70,13% al 75,00% FESR (massimale FESR consentito dalla regolamentazione comunitaria in vigore Reg. CE 1083/06 art. 53). Conseguentemente sotto il profilo finanziario la dotazione complessiva del PON passa da 4.424,3 Meuro a 4.136,9 Meuro, riallocando sui PAC un volume di risorse FdR pari a 287,5 Meuro, di cui 155,2 Meuro sul PAC MIUR e 132,3 Meuro sul PAC MISE.

Per il comparto “Ricerca” il MIUR, ha proseguito ad orientare la propria azione amministrativa nel monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dei progetti cofinanziati. L'obiettivo è stato quello di garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie per assicurare al programma un andamento dei pagamenti più regolare ai fini del raggiungimento delle soglie di spesa imposte dai regolamenti comunitari e predisporre le più idonee misure di tutela nei confronti di ritardi procedurali che possano pregiudicare la conclusione degli interventi nel rispetto degli Orientamenti di chiusura.

Nel corso del 2014 le iniziative dell'AdG a supporto della gestione del programma sono state mirate ad avviare azioni di accelerazione delle spesa e rispetto delle tempistiche e ad intensificare l'attività di osservatorio verifica sulla efficacia ed efficienza della gestione.

Nello specifico, con riferimento all'Avviso Potenziamento Strutturale - D.D n. 254/Ric. del 18 maggio 2011 – si è proceduto a rafforzare l'azione di monitoraggio strategico attraverso un'attività di rilevazione dei dati a cadenza mensile. Tali rilevazioni, svolte attraverso un'apposita modulistica, hanno fornito all'amministrazione un quadro sufficientemente dettagliato per accompagnare e verificare il percorso realizzativo dei n. 46 progetti

attivati, individuare eventuali criticità attuative ed intervenire per la risoluzione delle stesse. Tra le azioni poste in atto in un'ottica di accelerazione e salvaguardia dell'avanzamento di spesa l'AdG ha disposto nei confronti dei soggetti beneficiari precisi obiettivi di spesa da raggiungere al 30 giugno 2014.

Analoga iniziativa è stata avviata sull'Invito Ricerca Industriale – D.D. n. 01/Ric. del 18 gennaio 2010 - per monitorare lo stato di copertura degli anticipi in adempimento di quanto disposto dall'art.78 del Reg CE 1083/2006 che al comma 2 lettera c) prevede che, per gli aiuti di stato, la dichiarazione di spesa può includere l'anticipo corrisposto ai beneficiari, purché questo sia interamente "coperto dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente" presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo. Mentre, per dare impulso all'accelerazione della spesa, sono stati disposti per i progetti, che agli esiti del monitoraggio sull'avanzamento della spesa presentavano situazioni di progressione finanziaria ritenute poco soddisfacenti, rendicontazioni aggiuntive ed ulteriori rispetto ai vigenti piani SAL con scadenze fissate ai mesi di ad agosto e ad ottobre 2014.

Non meno importanti sono stati gli interventi promossi dal MIUR per tutte le procedure a valere sul PON R&C al fine di fornire precise indicazioni in merito agli adempimenti e al rispetto delle tempistiche di tutti i soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione, valutazione e controllo, oltreché tese a individuare soluzioni operative dal carattere più innovativo per facilitare il rispetto delle tempistiche stesse.

Tra queste ultime va ricompresa l'attivazione di sessioni di lavoro congiunte cui hanno partecipato soggetti attuatori, organi di gestione e organi di controllo per migliorare le tempistiche di svolgimento degli adempimenti in capo a ciascuno di tali soggetti e risolvere problematiche connesse a ritardi sia attuativi che procedurali accumulati nell'ambito di ciascuno specifico procedimento.

Infine, anche nel 2014, l'amministrazione ha prestato attenzione agli adempimenti connessi alla trasparenza e all'accessibilità dei dati e delle informazioni relative all'utilizzo dei fondi comunitari per il finanziamento dei progetti di ricerca aggiornando la relativa sezione "Open Data", presente sul sito del PON R&C (www.ponrec.it), per rendere quanto più ampiamente fruibili e riutilizzabili i dati relativi ai progetti e ai beneficiari, alla loro gestione finanziaria e ai controlli, dando chiara evidenza dei risultati conseguiti e dell'attuazione del Programma.

Per quanto attiene la parte "Competitività" del Programma, nel 2014 il MiSE-DGIAI ha proseguito l'azione di costante monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi attivati, implementando le azioni più idonee a garantire la piena operatività degli strumenti, il rispetto dei target di spesa previsti, e dunque anche la più ampia efficienza ed efficacia del Programma nel contesto di riferimento.

A quest'ultimo obiettivo ha concorso la manovra avviata dall'OI già a partire dalla riprogrammazione effettuata nel 2012 con la quale gli interventi di competenza del PON R&C sono stati in parte rifocalizzati in modo da rendere il quadro programmatico più aderente ai fabbisogni delle imprese, ancora più evidenti nelle regioni Convergenza. In particolare, la revisione della strategia ha consentito di non abbandonare gli obiettivi più ambiziosi di innovazione e rilancio della competitività, attraverso l'avvio dei Contratti di sviluppo per la realizzazione di rilevanti programmi di sviluppo industriale nelle aree prioritarie tecnologico-produttive, strategiche per lo sviluppo del Paese, affiancandoli ad

azioni a operatività e impatto più rapido, per rispondere alle necessità del tessuto produttivo esistente e finalizzate a fornire in tempi ristretti risposte concrete ed efficaci per mitigare gli effetti del ciclo economico su lavoratori e imprese, come il rilancio del Fondo di garanzia e le misure per la creazione di impresa, come strumento per il sostegno all'occupazione.

Allo stesso tempo, la semplificazione amministrativa e la velocizzazione dell'attività di concessione hanno consentito il superamento delle difficoltà procedurali ed attuative di alcune misure caratterizzanti la strategia iniziale della parte competitività del PON, assicurando, per la fase conclusiva del Programma, il contributo al raggiungimento degli obiettivi operativi anche da parte degli interventi di sostegno ai programmi di ricerca e sviluppo sperimentale (legge 46/82 FIT, PII) e dei programmi di investimento di media dimensione, di industrializzazione della ricerca e innovazione dei processi produttivi (es. bandi investimenti innovativi DD.MM. 6 agosto 2010).

Ne consegue che al 31 dicembre 2014 tutti gli interventi del Programma di competenza dell'OI hanno trovato piena attuazione. Con riferimento agli strumenti di cui alla legge 46/82 FIT e bandi investimenti innovativi ex DD.MM. 6 agosto 2010, i cui regimi di aiuto erano in scadenza al 31 dicembre 2014, è stata conclusa la fase di formalizzazione degli atti di concessione dei contributi e sono state realizzate specifiche attività di accompagnamento e sensibilizzazione dei beneficiari nella fase di rendicontazione delle spese al fine di accelerarne l'iter. In relazione a strumenti di rilevanza strategica, quali i Contratti di sviluppo, grazie anche alle semplificazioni introdotte nell'anno oggetto del presente rapporto nella disciplina dello strumento (D.M. 14 febbraio 2014 e successivo D.M. 9 dicembre 2014), è stata completata l'assegnazione delle risorse finanziarie previste alle istanze ammissibili ed è stato registrato un sensibile avanzamento anche nelle erogazioni ai beneficiari dei programmi.

In conseguenza delle attività di semplificazione, rilancio e potenziamento della Riserva PON del Fondo centrale di garanzia, adottate già nel corso del 2011 e del 2012, lo strumento conferma, anche nel 2014, un andamento positivo dell'operatività che consente di prevedere il pieno utilizzo alla chiusura del programma, oltre a confermare la propria centralità di strumento per l'accesso al credito da parte delle PMI delle regioni Convergenza in considerazione del perdurante contesto economico-finanziario sfavorevole.

Infine, sempre con riferimento alla parte competitività del PON R&C, si segnala nel 2014 l'avanzamento, anche dal punto di vista finanziario, dell'*Azione integrata per la competitività* e, in particolare delle *Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile*, di cui al D.D. 7 febbraio 2014 attuato nell'ambito della procedura di cui al D.M. 29 luglio 2013, e delle *Azioni integrate per la società dell'informazione*, di cui al D.M. 6 marzo 2013 (D.M. Smart&Start).

2.1. RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI

L'analisi sull'avanzamento fisico e finanziario del PON R&C è riferita ad un parco progetti rappresentato complessivamente da n. 3.781 iniziative (di cui n. 336 ascrivibili ad interventi cofinanziati in applicazione dell'art. 34, comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006), che hanno generato una spesa monitorata al 31 dicembre 2014, pari a 3.269,28 milioni di euro (di cui 207,66 milioni di euro riferiti ad interventi di formazione) a fronte

di impegni che assommano a 4.957,85 milioni di euro (di cui 332,47 milioni di euro per interventi di formazione).

Si fa presente che i dati finanziari, esposti nella Tabella 1, corrispondono ai dati presenti al 31/12/2014 nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT), e specificamente, la colonna (b) "Impegni" corrisponde al dato MONIT "Costo ammesso", mentre la colonna (c) "Pagamenti monitorati" corrisponde al dato MONIT "Pagamenti ammessi". Con riferimento al dato "N. progetti", in coerenza con i precedenti Rapporti, anche nel RAE 2014 è rappresentato il dato relativo al numero delle operazioni ammesse a cofinanziamento. Tali dati differiscono da quelli risultanti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT) in quanto l'oggetto del monitoraggio unificato del QSN è il "progetto" definito in base all'atto amministrativo che identifica il singolo soggetto attuatore (e non l'operazione). Con tale definizione dell'entità unitaria "progetto" sono stati attribuiti i codici CUP e con tale livello di dettaglio sono stati valorizzati i dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT).

Per tutte le elaborazioni del presente capitolo e per l'aggiornamento delle tabelle contenute nei paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 afferenti agli Assi prioritari, sono stati utilizzati i dati effettivi al 31/12/2014, in coerenza con i dati esposti nella seguente tabella.

Tabella 1- Distribuzione del parco progetti, degli impegni e dei pagamenti per ASSE prioritario¹

Assi Prioritari	Contributo totale (FESR + FdR)	N. progetti al 31/12/2014	Impegni al 31.12.2014	Pagamenti monitorati al 31.12.2014	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
	a		b	c	b/a	c/a	c/b
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali	2.363.064.626,00	884	2.923.703.807,92	1.691.260.050,89	123,7%	71,6%	57,8%
ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.608.387.305,00	2.865	1.875.007.008,09	1.497.478.212,42	116,6%	93,1%	79,9%
ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	165.477.164,00	32	159.140.820,86	80.540.690,05	96,2%	48,7%	50,6%
TOTALE PON	4.136.929.095,00	3.781	4.957.851.636,87	3.269.278.953,36	119,8%	79,0%	65,9%

Tali dati pongono in evidenza la piena operatività raggiunta dal Programma che registra un aumento del parco progetti nella misura del 18,0% (+577 progetti) rispetto al dato 2013. Sotto il profilo degli impegni, l'innalzamento in termini di assorbimento del contributo totale dal 99% al 120% è tanto più evidente per il combinarsi di due elementi, da un lato l'aumento degli impegni nella misura del +13% (+578,8 milioni di euro) per effetto dell'incremento del parco progetti e, dall'altro, la diminuzione della dotazione complessiva del PON R&C (-6,5%) che da 4.424,39 milioni di euro passa a 4.136,93 milioni di euro per effetto della riprogrammazione del programma avvenuta a dicembre 2014.

¹ Si fa presente che il parco progetti fa riferimento ai progetti attivi sul Sistema di Monitoraggio SGP al 31.12.2014.

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Con riferimento al set di indicatori del PON si ricorda che, durante il processo di riprogrammazione del 2012 l'AdG, in raccordo con l'OI, ha proceduto all'aggiornamento del set di indicatori di monitoraggio e valutazione del PON, tenuto conto delle indicazioni della DG Regio e delle richieste avanzate dal DPS – UVAL, al fine di tenere sotto controllo andamenti e risultati delle operazioni cofinanziate dal Programma e con esso anche la metodologia di calcolo di alcuni indicatori di realizzazione e di risultato, adeguando, ove necessario anche i relativi valori obiettivo.

In coerenza con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, si segnala che sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.

Si fa infine presente che, come nei precedenti Rapporti, gli indicatori sono suddivisi in indicatori di realizzazione (rilevati in fase di avvio, in itinere e in conclusione) e indicatori di risultato (rilevati in itinere e conclusione, a seconda degli interventi), che perseguono il valore obiettivo che dovrà registrarsi al 2015 (in chiusura della Programmazione). Con riferimento ad entrambe le tipologie di indicatori, i dati di avanzamento per ciascuna annualità, esposti nelle tabelle del presente Rapporto, presentano i valori cumulati, così come previsto dagli Orientamenti vigenti per la stesura del RAE.

Tabella 2 - Indicatori di programma (Indicatori di realizzazione)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (**)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	360	0	62	107	81	226	361	458	492
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234	238	273
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242	279	291
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	70	0	0	0	24	56	83	69	72
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	15	0	0	0	2	12	14	14	14
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	85	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108	105	168
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	130	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37	133	168
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	300	0	68	68	68	68	217	227	253
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38	48	82
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81	95	105
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80	211	271
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290	368	510
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	2.800	0	0	0	267	533	646	1.358	4.626
		(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465	542	522
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	8	0	0	0	0	0	8	8	8
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1.945	0	0	0	1.658	1.915	1.866	2.303	2.679
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	2.000	0	0	0	0	0	1.262	1.628	2.092
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	180	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	21	31	278
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	0	0	0	0	0	9	9	10
		(34) Numero di progetti turistici	Numero	0	100	0	0	0	77	110	105	99	98
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	20	0	0	0	0	0	8	8	8
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8	39	50
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0	75	183
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404	464	444
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0	0	0
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	0	3.000	0	0	100	4.416	8.205	0	2.041	4.106
		Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6	7	7
		Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0
		Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	266.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78.755	124.142	168.160
		Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	9	9	9
		Numero di esercizi di valutazione avviati	Numero	0	7	2	2	2	2	4	6	9	9
		Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8	13	15

(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012.

(**) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.

Tabella 3 - Indicatori di programma (Indicatori di risultato)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (**)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	3.100	0	0	0	417	445	1.934	2.146	2.369
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	2.070	0	0	0	322	360	1.442	1.567	1.725
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	1.030	0	0	0	85	85	492	579	644
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1.200	0	0	0	218	245	424	615	745
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1.455	0	0	0	162	172	198	250	381
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	830	0	0	0	0	0	0	0	11,15
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	170	0	0	0	0	0	9	68	83
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	70,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,9%	8,8%	11,4%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,33	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,19	0,83	0,99
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	1,66	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,44	1,39	1,62
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	6.590	0	0	0	0	5.938	5.703	6.229	6.904
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4.430	0	0	0	0	3.978	3.821	4.174	4.626
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2.160	0	0	0	0	1.960	1.882	2.055	2.278
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	200	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	8	9
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5.740	0	0	0	0	5.482	5.481	5.982	6.658
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2.070	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413	911	1.131
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1.020	0	0	0	0	659	998	1.309	1.578
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	30	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	36,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,7%	3,2%	5,7%	7,2%	8,7%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,077	0,096
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,074	0,090
		Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0	8,9	8,9
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550.000	0	0	21.839	134.536	260.399	469.642	666.598	880.859
		Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,0%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3,38%	49,77%	51,54%	51,56%

(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012. Pertanto alcuni indicatori risultano valorizzati solo a partire dal 2012.
(**) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.

Si evidenzia che a fronte di un andamento complessivamente positivo del Programma, si registra per un numero ristretto di indicatori di realizzazione (cfr. tabella 2), una tendenza negativa. Di seguito vengono riportati gli indicatori attenzionati e le note di spiegazione del predetto andamento.

Tabella 4a - Indicatori di realizzazione con tendenza negativa rispetto al 2013

Asse	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento							
					2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
II	(4) Numero di progetti R&S (*)	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465	542	522
	(34) Numero di progetti turistici (**)	Numero	0	100	0	0	0	77	110	105	99	98
	Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati (***)	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404	464	444

Con riferimento agli indicatori riportati nella tabella 4a che mostrano una tendenza negativa rispetto al 2013, si evidenzia quanto segue:

- ✓ per l'indicatore (4) *Numero di progetti R&S*, la diminuzione rispetto al 2013, nonostante l'inserimento di nuovi progetti, è dovuta sia alla presenza di nuove revoche, sia allo spostamento di alcuni progetti nel PAC;
- ✓ per l'indicatore (34) *Numero di progetti turistici*, la diminuzione rispetto al 2013, nonostante l'inserimento di nuovi progetti, è dovuta alla presenza di nuove revoche;
- ✓ per l'indicatore *Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati*, la diminuzione rispetto al 2013, nonostante l'inserimento di nuovi progetti, è dovuta sia alla presenza di nuove revoche, sia allo spostamento di alcuni progetti nel PAC.

Tabella 4b - Indicatori di realizzazione e di risultato valorizzati a 0 nel 2014

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2014	Valore Obiettivo
II	Realizzazione	Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi (*)	0	22
	Realizzazione	Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off) (**)	0	20
II	Risultato	Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati (***)	0	30

Con riferimento agli indicatori riportati nella tabella 4b che rispetto al 2013 non mostrano ancora una valorizzazione al 31 dicembre 2014, si evidenzia quanto segue:

- ✓ per l'indicatore *Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi*, l'indicatore, come precisato anche nel RAE 2013, non presenta un avanzamento al 31.12.2014 in considerazione della decertificazione degli interventi, di cui al gruppo di progetti L.181/89, che non saranno più oggetto di certificazione sul PON;
- ✓ per l'indicatore *Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)*, l'indicatore non risulta valorizzato in considerazione del mancato avvio dello strumento "Capitale di rischio" dell'Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso

al credito" di cui all'Obiettivo Operativo "Miglioramento del mercato dei capitali" dell'Asse II;

- ✓ per l'indicatore *Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati*, l'indicatore non risulta valorizzato poiché è collegato ai progetti appartenenti ad un'unica linea di intervento, Avviso 84/Ric - Smart Cities, le cui attività si devono concludere nel primo semestre 2015.

Indicatori PON di realizzazione e di risultato

L'avanzamento del percorso attuativo del PON nel 2014, alla luce dei valori assunti dagli indicatori di realizzazione e di risultato, è da considerarsi sostanzialmente positivo. Ad orientare in questo giudizio sono le variazioni degli indici che sono stati registrati al 31 dicembre dell'ultimo anno. Dalle tabelle qui di seguito riportate si evince il complessivo stato di avanzamento del Programma.

Tabella 5a - Indicatori di realizzazione e di risultato che non hanno registrato alcuna variazione rispetto al 2013 ()*

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2014
I	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	14
II	Realizzazione	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	8
	Realizzazione	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	8
	Realizzazione	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	7
	Risultato	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	8,9
III	Realizzazione	Numero di sistemi informativi dedicati	9
	Realizzazione	Numero di esercizi di valutazione avviati	9

(*) Nella tabella non sono inclusi gli indicatori valorizzati a 0 in quanto già oggetto di analisi della tab. 4b

Come si evince dalla tabella 5a, sono 7 gli indicatori (6 di realizzazione e 1 di risultato) che nel passaggio dal 2013 al 2014 non hanno registrato modifiche nei valori raggiunti. Per interpretare con un metro oggettivo tali situazioni di stasi si ritiene opportuno fare due considerazioni di carattere generale: la prima è che il PON è entrato ormai in una fase di maturità attuativa (basti considerare che per 24 degli indicatori sotto osservazione è già stato raggiunto e/o superato il Valore Obiettivo) e, a questo punto, per il Programma è improbabile prospettare avanzamenti del percorso realizzativo scanditi in modo pedissequo al tempo di vigenza dello stesso. Gli step attuativi vengono raggiunti sulla scorta di nessi di propedeuticità e causali aventi dinamiche diverse tra eventi sia interni che esterni alle compagini di progetto. E qui si lega la seconda considerazione: l'evoluzione del percorso attuativo non può non essere condizionata dalle condizioni del contesto economico, pesante a livello nazionale, ma ancor più nei territori della Convergenza. Quando c'è crisi la propensione a innovare nei soggetti scientifici e imprenditoriali si riduce o si rinvia. La percezione di tali attitudini presso i soggetti attuatori è immediata da parte dei gestori di un programma come il PON R&C, perché si moltiplicano le loro richieste di proroghe e di rimodulazione dei progetti. Si crea, in questo modo, una sorta di "paradosso programmatico" perché alla dilazione dei tempi realizzativi si accompagna una moltiplicazione degli adempimenti amministrativi presso il responsabile della gestione. Ogni rimodulazione dei progetti, infatti, comporta una

reiterazione di atti amministrativi e istruttori già espletati e, quindi, un sovraccarico di adempimenti da parte dell'amministrazione.

Tabella 5b - Indicatori che hanno raggiunto/superato il Valore Obiettivo

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2014	Valore Obiettivo
I	Realizzazione	(4) Numero di progetti R&S	492	360
	Realizzazione	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	273	220
	Realizzazione	(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	291	200
	Realizzazione	(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	72	70
	Realizzazione	Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	168	85
	Realizzazione	Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	168	130
	Realizzazione	Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	82	10
	Realizzazione	Numero di strutture potenziate	105	70
	Realizzazione	Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	271	150
	Realizzazione	Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	510	280
	Realizzazione	Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	4.626	2.800
II	Realizzazione	(4) Numero di progetti R&S	522	425
	Realizzazione	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	8	8
	Realizzazione	(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	2.679	1.945
	Realizzazione	(8) Numero di nuove imprese assistite	2.092	2.000
	Realizzazione	(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	278	180
	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	10	5
	Realizzazione	Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	50	10
	Realizzazione	Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	183	100
	Realizzazione	Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	444	360
	Realizzazione	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	4.106	3.000
	Risultato	(1) Numero di posti di lavoro creati	6.904	6.590
	Risultato	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	4.626	4.430
	Risultato	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	2.278	2.160
	Risultato	(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	6.658	5.740
	Risultato	(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	1.578	1.020
III	Realizzazione	Numero di sistemi informativi dedicati	9	9
	Realizzazione	Numero di esercizi di valutazione avviati	9	7
	Realizzazione	Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	15	10
	Risultato	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	880.859	550.000
	Risultato	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	51,56%	30,00%

Dalla tabella 5b si rilevano i primi evidenti segni dell'entrata del PON in fase di maturità. Sono, infatti, 31 gli indicatori che registrano, alla data del 31 dicembre 2014, il raggiungimento o il superamento dei Valori Obiettivo definiti per il Programma. La maggior parte di essi (21) sono indicatori di realizzazione, che attestano l'ampio spettro di

interventi consentiti dal Programma: molti di essi sono descrittivi degli stimoli a innovare rivolti ai soggetti della Convergenza (dal sostegno a progetti di R&S all'avvio di progetti di cooperazione scientifico-tecnologica tra imprese e organismi di ricerca; al finanziamento di iniziative innovative all'interno di PMI); altri sono relativi al rafforzamento infrastrutturale e strutturale dei centri scientifico-tecnologici (l'avvio di laboratori p.p., il potenziamento di strutture di ricerca già esistenti); altri ancora riguardanti il capitale umano; altri, infine, mirati a socializzare gli obiettivi, le azioni e i risultati del PON presso la popolazione (è opportuno sottolineare che con il 2014 la quota di popolazione CONV interessata dalle iniziative di comunicazione del Programma ha raggiunto il 51,6%).

Tabella 6 - Indicatori che hanno una distanza dal Valore Obiettivo entro il 25%

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2014	Valore Obiettivo
I	Realizzazione	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	253	300
	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	14	15
	Risultato	(1) Numero di posti di lavoro creati	2.369	3.100
	Risultato	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	1.725	2.070
	Risultato	Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	1,62	1,66
II	Realizzazione	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	7	8
	Realizzazione	(34) numero di progetti turistici	98	100

Nella tabella 6 vengono menzionati i 7 indicatori che nel 2014 registrano una distanza dal valore obiettivo compresa tra il 10 ed il 25% e per i quali, quindi, il raggiungimento di detta soglia è sempre più vicino.

Tabella 7 - Indicatori che hanno una distanza dal Valore Obiettivo maggiore del 25% (*)

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2014	Valore Obiettivo	Avanzamento rispetto al 2013
I	Risultato	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	644	1.030	11%
	Risultato	(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	745	1.200	21%
	Risultato	(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	381	1.455	52%
	Risultato	(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	11,15	830	
	Risultato	Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	83	170	22%
	Risultato	Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate (**)	11,4%	70,0%	30%
	Risultato	Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	0,99	2,33	20%
II	Realizzazione	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	8	20	0%
	Risultato	(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	9	200	13%
	Risultato	(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	1.131	2.070	24%
	Risultato	Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	8,7%	36,0%	21%
	Risultato	Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	0,096	0,71	24%
	Risultato	Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	0,090	0,56	22%
	Risultato	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	8,9	15	0%
III	Realizzazione	Numero di giornate/uomo attivate	168.160	266.000	35%

(*) Nella tabella non sono inclusi gli indicatori valorizzati a 0 in quanto già oggetto di analisi della tab. 4b

La tabella 7 declina, invece, i punti maggiormente critici nell'avanzamento del PON. Essa, infatti, descrive il numero di indicatori che tuttora registrano una distanza cospicua (più del 25%) dal Valore Obiettivo definito per la chiusura del Programma.

Per quel che concerne gli indicatori di risultato, come ad esempio il *Numero di domande di brevetto depositate all'EPO*, il *Numero di nuovi prodotti e servizi* (o *Numero di innovazioni di processo/prodotto*) sul totale delle imprese finanziate, *Numero posti di lavoro* (indicatori core (1), (2), (3), (6) e (9)), bisogna tenere presente che ciò è dovuto, al netto dei progetti di I fase, all'esiguo numero di progetti le cui attività progettuali risultano concluse nell'ambito di entrambi gli Assi I e II.

L'aspetto positivo che, in certa misura, va registrato e apprezzato è relativo alle percentuali di avanzamento maturate nell'ultimo anno, che prefigurano la possibilità che l'approssimarsi della fine della stagione programmatica possa effettivamente determinare sia un'accelerazione delle realizzazioni, sia il raggiungimento dei risultati che il Programma persegue. Va in ogni caso ribadito che il contesto economico rimane tuttora il principale fattore condizionante del percorso attuativo del PON. Pur in presenza di segni tangibili che l'Italia (ma non il sud) sta uscendo dalla crisi, manca però nel tessuto imprenditoriale il convincimento che la ripresa abbia assunto davvero spessore e radici solide, tanto da indurre a intraprendere strategie innovative, quali quelle consentite dall'accesso alle agevolazioni del PON. Fintanto che lo scenario per chi opera nei territori della Convergenza rimane per lo più segnato da prospettive negative è difficile che il

disegno di policy formulato all'inizio e perseguito, pur con tutti i necessari aggiustamenti, possa inverarsi nella sua compiutezza.

Infine, si ritiene opportuno sintetizzare il quadro di avanzamento descritto dagli indicatori riportati nelle precedenti tabelle, da cui si evince il trend segnato dal Programma nell'ultimo anno.

Macro analisi sugli indicatori fisici (2014)

Indicatori di realizzazione: 32 di cui:

- 24 $\geq$ al V.O.
- 4 con distanza dal V.O. $>$ del 25%
- 4 con distanza dal V.O. $<$ del 25%

Rispetto al 2013:

- 21 incrementano il valore
- 8 non presentano variazioni
- 3 decrementano il valore

Indicatori di risultato: 24 di cui:

- 7 $\geq$ al V.O.
- 14 con distanza dal V.O. $>$ del 25%
- 3 con distanza dal V.O. $<$ del 25%

Rispetto al 2013:

- 22 incrementano il valore
- 2 non presentano variazioni

Gli indicatori che hanno superato il V.O:

- Nel 2013 erano **19** (di cui 15 di realizzazione e 4 di risultato)
- Nel 2014 sono **31** (di cui 24 di realizzazione e 7 di risultato)

Gli indicatori che hanno una distanza $>$ del 25% dal V.O:

- Nel 2013 erano **28** (di cui 12 di realizzazione e 16 di risultato)
- Nel 2014 sono **18** (di cui 4 di realizzazione e 14 di risultato)

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 8 – Dati finanziari per Asse prioritario (importi in euro)

Asse prioritario		Fondi totali del PO (UE e nazionali)	Base di calcolo del contributo della UE (costo pubblico)	Totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
		A	B	C	D	E = D/A
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	2.363.064.626,00	pubblico	1.674.599.013,82	1.674.599.013,82	70,9%
II	Sostegno all'innovazione	1.608.387.305,00	pubblico	1.407.764.756,41	1.407.764.756,41	87,5%
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	165.477.164,00	pubblico	78.152.800,53	78.152.800,53	47,2%
Totale complessivo		4.136.929.095,00		3.160.516.570,76	3.160.516.570,76	76,4%

Tabella 9 – Spesa certificata rispetto alla soglia di disimpegno di fine 2014 (importi in euro)

PON Ricerca e Competitività	Soglia di disimpegno automatico (n+2) al 31/12/2014	Spesa certificata al 31/12/2014	Differenza
	a	b	c = b - a
TOTALE PON - Contributo pubblico (FESR + FdR)	3.088.513.397,83	3.160.516.570,76	72.003.172,93
TOTALE PON - Contributo FESR	2.316.385.048,37	2.370.387.432,10	54.002.383,73

Gli importi relativi alla Tabella 8 (Dati Finanziari per Asse prioritario) si riferiscono al totale della spesa ammissibile certificata al 31 dicembre 2014 che corrisponde al contributo pubblico certificato, essendo il costo pubblico la base di calcolo.

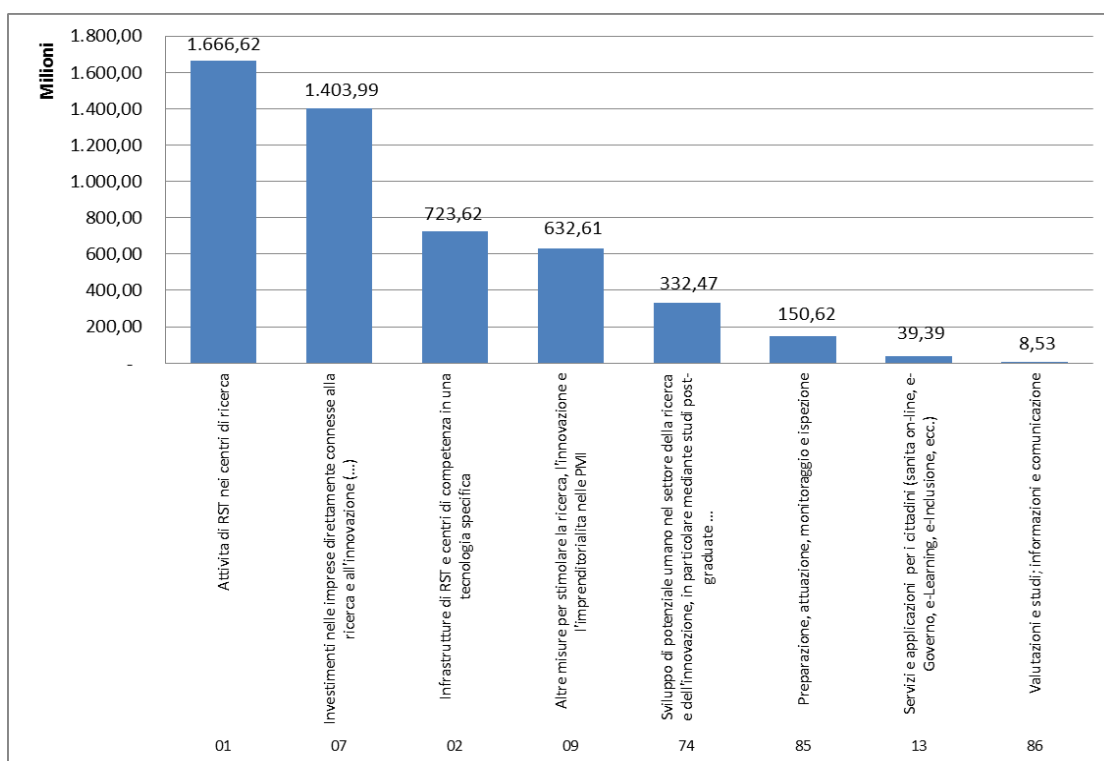
La Tabella 9 offre un confronto degli importi (totale e FESR) di spesa certificata (3.160,5 milioni di euro, di cui 2.370,4 di FESR), rispetto alla soglia di disimpegno n+2 di fine 2014 (3.088,5 milioni di euro), evidenziando come quest'ultima sia stata superata di circa 72,0 milioni di euro (di cui 54,0 di FESR), anche per effetto della riprogrammazione finanziaria approvata a dicembre 2014, che ha comportato una riduzione della soglia cumulata di disimpegno automatico (n+2) di fine 2014.

2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si riportano, nella tabella di cui all'*Allegato 3 – Foglio di classificazione* - al presente Rapporto, gli incroci relativi alle cinque diverse categorie (Temi prioritari, Forme di finanziamento, Territorio, Attività economica, Ubicazione), codificate secondo l'Allegato II (Parte C) del Reg. CE 1828/2006, utilizzando i dati cumulativi relativi al costo ammesso PON (FESR e FdR) nell'ambito del Programma (e relativa quota FESR).

Il costo ammesso al PON R&C (FESR e FdR), che globalmente assomma a 4.957,85 milioni di euro, come riportato di seguito, si concentra prevalentemente nel tema prioritario 01 - *Attività di RST nei centri di ricerca* che, con 1.666,62 milioni di euro, rappresenta quasi il 34% del valore complessivo.

Grafico 1 - Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 1 "Tema prioritario"



In relazione al tema 07, nonché al tema 09 - *Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI*, si ricorda che a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea – DG Regio con nota Ref. Ares(2014)2545731 del 31/07/2014 relative allo scostamento dei dati finanziari ascrivibili al tema 09, rispetto alle allocazioni indicative comunicate ex ante nel Programma (tab. 50 del PON approvato con Decisione CE C(2012) 7629 del 31/10/2012), l'Organismo Intermedio MiSE-DGIAI ha proceduto ad una riclassificazione degli strumenti di propria competenza, Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I) e Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 nel più pertinente tema 07 - *Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione*. L'OI pertanto ha provveduto a modificare la classificazione dei suddetti strumenti nella versione del RAE

2013 (incluso l'*Allegato 3 - Foglio di Classificazione*) successivamente approvata dalla CE con nota Ares2014(3102953) del 22 settembre 2014.

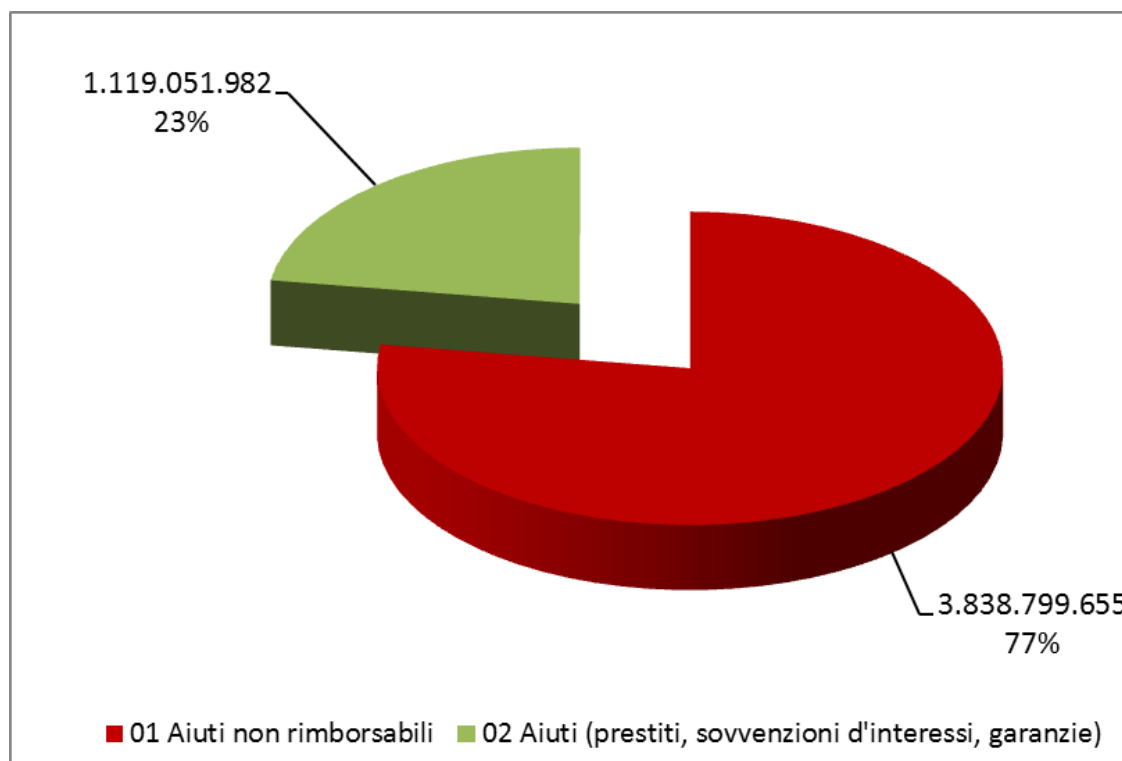
Inoltre, sempre con riferimento alle osservazioni formulate dalla Commissione europea - DG Regio con nota Ref. Ares(2014)2545731 del 31/07/2014 relative allo scostamento dei dati finanziari ascrivibili al tema 13 - *Servizi e applicazioni per i cittadini (sanità on-line, e-Governo, e-Learning, e-Inclusione, ecc.)*, l'AdG avendo verificato in fase attuativa la maggiore pertinenza del tema 01 - *Attività di RST nei centri di ricerca* ai progetti di ricerca appartenenti alla linea di intervento "Smart Cities and Communities" (Avviso D.D. n.84/Ric. del 2 marzo 2012), ha provveduto a riclassificare i suddetti progetti nella versione del RAE 2013 (incluso l'*Allegato 3 - Foglio di Classificazione*) successivamente approvata dalla CE con nota Ares2014(3102953) del 22 settembre 2014.

Tali riclassificazioni sono divenute operative nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE a partire dall'invio dei dati aggiornati al 31/08/2014.

Si evidenzia che, rispetto ai dati presentati nel RAE 2013, il tema 09 - *Altre misure per stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI* è quello che registra il maggior incremento (+50%) di valore, principalmente in virtù dei nuovi interventi attivati per la parte competitività del Programma da parte dell'OI-MiSE.

Rispetto alla Dimensione 2 - *Forme di finanziamento*, nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE - MONIT al 31/12/2014, gli interventi sono prevalentemente ascrivibili alla forma di *aiuto non rimborsabile* (categoria 01) per un valore di oltre 3.838 milioni di euro, pari al 77% dell'ammontare complessivo, mentre la parte residuale - relativa agli *aiuti nella forma di prestiti, sovvenzioni d'interessi, garanzie* (categoria 02) è riconducibile alle azioni di competenza OI MiSE relativi all'attivazione di Fondi previsti nell'ambito competitività del PON R&C (ASSE I e ASSE II).

Grafico 2 - Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 2 "Forme di finanziamento"



In relazione alla tipologia di *Attività economica* (Dimensione 4 - *Tabella 10*), la distribuzione del costo ammesso, al netto della quota di costo pari a 1.356,18 milioni di euro che non risulta correlabile ad una specifica attività economica, presenta una distribuzione complessiva in linea con la ripartizione dell'annualità 2013.

Tabella 10 - Distribuzione del costo ammesso PON per Attività Economica e Ubicazione

Codice	Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione					Totale	%
		Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Sovraregionale		
01	Agricoltura, caccia e silvicoltura	€ 302.400,00					€ 302.400,00	0,01%
02	Pesca				€ 8.650.248,00		€ 8.650.248,00	0,17%
03	Industrie alimentari e delle bevande	€ 27.050.469,34	€ 51.229.822,84	€ 69.515.744,25	€ 57.117.020,76	€ 891.010,80	€ 205.804.067,99	4,15%
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 3.155.338,67	€ 9.236.338,23	€ 518.269,12	€ 1.538.925,56	€ 2.664.257,25	€ 17.113.128,83	0,35%
05	Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 1.259.411,39	€ 40.260.547,86	€ 30.228.245,03	€ 14.889.717,41	€ 17.096.114,86	€ 103.734.036,55	2,09%
06	Industrie manifatturiere non specificate	€ 81.972.931,62	€ 453.995.971,82	€ 181.880.204,52	€ 284.471.140,60	€ 60.669.121,20	€ 1.062.989.369,76	21,44%
08	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 19.190.824,66	€ 34.146.559,73	€ 39.015.110,68	€ 32.950.730,01	€ 10.245.049,65	€ 135.548.274,73	2,73%
09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		€ 4.388.425,00	€ 5.081.746,75			€ 9.470.171,75	0,19%
10	Poste e telecomunicazioni	€ 15.696.535,23	€ 20.496.231,47	€ 4.918.260,66	€ 2.961.556,24		€ 44.072.583,60	0,89%
11	Trasporti	€ 10.826.648,55	€ 85.275.037,23	€ 20.450.831,95	€ 32.186.884,41	€ 212.532,90	€ 148.951.935,04	3,00%
12	Costruzioni	€ 4.192.255,85	€ 16.090.559,19	€ 2.856.105,06	€ 1.431.364,45		€ 24.570.284,55	0,50%
13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio	€ 104.845,82	€ 572.162,16		€ 197.301,80		€ 874.309,78	0,02%
14	Alberghi e ristoranti	€ 382.388,15	€ 629.226,95	€ 114.539,12	€ 64.665,72		€ 1.190.819,94	0,02%
15	Intermediazione finanziaria	€ 9.052,69	€ 34.492,22	€ 17.539,28		€ 880.000.000,00	€ 880.061.084,19	17,75%
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	€ 3.784.949,82	€ 7.824.054,68	€ 891.774,26	€ 1.987.616,29		€ 14.488.395,05	0,29%
17	Amministrazioni pubbliche	€ 3.421.480,00	€ 13.872.932,00	€ 4.697.191,00		€ 302.385.937,79	€ 324.377.540,79	6,54%
18	Istruzione	€ 56.777.591,57	€ 38.716.624,86	€ 62.876.013,62	€ 54.418.014,65		€ 212.788.244,70	4,29%
19	Attività dei servizi sanitari	€ 41.573.552,51	€ 60.484.915,78	€ 33.483.499,47	€ 42.265.833,61	€ 18.047.220,75	€ 195.855.022,12	3,95%
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 1.057.145,43	€ 1.773.923,26	€ 7.321.034,61	€ 3.789.816,00	€ 373.068,00	€ 14.314.987,30	0,29%
21	Attività connesse all'ambiente	€ 39.313.296,54	€ 64.363.135,54	€ 15.049.898,57	€ 26.492.761,36	€ 51.295.290,74	€ 196.514.382,75	3,96%
22	Altri servizi non specificati	€ 146.223.292,03	€ 468.763.926,40	€ 249.379.948,24	€ 209.156.452,94	€ 282.656.729,84	€ 1.356.180.349,45	27,35%
Totale complessivo		€ 456.294.409,87	€ 1.372.154.887,22	€ 728.295.956,19	€ 774.570.049,81	€ 1.626.536.333,78	€ 4.957.851.636,87	100,0%

La distribuzione regionale (Dimensione 5 - *Ubicazione*) del dato in esame (Tab. n. 10) offre, per le quattro Regioni della Convergenza, un quadro di ripartizione delle quote di costo per categorie di attività economica. I dati pongono in evidenza che, al netto di una quota consistente non classificabile in modo univoco *“Altri servizi non specificati”* (27%) (ascrivibile prevalentemente ai progetti dell’Asse III), le quote di costo ammesso si concentrano, in percentuale, prevalentemente nei settori *“Industrie manifatturiere non specificate”* (21%), *“Intermediazione finanziaria”* (17,7% ascrivibile in prevalenza ad alcuni Strumenti di Ingegneria Finanziaria). Come mostrato dalla stessa tabella, il volume maggiore degli impegni è rappresentata dall’area Sovraregionale (pari a circa il 32,81% per un importo di 1.626,54 milioni di euro); quanto evidenziato è determinato prioritariamente dall’imputazione del costo ammesso relativo al trasferimento di risorse a Fondi di competenza del MiSE-OI e agli interventi finanziati nell’ambito dell’Asse III.

Analizzando la distribuzione territoriale della restante quota riferita alle quattro Regioni della Convergenza, pari a complessivi 3.331,00 milioni di euro, si conferma la posizione predominante della Campania che nel 2014 segna, rispetto al 2013, un ulteriore

incremento del 21% del valore complessivo del costo ammesso (da 1.134,00 a 1.372,00 milioni di euro), seguita dalla Calabria (+15%) e dalla Sicilia (+10%).

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito competitività del Programma, si riportano a seguire le principali novità intervenute nel corso dell'annualità 2014.

Riserva PON del Fondo di Garanzia (Asse II)

La "Riserva PON" del Fondo centrale di garanzia per le PMI, istituita con decreto interministeriale 11 dicembre 2009 e attiva dal maggio 2010, è costituita nell'ambito dell'ASSE II, Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali", Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito".

Nel corso del 2012 la citata Riserva è stata oggetto di un'azione di rilancio e di potenziamento finalizzata a incrementarne l'operatività. Tale azione è stata realizzata attraverso una specifica proposta di modifica del Programma, approvata con decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (cfr. decisione C(2012) 7629).

Le principali novità introdotte hanno riguardato i seguenti aspetti:

- **ampliamento dell'operatività della Riserva** agli interventi di garanzia diretta (prima circoscritta quasi esclusivamente alla controgaranzia in favore dei garanti di primo livello) e alle garanzie sui finanziamenti per le esigenze di capitale circolante connesse ai piani di sviluppo delle piccole e medie imprese;
- **semplificazione delle modalità di accesso allo strumento**, consentendo alle imprese di presentare istanza di ammissione direttamente al gestore del Fondo tramite una sorta di prenotazione della garanzia, in alternativa alla modalità ordinaria che prevede la richiesta esclusivamente per il tramite delle banche finanziatrici;
- **innalzamento della percentuale massima di garanzia (80%) e dell'importo massimo garantito (2,5 milioni di euro per impresa).**

L'andamento positivo relativo all'utilizzo dello strumento, avviatosi nel 2012 in seguito al suddetto piano di rilancio, è proseguito nel 2013: ad aprile, l'attuazione della Riserva PON mostrava un utilizzo pari ad oltre la metà della dotazione, allora pari a 150,00 milioni di euro.

A seguito di un ulteriore incremento dell'accantonamento a fronte del rischio per garanzie concesse, rilevato a luglio 2013, si è appurato che la disponibilità del Fondo sarebbe stata esaurita a breve, richiedendo, di conseguenza, un fabbisogno aggiuntivo deliberato dall'Organismo Intermedio con decreto 17 settembre 2013, per un importo pari a 250,00 milioni di euro.

I primi mesi del 2014 hanno registrato un aumento del numero di garanzie concesse, che si è attestato a circa 13.000, con un conseguente incremento sia dell'importo accantonato

che dei finanziamenti accordati alle imprese, come più dettagliatamente esposto nel capitolo 3 del presente documento.

Nel secondo trimestre del 2014 la Riserva ha risentito degli effetti legati a due eventi che ne hanno rallentato il consueto utilizzo:

a) l'attivazione delle Sezioni speciali delle Regioni Campania e Sicilia che compartecipano con la Riserva PON nella ripartizione dell'importo garantito e accantonato, rispettivamente al 25% e al 75%;

b) l'entrata in vigore del cosiddetto "decreto del Fare" che ha introdotto modifiche nella modalità di presentazione delle domande di garanzia, richiedendo l'adeguamento dei sistemi procedurali e informativi da parte dei soggetti richiedenti.

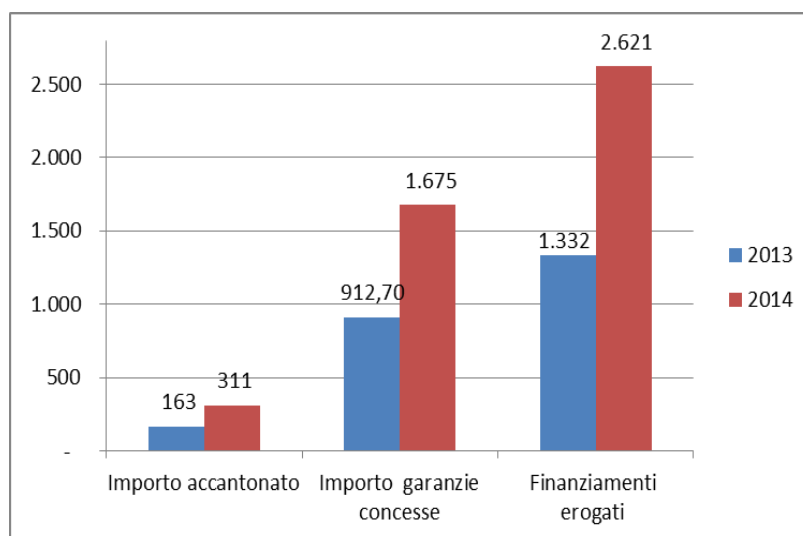
Ciononostante le operazioni ammesse a valere sulla Riserva PON, a giugno 2014, risultavano essere oltre 18.900, per un importo finanziato pari a 2,1 miliardi di euro, un importo garantito pari a 1,4 miliardi di euro e un importo accantonato pari a 257,4 milioni di euro.

Sulla base del *trend* descritto si è previsto che l'intera dotazione, pari a 400,00 milioni di euro, sarebbe stata pressoché completamente utilizzata entro la fine della programmazione.

Pertanto, in ragione delle specifiche percentuali di accantonamento della Riserva PON R&C rilevate e alle previsioni elaborate dal Soggetto gestore fino al dicembre 2015, l'Organismo Intermedio ha disposto, con Decreto 3 ottobre 2014, un ulteriore versamento di risorse alla Riserva per un importo di 150,00 milioni di euro, portandone l'attuale dotazione a **550,00** milioni di euro, tale da garantire una congrua disponibilità a fronte della costante crescita delle richieste di garanzia fino alla chiusura del Programma.

I dati consolidati al 31 dicembre 2014 mostrano che la Riserva PON del Fondo di garanzia ha rilasciato **22.891 garanzie** per un importo pari a circa 1,67 miliardi di euro, con un corrispondente **accantonamento** pari a circa **311,19** milioni di euro, associati all'attivazione di **finanziamenti bancari** a favore delle piccole e medie imprese per circa **2,62** miliardi di euro.

Grafico 3 – Andamento attuazione della Riserva PON del Fondo centrale di garanzia (M€)



Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 (Asse II)

Lo strumento finanziario Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 è stato costituito, nell'ambito dell'ASSE II del PON R&C nell'ambito dell'obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", con successivi Decreti attuativi del Ministro dello sviluppo economico, attribuendo allo strumento una dotazione complessiva di 202,00 milioni di euro.

La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (Decreto 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.M. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72,00 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento nella dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri obiettivi" e 50,00 milioni di euro sul bando "Investimenti industrializzazione"), necessaria ad assorbire l'ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

Nel mese di dicembre 2011 l'operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011). A tal fine, con D.M. 12 dicembre 2011, sono stati versati nel Fondo rotativo ulteriori 50,00 milioni di euro.

Si evidenzia che la costituzione del Fondo è avvenuta in data ampiamente successiva a quella di chiusura dei bandi del 6 agosto 2010 e dell'apertura dei termini dei Contratti di sviluppo, consentendo al Soggetto gestore una stima del fabbisogno del Fondo basata sulla richiesta effettiva dei finanziamenti da parte delle imprese che avevano presentato domanda, e riviste anche a seguito all'attività istruttoria già avviata.

Il Fondo è stato, inoltre, selezionato dalla Corte dei Conti europea per un Audit nell'ambito della dichiarazione di affidabilità del PON R&C 2007-2013 relativa all'esercizio finanziario 2013 (DAS 2013) con specifico riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria, da cui è scaturito un giudizio sostanzialmente positivo pur evidenziando un tasso di esborso dello strumento significativamente al di sotto della media UE.

L'iniziale lentezza nell'attuazione del Fondo già individuata dal MiSE ha incoraggiato l'adozione di alcune misure correttive al fine di snellire l'attività istruttoria delle iniziative a valere sullo strumento, producendo i suoi effetti dalla fine del 2013, il cui andamento ha registrato una vistosa accelerazione: già nel secondo bimestre del 2014 l'importo impegnato rappresentava il 66% della dotazione dello strumento, mostrando un tasso di utilizzo in linea con l'attuazione prevista.

A dicembre 2014 risultano n. 54 progetti di investimento per i quali risulta essere stato adottato il decreto di concessione a valere sul D.M. 23 luglio 2009 e n. 15 iniziative relative a Contratti di sviluppo sottoscritti nell'ambito dell'ASSE II, con **finanziamenti concessi** pari a circa **161,69** milioni di euro e circa **39,41** milioni di euro **erogati**, di cui rispettivamente **48,1** e **4,7** milioni di euro quali finanziamenti concessi ed erogati a favore dei Contratti di sviluppo.

Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)

Il Fondo in questione è stato istituito, nell'ambito dell'ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali", Obiettivo operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del

sistema", per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese ammesse allo strumento dei Contratti di sviluppo, che realizzano programmi di sviluppo industriale, incluse attività di ricerca e sviluppo, di rilevante dimensione finanziaria (almeno 30,00 milioni di euro) nelle aree tecnologiche prioritarie individuate nell'ambito dell'ASSE I del PON R&C (*Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Nuove tecnologie per il Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospazio e Ambiente*).

I Contratti di sviluppo (di cui al D.M. 24 settembre 2010 e 11 maggio 2011), la cui operatività è partita il 29 settembre 2011, rappresentano uno degli strumenti attuativi prioritari per il perseguimento delle finalità descritte nell'ambito degli Obiettivi operativi e nelle Azioni di competenza del MiSE in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C. Da un punto di vista finanziario, a seguito della manovra di riprogrammazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, il MiSE ha previsto per il cofinanziamento dei Contratti di sviluppo nell'ambito dell'ASSE I e II del PON, una dotazione complessiva pari a 490,00 milioni di euro, destinata in parte alla concessione di aiuti diretti alle imprese e in parte alla istituzione dello strumento rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati.

La prima dotazione dello strumento di ingegneria finanziaria, versata in fase di costituzione, è stata stimata - in linea con quanto previsto dalla "Strategia e piano di investimento" allegata all'Accordo di finanziamento con il Soggetto gestore del fondo - sulla base dell'analisi della domanda effettiva delle imprese in corso di valutazione, che avevano già presentato istanza per l'accesso ai finanziamenti, e ha comportato un versamento iniziale al Fondo di 30 milioni di euro.

Nel corso del 2013 è stato confermato il carattere prudentiale dell'iniziale dotazione richiedendo, sulla base di un aggiornamento della valutazione delle istanze presentate, un fabbisogno complessivo della richiesta potenziale di finanziamenti agevolati, relativa a n. 8 iniziative, pari a circa 93 milioni di euro, cui ha seguito un versamento di 30,00 milioni di euro con Decreto MiSE-DGIAI 18 settembre 2013, facendo attestare il Fondo a 60 milioni di euro.

Nel primo trimestre del 2014 l'esame della composizione delle agevolazioni potenzialmente concedibili ai singoli interventi collocabili sull'Asse I del PON, ha fatto emergere, una volta superata positivamente la fase di valutazione, la necessità di disporre di ulteriori risorse finanziarie ritenute necessarie a garantire una adeguata operatività del citato strumento finanziario, anche in considerazione del fatto che le iniziative per cui non è stato richiesto il finanziamento in prima istanza possono richiederlo nella fase di negoziazione.

Conseguentemente, con decreto del Direttore Generale MiSE-DGIAI 17 aprile 2014 si è proceduto ad un incremento della dotazione finanziaria del citato fondo che si attesta, attualmente, a 95,00 milioni di euro.

In relazione ai programmi di investimento sottoscritti al 31.12.2014, l'**importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma di finanziamento agevolato risulta pari a **94,9** milioni di euro e l'**importo** effettivamente **erogato** è pari a circa **17,2** milioni di euro.

Fondi L. 46/82 FIT e PIA Innovazione (Asse I e Asse II)

I fondi, costituiti per l'attuazione dei bandi e degli "sportelli" della legge 46/82 FIT (e per il completamento del PIA Innovazione nel caso del fondo FIT PIA), sono fondi rotativi per

la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese che realizzano programmi di sviluppo sperimentale (ed eventualmente una parte non preponderante di ricerca industriale) alle condizioni previste dalla normativa attuativa del FIT (Fondo Innovazione Tecnologica). I finanziamenti, di durata massima di 8 anni, più un periodo di preammortamento di massimo 4 anni, sono concessi a fronte di programmi che prevedono importi ammissibili inferiori a 3 milioni di euro, ad un tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea. Per le imprese che realizzano programmi superiori a 3 milioni di euro, escluse dal campo di applicazione dei Fondi L. 46/82, è previsto un contributo in c/interessi a fronte dell'ottenimento di un finanziamento bancario; si specifica che, in tal caso, il contributo in c/interessi non è erogato a valere sulla dotazione dello strumento di ingegneria finanziaria, bensì erogato in forma di sovvenzione diretta - in quote attualizzate corrispondenti alle spese sostenute dai beneficiari in relazione agli stati di avanzamento dei progetti - a valere sulla dotazione dei relativi bandi attuativi destinata ai contributi alla spesa.

A dicembre 2014, la dotazione degli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti a valere sui bandi di cui alla L. 46/82 e di cui al Fondo FIT-PIA, risulta come di seguito rappresentata:

Fondo FIT Analisi Fattuale	45.000.000
Fondo FIT Generalista	85.000.000
Fondo FIT REACH	10.000.000
Fondo FIT Start Up	5.000.000
Fondo FIT PIA	90.511.560,79

A seguito di un'intensa attività di sollecito realizzata da parte dell'OI-MiSE, nel corso del 2012 è stata registrata una significativa accelerazione dell'attività istruttoria da parte delle banche, favorita, inoltre, da alcune rilevanti semplificazioni normative, tra le quali quella relativa alla soppressione, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008, che ha consentito al MiSE-DGIAI di procedere alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto.

Inoltre, in considerazione della scadenza al 31 dicembre 2014 del regime di aiuto n. 302/2007 c.d. "omnibus", nell'ambito del quale sono stati ricondotti gli aiuti a valere sulla L. 46/82 alla scadenza del precedente regime, e delle misure migliorative intraprese dal MiSE-DGIAI in relazione alla semplificazione e informatizzazione dello strumento, la movimentazione del Fondo ha registrato un'importante accelerazione.

Nel corso del 2013, il completamento dell'attività istruttoria dei progetti nell'ambito della dotazione complessiva dello Sportello L. 46/82 Analisi fattuale (Asse I) e la definizione puntuale del fabbisogno finanziario connesso alla concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato per i progetti istruiti positivamente, ha richiesto l'incremento della dotazione del Fondo con un versamento di ulteriori 15,00 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014, risultano essere stati adottati n. **63** decreti di concessione delle agevolazioni a valere sul gruppo di progetti citato, cui corrisponde un importo complessivo concesso nella forma del finanziamento agevolato pari a circa **35** milioni di euro a fronte del quale sono stati erogati **14,6** milioni di euro.

Con riferimento al Fondo L. 46/82 Generalista (Asse II), a fronte di n. **97** decreti di concessione, l'**importo** complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a **65,5** milioni di euro, di cui circa **27,6** milioni **erogati**.

Per quanto attiene al Fondo L. 46/82 Reach (Asse II), a fronte di n. **9** progetti decretati nel 2014, l'**importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a **6,4** milioni di euro, per **erogazioni** pari a quasi **4** milioni di euro, indicando un avanzamento rispetto l'anno precedente.

In relazione al Fondo L. 46/82 Start up (Asse II), su n. **11** progetti decretati nel 2014, l'**importo** complessivo **concesso** nella forma di finanziamento agevolato risulta pari a **3,9** milioni di euro per **erogazioni** pari a circa **1,6** milioni di euro.

Il Fondo denominato FIT PIA, con una dotazione iniziale pari a 108 milioni, è destinato alla copertura della quota di finanziamento agevolato relativa al Gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione".

A seguito della formalizzazione della posizione finale della Commissione europea nell'ambito dell'audit della Corte dei Conti europea relativo alla DAS 2011, il MiSE-DGIAI ha provveduto, nella certificazione di ottobre 2014, a decurtare l'importo concesso dallo strumento alle grandi imprese in quanto ritenuto inammissibile, portando in tal modo la dotazione complessiva del Fondo a euro 90.511.560,79.

A dicembre 2014 l'**importo** complessivo **concesso** dal Fondo nella forma di finanziamento agevolato, pari a **49,6** milioni di euro, riguarda n. **242 operazioni** "di completamento" di interventi avviati nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, per un volume di **erogazioni** effettive alle imprese pari a **17,3** milioni di euro.

Fondo rotativo D. Lgs. 185/2000 (Asse II)

Il Fondo rotativo D.Lgs. 185/2000 si colloca nell'ambito dell'ASSE II "Sostegno all'innovazione", Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo" Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento complessivo del sistema produttivo", ed è destinato ad assicurare la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati delle imprese ammesse alle agevolazioni di cui all'omonimo decreto legislativo concernente gli incentivi all'autoimprenditorialità (Titolo 1) e all'autoimpiego (Titolo 2).

Con la riprogrammazione del PON R&C, approvata dal Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea con Decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, è stato previsto tra l'altro il cofinanziamento di nuovi interventi di cui al D. Lgs. 185/00 per la creazione di nuove imprese nelle regioni Convergenza, mediante una dotazione finanziaria aggiuntiva di 40,00 milioni di euro del PON, disposta con Decreto del Direttore generale MiSE-DGIAI 7 gennaio 2013.

A seguito del rifinanziamento dello strumento è stata necessaria l'istituzione dell'apposito Fondo rotativo per la concessione dei finanziamenti agevolati previsti dalla

norma, al fine di assicurare la separatezza, ai sensi dell'art. 43 del Reg. 1828/06, rispetto al fondo rotativo esistente ed alimentato con le risorse ordinarie nazionali.

In virtù dell'affidamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (di seguito Agenzia), ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del citato D.Lgs. 185/00, dei compiti di selezione ed erogazione delle agevolazioni relative ai progetti presentati a valere sulle misure di cui al suddetto decreto, in data 10 aprile 2013 è stata stipulata la Convenzione tra il MiSE-DGIAI e l'Agenzia, con la quale sono stati disciplinati i rapporti in merito al finanziamento, sia a valere sulle risorse PON R&C 2007-2013, sia sulle risorse del Piano di Azione Coesione (ulteriori 50 milioni di euro), degli interventi agevolati dal D.Lgs. 185/00.

La dotazione iniziale del Fondo si è basata sulla stima del fabbisogno finanziario relativo alla concessione dei mutui agevolati correlati alla realizzazione delle iniziative imprenditoriali nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, analizzando interventi analoghi attuati nel 2012 su iniziative imprenditoriali assimilabili per dimensione, forma giuridica e misura agevolativa a quelle cofinanziabili nell'ambito del PON.

Una volta verificato che il contributo concesso in forma di finanziamento rispetto agli investimenti ammessi alle agevolazioni aveva un'incidenza del 55%, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 settembre 2013 è stata disposta la costituzione del Fondo rotativo con una dotazione iniziale di 22,00 milioni di euro destinato alla concessione dei finanziamenti agevolati del D. Lgs. 185/00 rivolta ad iniziative per le quali è stata verificata la coerenza con la strategia e gli obiettivi del PON R&C, nonché con i criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Le previsioni di impiego del presente strumento di ingegneria finanziaria si sono rivelate coerenti con l'andamento rilevato nel 2013, richiedendo ad aprile 2014 un incremento, quantificato in 11 milioni di euro, al fine di garantire un'adeguata copertura della richiesta di finanziamenti agevolati da parte delle imprese ammesse alle agevolazioni (Decreto direttoriale 22 aprile 2014).

Al 31 dicembre 2014, a fronte di n. **592** iniziative ammesse a cofinanziamento, sono stati **concessi finanziamenti** per un importo pari a circa **33,3** milioni di euro, di cui **erogati** circa **18,4** milioni di euro.

A seguire si presenta una tabella riepilogativa dello stato di avanzamento degli strumenti di ingegneria finanziaria attivati per la parte di competenza dell'OI-MiSE al 31.12.2014. Si fa presente che l'OI MiSE prevede il completo assorbimento delle risorse assegnate ai fondi di ingegneria finanziaria anche in considerazione di quanto chiarito con la decisione CE C(2015) 2771 del 30 aprile 2015 (*"Decisione che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione 2007-2013"*) che ha fissato al 31 marzo 2017 il termine ultimo per l'erogazione delle suddette risorse ai destinatari finali.

FONDO	NUMERO OPERAZIONI*	COSTO AMMESSO AL CONTRIBUTO COMUNITARIO	IMPORTO CONCESSO/GARANTITO	IMPORTO EROGATO/ACCANTONATO
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - Analisi fattuale" (Asse I)	53	45.000.000,00	34.957.242,98	14.600.907,24
Fondo Rotativo PON Contratti di Sviluppo (Asse I)	11	95.000.000,00	94.875.615,00	17.166.833,89
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - generalista" (Asse II)	97	85.000.000,00	65.491.462,47	27.573.689,08
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - sportello REACH" (Asse II)	9	10.000.000,00	6.358.893,00	3.995.431,32
Fondo FIT PON "Legge 46/82 - bando start-up" (Asse II)	9	5.000.000,00	3.930.286,50	1.619.500,86
Fondo FIT PIA Innovazione (Asse II)	242	90.511.560,79	49.560.171,73	17.256.140,86
Riserva PON del Fondo Centrale di Garanzia (Asse II)	22.891	550.000.000,00	1.675.012.183,33	311.189.639,56
DM 23/07/2009- Fondo rotativo (inclusi Contratti di Sviluppo) (Asse II)	61	202.000.000,00	161.693.980,50	39.414.722,58
Fondo Rotativo PON R&C 185N (Asse II)	592	33.000.000,00	33.278.703,97	18.403.552,65

* N. delle operazioni per le quali è stato concesso il finanziamento agevolato.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Si fornisce qui di seguito la tabella riepilogativa del costo ammesso nell'ambito del Programma per gruppi di destinatari (Micro Imprese, Piccole Imprese, Medie Imprese, Grandi Imprese, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Organismi di Ricerca, Università), Regione e Attività Economica dei progetti. La tabella n. 11 riporta esclusivamente i settori economici attualmente interessati dagli interventi.

Come ormai di prassi, anche con riferimento all'anno in esame, è stata prevista altresì:

- una colonna che rileva i dati per la categoria PMI relativa al nucleo dei progetti afferenti l'ambito ricerca dell'ASSE I, ammessi al cofinanziamento in data antecedente all'adeguamento del Decreto Ministeriale n. 593/2000 alla normativa comunitaria (gennaio 2008), e per i quali non si dispone del dato disaggregato in micro, piccola e media impresa;
- due colonne MIUR e MiSE, che rilevano gli impegni a fronte di attività per le quali tali Amministrazioni risultano beneficiari finali, nonché i versamenti ai fondi di competenza del MiSE;
- una colonna "non disponibile" che ricomprende i dati per i quali non si dispone di una classificazione.

Tabella 11 - Sostegno ripartito per gruppi di destinatari, Regione e attività economica (importi in euro)

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Università	Organismi di ricerca	Enti Pubblici di Ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	Calabria					€ 302.400,00							€ 302.400,00	0,01%
Totale						€ 302.400,00							€ 302.400,00	0,01%
Alberghi e ristoranti	Calabria				€ 382.388,15								€ 382.388,15	0,01%
	Campania				€ 629.226,95								€ 629.226,95	0,01%
	Puglia				€ 114.539,12								€ 114.539,12	0,00%
	Sicilia				€ 64.665,72								€ 64.665,72	0,00%
Totale					€ 1.190.819,94								€ 1.190.819,94	0,02%
Altri servizi non specificati	Calabria	€ 4.319.118,43	€ 4.152.398,26	€ 23.292.694,39	€ 18.908.993,33	€ 1.417.563,50	€ 48.053.963,05	€ 31.805.980,18	€ 14.110.580,89			€ 162.000,00	€ 146.223.292,03	2,95%
	Campania	€ 75.907.813,84	€ 11.433.801,05	€ 124.276.704,40	€ 37.457.831,75	€ 10.124.240,85	€ 90.628.230,63	€ 55.361.483,74	€ 58.744.140,14			€ 4.829.680,00	€ 468.763.926,40	9,45%
	Puglia	€ 31.582.918,46	€ 15.031.779,86	€ 79.408.930,15	€ 28.570.392,06	€ 13.224.049,69	€ 51.237.262,48	€ 13.259.911,52	€ 17.064.704,02				€ 249.379.948,24	5,03%
	Sicilia	€ 54.613.415,05	€ 5.502.054,90	€ 12.647.197,35	€ 6.549.934,64		€ 84.311.670,17	€ 9.779.178,50	€ 35.636.882,33			€ 116.120,00	€ 209.156.452,94	4,22%
	Sovraregionale	€ 16.960.792,00	€ 7.726.493,40	€ 17.507.984,40		€ 23.993.927,13	€ 605.146,00	€ 15.640.404,00	€ 41.081.162,05	€ 81.433.700,11	€ 77.707.120,75		€ 282.656.729,84	5,70%
Totale		€ 183.384.057,78	€ 43.846.527,47	€ 257.133.510,69	€ 91.487.151,78	€ 48.759.781,17	€ 274.836.272,33	€ 125.846.957,94	€ 166.637.469,43	€ 81.433.700,11	€ 77.707.120,75	€ 5.107.800,00	€ 1.356.180.349,45	27,35%
Amministrazioni pubbliche	Calabria			€ 144.070,00	€ 79.625,00		€ 688.500,00						€ 3.421.480,00	0,07%
	Campania				€ 344.500,00		€ 13.528.432,00						€ 13.872.932,00	0,28%
	Puglia						€ 4.697.191,00						€ 4.697.191,00	0,09%
	Sovraregionale								€ 6.874.377,00	€ 295.511.560,79			€ 302.385.937,79	6,10%
Totale				€ 144.070,00	€ 424.125,00		€ 18.914.123,00		€ 9.383.662,00	€ 295.511.560,79			€ 324.377.540,79	6,54%
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	Calabria			€ 245.314,50	€ 811.830,93								€ 1.057.145,43	0,02%
	Campania				€ 1.773.923,26								€ 1.773.923,26	0,04%
	Puglia		€ 1.567.345,00	€ 868.986,00	€ 3.653.189,01			€ 394.984,80	€ 836.529,80				€ 7.321.034,61	0,15%
	Sicilia	€ 1.182.088,00			€ 2.607.728,00								€ 3.789.816,00	0,08%
	Sovraregionale								€ 373.068,00				€ 373.068,00	0,01%
Totale		€ 1.182.088,00	€ 1.567.345,00	€ 1.114.300,50	€ 8.846.671,20			€ 394.984,80	€ 1.209.597,80				€ 14.314.987,30	0,29%
Attività connesse all'ambiente	Calabria	€ 1.700.571,81		€ 2.883.216,48	€ 3.445.827,11		€ 29.438.833,47	€ 277.005,00	€ 1.567.842,67				€ 39.313.296,54	0,79%
	Campania	€ 8.060.317,39	€ 204.050,00	€ 19.559.039,87	€ 2.202.872,46	€ 409.906,96	€ 5.773.126,89		€ 28.153.821,97				€ 64.363.135,54	1,30%
	Puglia	€ 1.886.215,58		€ 992.819,63	€ 2.815.664,26		€ 9.355.199,10						€ 15.049.898,57	0,30%
	Sicilia			€ 13.687.110,00	€ 3.588.581,04		€ 6.676.776,77	€ 1.082.980,00	€ 1.457.313,55				€ 26.492.761,36	0,53%
	Sovraregionale	€ 2.703.511,03		€ 1.544.952,25			€ 4.876.064,52		€ 42.170.762,94				€ 51.295.290,74	1,03%
Totale		€ 14.350.615,81	€ 204.050,00	€ 38.667.138,23	€ 12.052.944,87	€ 409.906,96	€ 56.120.000,75	€ 1.359.985,00	€ 73.349.741,13				€ 196.514.382,75	3,96%
Attività dei servizi sanitari	Calabria			€ 2.074.888,39	€ 8.518.349,11		€ 24.956.055,34	€ 4.278.232,75	€ 1.746.026,92				€ 41.573.552,51	0,84%
	Campania	€ 3.884.650,81	€ 636.295,25	€ 1.434.798,20	€ 5.059.127,15		€ 6.168.601,87	€ 25.789.422,50	€ 17.512.020,00				€ 60.484.915,78	1,22%
	Puglia	€ 2.734.756,26	€ 1.657.084,45	€ 5.633.600,51	€ 1.675.796,00		€ 4.249.608,50	€ 16.266.801,25	€ 1.265.852,50				€ 33.483.499,47	0,68%
	Sicilia	€ 15.041.150,39		€ 1.830.751,59	€ 3.464.658,96		€ 12.422.692,38	€ 9.506.580,29					€ 42.265.833,61	0,85%
	Sovraregionale	€ 2.572.859,64		€ 771.750,00			€ 2.444.668,00	€ 8.338.653,00	€ 3.919.290,11				€ 18.047.220,75	0,36%
Totale		€ 24.233.417,10	€ 2.293.379,70	€ 11.745.788,69	€ 18.717.931,22		€ 50.241.626,09	€ 64.179.689,79	€ 24.443.189,53				€ 195.855.022,12	3,95%
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	Calabria			€ 784.198,56	€ 3.000.751,26								€ 3.784.949,82	0,08%
	Campania			€ 2.211.173,65	€ 5.146.117,15	€ 466.763,88							€ 7.824.054,68	0,16%
	Puglia				€ 891.774,26								€ 891.774,26	0,02%
	Sicilia			€ 100.874,53	€ 1.886.741,76								€ 1.987.616,29	0,04%
Totale				€ 3.096.246,74	€ 10.925.384,43	€ 466.763,88							€ 14.488.395,05	0,29%

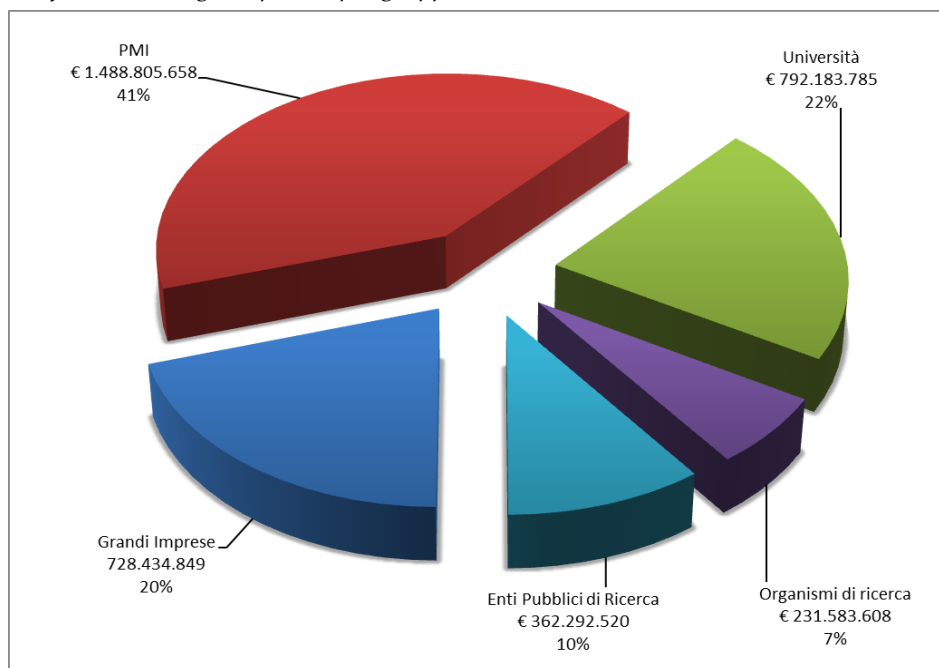
Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese	Micro imprese	PMI	Università	Organismi di ricerca	Enti Pubblici di Ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	Calabria				€ 104.845,82								€ 104.845,82	0,00%
	Campania				€ 493.762,16	€ 78.400,00							€ 572.162,16	0,01%
	Sicilia				€ 197.301,80								€ 197.301,80	0,00%
Totale					€ 795.909,78	€ 78.400,00							€ 874.309,78	0,02%
Costruzioni	Calabria				€ 3.020.661,85	€ 1.171.594,00							€ 4.192.255,85	0,08%
	Campania	€ 2.449.088,14		€ 739.684,00	€ 10.407.547,05		€ 2.494.240,00						€ 16.090.559,19	0,32%
	Puglia		€ 1.502.478,70	€ 136.344,00	€ 1.166.282,36			€ 51.000,00					€ 2.856.105,06	0,06%
	Sicilia				€ 1.431.364,45								€ 1.431.364,45	0,03%
Totale		€ 2.449.088,14	€ 1.502.478,70	€ 876.028,00	€ 16.025.855,71	€ 1.171.594,00	€ 2.494.240,00	€ 51.000,00					€ 24.570.284,55	0,50%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	Calabria	€ 570.911,39					€ 688.500,00						€ 1.259.411,39	0,03%
	Campania	€ 15.813.986,60	€ 771.597,27	€ 1.827.959,73	€ 8.027.836,45	€ 261.461,91	€ 9.454.682,25	€ 3.265.082,67	€ 554.889,71			€ 283.051,27	€ 40.260.547,86	0,81%
	Puglia	€ 7.701.806,35	€ 5.682.445,38	€ 1.353.947,45	€ 6.684.963,02	€ 700.599,94	€ 5.792.726,10	€ 2.311.756,79					€ 30.228.245,03	0,61%
	Sicilia	€ 1.222.318,14	€ 627.919,30	€ 10.966.217,93			€ 1.776.480,35		€ 296.781,69				€ 14.889.717,41	0,30%
	Sovraregionale	€ 7.809.842,46		€ 4.041.070,80	€ 4.778.551,60				€ 466.650,00				€ 17.096.114,86	0,34%
Totale		€ 33.118.864,94	€ 7.081.961,95	€ 18.189.195,91	€ 19.491.351,07	€ 962.061,85	€ 17.712.388,70	€ 5.576.839,46	€ 1.318.321,40			€ 283.051,27	€ 103.734.036,55	2,09%
Industrie alimentari e delle bevande	Calabria				€ 6.687.807,13	€ 5.168.753,70	€ 8.317.408,31		€ 1.066.338,60				€ 27.050.469,34	0,55%
	Campania	€ 16.474.123,59	€ 9.203.766,09	€ 17.849.953,92	€ 2.367.562,34		€ 3.678.396,65	€ 211.767,25	€ 1.444.253,00				€ 51.229.822,84	1,03%
	Puglia	€ 332.050,00	€ 3.893.361,88	€ 8.451.214,21	€ 39.227.882,66	€ 125.981,00	€ 13.429.137,25		€ 4.056.117,25				€ 69.515.744,25	1,40%
	Sicilia	€ 648.010,00	€ 6.208.807,74	€ 36.165.880,43	€ 3.757.785,94		€ 4.736.408,80	€ 212.750,00	€ 5.387.377,85				€ 57.117.020,76	1,15%
	Sovraregionale								€ 891.010,80				€ 891.010,80	0,02%
Totale		€ 17.454.183,59	€ 19.305.935,71	€ 69.154.855,69	€ 50.521.984,64	€ 5.936.142,60	€ 30.161.351,01	€ 424.517,25	€ 12.845.097,50				€ 205.804.067,99	4,15%
Industrie manifatturiere non specificate	Calabria	€ 1.550.129,76	€ 4.330.698,22	€ 56.110.670,99	€ 9.912.666,35	€ 642.500,00	€ 7.073.608,64	€ 760.000,00	€ 1.592.657,66				€ 81.972.931,62	1,65%
	Campania	€ 162.186.614,94	€ 52.594.368,81	€ 139.131.050,42	€ 33.576.352,91	€ 1.847.979,50	€ 20.751.897,97	€ 15.291.431,96	€ 17.754.766,17			€ 10.861.509,14	€ 453.995.971,82	9,16%
	Puglia	€ 59.113.563,24	€ 21.931.763,54	€ 47.225.853,39	€ 33.735.456,96	€ 393.334,00	€ 12.302.192,99	€ 382.500,00	€ 6.009.220,56			€ 786.319,84	€ 181.880.204,52	3,67%
	Sicilia	€ 116.051.442,43	€ 21.942.278,93	€ 82.811.876,86	€ 27.958.891,92		€ 25.328.473,40	€ 2.203.880,00	€ 7.769.914,61			€ 404.382,45	€ 284.471.140,60	5,74%
	Sovraregionale	€ 19.855.284,51	€ 17.274.000,00	€ 7.619.478,89	€ 171.301,08		€ 825.000,00		€ 14.924.056,72				€ 60.669.121,20	1,22%
Totale		€ 358.757.034,88	€ 118.073.109,50	€ 332.898.930,55	€ 105.354.669,22	€ 2.883.813,50	€ 66.281.173,00	€ 18.637.811,96	€ 48.050.615,72			€ 12.052.211,43	€ 1.062.989.369,76	21,44%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	Calabria	€ 692.599,75		€ 827.797,55	€ 760.542,12		€ 449.365,25		€ 425.034,00				€ 3.155.338,67	0,06%
	Campania	€ 1.555.945,70	€ 1.192.938,50	€ 569.587,53	€ 3.591.244,60		€ 349.871,90	€ 1.976.750,00					€ 9.236.338,23	0,19%
	Puglia				€ 518.269,12								€ 518.269,12	0,01%
	Sicilia			€ 194.510,42	€ 134.219,49		€ 1.210.195,65						€ 1.538.925,56	0,03%
	Sovraregionale						€ 2.664.257,25						€ 2.664.257,25	0,05%
Totale		€ 2.248.545,45	€ 1.192.938,50	€ 1.591.895,50	€ 5.004.275,33		€ 4.673.690,05	€ 1.976.750,00	€ 425.034,00				€ 17.113.128,83	0,35%
Intermediazione finanziaria	Calabria				€ 9.052,69								€ 9.052,69	0,00%
	Campania				€ 34.492,22								€ 34.492,22	0,00%
	Puglia				€ 17.539,28								€ 17.539,28	0,00%
	Sovraregionale									€ 880.000.000,00			€ 880.000.000,00	17,75%
Totale					€ 61.084,19					€ 880.000.000,00			€ 880.061.084,19	17,75%
Istruzione	Calabria				€ 1.678.656,67		€ 50.075.034,90	€ 5.023.900,00					€ 56.777.591,57	1,15%
	Campania			€ 1.585.460,00	€ 3.081.745,16		€ 33.113.014,00		€ 936.405,70				€ 38.716.624,86	0,78%
	Puglia				€ 226.610,60		€ 59.834.478,02		€ 2.814.925,00				€ 62.876.013,62	1,27%
	Sicilia				€ 1.967.417,65		€ 52.450.597,00						€ 54.418.014,65	1,10%
Totale				€ 1.585.460,00	€ 6.954.430,08		€ 195.473.123,92	€ 5.023.900,00	€ 3.751.330,70				€ 212.788.244,70	4,29%

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese	Micro imprese	PMI	Università	Organismi di ricerca	Enti Pubblici di Ricerca	MiSE	MIUR		Valore Assoluto	%
Pesca	Sicilia			€ 8.650.248,00									€ 8.650.248,00	0,17%
Totale				€ 8.650.248,00									€ 8.650.248,00	0,17%
Poste e telecomunicazioni	Calabria	€ 6.149.140,00		€ 1.078.825,00	€ 3.535.168,83	€ 2.821.710,00	€ 2.111.691,40						€ 15.696.535,23	0,32%
	Campania	€ 10.823.491,66		€ 1.240.080,40	€ 4.934.323,55	€ 1.651.845,11	€ 301.958,25		€ 1.544.532,50				€ 20.496.231,47	0,41%
	Puglia			€ 97.500,00	€ 2.285.694,86		€ 2.535.065,80						€ 4.918.260,66	0,10%
	Sicilia				€ 2.961.556,24								€ 2.961.556,24	0,06%
Totale		€ 16.972.631,66		€ 2.416.405,40	€ 13.716.743,48	€ 4.473.555,11	€ 4.948.715,45		€ 1.544.532,50				€ 44.072.583,60	0,89%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	Calabria			€ 3.656.733,13	€ 3.713.127,10		€ 9.204.222,07		€ 2.616.742,36				€ 19.190.824,66	0,39%
	Campania	€ 6.024.815,69	€ 4.763.431,94	€ 1.808.200,15	€ 8.571.659,27	€ 36.855,45	€ 8.291.338,68	€ 794.903,17	€ 3.855.355,38				€ 34.146.559,73	0,69%
	Puglia	€ 2.535.462,50	€ 2.155.504,75	€ 1.446.045,25	€ 16.035.376,16		€ 15.338.929,87	€ 229.523,55	€ 1.274.268,60				€ 39.015.110,68	0,79%
	Sicilia	€ 10.351.605,74	€ 3.703.341,98	€ 10.178.202,62	€ 1.029.267,92		€ 4.921.486,91		€ 311.052,77			€ 2.455.772,07	€ 32.950.730,01	0,66%
	Sovraregionale	€ 4.827.492,12			€ 1.833.045,03			€ 533.653,58	€ 3.050.858,92				€ 10.245.049,65	0,21%
Totale		€ 23.739.376,05	€ 10.622.278,67	€ 17.089.181,15	€ 31.182.475,48	€ 36.855,45	€ 37.755.977,53	€ 1.558.080,30	€ 11.108.278,03			€ 2.455.772,07	€ 135.548.274,73	2,73%
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	Campania	€ 3.158.000,00					€ 1.230.425,00						€ 4.388.425,00	0,09%
	Puglia			€ 1.176.480,00	€ 1.044.768,00		€ 1.823.208,75		€ 1.037.290,00				€ 5.081.746,75	0,10%
Totale		€ 3.158.000,00		€ 1.176.480,00	€ 1.044.768,00		€ 3.053.633,75		€ 1.037.290,00				€ 9.470.171,75	0,19%
Trasporti	Calabria	€ 573.749,35		€ 1.207.361,50	€ 2.442.278,90		€ 6.399.258,80		€ 204.000,00				€ 10.826.648,55	0,22%
	Campania	€ 34.144.917,86	€ 489.844,90	€ 16.355.207,40	€ 12.185.844,02		€ 12.438.199,05	€ 5.320.588,95	€ 4.340.435,05				€ 85.275.037,23	1,72%
	Puglia	€ 8.813.073,60	€ 716.515,00	€ 1.511.000,00	€ 2.865.977,30		€ 3.718.013,50	€ 1.232.502,55	€ 1.593.750,00				€ 20.450.831,95	0,41%
	Sicilia	€ 3.642.671,50		€ 16.769.728,50	€ 3.762.310,81		€ 6.961.998,60		€ 1.050.175,00				€ 32.186.884,41	0,65%
	Sovraregionale	€ 212.532,90											€ 212.532,90	0,00%
Totale		€ 47.386.945,21	€ 1.206.359,90	€ 35.843.297,40	€ 21.256.411,03		€ 29.517.469,95	€ 6.553.091,50	€ 7.188.360,05				€ 148.951.935,04	3,00%
Totale complessivo		€ 728.434.848,61	€ 206.896.365,10	€ 801.373.032,45	€ 415.054.986,45	€ 65.481.274,52	€ 792.183.785,53	€ 231.583.608,00	€ 362.292.519,79	€ 1.256.945.260,90	€ 77.707.120,75	€ 19.898.834,77	€ 4.957.851.636,87	

Nota (1) I dati si riferiscono al costo ammesso riferito ai Fondi di competenza del MiSE e al costo ammesso riferito alle azioni dell'Asse III "Assistenza tecnica, gestione e controllo", "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità", relativamente ai quali il MIUR e il MiSE sono i beneficiari finali. I codici della Dimensione 5 sono i seguenti: CALABRIA-ITF6; CAMPANIA-ITF3; PUGLIA- ITF4; SICILIA-ITG1; AMBITO NAZIONALE ITALIA-IT (che corrisponde al Sovraregionale).

In relazione alla ripartizione del sostegno per gruppi di destinatari, l'analisi di seguito riportata viene effettuata prendendo in considerazione in via esclusiva il costo ammesso al netto del trasferimento di risorse ai fondi e degli impegni i cui beneficiari finali sono le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON R&C, nonché al netto della quota "non disponibile".

Grafico 4 - Sostegno ripartito per gruppi di destinatari



Nota (2) La categoria PMI include piccole, medie e micro imprese.

Sulla base dei dati rappresentati nel grafico sopra riportato, la quota prevalente di costo ammesso al PON R&C è riferita, seppur di poco, principalmente agli impegni assunti a favore delle Imprese (61,5%), per un valore complessivo pari a 2.217,24 milioni di euro, mentre il valore residuale (38,5% per un totale di 1.386,06 milioni di euro) è rappresentato dalla quota di costo ammesso a favore di Enti pubblici di Ricerca, Università e Organismi pubblici di ricerca.

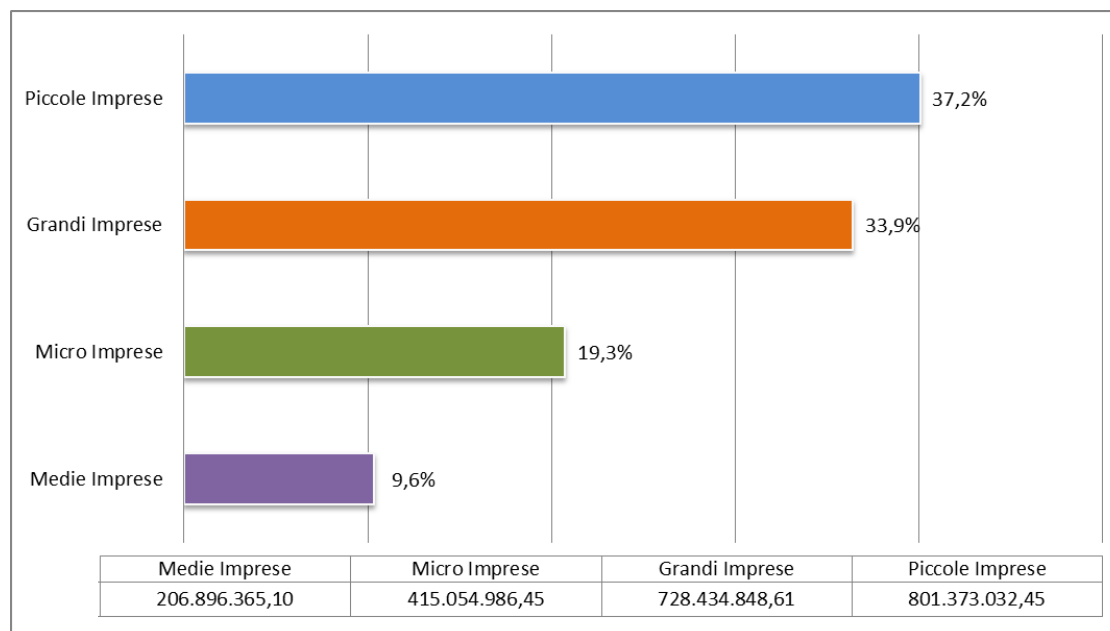
Tale ripartizione appare nel complesso coerente con le finalità strategiche del Programma Operativo e con la tipologia degli interventi attuativi promossi per la sua realizzazione. Essi, infatti sebbene prioritariamente rivolti al sistema industriale sono sempre stati indirizzati e strettamente correlati ad esigenze di sviluppo duraturo e sostenibile dei territori della Convergenza.

Lo sviluppo di concentrazioni territoriali di specializzazioni scientifiche e produttive che aggregano una pluralità di soggetti pubblici e privati, rappresenta un approccio di tipo sistemico alla politica della ricerca e dell'innovazione imprescindibile nell'attuale assetto macro-economico. Con esso, infatti, si mobilitano in maniera corale, una molteplicità di attori scientifico-tecnologici, pubblici e privati, e si pongono le condizioni necessarie affinché le interazioni assumano spessore e continuità.

In tale ottica la partecipazione delle organizzazioni scientifiche, qui evidente anche dall'importante quota di sostegno erogato alle Università e pari al 22%, è funzionale alla creazione di un contesto favorevole in cui il trasferimento di competenze e conoscenze

scientifiche rappresenta una delle principali modalità su cui fa perno il processo di avanzamento tecnologico dei sistemi produttivi locali.

Grafico 5 - Sostegno ripartito in funzione della dimensione di impresa



Andando ad analizzare il dettaglio relativo agli impegni assunti a beneficio dei soggetti industriali (cfr. *Grafico n. 5*), emerge come la Piccola Impresa e la Grande Impresa rappresentino i beneficiari che in misura maggiore stanno usufruendo del sostegno (pari rispettivamente al 37% e al 34% del valore complessivo riferito alla quota Impresa, al netto dell'importo del sostegno riportato per la categoria cumulativa "PMI").

In particolare, guardando la correlazione tra la Dimensione "Attività economica" (Tabella 12) e la dimensione "Impresa", i settori *Industrie manifatturiere non specificate*, *Trasporti* (incl. *Fabbricazione mezzi di trasporto*), *Servizi sanitari*, *Produzione e distribuzione di energia*, la Grande Impresa assorbe da sola con 463 milioni di euro, il 21% del sostegno complessivo della dimensione Impresa (2.217 milioni di euro).

Tabella 12 - Distribuzione sostegno alle imprese per dimensione di impresa e attività economica.

Dimensione 4 - Attività Economica	Dimensione di Impresa					Totale complessivo
	Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	
Agricoltura, caccia e silvicoltura					€ 302.400,00	€ 302.400,00
Alberghi e ristoranti				€ 1.190.819,94		€ 1.190.819,94
Altri servizi non specificati	€ 183.384.057,78	€ 43.846.527,47	€ 257.133.510,69	€ 91.487.151,78	€ 48.759.781,17	€ 624.611.028,89
Amministrazioni pubbliche			€ 144.070,00	€ 424.125,00		€ 568.195,00
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 1.182.088,00	€ 1.567.345,00	€ 1.114.300,50	€ 8.846.671,20		€ 12.710.404,70
Attività connesse all'ambiente	€ 14.350.615,81	€ 204.050,00	€ 38.667.138,23	€ 12.052.944,87	€ 409.906,96	€ 65.684.655,87
Attività dei servizi sanitari	€ 24.233.417,10	€ 2.293.379,70	€ 11.745.788,69	€ 18.717.931,22		€ 56.990.516,71
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese			€ 3.096.246,74	€ 10.925.384,43	€ 466.763,88	€ 14.488.395,05
Commercio all'ingrosso e al dettaglio				€ 795.909,78	€ 78.400,00	€ 874.309,78
Costruzioni	€ 2.449.088,14	€ 1.502.478,70	€ 876.028,00	€ 16.025.855,71	€ 1.171.594,00	€ 22.025.044,55
Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 33.118.864,94	€ 7.081.961,95	€ 18.189.195,91	€ 19.491.351,07	€ 962.061,85	€ 78.843.435,72
Industrie alimentari e delle bevande	€ 17.454.183,59	€ 19.305.935,71	€ 69.154.855,69	€ 50.521.984,64	€ 5.936.142,60	€ 162.373.102,23
Industrie manifatturiere non specificate	€ 358.757.034,88	€ 118.073.109,50	€ 332.898.930,55	€ 105.354.669,22	€ 2.883.813,50	€ 917.967.557,65
Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 2.248.545,45	€ 1.192.938,50	€ 1.591.895,50	€ 5.004.275,33		€ 10.037.654,78
Intermediazione finanziaria				€ 61.084,19		€ 61.084,19
Istruzione			€ 1.585.460,00	€ 6.954.430,08		€ 8.539.890,08
Pesca			€ 8.650.248,00			€ 8.650.248,00
Poste e telecomunicazioni	€ 16.972.631,66		€ 2.416.405,40	€ 13.716.743,48	€ 4.473.555,11	€ 37.579.335,65
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 23.739.376,05	€ 10.622.278,67	€ 17.089.181,15	€ 31.182.475,48	€ 36.855,45	€ 82.670.166,80
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	€ 3.158.000,00		€ 1.176.480,00	€ 1.044.768,00		€ 5.379.248,00
Trasporti	€ 47.386.945,21	€ 1.206.359,90	€ 35.843.297,40	€ 21.256.411,03		€ 105.693.013,54
Totale complessivo	€ 728.434.848,61	€ 206.896.365,10	€ 801.373.032,45	€ 415.054.986,45	€ 65.481.274,52	€ 2.217.240.507,13

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Alla data del 31 dicembre 2014 non è stato restituito, né riutilizzato alcun contributo ai sensi degli artt. 57 e 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

2.1.7.1 Stato di avanzamento del PON

Con riferimento all'avanzamento procedurale e finanziario del PON R&C, i risultati evidenziati delineano un'evoluzione di segno positivo sia con riferimento al popolamento del parco progetti, sia al volume complessivo degli impegni e dei pagamenti.

In particolare, dei n. 3.781 progetti (di cui 2.082 risultano conclusi):

- n. 884 afferiscono all'ASSE I – *Sostegno ai mutamenti strutturali* (valore aumentato del +16% rispetto a dato 2013 pari a n. 743), di cui il 12% è rappresentato da iniziative concluse (n. 106), ascrivibili prioritariamente alle Azioni *Interventi di sostegno alla Ricerca Industriale* e *Distretti di alta tecnologia e relative reti* e *Laboratori Pubblico Privati e relative reti* ed infine all'Azione *Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza*;
- n. 2.865 si collocano nell'ASSE II – *Sostegno all'Innovazione*, di cui il 69% è rappresentato da iniziative concluse (n. 1.968). Le iniziative concluse afferiscono tutte all'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo* (Obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*), di cui n. 1.233 sono relative al gruppo di progetti di cui al D. Lgs. 185/2000 (TIT. 1 e 2) e n. 321 ai nuovi interventi di cui al D.Lgs. 185/2000. Inoltre, n. 396 sono le iniziative concluse con riferimento al gruppo di progetti "di completamento" della programmazione 2000-2006 (di cui n. 186 a valere sulla L. 488/92 e n. 205 a valere sul gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione" e n. 5 sui progetti "Completamento Pia Networking").
- i restanti n. 32 progetti attengono all'ASSE III di cui il 25% è rappresentato da iniziative concluse.

Analizzando le informazioni di dettaglio, relativamente all'ASSE I, le Azioni di maggiore entità sono rappresentate dagli *Interventi di sostegno alla ricerca industriale*, con il 38,35% (n. 339 interventi) e dagli Interventi relativi all'Azione *Laboratori Pubblico Privati e relative reti* (n. 115) e all'Azione *Distretti ad alta tecnologia e relative reti* (n. 151) che complessivamente rappresentano il 30% degli interventi dell'ASSE. L'Organismo intermedio partecipa con il 21% al totale dei progetti dell'Asse, determinato dai progetti attivi con riferimento alle azioni di competenza *Progetti di innovazione industriale e interventi collegati* e *Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza*.

Riguardo l'ASSE II il maggior numero di progetti (n. 2.531), che rappresenta l'88% della totalità delle iniziative dell'Asse, è concentrato nell'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento del sistema produttivo* (Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo"). Tale dato è determinato dalla pluralità di strumenti attivati dall'OI MiSE-DGIAI nell'ambito dell'Azione.

Complessivamente i 3.781 progetti, comprensivi delle azioni relative all'affidamento del servizio di assistenza tecnica e alla realizzazione delle azioni di Valutazione e Informazione e Pubblicità, hanno determinato un impegno pari a 4.957,85 milioni di euro (pari al 119,84% della dotazione del Programma), a fronte del quale è stata generata una spesa monitorata attestata su un valore complessivo di 3.269,28 milioni di euro a valere sul PON.

Tali dati, se confrontati con i valori del 2013, mostrano per il Programma un incremento degli impegni del 13,22% e un incremento della spesa del 22,63%.

Con riferimento all'avanzamento finanziario riferito ai singoli ASSI, l'ASSE I, con un volume di impegni che assomma a 2.923,70 milioni di euro (pari al 123,7% della dotazione dell'ASSE e al 70,7% delle risorse del Programma), concorre in misura maggioritaria alla determinazione del valore complessivo degli impegni riferito al PON R&C nel suo complesso (4.957,85 milioni di euro). Con un ammontare di spesa pari a 1.691,26 milioni di euro, l'ASSE I rappresenta altresì il 51,7% dei pagamenti complessivamente monitorati alla data del 31 dicembre 2014.

Non meno rilevante è il contributo complessivamente fornito dall'ASSE II alle performance del PON R&C. L'ASSE oltre a mostrare un livello di impegni (1.875,01 milioni di euro) che satura interamente la dotazione (116,6%), contribuisce a impegnare il 45,3% delle risorse del Programma. L'Asse in oggetto evidenzia altresì una buona propensione alla spesa con pagamenti pari a 1.497,48 milioni di euro, pari al 93,1% del contributo totale dell'Asse (+23% circa rispetto al dato monitorato al 31.12.2013). Anche il dato relativo all'avanzamento finanziario dell'Asse, misurato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni al 31.12.2014 risulta dare riscontro a quanto sopra affermato circa la buona prestazione di tale ambito attuativo del Programma, con un dato di effettivo utilizzo delle risorse pari al 79,9%.

Per quanto attiene l'ASSE III, la progressione finanziaria registra un buon andamento, con impegni (159,14 milioni di euro) che coprono la quasi totalità della dotazione di ASSE (96,2%) e una progressione di spesa che ammonta a 80,54 milioni di euro ed un effettivo utilizzo delle risorse dato dal rapporto pagamenti/impegni che rispetto all'annualità precedente cresce di un ulteriore + 7%.

Il quadro attuativo delineato è stato sviluppato per finalità strategiche e contenuti delle azioni in coerenza con le politiche e gli orientamenti espressi a livello comunitario nel settore di riferimento.

2.1.7.2 Conseguitamento degli obiettivi degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione

Il PON, oltre ad essere organico alle politiche mirate al sostegno degli investimenti in R&S, innovazione e istruzione e al rafforzamento del potenziale innovativo dei territori della Convergenza, costituisce ormai da molti anni uno dei principali strumenti di policy in Italia per la realizzazione della Strategia Europa 2020 volta a perseguire uno sviluppo qualificato e di lungo periodo.

Le attività poste in essere nell'anno 2014, risultano del tutto coerenti con gli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione, in quanto:

- sostengono la R&S in ambito privato (Orientamento Integrato n. 7);
- promuovono lo sviluppo del capitale umano ad elevata qualificazione (Orientamento integrato n. 8),
- sono tese a rafforzare i collegamenti e la cooperazione tra ricerca pubblica e settore privato al fine di accrescere la propensione delle imprese a compiere investimenti nella scienza e nella tecnologia (Orientamento Integrato n. 7);
- rafforzano i poli di eccellenza, ponendo le premesse per l'inserimento degli stessi in reti di collaborazione con qualificati centri di ricerca scientifica e tecnologica a livello internazionale;
- favoriscono la diffusione e l'uso efficiente delle ICT e la costruzione di una società dell'informazione pienamente inclusiva (Orientamento integrato n. 9);
- sostengono l'ingresso sul mercato di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo;
- promuovono l'uso sostenibile delle risorse (Orientamento integrato n.11).

Altro elemento da sottolineare nel presente paragrafo del Rapporto attiene alla coerenza del PON con le disposizioni contenute nel Programma nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, laddove si individua l'esigenza di promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo e la necessità di migliorare la dotazione di capitale umano di eccellenza.

2.1.7.3 Attuazione del Principio delle pari opportunità

Anche nell'anno trascorso sono state a pieno rispettate le indicazioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (Capitolo III.3 - I principi orizzontali nell'attuazione delle priorità) e le previsioni contenute nel PON Ricerca e Competitività 2007-2013, in particolare ai paragrafi 3.4.1² e 5.4.1³, relativamente all'attuazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità in interventi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Questo principio è attuato in fase di selezione delle operazioni, come già specificato nei precedenti rapporti, ma tenuto conto dello stato avanzato di attuazione del Programma è possibile valutarne l'applicazione anche a livello di attuazione.

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di selezione delle operazioni

Con riferimento all'applicazione del principio delle pari opportunità nelle fasi di selezione delle operazioni, si conferma quanto già esposto nei rapporti di esecuzione sino ad oggi presentati. Nella presente annualità, infatti, nessuna delle due amministrazioni ha avviato ulteriori interventi, pertanto, sia per l'ambito Ricerca che per l'ambito Competitività resta immutato quanto già descritto nei precedenti rapporti con riferimento ai criteri utilizzati per l'osservanza dei principi di non discriminazione, accessibilità e promozione delle pari opportunità.

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di attuazione delle operazioni

Per chi tiene a mente la descrizione del percorso attuativo del PON R&C rappresentata attraverso le diverse edizioni del RAE ha consapevolezza che il processo di implementazione assicurato dall'AdG e dall'OI è avvenuto costantemente nel pieno rispetto del principio delle pari opportunità, quale proposto dal quadro normativo nuovo definito dalle disposizioni contenute nell'art. 16 del Regolamento Generale dei Fondi Strutturali. Coerentemente con gli orientamenti della Commissione Europea e con gli indirizzi del QSN, l'impegno del MIUR e del MISE volto al rispetto del principio delle pari opportunità si è sostanziato in un approccio *mainstream* completo, assicurando che l'attuazione di tutti gli interventi programmati avvenisse e comportasse risultati ed impatto coerenti con gli obiettivi di non discriminazione.

Lo stato di elevata maturità raggiunto ormai dal percorso attuativo del PON non consente di dettagliare, come invece è accaduto fino allo scorso anno, le informazioni sulle modalità con cui il principio di pari opportunità ha trovato applicazione nelle fasi di selezione e valutazione delle operazioni ammesse al finanziamento del PON. Infatti, in tutto il 2014 non

² Sottoparagrafo 3.4.1. Pari opportunità, nell'ambito del paragrafo 3.4 - *L'integrazione strategica dei principi orizzontali*

³ Sottoparagrafo 5.4.1- Pari opportunità e non discriminazione, nell'ambito del paragrafo 5.4 - *Disposizioni di applicazione dei principi orizzontali*

è stato emanato alcun avviso o invito mirato all'impegno di risorse del PON. Conseguentemente, le informazioni riguardanti il rispetto del principio nel 2014 sono relative esclusivamente ai seguenti aspetti:

- i destinatari degli interventi formativi realizzati attraverso le risorse del PON. E' noto, infatti, che il PON è a carattere monofondo, nel senso che ottiene il cofinanziamento comunitario esclusivamente dal FESR. Con tutto ciò, facendosi ricorso al principio della flessibilità complementare, si sono potute promuovere azioni formative correlate ai progetti scientifico-tecnologici posti in essere. Alla data di stesura del presente Rapporto (maggio 2015), il totale dei destinatari di dette azioni ammonta a poco più di 4.800 (si veda la tabella seguente), il 48.5% dei quali è rappresentato da personale femminile;

Tabella 13 - I destinatari degli interventi formativi del PON R&C

	Totale Destinatari	% Donne
Asse 01	4.626	48,70%
Asse 02	183	47,20%
Totale	4.809	48,54%

Fonte: MIUR, dati al 31.12.2014

- altro spaccato di analisi, che consente di estrarre indicazioni sui modi e la misura in cui il PON ha ottemperato alle disposizioni sulle pari opportunità, è relativo al servizio di assistenza tecnica attivato dal MIUR ed erogato dal RTI NOVA, E&Y e Consedin. Nell'ambito di tale servizio sono impegnate complessivamente 74 persone. Di queste, ben 48 (pari al 64.9%) appartengono al genere femminile;
- un ultimo aspetto che è opportuno richiamare in questo ambito di analisi, attiene all'entità del personale femminile addetto alla R&S operante nei territori della Convergenza. Da uno dei rapporti valutativi promossi attraverso il PON (il n. 7, redatto da Promuovitalia) risulta che tra il 2007 e il 2013 si è assistito ad una crescita, pur contenuta (da 1.602 a 1.635, di cui 583 nella sola Campania) delle donne addette alla ricerca. Sulla base di tali dati in questa sede preme sottolineare la circostanza che negli ultimi anni di vigenza del PON si cominciano a riscontrare anche in termini quantitativi ritorni dalle operazioni cofinanziate dalle risorse comunitarie. E' auspicabile, ovviamente, che il trascorrere del tempo dal momento in cui i progetti hanno trovato implementazione rafforzi ulteriormente l'impatto degli stessi in termini occupazionali ed economici.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

In attuazione delle azioni avviate nell'anno in esame è stata posta in essere ogni misura tesa a garantire la corretta applicazione del diritto comunitario, secondo quanto riportato di seguito. Non si rilevano pertanto problematiche in relazione all'applicazione delle disposizioni della normativa comunitaria.

Regole della concorrenza

Gli Aiuti di Stato previsti nel PON sono stati concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati), nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e, comunque, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Nello specifico si riportano gli elementi identificativi degli Aiuti di Stato, utilizzati fino all'anno di riferimento del presente Rapporto:

- i Progetti di Ricerca Industriale, i Programmi Strategici, i Laboratori pubblico-privati ed i Distretti di Alta Tecnologia a valere sull'Asse I del Programma nonché i progetti di ricerca dedicati allo sviluppo di *Smart Cities* a valere sull'Asse II sono selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui al D.Lgs. n. 297/1999 e relativo D.M. di attuazione n. 593/2000 e s.m.i. (Aiuto di stato N173/00 "*Aiuto alle attività di ricerca e sviluppo industriali e precompetitive e misure di formazione generale*" approvato con nota SG(2000) D/106079 dell'8 agosto 2000). A tale proposito la Commissione europea, con provvedimento del 6 luglio 2011, prot. C(2011)4960, ha autorizzato una proroga delle misure di aiuto alla ricerca e allo sviluppo previste dal regime di aiuto N173/00 fino al 31 dicembre 2013.

Si precisa inoltre che il 19 febbraio 2013 è stato firmato il D.M. n. 115, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 maggio 2013 e notificato alla Commissione Europea con rif. 8458 (validazione del data 25 giugno 2013), che rivisita la normativa esistente (D.M. 593/2000), allineando le regole di selezione e valutazione dei progetti alle best practices esistenti a livello europeo e introducendo importanti semplificazioni nelle procedure amministrative;

- i PII "Progetti di Innovazione Industriale", di cui all'art. 1, comma 842 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (ASSE I) sono stati attuati in applicazione del Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007), prorogato con decisione della Commissione europea del 25/2/2014 (SA.37919) al 31/12/2014;
- in relazione al Bando FIT "PON - Sportello Generalista" (ASSE I), nonché in relazione ai Bandi FIT "REACH", FIT "START UP" e FIT "PON - Sportello Analisi Fattuale" (ASSE II) di cui alla legge 46/82 FIT, gli aiuti successivi al 1/1/2011 sono concessi sulla base del suddetto Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007), prorogato con decisione della Commissione europea del 25/2/2014 (SA.37919) al 31/12/2014, che sostituisce il Regime di Aiuto N. 445/2000 già adeguato alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008;
- i progetti afferenti a misure di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (ASSE II) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 185/2000, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. (in parte aiuti *de minimis* e in parte aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, n. X143/09 pubblicato in G.U.U.E. C 127 18 maggio 2010);
- i progetti afferenti a misure di sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento, contemplati nell'ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 488/1992 e s.m.i. (aiuto di Stato

N715/1999 approvato con nota SG (2000) D/105754 del 2 agosto 2000, giunto in scadenza alla data del 31 dicembre 2006);

- nell'ambito dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni ("PIA Innovazione" e "PIA Networking") - afferenti l'ASSE II - che integrano il Regime di aiuto del Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) (Regime di Aiuto N. 445/2000, già adeguato alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008) e della Legge n. 488/92, i progetti sono stati selezionati e cofinanziati sulla base delle rispettive decisioni di approvazione dei due citati strumenti agevolativi;
- in relazione ai Bandi attuativi del D.M. 23 luglio 2009 (ASSE II) i progetti agevolabili saranno selezionati e cofinanziati ai sensi dell'aiuto, esentato come da Regolamento (CE) n. 800/2008, n. SA.31665 (X 390/2010);
- lo strumento di ingegneria finanziaria "Riserva PON", nell'ambito del Fondo centrale di Garanzia di cui alla Legge n. 662/1996 (ASSE II), viene attivato in regime *de minimis*. In data 6 luglio 2010 la Commissione Europea ha adottato la Decisione n. C(2010)4505 def. relativa all'aiuto di Stato N182/2010 "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI". Anche sulla base di tale decisione è ora possibile attivare lo strumento ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008; gli aiuti di cui al Fondo di garanzia sono concessi sia sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 e dal 1° gennaio 2014 del Regolamento n. 1407/2013 *de minimis*, sia sulla base del regime di aiuti regime di aiuti n. SA.32747, istituito con il D.M. 11/11/2011 ed esentato ai sensi del Regolamento 800/08. Alla scadenza del Regolamento 800/08, in attesa dell'adeguamento del regime al nuovo GBER 651/2014, il Fondo opera ai sensi del Regolamento *de minimis* 1407/2013;
- gli aiuti di cui ai contratti di programma di cui al D.M. 24 gennaio 2008 sono concessi sulla base del regime di aiuti XR 43/2008, esentato ai sensi del Regolamento 1628/06 sostituito dal Regolamento (CE) 800/08;
- gli aiuti di cui ai Contratti di sviluppo di cui al D.M. 24/09/2010 sono concessi sulla base del regime di aiuti SA.33349 esentato ai sensi del regolamento (CE) 800/08; in prima applicazione è previsto il ricorso a regimi esistenti quali quelli riferibili al N302/07 per ricerca e sviluppo, la legge 181/89 e il D.M. 23 luglio 2009 per gli investimenti;
- gli aiuti alle nuove imprese "digitali" e/o alle nuove imprese a "contenuto tecnologico" di cui al D.M. 6 marzo 2013 (Titolo III) sono concessi sulla base del Regolamento (CE) n. 1998/2006 e dal 1° gennaio 2014 dal Regolamento (CE) n. 1407/2013.

Appalti pubblici

Tutte le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/18/CE e 2004/25/UE, che abrogano rispettivamente 2004/17/CE e 2004/18/CE, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006) 3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché nel rispetto della normativa nazionale attuativa delle disposizioni comunitarie contenuta nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice Appalti) e ss.mm.ii. e nel relativo "Regolamento di esecuzione ed attuazione" di

cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 288 del 10 dicembre 2010 ed entrato in vigore l'8 giugno 2011.

Nel corso dell'anno 2014 è stata avviata, ai sensi dell'art. 125 del Codice Appalti e del relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, una procedura in economia di cottimo fiduciario per l'affidamento di un Servizio di Valutazione di risultati e impatti del Programma "Messaggeri della Conoscenza" emanato con D.D. 567/Ric del 21 settembre 2012 (Cfr. Decreto Direttoriale prot. n. 878 del 13 marzo 2014).

Con successivo Avviso pubblico di cui al Decreto Direttoriale prot. 879 del 13 marzo 2014 è stata avviata l'Indagine di mercato al fine di individuare operatori economici ritenuti idonei, da consultare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza ai sensi dell'art. 125, comma 11, e ss.mm.ii. del Codice Appalti.

In data 21 gennaio 2015, con Decreto Direttoriale prot. n. 176, si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione per la verifica delle manifestazioni di interesse all'indagine di mercato pervenute al Ministero da parte degli operatori economici interessati. Allo stato le attività di verifica relative alla predetta indagine di mercato sono ancora in fase di svolgimento.

Espletate tali attività l'Amministrazione procederà alla costituzione di un elenco degli operatori economici risultati in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti avviando successivamente le procedure negoziate in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice degli Appalti, con conseguente invio di lettera di invito a presentare offerte tecniche ed economiche agli operatori selezionati inclusi nell'elenco.

Nel corso 2014, ai sensi del D.L. 165/2001 e ss.mm.ii. art. 7 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della PA - Incarichi di collaborazione affidati a personale esterno dell'Amministrazione*), è stata altresì gestita una procedura di selezione di risorse professionali qualificate per soddisfare le specifiche esigenze in riferimento alle attività di controllo di I livello da espletarsi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale - PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 - Regioni Convergenza - e del Piano di Azione e Coesione - PAC "Ricerca".

Tale procedura è stata avviata mediante Direttiva Direttoriale prot. 1790/Ric. del 3 ottobre 2013. Nel mese di febbraio con Decreti Direttoriali Prot. 419/Ric del 10 febbraio 2014 e prot. 612/Ric del 26 febbraio 2014, si è provveduto a nominare apposita Commissione per la valutazione dei *curricula*.

In particolare, è stata in via preliminare attivata la fase di ricerca di professionalità interne al MIUR conclusasi infruttuosamente per l'assenza di profili interni in linea con i requisiti richiesti dalla suddetta direttiva.

Successivamente, si è proceduto con la fase di ricerca esterna di profili professionali attingendo alle banche dati istituite presso il DPS-MiSE e DFP della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A margine delle operazioni di selezione effettuate (analisi dei *curricula* e colloqui) la Commissione ha provveduto a trasmettere un elenco di 111 professionisti selezionati per le categorie Senior I fascia, Senior II fascia e Junior, con relativo giudizio ("Ottimo"/"Buono"/"Sufficiente"). Nell'ambito delle predette 111 risorse selezionate, 29 profili hanno conseguito il giudizio "Ottimo" per ogni fascia professionale, ovvero 9 Senior I fascia, 9 Senior II fascia e 11 Junior, mentre i restanti hanno conseguito il giudizio "Buono" e "Sufficiente" esclusivamente per le categorie di Junior e Senior II fascia, poiché per la

categoria Senior I fascia la Commissione non ha individuato alcun profilo con giudizio "Buono" o "Sufficiente".

Si è proceduto prioritariamente alla proposta di conferimento dell'incarico ai 29 profili che al termine della selezione hanno conseguito il giudizio "Ottimo" e solo subordinatamente, a seguito di rinuncia/mancata accettazione da parte di alcuni di essi, si è acceduto ai profili con giudizio "Buono".

Sono stati così contrattualizzati in totale n. 26 esperti di cui 23 con giudizio "Ottimo" e n. 3 con giudizio "Buono". In seguito è stata disposta l'approvazione di tali contratti con apposito D. D. prot. 2597/Ric. del 2 settembre 2014 come modificato da successivo D.D. prot. 2688/Ric del 15 settembre 2014 e D.D. 3394 del 29 ottobre 2014. I predetti provvedimenti sono quindi stati inviati all'Ufficio Centrale di Bilancio e alla Corte dei Conti per i prescritti controlli ex art. 3 comma 1 della Legge n. 20/1994.

Alla data di stesura del presente rapporto i contratti stipulati dall'Amministrazione con i 26 esperti risultano regolarmente registrati.

Sostenibilità ambientale

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e, segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE.

Trasparenza e lotta alla corruzione nella PA

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate in conformità alla normativa sulla Trasparenza (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.) che ha previsto nuovi obblighi di pubblicazione a carico delle PA, con particolare riferimento alle concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, attribuzioni di vantaggi economici e compensi di vario genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati. La PA ha infatti proceduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei compensi economici sopra richiamati.

Sempre in ottemperanza alla normativa in materia di trasparenza, la PA, con riferimento all'Indagine di Mercato relativa al "Servizio di Valutazione di risultati e impatti del Programma "Messaggeri della Conoscenza", ha puntualmente pubblicato sul sito del *ponrec* e sul sito istituzionale del MIUR la Determina - Decreto Direttoriale D.D. 878 del 13 marzo 2014, l'Avviso pubblico - Decreto Direttoriale D.D. 879 del 13 marzo 2014 nonché l'istanza di ammissione all'Indagine di mercato.

L'Amministrazione ha dato, altresì, evidenza dell'attivazione della procedura pubblica di selezione degli esperti di risorse esterne a supporto del MIUR nell'espletamento delle attività di Controllo di I Livello, della modalità di partecipazione alla procedura stessa e di tutte le successive fasi dall'attivazione fino alla fase conclusiva ovvero fino alla contrattualizzazione degli esperti selezionati e successivo inoltro del decreto di approvazione dei singoli contratto all'Ufficio Centrale di Bilancio UCB e contestualmente alla Corte dei Conti per il controllo di legittimità preventiva prescritto dalla Legge 20/1994.

In tema di **lotta alla corruzione nelle P.A.**, la Legge 6 novembre 2012 n. 190 ha imposto che le Amministrazioni Pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, a propri dipendenti, consulenti o collaboratori esterni debbano darne

comunicazione in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso la compilazione di appositi modelli predisposti nonché di una relazione di accompagnamento. Quest'ultima documentazione appositamente predisposta è stata comunicata il 28 novembre 2014.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

2.3.1 Manovra di Riprogrammazione del PON R&C 2007-2013

Ad ottobre 2014 l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio, di fronte ad uno stato di avanzamento del programma reso critico dal protrarsi di una congiuntura economica sfavorevole, i cui effetti si sono dispiegati principalmente nel contesto produttivo delle Regioni della Convergenza e in maniera più marcata facendo registrare un rallentamento nella progressione di spesa degli interventi attuativi, hanno ritenuto di dover procedere ad una nuova riprogrammazione finanziaria del PON R&C 2007-2013.

Con nota prot. 0023727 del 20 ottobre 2014 è stata trasmessa al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta la proposta di riprogrammazione del PON ai fini dell'approvazione della stessa. Chiusa formalmente la procedura scritta, con nota prot. 0024520 del 28 ottobre 2014, il Programma, con il nuovo piano finanziario, è stato trasmesso ai servizi della Commissione il 31 ottobre 2014, tramite il sistema informatico SFC, e approvato con Decisione della Commissione C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014.

I dispositivi che le amministrazioni hanno assunto alla base delle proprie argomentazioni per operare la riprogrammazione sono riconducibili agli artt. 48, comma 3 del Regolamento 1083/2006, modificato dall'art. 1, punto 5 del Regolamento 539/2010 (difficoltà nel percorso attuativo) e all'art. 33, lettera a. del Regolamento 1083/2006 (cambiamento del contesto socio-economico) e confermano il principio secondo il quale l'evoluzione del percorso attuativo di un programma non può prescindere dal contesto economico e dalle condizioni specifiche territoriali in cui esso trova attuazione.

Nella manovra di riprogrammazione entrambe le amministrazioni hanno inteso mantenere integro l'impianto strategico del PON e la struttura originaria degli interventi più innovativi, in quanto ritenuti ancora pienamente rispondenti ai fabbisogni del territorio in termini di ricerca & sviluppo, innovatività e competizione, operando una rimodulazione di natura prettamente finanziaria e lasciando inalterati gli obiettivi operativi e le azioni previste.

La manovra, quindi, si è sostanziata nell'adozione del tasso di contribuzione FESR massimo consentito dalla regolamentazione comunitaria in vigore e pari al 75,00% comportando, conseguentemente, un ridimensionamento della capienza del programma di circa 287,5 Meuro a valere sui fondi nazionali (FdR).

Tale alleggerimento del volume di risorse destinate al PON ha consentito di limitare le pressioni attuative e adempimentali, soprattutto in termini di spesa e target di disimpegno automatico in presenza di condizioni di contesto molto sfavorevoli.

Le risorse nazionali (FdR) rese disponibili dal PON sono state riallocate a favore dei rispettivi Piani di Azione Coesione di competenza MIUR e MISE, che, già operativi dal 2012, hanno in corso di realizzazione un elevato numero di interventi, sia di derivazione PON, sia di nuova ideazione.

La manovra, quindi, non ha modificato, ne appannato l'impianto strategico e realizzativo del PON, anzi rafforzandolo e consentendo la piena realizzazione anche di interventi che, pur mostrando ritardi rispetto alla tempistica originale e ineludibile nel contesto dei regolamenti comunitari, trovano la possibilità di portarsi a piena realizzazione, tramite la copertura di eventuali code realizzative attraverso le risorse solo nazionali del PAC, sia pure entro le scadenze previste dagli orientamenti di chiusura della programmazione 2007-2013 (31.3.2017).

Nella tabella di seguito riportata sono messi a confronto il piano finanziario vigente al momento della riprogrammazione e quello nuovo approvato. Il nuovo profilo finanziario del PON, riduce la sua dotazione complessiva da 4.424,3 Meuro a 4.136,9 Meuro, riallocando sui PAC un volume di risorse FdR pari a 287,5 Meuro, di cui 155,2 Meuro sul PAC MIUR e 132,3 Meuro sul PAC MISE. La dotazione dell'Asse III è stata mantenuta entro il richiesto massimale del 4%.

Tabella 14 - Confronto tra Pianificazione vigente PON e PAC e Piano finanziario riprogrammato

	PIANIFICAZIONE VIGENTE PON e PAC			RIPROGRAMMAZIONE ALIQUOTA FESR 75%		
	FESR	FdR	TOTALE	FESR	FdR	TOTALE
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali	1.792.936.103	763.760.718	2.556.696.821	1.772.298.469	590.766.157	2.363.064.626
di cui MIUR	1.433.184.328	610.512.493	2.043.696.821	1.425.048.469	475.016.157	1.900.064.626
di cui MISE	359.751.775	153.248.225	513.000.000	347.250.000	115.750.000	463.000.000
ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.191.702.941	507.645.470	1.699.348.411	1.206.290.479	402.096.826	1.608.387.305
di cui MIUR	165.850.477	70.649.523	236.500.000	169.875.000	56.625.000	226.500.000
di cui MISE	1.025.852.464	436.995.947	1.462.848.411	1.036.415.479	345.471.826	1.381.887.305
ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	118.057.777	50.290.633	168.348.410	124.107.873	41.369.291	165.477.164
di cui MIUR	59.958.630	26.967.991	86.926.621	64.069.966	21.356.655	85.426.621
di cui MISE	58.099.147	23.322.642	81.421.789	60.037.907	20.012.636	80.050.543
TOTALE PON	3.102.696.821	1.321.696.821	4.424.393.642,00	3.102.696.821	1.034.232.274	4.136.929.095
di cui MIUR	1.658.993.435	708.130.007	2.367.123.442,00	1.658.993.435	552.997.812	2.211.991.247
di cui MISE	1.443.703.386	613.566.814	2.057.270.200,00	1.443.703.386	481.234.462	1.924.937.848
TOTALE PAC		1.481.000.000	1.481.000.000	-	1.768.464.547	1.768.464.547
di cui MIUR		767.000.000	767.000.000		922.132.195	922.132.195
di cui MISE		714.000.000	714.000.000		846.332.352	846.332.352
TOTALE DOTAZIONE	3.102.696.821	2.802.696.821	5.905.393.642	3.102.696.821	2.802.696.821	5.905.393.642
di cui MIUR	1.658.993.435	1.475.130.007	3.134.123.442	1.658.993.435	1.475.130.007	3.134.123.442
di cui MISE	1.443.703.386	1.327.566.814	2.771.270.200	1.443.703.386	1.327.566.814	2.771.270.200

Le risorse totali (PON+PAC) di competenza di ciascuna amministrazione MIUR e MISE rimangono inalterate, così come pure le quote rispettive di competenza sul PON.

2.3.2 Attività di controllo da parte dell'Autorità di Audit

Rapporto Annuale di Controllo 2014

Il periodo sul quale l'Autorità di Audit è stata chiamata a redigere il Rapporto Annuale di Controllo (di seguito RAC) ha coperto dodici mesi, dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014. In conformità alle indicazioni della Commissione europea, nel rapporto sono stati illustrati anche gli adempimenti assunti nei sei mesi successivi.

L'attività di audit eseguita nel periodo coperto dal RAC è iniziata nel secondo semestre del 2013 con l'esecuzione degli audit di sistema, secondo la metodologia adottata per la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo e illustrata nella *Strategia di Audit*⁴ approvata dalla Commissione Europea.

L'attività svolta nel suddetto periodo ha riguardato:

- ✓ il completamento dell'audit di sistema 2013;
- ✓ l'estrazione di un campione di operazioni dalla dichiarazione di spesa effettuata dall'Autorità di Certificazione riferita al 2013;
- ✓ la verifica del campione, eseguita nel I e II semestre 2014 e conclusasi con la redazione e trasmissione ai soggetti competenti dei rapporti definitivi.

Il giudizio sull'affidabilità del sistema esaminato nel corso dell'audit 2013 ha consentito di affermare che "il sistema è complessivamente affidabile ma necessita di miglioramenti".

I rapporti di verifica di sistema 2013 sono stati trasmessi alla Commissione europea - DG Regio Audit - tramite sistema SFC il 15/05/2014.

Nel primo semestre del 2014 sono stati inoltre avviati i controlli in loco del campione di operazioni con spese certificate al 13.12.2013.

Il rapporto annuale di controllo e il parere annuale per l'anno 2014 del PON Ricerca e Competitività sono stati presentati dall'Autorità di Audit alla Commissione europea con nota DPS prot. n. 12405 del 30/12/2014.

Con nota Ref. Ares(2015)692613 - 18/02/2015, la Commissione - DG Regio Audit - ha comunicato di ritenere il rapporto annuale di controllo e il parere annuale presentati accettabili e conformi alle disposizioni all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, formulando una raccomandazione da prendere in considerazione nella preparazione del rapporto annuale di controllo per l'anno 2015 ed alcune osservazioni in particolare riferite all'alto tasso di errore proiettato riportato nel RAC (4,73%) e alla potenziale natura sistemica delle irregolarità rilevate. Con nota prot. n. 2310 del 20/03/2015, l'AdA ha precisato che, relativamente al tasso di errore proiettato, per il MIUR è stata riscontrata nel campione statistico una sola operazione irregolare, da considerare isolata e non ripetibile. Pertanto il tasso di errore proiettato ricalcolato del Programma risulta pari allo 0,23% della spesa dichiarata.

⁴ La *Strategia di Audit* prescrive: 1) l'utilizzo di specifiche check list che consentono la valutazione puntuale del funzionamento dei requisiti chiave del sistema di gestione e controllo previsti dal COCOF 08/0019/01-EN 2) l'esecuzione di specifici "test di conformità" sui requisiti chiave svolti su singole occorrenze individuate a livello di AdG, OI e AdC. In particolare, i test di conformità eseguiti con riferimento all'AdG e all'OI hanno avuto ad oggetto la valutazione del requisito chiave n.2 "Adeguate procedure per la selezione delle operazioni"; per quanto riguarda l'AdC oggetto del test di conformità è stato il requisito chiave n.3 "Adeguati provvedimenti affinché la certificazione delle spese sia affidabile e fondata su solide basi".

Strategia di Audit

Nel periodo in esame non sono stati proposti ed apportati cambiamenti alla strategia di audit accettata dalla DG Regio-Audit con nota prot. 005136 del 22.06.2009 e successivi aggiornamenti⁵.

Si rammenta che il processo di miglioramento delle procedure e degli strumenti di lavoro, avviato dalla fine del I semestre 2011 con l'attuazione del *Piano di Azione*⁶ condiviso con la DG Regio, ha determinato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di audit, al 14 marzo 2012, in coerenza con le misure previste dal suddetto Piano. Nel corso del 2013, il Manuale delle procedure di audit è stato ulteriormente aggiornato (es. *Check list specifica Selezione delle operazioni*: inserimento di domande per l'individuazione dei grandi progetti; *Check list specifica Strumenti di ingegneria finanziaria*: Inserimento sezione per la verifica della attuazione dello strumento; *Relazione di audit operazione*: è stato modificato il giudizio sintetico sul controllo della spesa certificata che ora prevede tre giudizi: positivo, parzialmente positivo, negativo).

Piano dei Controlli (Periodo 01.07.2013 – 30.06.2014)

In conformità con la strategia di audit, nel periodo considerato dal RAC 2014 (01.07.2013 – 30.06.2014) sono stati eseguiti i seguenti audit di sistema:

DENOMINAZIONE SOGGETTO VERIFICATO	Data di avvio verifica	Data rapporto definitivo
AdG - MIUR - DGCSR - Uff. VII	11/11/2013	15/05/2014
AdC - MIUR- DGCSR - Uff. I	12/11/2013	28/03/2014
OI - MISE - DGIAI - Div. V e VI	12/11/2013	03/03/2014

L'attività di verifica si è conclusa con l'invio dei relativi rapporti definitivi trasmessi alla Commissione europea tramite SFC in data 15/05/2014.

Per quanto riguarda l'audit delle operazioni, con nota DPS n. 2500 dell'19/03/2014, indirizzata rispettivamente all'AdG, all'AdC e all'OI, è stato trasmesso il campione di operazioni da controllare ai fini della verifica della spesa certificata per l'annualità 2013 ed avviata l'attività di verifica sulle operazioni.

Il campione finale di operazioni selezionate sottoposte ad audit nel 2014 risulta composto da n. 34 unità complessive per un importo di spesa certificata da controllare di circa 410,823 milioni di euro, pari al 54% della spesa totale certificata per l'universo delle operazioni oggetto di campionamento. Rispetto al campione estratto all'origine, occorre precisare che a causa di una sovrapposizione dei controlli UVER con quelli della Corte dei Conti Europea e, d'accordo con la Commissione Europea DG Politiche Regionali - Audit, due operazioni (PON02_00186_3417037 e PON04a2_D) sono state sostituite con due operazioni analoghe

⁵ Rif. Stati di avanzamento delle attività di audit trasmessi da questa Autorità attraverso il sistema SFC ai sensi dell'art.18 paragrafo 1 del Reg.(CE) 1828/2006.

⁶ Rif. UVER Prot. N. 0010234-U del 22/07/2011 - Presentazione Piano di Azione alla Commissione Europea - DG Regio e informativa sullo stato di implementazione delle misure in esso contenute.

selezionate tra quelle dello stesso tipo successive in ordine di importo. Le operazioni utilizzate per la sostituzione sono rispettivamente PON02_00186_2866121 e PON04a2_F (cfr. nota DPS prot. n. 6926 del 17/07/2014).

Al primo campione casuale selezionato è stato aggiunto un campione complementare di n. 8 operazioni di competenza MIUR, afferenti l'Avviso D.D. 254/Ric "Potenziamento strutturale", l'affidamento di Beni e Servizi e l'Invito D.D. 1/Ric "Ricerca Industriale" (PON01), portando così a 42 il numero di operazioni sottoposte ad audit.

L'attività di verifica sulle operazioni è stata eseguita secondo le modalità descritte nel *Manuale delle procedure di audit* del 28 febbraio 2013 e si è articolata in 3 fasi principali: fase desk, fase della verifica in loco e fase di approfondimento e reporting.

A seguito della fase desk, i controlli in loco sono iniziati a partire dal mese di maggio 2014 ed ultimati a dicembre 2014. Le risultanze degli audit sul campione statistico hanno evidenziato un importo di spese irregolari pari a € 4.200.902,59, riferito a 4 linee di intervento (PIA Innovazione; L 46/82 "Analisi Fattuale"; Assistenza Tecnica MISE; Avviso DD1/Ric "Ricerca Industriale") per un tasso di errore pari allo 1,02%. Per tali operazioni, questa Autorità ha richiesto all'AdG/OI la decertificazione degli importi indicati alla prima certificazione utile presentata alla Commissione, ed ha riscontrato l'accoglimento della raccomandazione nella certificazione di spesa presentata dall'AdC il 30 ottobre 2014.

Con riferimento al campione complementare, le risultanze degli audit hanno rilevato un importo di spese irregolari pari a € 1.701.177,68, riferito a 4 linee di intervento (D.D. 1/Ric "Ricerca Industriale"; l'Avviso D.D. 254/Ric "Potenziamento strutturale"; Informazione e pubblicità; Valutazione). Anche per tali operazioni questa Autorità ha richiesto all'AdG la decertificazione degli importi indicati alla prima certificazione utile presentata alla Commissione, riscontrando l'avvenuta decertificazione degli importi nelle certificazioni di spesa presentate ad ottobre e dicembre 2014.

Per n. 20 operazioni sono stati infine previsti follow-up, sia per il suggerimento di azioni migliorative che per la verifica della decertificazione delle spese non ammissibili. Alla data di redazione del RAC risultavano ancora aperti e in fase di chiusura i follow-up per cinque operazioni (di cui all'Invito D.D. 1/Ric "Ricerca Industriale" - PON01- di competenza MIUR), riguardanti l'adeguamento degli atti contrattuali.

Parere Annuale (art. 62, par. 1, lettera d., punto ii. Reg. (CE) n. 1083/2006)

Come già illustrato, il parere annuale per l'anno 2014 del PON Ricerca e Competitività è stato presentato dall'Autorità di Audit alla Commissione europea con nota DPS prot. n. 12405 del 30/12/2014.

In tale documento è stato comunicato che nel periodo considerato (1 luglio 2013 - 30 giugno 2014) i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il Programma operativo "PON Ricerca e Competitività" (codice CCI: 2007 IT 16 1 PO 006) erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli 58-62 del regolamento CE 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento CE 1828/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, ad eccezione di alcuni aspetti relativi alla linea di intervento di cui all'Avviso DD 254/Ric del 18/05/2011, gestita dall'AdG MIUR, rispetto alla quale sono state riscontrate problematiche con possibile carattere sistemico. Con riferimento a tale linea di attività dunque è stata ravvisata la necessità di procedere ad un esame supplementare nell'ambito dell'audit di sistema in corso

nonché di aprire un confronto anche con gli Organismi responsabili del coordinamento delle attività di programmazione e controllo dei fondi strutturali (DPS/DGPRUC, MEF/IGRUE e DG REGIO), al fine di pervenire ad una posizione condivisa rispetto alle succitate problematiche.

Piano dei Controlli (periodo 01.07.2014 - 31.12.2014)

Nel periodo successivo a quello coperto dal RAC 2014 l'attività di audit è proseguita con la ripetizione degli audit di sistema sulle due Autorità e sull'Organismo intermedio. Tali verifiche hanno ricompreso anche gli audit di sistema sugli Organismi responsabili della gestione delle operazioni (UCOGE) facenti capo, rispettivamente, al MIUR e al MISE.

In particolare, sono stati avviati i seguenti controlli di sistema:

- A.d.G. - Uff. VII del MIUR in data 12/11/2014 (anche in qualità di UCOGE-UOA);
- A.d.C. - Uff. I del MIUR in data 13/11/2014;
- O.I. - Div. V e VI del MISE in data 11/12/2014 (comprendente anche gli UCOGE Div. III, VII, VIII e XI e l'UCOGE-INVITALIA).

2.3.3 Attività di sorveglianza ex art. 59 (ex Reg. CE 1083/2006)

Piano della attività 2014 e cronoprogramma

L'Autorità di Gestione esercita la funzione di sorveglianza nei confronti dell'Organismo Intermedio (così come previsto dall'art. 59 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1083/2006 e come richiesto nella nota DG REGIO AP/vsD (2012) 214470 del 23.2.2012) con l'obiettivo di garantire il rispetto di quanto previsto nei regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06, in materia di controlli e di sistema di gestione e controllo ad essi preposti, nonché di effettuare la valutazione di affidabilità del sistema stesso.

La procedura è strutturata in adempienza al dettato regolamentare e a quanto successivamente previsto dal documento di orientamento sulle verifiche di gestione dal COCOF 08/0020/04.

Il Piano delle attività 2014 è stato predisposto con l'intento di focalizzare le attività di verifica in coerenza con le priorità del contesto di attuazione del programma e con l'esigenza di attivare azioni che garantiscano il pieno assorbimento delle risorse programmate e il raggiungimento degli obiettivi di Programma senza trascurare gli aspetti qualitativi già attenzionati nelle attività svolte nella precedente annualità.

Tale impostazione è frutto di un'attenta analisi delle risultanze degli audit eseguiti dall'AdA, dalla DG Regio e delle prescrizioni e raccomandazioni in essi contenuti, oltre che di suggerimenti emersi nel corso degli incontri con AdA, DG Regio, IGRUE e nel corso dello svolgimento delle attività di sorveglianza 2013.

Tabella 15 – Calendario delle attività di Sorveglianza annualità 2014

ANNO 2014		Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
Individuazione e condivisione ambiti di attività AdG, AdA, MEF-IGRUE, DPS											
Condivisione piano attività 2014 con OI											
Ambito 1	Attuazione interventi di ingegneria finanziari										
Ambito 2	Ricognizione progetti retrospettivi										
	<i>Individuazione del Parco Progetti Retrospettivi</i>										
	<i>Definizione procedura di inserimento nel PON</i>										
Ambito 3	Follow up annualità 2013										
Ambito trasversale	Verifiche di qualità										
Predisposizione verbali di verifica per singolo ambito											
Redazione del Rapporto di verifica finale e condivisione											

Conformemente al calendario delle attività le azioni di verifica hanno riguardato i seguenti ambiti:

- Ambito 1 - Attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria;
- Ambito 2 - Ricognizione sui progetti retrospettivi e modalità di reinserimento di tali interventi nel PON;
- Ambito 3 - Follow up annualità 2013:
 - A. Corretta applicazione dei criteri di selezione
 - B. Verifiche in loco recepimento delle raccomandazioni emerse nel corso dell'annualità precedente
- Ambito trasversale - Verifiche di qualità.

Per ciascun ambito di indagine, come consolidata nelle precedenti annualità, l'attività di verifica è stata svolta conformemente alla normativa comunitaria di riferimento ed è stata condotta attraverso incontri con i responsabili dell'OI - MiSE utilizzando strumenti di audit definiti, quali apposite check-list.

Ambito 1 - Attuazione degli interventi di ingegneria finanziaria

Tale Ambito ha riguardato la verifica sull'attuazione degli Interventi di Ingegneria Finanziaria ed è stata incentrata sugli aspetti qualitativi degli interventi e, in particolar modo, sulle azioni da porre in essere per garantire il pieno assorbimento delle risorse programmate e il raggiungimento degli obiettivi del Programma anche raccogliendo le indicazioni fornite da UVER e IGRUE.

A tale proposito sono stati campionati, preliminarmente, i due fondi che presentano maggiori dotazioni finanziarie ovvero il Fondo centrale di garanzia “Riserva PON” con dotazione pari a 400 Meuro, e il Fondo D.M. 23 luglio con dotazione di 202 Meuro ed effettuata una ricognizione del quadro normativo e un’attività di monitoraggio con l’obiettivo di verificare l’attuazione e le previsioni di assorbimento, a chiusura del PON, dei suddetti strumenti di Ingegneria Finanziaria

Con riferimento alla attività di monitoraggio sull’avanzamento finanziario dei SIF in esame, l’obiettivo della verifica è stato perseguito attraverso l’analisi dei dati di monitoraggio periodico (come disposto dal MEF IGRUE) e di quelli previsionali forniti dall’OI MISE e acquisiti dall’AdG.

Per il Fondo rotativo DM 23 luglio 2009, l’importo erogato al 30 giugno 2014 era di € 17.571.410,31 pari al 24,9% del cumulado previsionale al 31/12/2014 trasmesso dall’OI MiSE e all’8,7% rispetto all’intera dotazione dello strumento. Per il Fondo Centrale di Garanzia Riserva, al 30 giugno 2014, si registrava un importo erogato di € 257.409.391,81 pari al 67,7% del cumulado previsionale al 31/12/2014 trasmesso dall’OI MiSE e al 64,4% rispetto all’intera dotazione dello strumento.

Sebbene il dato previsionale di chiusura al 2015 rassicura circa il raggiungimento dei target di spesa, si riscontra un certo ritardo attuativo del Fondo rotativo DM 23 luglio 2009 mentre si considera soddisfacente l’avanzamento del Fondo Centrale di Garanzia Riserva.

Alla luce delle verifiche condotte sugli stati di avanzamento dei Fondi, con l’obiettivo di garantire il completo assorbimento delle risorse ad essi destinate nei tempi prescritti, l’AdG condurrà nel corso del 2015 una specifica attività di osservazione circa l’avanzamento finanziario dei SIF considerati.

Ambito 2 - Ricognizione progetti retrospettivi

Relativamente a tale Ambito in coerenza con il Piano delle Attività per l’annualità 2014 e con il QSN 2007-2013 nella sua versione modificata (paragrafi V.3 e VI. 2.4), l’attività è stata focalizzata su:

- A) la definizione di un’apposita procedura sull’inserimento dei progetti retrospettivi nel PON R&C;
- B) l’individuazione del Parco Progetti Retrospettivi mediante l’identificazione degli ambiti e dei criteri condivisi con l’OI, sulla scorta di item che attengano ad una serie di criteri quali: ammissibilità programmatica; rispetto dei criteri di selezione; rispetto dei termini di eleggibilità della spesa; esecuzione dei controlli di I livello; individuazione dei progetti conclusi e dei progetti che possono essere divisi in lotti funzionali; individuazione di eventuali progetti da portare a cavallo sulla programmazione 2014-2020; ecc.

Per quanto riguarda il punto A) è stata predisposta una specifica procedura nella quale si definiscono puntualmente percorsi procedurali coordinati e coerenti finalizzati a verificare l’ammissibilità dei progetti “retrospettivi” al cofinanziamento e avviare la verifica di conformità agli ambiti di pertinenza.

Relativamente all’individuazione del Parco Progetti si specifica che, l’OI MISE con nota prot. 0057586 del 29.10.2014 ha comunicato all’AdG, all’AdC e all’UVER DPS che per la parte del Programma di propria competenza, alla data dell’ultima dichiarazione di spesa trasmessa

dall'AdC in data 30 ottobre 2014, non sono stati certificati progetti retrospettivi all'interno della relativa domanda di pagamento.

Coerentemente è stato modificato il SIGECO nelle parti relative, con trasmissione a mezzo mail del 6 ottobre 2014.

Le attività per il presente ambito, avviate nel corso del 2014 e proseguite fino ad ottobre 2014, continueranno anche nel 2015 per accompagnare le procedura di chiusura del programma.

Ambito 3 - Follow up Annualità 2013

A. Corretta applicazione dei criteri di selezione

Per tale Ambito le operazioni di verifica programmate nel piano delle attività per l'annualità 2014 sono state realizzate in continuità e coerenza con le attività svolte nel corso del 2013 e configurate come *follow up* di completamento e conclusione di quanto riscontrato nei precedenti audit.

In particolare l'attività di sorveglianza è stata orientata all'acquisizione e all'analisi della documentazione utile a tracciare la procedura di selezione delle operazioni a partire dalla presentazione delle domande di finanziamento fino alla delibera di ammissione all'agevolazione, in coerenza alla nota CE - Ref. Ares(2014)1043001 del 3 aprile 2014 - con cui i servizi della Commissione, preso atto delle attività di sorveglianza svolte nell'annualità 2013, hanno richiesto per il requisito KR2 (punto 4, azione correttiva n.6 della predetta nota Ares) lo svolgimento di un controllo puntuale sulle operazioni.

Le verifiche sono state condotte con riferimento allo strumento di finanziamento di cui al D.M. 6 marzo 2013 (Smart&Smart) ripercorrendo in dettaglio l'iter di attivazione della misura agevolativa dall'apertura dello sportello per la presentazione delle domande, alla conseguente assegnazione delle stesse alle fasi di verifica dei requisiti formali di ammissibilità e di valutazione economico e tecnico-scientifica delle proposte progettuali fino alla decretazione di ammissione all'agevolazione ovvero al respingimento delle domande non idonee. Sono stati ricostruiti gli iter procedurali delle possibili fattispecie procedurali attraverso il campionamento di n.1 istanza di agevolazione per tipologia e l'acquisizione dei relativi fascicoli documentali completi degli atti che formalmente scandiscono la procedura di selezione.

Attraverso l'esame della documentazione acquisita i verificatori hanno ricostruito l'iter seguito dalle domande durante la fase di presentazione e di valutazione, individuato i passaggi significativi del percorso di selezione, il relativo flusso documentale e tracciato le funzionalità del sistema informatico a supporto delle attività di valutazione.

Nella conduzione dell'attività di verifica è stato elaborato un quadro sinottico per leggere orizzontalmente le concordanze riscontrate tra i criteri di selezione e valutazione delle operazioni e la documentazione acquisita durante l'audit.

A conclusione delle verifiche svolte su un campione ragionato di n. 3 domande l'AdG ha potuto tracciare il concreto impiego dei criteri di selezione nella fase istruttoria, concludendo che sia la procedura sia gli strumenti attraverso i quali il soggetto Gestore (Invitalia) ha svolto l'attività di valutazione delle domande di agevolazione rispettano i criteri di selezione e della relativa griglia dei punteggi.

B. Verifiche in loco recepimento delle raccomandazioni emerse nel corso dell'annualità precedente

Come emerso agli esiti delle attività di verifica condotte nella precedente annualità, l'OI MISE ha avviato e mantenuto nel tempo un sistema di verifiche in loco ritenuto affidabile; pertanto le operazioni di verifica, programmate nel piano per l'annualità 2014, sono state finalizzate a riscontrare lo stato di avanzamento dei controlli di I livello in loco, attraverso l'acquisizione della relazione di monitoraggio che la Divisione IV Monitoraggio e Controllo degli Interventi dell'OI- MISE DGIAI periodicamente predispone. Dalla relazione relativa all'annualità 2014, l'AdG ha potuto verificare l'avanzamento dei controlli di I livello in loco rispetto al campione estratto nell'annualità 2013 e l'avvio e lo stato dei controlli rispetto ai campioni estratti nel corso del 2014 a gennaio, maggio e luglio.

In considerazione degli esiti delle verifiche svolte per ciascuna delle annualità in cui lo specifico ambito è stato sottoposto a verifica, l'AdG, nelle prossime annualità, ha deciso di non dover portare ad esecuzione, in seno alla funzione di Sorveglianza ex art.59, ulteriori follow up per tale specifico ambito.

Ambito Trasversale - Verifiche di Qualità
--

Per tale Ambito le operazioni di verifica programmate per l'annualità 2014 sono state realizzate in continuità e coerenza con le attività svolte nel corso del 2013, in risposta al disposto della nota Ares (2013) n.1560739 del 31 maggio 2013 che, al punto n.9 relativamente al *follow-up* dei servizi della Commissione, chiede che *"L'unità di controllo di coordinamento di 1° livello istituita nell'ambito dell'organismo intermedio dovrebbe anche effettuare controlli qualitativi su base campionaria dei lavori dei diversi controllori di 1° livello nell'ambito dell'organismo intermedio"*, e sono state configurate sia come *follow-up* che come prosecuzione e approfondimento di quanto riscontrato nel precedente audit.

Nel *follow-up* si è proceduto ad accertare il completamento delle verifiche di conformità avviate nell'annualità 2013 attraverso l'acquisizione e la verifica dei verbali di controllo predisposti da parte dell'Unità di Coordinamento dei controlli - UCOCO - della DGIAI - MISE.

Per accertare l'effettivo avvio delle attività di verifica della qualità per l'annualità 2014, l'AdG ha acquisito la nota interna della Divisione V - Unità operativa 2 (UCOCO) prot. n. 0003331 del 29.07.2014, riguardante il verbale di estrazione del campione di progetti da sottoporre ai controlli di qualità e proceduto a verificare lo stato di avanzamento di tali controlli.

A conclusione delle verifiche svolte l'AdG ha ritenuto soddisfatti i requisiti dell'Ambito Trasversale e, in considerazione del carattere di trasversalità che tale ambito riveste, ha rimandato al follow up dell'attività di Sorveglianza 2015 il completamento delle relative attività per i restanti n. 6 progetti campionati.

Inoltre è stato suggerito all'OI MiSE di verificare, a valle delle risultanze dell'esperienza condotta nel 2014, l'esistenza di ulteriori ambiti di approfondimento e/o miglioramento dei controlli e procedere, se ritenuto necessario, a revisionare sia la procedura adottata che eventualmente la metodologia di campionamento.

2.3.4 Audit da parte di altri organismi

Audit della Commissione europea

Il PON R&C 2007-2013 è stato oggetto di un primo audit da parte della Commissione europea nel novembre 2011 a seguito del quale, per le carenze riscontrate, si è verificata l'interruzione e la pre-sospensione dei pagamenti, successivamente sanata nell'audit svolto nel novembre 2012 con la verifica del superamento di tutte le criticità precedentemente riscontrate.

Di recente, con nota Ref. Ares(2014)2442281 del 23/07/2014 la Commissione europea DG REGIO ha comunicato l'avvio di una missione di audit finalizzata alla convalida delle procedure per la selezione delle operazioni e le verifiche di gestione eseguite sul PON R&C.

Il campione delle operazioni selezionate da sottoporre ad audit, appartenenti al parco progetti di competenza dell'OI MISE, è stato comunicato dalla DG Regio a settembre 2014 e con propria nota Ref. Ares(2014)3467199 del 20/10/2014 è stata fissata la missione di audit, dal 17 al 21 novembre 2014, sia a livello di Organismo Intermedio (OI), che di beneficiari per verificare l'effettivo funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del PON R&C.

In particolare, la missione di audit ha valutato il funzionamento di 2 requisiti chiave nel sistema di gestione e controllo, ovvero il requisito chiave n. 2 "selezione delle operazioni" (RC 2) e il requisito n. 4 "verifiche di gestione" (RC 4).

L'audit ha, inoltre, riguardato un campione rappresentativo delle operazioni certificate dall'OI-MiSE. Sono stati verificati in loco progetti agevolati nelle Regioni Campania e Sicilia, afferenti le seguenti tipologie di iniziative con la numerosità di seguito indicata:

- ✓ **DD.MM. 6 agosto 2010** per il sostegno agli investimenti innovativi delle imprese in area Convergenza (n. 3 iniziative);
- ✓ **Progetti di innovazione industriale** per l'innovazione del sistema produttivo verso aree tecnologico-produttive strategiche per la competitività delle Regioni Convergenza (n. 1 iniziativa);
- ✓ **Contratti di Programma** per il sostegno ad interventi nel settore industriale (n. 1 iniziativa);
- ✓ **Completamento L. 488/92** per programmi di investimento, nelle aree dell'obiettivo convergenza, sotto forma di contributi in conto capitale (n. 1 iniziativa);
- ✓ **Cofinanziamento D. Lgs. 185/00 Titolo I** per favorire l'autoimprenditorialità (n. 2 iniziative);
- ✓ **Cofinanziamento D. Lgs. 185/00 Titolo II** per favorire l'autoimpiego (n. 2 iniziative);
- ✓ **Legge 46/82** per le agevolazioni volte allo sviluppo sperimentale dei risultati della ricerca industriale (n. 1 iniziativa).

Il rapporto provvisorio trasmesso dalla Commissione a conclusione dell'audit si è chiuso con **un giudizio sostanzialmente positivo sull'adeguatezza delle procedure di selezione e dei controlli di I livello**, ma con la raccomandazione di apportare alcuni miglioramenti.

In particolare, per il requisito chiave n.2 sono stati rilevati ritardi per la valutazione delle domande, la firma dei contratti e il pagamento dei contributi, nonché la mancata indicazione nel bando, per una misura particolare (Contratti di programma), del regime di aiuto di Stato applicabile.

In merito al primo punto, l'OI ha accolto la raccomandazione per i futuri bandi ed ha già adottato misure correttive per snellire l'attività istruttoria sia sui DD.MM. 6 agosto che sui bandi della L.46. In merito al secondo punto, l'OI ha evidenziato che all'intervento Contratto di programma oggetto di controllo si applica la carta di aiuti N 324/2007.

Per il requisito chiave n. 4 è stato rilevato che le verifiche di gestione non coprono in maniera adeguata la fase di selezione, l'effetto incentivo per gli aiuti di stato non è verificato con regolarità, la presenza di spese non ammissibili non rilevate dai controlli di primo livello e l'assenza di stime indipendenti per le acquisizioni di terreni o immobili.

Le misure correttive adottate in merito a tali punti hanno comportato, in primis, l'adeguamento delle check list di controllo amministrativo di I livello, inserendo punti di controllo aggiuntivi nella sezione dedicata alla fase di selezione e predisposizione di check list cumulative per bandi che verifichino la rispondenza dei regimi di aiuto con gli obiettivi e le condizioni del PON.

In particolare, l'Organismo Intermedio ha provveduto ad adeguare le check list inserendo punti di controllo aggiuntivi nella sezione dedicata alla fase di selezione, rappresentando la nuova versione delle check list all'Autorità di Audit nell'ambito delle controdeduzioni all'Audit di Sistema 2014, trasmesse il 16 febbraio 2015. Nel dettaglio, la nuova versione delle check list dei controlli amministrativi di I livello si sostanzia in una parte generale e in una parte relativa all'ammissibilità della spesa. La parte generale è volta a verificare innanzitutto la coerenza dell'operazione finanziata con i criteri di selezione del Programma adottati dal Comitato di sorveglianza attraverso l'analisi della documentazione amministrativa relativa al beneficiario in oggetto che dimostri il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifichi il diritto all'erogazione del contributo. In secondo luogo, viene verificata la completezza della documentazione di spesa presentata, il rispetto delle politiche comunitarie in materia di informazione e pubblicità, nonché in materia di pari opportunità e di ambiente. In ultimo, la parte generale della check list si sofferma sulla verifica della effettiva e corretta erogazione del contributo al beneficiario e sulla coerenza dell'operazione di finanziamento con quanto previsto nei flussi procedurali della specifica pista di controllo. La seconda parte, relativa all'ammissibilità della spesa, è volta ad effettuare un controllo specifico sulla documentazione di spesa verificando la rispondenza dei titoli di spesa alla normativa civilista e fiscale, la relativa iscrizione nell'attivo patrimoniale, il pagamento degli stessi a saldo entro i termini stabiliti dallo specifico Programma, nonché la presenza di documenti contabili che ne attestino con carattere probatorio il pagamento.

In questa parte, il controllore deve anche dare riscontro della verifica dell'effettivo incentivo segnalando se è stato oggetto di controllo l'ammissibilità della spesa in quanto sostenuta successivamente alla data di presentazione dell'istanza di accesso (o al termine iniziale di decorrenza dell'ammissibilità della spesa). E' previsto, inoltre, che lo stesso effetto incentivo sia oggetto di verifica anche nelle check list per i controlli in loco trattandosi comunque di una fase successiva all'erogazione del contributo da parte del beneficiario.

Gli importi irregolari rilevati nel rapporto della Commissione sono stati, infine, individuati in modo da provvedere alla relativa decertificazione e al recupero da parte del beneficiario.

In ultimo, per l'assenza di stime indipendenti per le acquisizioni di terreni o immobili, è stata motivata la validità della valutazione tecnico preventiva da parte di un soggetto terzo assimilabile ad una perizia giurata.

Audit della Corte dei Conti UE

DAS 2013

La Corte dei Conti europea ha selezionato il PON R&C 2007-2013 al fine di accertare la legittimità e regolarità di un campione di pagamenti effettuati nell'esercizio 2013 (DAS 2013), con specifico riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria esaminando, tra essi, il Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009.

La missione di audit, svoltasi nei giorni 4-6 febbraio 2014, ha avuto ad oggetto sia la fase di costituzione del Fondo, con i relativi atti emanati dall'OI, sia la parte di gestione, con specifico riferimento alla tenuta della contabilità separata e alla fase di erogazione alle imprese destinatarie, valutando un campione rappresentativo di progetti per i quali ha avuto luogo, nel 2013, l'erogazione di quote di finanziamento ai destinatari finali a valere sul citato fondo.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto la Corte ha verificato un campione di 7 progetti acquisendo, per ciascuno di essi, l'intero fascicolo di progetto ed esaminando gli atti relativi all'istruttoria, alla documentazione di spesa presentata dalle imprese e alla conseguente erogazione delle quote di finanziamento spettanti.

Inoltre, sono stati forniti alcuni documenti integrativi inerenti, principalmente, il ruolo del gestore e la regolarità dei rapporti formali con l'Organismo Intermedio e l'Autorità di Gestione, oltreché relativi alla gestione finanziaria del Fondo.

A conclusione dell'attività di Audit la Corte dei Conti europea ha trasmesso, in data 28 aprile 2014, un rapporto preliminare riguardante la legittimità e regolarità del campione di pagamenti effettuati a titolo del Programma operativo controllato, nonché una constatazione sulla performance dello strumento di ingegneria finanziaria selezionato.

Premesso che tutte le osservazioni sono state classificate come "Questioni di conformità non rilevanti" e sono state dichiarate prive di impatto finanziario diretto, si espone di seguito una sintesi degli aspetti rilevati cui l'OI-MISE ha fornito, con nota del 03/06/2014, relativo riscontro:

- a. in relazione all'Accordo di finanziamento concluso in data 11 ottobre 2010 tra l'OI ed il Soggetto gestore è stata ravvisata la mancanza di previsioni in merito alla modalità di disimpiego ed alle disposizioni di liquidazione, richieste dall'articolo 43 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

E' stato confermato che gli elementi citati sono, tuttavia, presenti nel Piano di attività presentato il 3 ottobre 2011 e successive integrazioni, oltre che nell'Accordo di finanziamento relativo all'estensione del Fondo DM 23 luglio 2009 ai Contratti di sviluppo.

- b. con riferimento all'attuazione dello strumento in questione, la Corte ha evidenziato un *gap* temporale tra la data di presentazione delle domande e quella di effettivo ricevimento dei finanziamenti da parte dei destinatari finali, pur comprendendo le cause imputabili, principalmente, alle importanti modifiche legislative intervenute sullo strumento.

Di fatto, in merito alla lentezza nell'attuazione del Fondo si era già espressa la Commissione europea, determinando la realizzazione di rilevanti contromisure che, come già chiarito sopra, ha consentito di uscire *dall'empasse* concorrendo alle motivazioni che hanno portato nel 2012 allo sblocco dei pagamenti comunitari.

In conclusione, benché la Corte avesse rilevato un tasso di esborso dello strumento significativamente al di sotto della media UE, è stato successivamente rappresentato che

rispetto al dato rilevato nel corso dell'Audit, riferito all'esercizio finanziario 2013, già nel secondo bimestre del 2014 l'importo impegnato rappresentava il 66% della dotazione dello strumento, mostrando un tasso di utilizzo in linea con l'attuazione prevista.

DAS 2014

La Corte dei Conti europea, con propria nota del 4 aprile 2014 ha comunicato l'avvio di nuovo audit sui pagamenti effettuati nell'esercizio 2014 a valere sul PON R&C 2007-2013, ai fini della Dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2014 (DAS 2014).

In relazione a tale audit è stato trasmesso l'elenco dei progetti la cui spesa era stata certificata a fine 2013 a valere sul PON R&C, nonché tutta la documentazione richiesta dalla Corte.

Successivamente è stato selezionato un campione di 7 progetti di competenza MIUR, e per ciascuno di essi, la Corte ha acquisito l'intero fascicolo di progetto, esaminando gli atti relativi all'istruttoria, alla documentazione di spesa presentata dai soggetti beneficiari e alla conseguente erogazione delle quote di finanziamento spettanti.

La missione di audit, svoltasi nel mese di giugno 2014 presso il MIUR, non ha poi comportato l'effettuazione di visite in loco presso i beneficiari da parte della Corte.

A conclusione dell'attività di audit, la Corte dei Conti europea ha trasmesso, in data 18 dicembre 2014, un rapporto contenente le constatazioni preliminari, tra cui figurava la legittimità e regolarità del campione di pagamenti relativi ai progetti controllati, in quanto l'audit non ha riscontrato alcun errore e non ci sono osservazioni da formulare sui progetti in questione.

Nel rapporto in questione si affermava che nessuna valutazione delle prestazioni è stata effettuata per i progetti campionati in quanto non sono stati completati alla data dell'audit effettuato.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

2.4.1 Modifiche del contesto economico

Anche nell'anno trascorso si è ribadito l'andamento negativo dell'economia del Mezzogiorno, sicché per il settimo anno consecutivo nelle Regioni meridionali si è registrata una caduta del PIL, che la SVIMEZ stima intorno all'1.5%. Dopo il decremento record (-3.5%) maturato nel 2013, alla luce di tali stime se ne deduce che tra il 2007 e il 2014 il potenziale produttivo del territorio meridionale ha subito un collasso pari a 51.6 miliardi di euro, con punte particolarmente negative in Campania e Sicilia e una caduta complessiva del reddito di oltre 15 punti.

Tabella 16 – Andamento del PIL per macroregioni e regioni dall'inizio della crisi al 2013, valori concatenati, anno base 2005 (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013 su 2007	Var. % 2013 su 2012
Centro-Nord	1.137.752	1.125.295	1.062.398	1.087.570	1.095.984	1.072.617	1.057.982	-7,0	-1,4
Mezzogiorno	352.746	347.876	329.973	328.978	327.127	316.755	305.658	-13,3	-3,5
Italia	1.492.671	1.475.412	1.394.347	1.418.375	1.424.751	1.391.017	1.365.226	-8,5	-1,9
Abruzzo	27.480,6	27.548,9	25.775,0	26.175,4	26.656,0	25.925,1	25.468,2	-7,3	-1,8
Molise	6.337,5	6.087,8	5.770,5	5.686,2	5.566,5	5.463,9	5.291,1	-16,5	-3,2
Campania	94.574,7	93.165,4	87.940,7	86.749,2	85.862,3	84.110,2	82.325,6	-13,0	-2,1
Puglia	68.302,3	67.368,3	63.695,7	63.959,2	63.849,7	61.983,9	58.518,9	-14,3	-5,6
Basilicata	10.297,1	10.150,7	9.611,1	9.424,2	9.533,6	9.183,2	8.623,4	-16,3	-6,1
Calabria	32.021,2	31.438,8	30.048,4	30.109,2	29.833,9	29.206,7	27.758,0	-13,3	-5,0
Sicilia	82.480,8	80.864,5	77.351,1	77.182,4	76.098,8	72.429,0	70.473,9	-14,6	-2,7
Sardegna	31.252,9	31.258,1	29.776,0	29.687,9	29.723,5	28.444,9	27.185,0	-13,0	-4,4

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati ISTAT e SVIMEZ, Check-up Mezzogiorno, dicembre 2014

Il forte impatto della crisi nel sud in termini di decrescita trova spiegazione con i fattori strutturali che contraddistinguono i territori con basso tasso di sviluppo:

- la specializzazione meridionale nei settori tradizionali e la bassa propensione delle imprese in essi operanti verso l'innovazione e lo sviluppo;
- il crollo degli investimenti fissi lordi, che nel periodo 2007-2013 è stato pari al 33% (ma nell'industria in senso stretto la relativa caduta ha raggiunto il -53.4%);
- l'accentuato processo di depauperamento del capitale umano meridionale, individuato nella montante tendenza all'emigrazione nella popolazione giovanile (in particolare i laureati), con tutto che la loro numerosità stia rapidamente diminuendo; il decremento in molte Regioni (Campania, Calabria, Molise) della popolazione con titolo di studio terziario, che allontana ulteriormente il territorio meridionale dal raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020; l'abbandono prematuro degli studi da parte dei giovani (22.4%); la pervasività assunta nel Mezzogiorno del fenomeno NEET (Not in Education, Employment or Training) rispetto ai valori medi nazionali (38.6 contro 27.3).

Tabella 16b – Andamento degli investimenti fissi lordi nel periodo 2007-2013, valori concatenati, anno base 2005 (milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013 su 2007	Var. % 2013 su 2012
Centro Nord	235.852	229.006	201.302	204.273	203.016	186.608	178.084	-24,5	-4,6
Mezzogiorno	80.717	75.740	67.685	66.409	61.669	56.999	54.045	-33,0	-5,2
Italia	316.570	304.741	268.985	270.673	264.657	243.582	232.103	-26,7	-4,7
								Var. % 2013 su 2007	Var. % 2013 su 2012
Mezzogiorno									
Agricoltura, Silvic. e Pesca	3.459	3.157	2.635	2.367	2.391	2.014	1.914	-44,6	-5,0
Industria in senso stretto	17.177	12.981	10.620	10.096	9.326	8.229	8.012	-53,4	-2,6
Costruzioni	3.058	3.190	2.583	2.913	2.549	2.425	2.242	-26,7	-7,5
Servizi	57.023	56.406	51.842	51.037	47.401	44.326	41.885	-26,5	-5,5

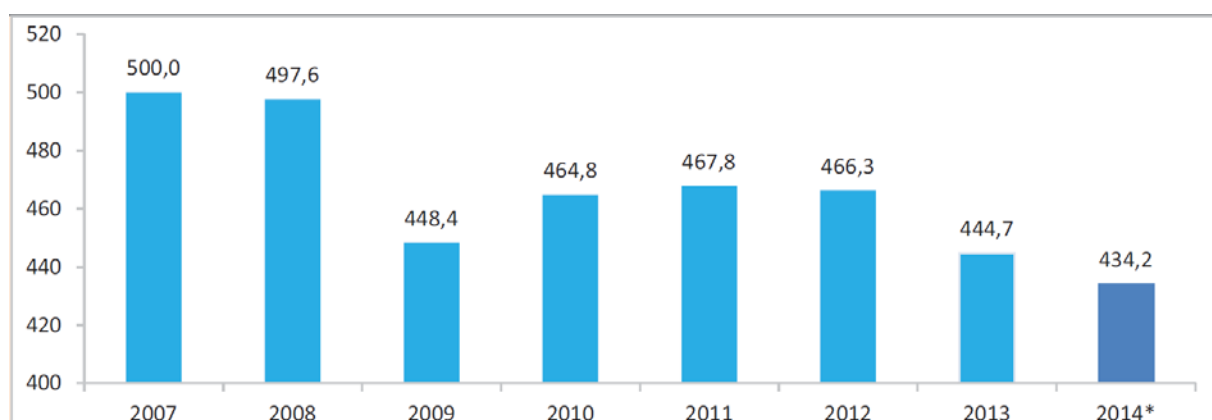
Fonte: Elaborazione SRM su dati ISTAT e SVIMEZ, Check-up Mezzogiorno, dicembre 2014

Se la valenza strutturale della crisi accomuna molta parte dei territori europei con ritardo di sviluppo, va in ogni caso rilevata la particolare gravità assunta dalla crisi nei territori meridionali rispetto ai trend registrati nelle altre Regioni europee della Convergenza. Nel periodo 2008-2011, infatti, mentre nel nostro Mezzogiorno il saldo del PIL risulta pari a -3.1%, il saldo relativo all'insieme dei territori europei a ritardo di sviluppo è invece improntato a un netto segno positivo (+4.4%). Ne consegue che con tutto che il PIL pro-capite a livello nazionale (a PPA) sia sceso per la prima volta al di sotto del valore medio registrato nell'Unione Europea, il dato relativo al Mezzogiorno si conferma notevolmente più basso del dato medio nazionale (66.3 contro 100.0).

A descrivere in termini inequivoci il trend di crisi in cui tuttora si trovano i territori del Mezzogiorno vi è l'indice sintetico che è stato formulato da Confindustria e SRM e che viene calcolato come somma dei valori indicizzati delle principali variabili economiche (PIL, investimenti fissi lordi, imprese attive, export, occupati).

Dal grafico seguente si evince come dal 2007 ad oggi tutte le più significative variabili economiche relative alle Regioni meridionali hanno registrato un andamento negativo, con una accentuazione della caduta soprattutto negli ultimi anni.

Grafico 6 – Indice sintetico delle principali variabili economiche nel Mezzogiorno tra il 2007 e il 2014



Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su fonti varie, Check-up Mezzogiorno, dicembre 2014

Dai trend sopra richiamati è scaturito un ulteriore accrescimento delle distanze del PIL pro-capite del Mezzogiorno rispetto ai valori medi nazionali ed europei. Assumendo infatti pari a 100 il PIL per abitante dell'UE28 il dato riferito al centro-nord passa da un indice 116.8 relativo al 2010 a un indice 117.2 relativo al 2013, mentre il dato relativo al mezzogiorno passa nello stesso periodo da 67.6 a 66.3.

2.4.2 Modifiche del contesto innovativo

La durata e gravità della crisi economica e, in particolare, dell'apparato industriale meridionale hanno determinato riverberi fortemente critici nel sistema innovativo del Mezzogiorno. E' bene tener conto che tra il 2008 e il 2013 il settore manifatturiero ha ridotto di oltre un quarto il proprio prodotto (-27%); contemporaneamente ha limitato in misura quasi identica il numero di addetti (-24.8%); come si è già visto ha più che dimezzato l'entità degli investimenti. Il progressivo impoverimento della base industriale del Mezzogiorno

costituisce, assieme ai molteplici vincoli che ostacolano gli investimenti pubblici, il principale fattore che condiziona l'entità e lo spessore degli interventi scientifico-tecnologici nel Mezzogiorno. Nel RAE dello scorso anno si ricordava che si sono ridotti gli investimenti scientifico-tecnologici. Con l'ultimo anno il quadro, almeno in parte, si è modificato, anche sulla scorta degli interventi cofinanziati dal PON:

- dopo un biennio di indici in calo, con il 2012 torna a salire in tutte e quattro le Regioni il rapporto spese per R&S sul PIL di riferimento: cresce in Campania da 1.19 (2010) a 1.30 (2012); in Puglia da 0.76 a 0.80; in Calabria da 0.46 a 0.50; in Sicilia da 0.81 a 0.90. Ne consegue che, con l'approssimarsi del 2020, sembra avvicinarsi (anche se è presto e forse ottimistico asserire che verrà perseguito) l'obiettivo di spesa che l'Italia prefigura di raggiungere nel settore scientifico-tecnologico.
E' opportuno sottolineare che la ripresa del trend positivo di detto indice avviene in concomitanza di una forte compressione degli investimenti pubblici di sostegno alle imprese. Nell'ultimo quinquennio gli aiuti che lo Stato ha erogato alle imprese per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in rapporto al PIL si sono quasi dimezzati in Italia (da 0.05 a 0.03), mentre sono cresciuti sia in Germania (da 0.09 a 0.12), che in Francia (da 0.08 a 0.10) e nel Regno Unito (da 0.02 a 0.05);
- specularmente alla lieve ripresa degli investimenti in R&S, in alcune regioni della Convergenza si assiste ad un parziale recupero del numero degli addetti nel settore: in Campania e Puglia il loro rapporto per mille abitanti ritorna sui livelli del 2009 (rispettivamente 2.5 e 1.7); in Calabria conferma il livello raggiunto negli ultimi anni (0.9); in Sicilia si attesta a 1.7, indice sicuramente non espressivo di una grande performance, ma quanto meno pari ai livelli precedenti la crisi. In ogni caso va registrato come dato d'insieme il dilatarsi del ritardo dei territori della Convergenza rispetto al dato medio nazionale (1.9 contro 4.0, quindi meno della metà).

Tabella 17a- Addetti alla R&S nelle Regioni della Convergenza - n.ro addetti per 1.000 abitanti

	2008	2009	2010	2011	2012
Campania	2,6	2,5	2,2	2,3	2,5
Puglia	2,0	1,7	1,6	1,6	1,7
Calabria	1,2	0,9		0,9	
Sicilia	2,0	1,7	1,7	1,7	1,7
Totale CONVERGENZA	2,1	1,9		1,8	
Totale Italia	4,1	3,8	3,8	3,8	4,0

Fonte: ISTAT, marzo 2015

- già nel RAE dello scorso anno veniva sottolineata la rilevante portata che per gli attori della ricerca italiana e, nello specifico, per quelli operanti nel Mezzogiorno, assume la possibilità di accedere alle risorse messe a disposizione dal Programma Quadro per la ricerca europea. Le motivazioni addotte erano in certa misura riduttive: si sottolineava come in una fase storica segnata da crescenti difficoltà di autofinanziamento per le imprese e da reiterate manovre di consolidamento dei bilanci pubblici sia nazionali che regionali la possibilità di accedere ai finanziamenti comunitari poteva interpretarsi come prativa virtuosa volta a stabilizzare l'orientamento delle imprese e degli organismi scientifici verso la ricerca e allo sviluppo tecnologico anche nelle fasi deboli del ciclo economico. Come appare comprensibile, mentre tali motivazioni non hanno affatto perduto spessore e rilevanza, altre se ne sono aggiunte nell'arco degli ultimi mesi, in concomitanza con la formulazione del

PON 2014-2040 e con la messa a punto del Programma Nazionale della Ricerca. In ambedue questi documenti viene sottolineata l'esigenza di sintonizzare le azioni nazionali per il supporto alla ricerca e all'innovazione con i relativi indirizzi europei per poter giungere ad una razionalizzazione dell'insieme di strumenti e procedure vigenti nel sistema nazionale di incentivazione della RSTI. C'è consapevolezza non solo presso gli operatori economici e scientifici, ma anche presso i responsabili istituzionali, che il complessivo sistema agevolativo esistente in Italia vada profondamente ripensato verso logiche di semplificazione, velocizzazione e coerenza, introducendo strumenti di intervento agili, procedure semplificate, meccanismi valutativi oggettivi e trasparenti, processi preposti alle erogazioni ai soggetti attuatori celeri e certi. Ne è derivato che anche quest'anno abbiamo ritenuto utile tenere sotto osservazione la capacità dei soggetti meridionali di trovare accesso ai finanziamenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione.

La tabella seguente enuclea i primi dati relativi all'utilizzo delle risorse Horizon 2020 da parte dei ricercatori italiani, suddivisi per macro-regione d'appartenenza.

Tabella 17b- L'accesso a Horizon 2020 da parte dei soggetti italiani (suddivisi per macro-regioni)

Aree geografica	Capacità propositiva % (Coordinatori + Partecipanti)	Tasso di Successo % (Coordinatori + Partecipanti)
Nord-Ovest	31,4%	8,8%
Nord-Est	21,3%	7,2%
Centro	34,7%	8,3%
Sud	8,8%	5,1%
Isole	3,8%	8,1%

Fonte: MIUR, maggio 2015

I due indicatori che vi sono riportati sono descrittivi dei seguenti fenomeni:

- il primo indicatore [Capacità propositiva % (Coordinatori + Partecipanti)] è costruito sommando il numero di proposte (come Coordinatore + Partecipante) della macro-area geografica di riferimento rapportato al totale delle proposte italiane (il totale di colonna è = 100%). Esempio: Isole, 322 Proposte/8.380 Proposte Complessive Italia = 3,8%
- il secondo indicatore rappresenta il rapporto tra il numero di Grants finanziati (Coordinatori+ Partecipanti)/numero di proposte (Coordinatori+ Partecipanti) riconducibili a ciascuna area geografica di riferimento. Esempio: Isole, 26 Grants /322 Proposte = 8,1% tasso di successo.

Come appare chiaro, il quadro analitico che emerge per le Regioni meridionali è tutt'altro che positivo, sia per quanto attiene la capacità propositiva (numero di progetti inoltrati agli avvisi UE), sia per quanto riguarda il tasso di successo (numero di progetti approvati dalla Commissione). Si badi, infatti, che solo apparentemente c'è un allineamento del tasso di successo relativo alle diverse macro-regioni. A riguardo va tenuto conto che le percentuali riportate nella seconda colonna fanno riferimento a universi fortemente differenziati per le diverse aree territoriali;

- al pari di quanto esposto nel RAE dello scorso anno, anche nel nuovo Rapporto riteniamo opportuno descrivere, pur nelle grandi linee, il fenomeno della brevettazione riguardante le quattro Regioni della Convergenza. In tal modo si ha la possibilità di rappresentare il relativo sistema innovativo non solo in termini di input (spese per R&S), ma anche in

termini di output, in quanto i brevetti, strumento di protezione delle invenzioni prodotte, rappresentano anche la misura della capacità di un sistema di generare innovazione e di valorizzare in termini produttivi e commerciali i relativi risultati.

Tabella 17c – La dinamica brevettuale nelle Regioni italiane in base alle domande pubblicate dall'EPO⁷

REGIONI	2003-2006	2007-2010	2011-2014	Totale 2003-2014
Piemonte	1.891,50	2.188,44	1.774,10	5.854,04
Valle d'Aosta	35,6	30,0	28,3	93,9
Lombardia	4.731,8	4.744,6	4.199,2	13.675,7
Trentino-Alto Adige	177,8	264,7	315,0	757,5
Veneto	1.812,5	2.167,8	1.979,5	5.959,8
Friuli-Venezia Giulia	356,2	460,7	427,5	1.244,4
Liguria	298,9	367,9	318,4	985,2
Emilia-Romagna	2.533,5	2.806,6	2.455,1	7.795,1
Toscana	960,7	955,5	952,6	2.868,9
Umbria	109,6	137,8	127,9	375,3
Marche	312,2	435,6	518,1	1.266,0
Lazio	637,3	684,3	618,1	1.939,7
Abruzzo	136,5	157,6	147,8	441,8
Molise	6,1	4,6	6,0	16,7
Campania	187,4	304,8	237,4	729,7
Puglia	159,2	206,5	203,6	569,4
Basilicata	15,2	19,8	24,9	59,8
Calabria	38,0	54,9	42,7	135,6
Sicilia	254,1	192,6	160,0	606,7
Sardegna	55,6	76,9	54,9	187,4
Residenti esteri	573,3	577,3	624,9	1.775,5
TOTALE	15.283,0	16.839,0	15.216,0	47.338,0
<i>Italia settentrionale</i>	11.837,7	13.030,7	11.497,1	36.365,6
<i>Italia centrale</i>	2.019,9	2.213,2	2.216,8	6.449,9
<i>Italia meridionale</i>	852,1	1.017,8	877,2	2.747,1
Totale Italia (esclusi res. esteri)	14.709,7	16.261,7	14.591,1	45.562,5
Regioni Convergenza	638,8	758,9	643,7	2.041,3
Regioni CONV/Italia	4,3%	4,7%	4,4%	4,5%

Fonte: Elaborazioni DINTEC su dati EPO, 2015

La dinamica brevettuale nelle Regioni della Convergenza segue sostanzialmente quella generale italiana, confermando un peso di c.a. il 4,5% del totale delle domande. Il numero

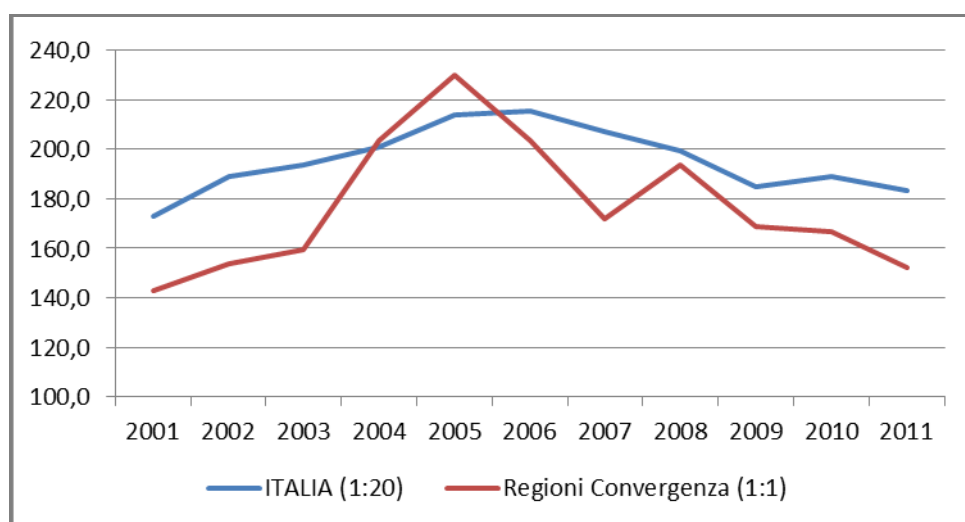
⁷ L'attribuzione territoriale delle domande di brevetto è per indirizzo dell'inventore. I dati presentano un valore decimale poiché i brevetti in cui sono presenti inventori di più regioni sono ripartiti proporzionalmente tra esse.

delle domande di brevetto pubblicate dallo European Patent Office (EPO) relative all'Italia risulta in decremento dal 2008 e solo nel corso del 2014 si è assistito ad un primo segnale di inversione di tendenza (dalle 3.751 domande del 2013 alle 3.764 del 2014).

E' necessario considerare che la pubblicazione delle domande di brevetto avviene a distanza di circa 16-18 mesi dal deposito. L'analisi per data di priorità⁸ (che approssima con maggior precisione il momento effettivo di sviluppo della tecnologia da parte dei soggetti brevettanti) evidenzia, nel caso delle Regioni Convergenza, una crescita sostenuta nel periodo 2003 - 2005 ed un successivo decremento che prosegue fino al 2011. Un fenomeno che, peraltro, riguarda l'Italia nel suo complesso e non solo le Regioni della Convergenza.

Esso può derivare sia da minori investimenti in R&S, scaturenti dall'evoluzione critica del ciclo economico e dal restringimento della spesa pubblica, particolarmente accentuata nei territori del Mezzogiorno, che da maggiori difficoltà ad affrontare le cospicue spese brevettuali, incluse tasse e costi di traduzione. In questo senso non troverebbe conferma l'ipotesi di un andamento anticiclico della spesa in R&S, almeno a partire dall'angolo visuale dei dati sull'andamento dei depositi di brevetti.

Grafico 7- Le domande di brevetto EPO per data di priorità



Fonte: Elaborazioni DINTEC su dati EPO, 2015

Un dato che potrebbe aiutare a comprendere maggiormente le dinamiche brevettuali delle Regioni della Convergenza rispetto alle altre, deriva dal confronto tra numero di domande calcolato in base all'indirizzo dei depositanti e quelle attribuite utilizzando l'indirizzo degli inventori.

Le differenze quantitative possono dipendere da molteplici ragioni tra le quali si segnalano la presenza di depositanti che, pur sviluppando attività di R&S in varie regioni, dichiarano nella domanda di brevetto il solo indirizzo della sede legale e il caso degli

⁸ Come noto le domande di brevetto, una volta esaminate, vengono pubblicate mediamente dopo 16 - 18 mesi dal deposito all'EPO. Al fine di collocare temporalmente la domanda nel momento più vicino allo sviluppo della tecnologia, viene utilizzata la c.d. "data di priorità", ossia, quella di prima presentazione in assoluto a livello nazionale od internazionale. Si tratta, peraltro, di una analisi che non consente di ottenere dati sufficientemente completi prima di 3 anni dal primo deposito per effetto dei passaggi tra i diversi uffici e del tempo necessario per l'esame delle domande. Nel caso specifico è stata utilizzata la serie 2001 - 2011 mettendo a confronto il dato nazionale (in scala 1 a 20) con quello delle Regioni della Convergenza.

inventori che, pur svolgendo la loro attività in luogo diverso dalla residenza, continuano a dichiarare quest'ultima nelle domande di brevetto.

Le Regioni dell'area Convergenza presentano valori piuttosto elevati del rapporto tra domande di brevetto calcolate in base all'indirizzo degli inventori rispetto a quelle per depositante. Si potrebbe ipotizzare che "attraggano" lo sviluppo dei risultati dell'attività di R&S svolta in altre regioni o ci potrebbero essere anche altre spiegazioni, inclusa quella relativa alla "residenza di origine" dei ricercatori.

In ogni caso sembrerebbe essere un fenomeno da approfondire, anche perché esso appare in decremento segnalando, quindi una maggiore capacità di sviluppo "interna" delle Regioni Convergenza e/o possibili situazioni di disinvestimento da parte dei soggetti esterni all'area.

Tabella 18 – Numero di domande di brevetto delle Regioni Convergenza per depositante ed inventore

Numero domande per criterio di attribuzione territoriale	2003-2006	2007-2010	2011-2014	Totale 2003-2014
A) Indirizzo del depositante	425,7	649,5	482,1	1.557,30
B) Indirizzo dell'inventore	638,8	758,9	643,7	2.041,3
B-A (%)	50,0%	16,8%	33,5%	31,1%

Fonte: Elaborazioni DINTEC su dati EPO, 2015

2.4.3 Modifiche del contesto di policy

Tra le principali novità di policy che hanno trovato formulazione nell'anno passato è da annoverare la definizione e l'avvio dell'implementazione del *Piano di Azione Coesione*. I relativi interventi, in larga misura concentrati nei territori meridionali, attuano gli impegni assunti dal Governo italiano al Vertice Europeo, ed hanno comportato una significativa riprogrammazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali per effetto della sostanziale riduzione del cofinanziamento nazionale.

La ratio che le Amministrazioni italiane hanno seguito nella predisposizione del Piano può essere sinteticamente descritta nei seguenti aspetti:

- accelerare l'attuazione della programmazione 2007-2013 e, nello stesso tempo, eludere il rischio del disimpegno automatico dei finanziamenti comunitari;
- rafforzare l'efficacia degli interventi, orientandoli verso obiettivi misurabili e concentrando le risorse su priorità condivise;
- avviare azioni innovative, alcune delle quali di natura prototipale, i cui esiti potranno eventualmente suggerire il loro inserimento nella programmazione 2014-2020.

Il complesso degli interventi di salvaguardia, selezionati d'intesa con le AdG dei Programmi Operativi 2007-2013, sono in fase di avanzata esecuzione e, negli intenti delle Amministrazioni coinvolte, dovranno contribuire alla chiusura finanziaria del ciclo 2007-2013. Per quanto riguarda invece le azioni innovative, che anticipano i contenuti che caratterizzano il nuovo ciclo di programmazione, il relativo avvio ha richiesto una congrua fase di accumulazione regolamentare e procedurale per ottimizzare sia i percorsi di implementazione, sia i conseguenti risultati.

Tabella 19 – Piano di Azione Coesione - Stato di attuazione delle azioni

Finalità strategica/Categoria	Stato di attuazione delle Azioni per tipologia									
	Azioni non avviate		Azioni in attuazione procedurale		Azioni in esecuzione		Azioni concluse		Azioni non rilevate	
	Nr.	Importo (€)	Nr.	Importo (€)	Nr.	Importo (€)	Nr.	Importo (€)	Nr.	Importo (€)
Rafforzamento della Dotazione infrastrutturale e tecnologica	1	10.000.000	19	455.995.377	22	1.677.690.595	1	1.400.000	2	125.000.000
Rafforzamento delle Competenze per l'occupazione	2	1.462.099	2	12.493.673	5	114.376.142			9	452.000.000
Implementazione delle Misure Anticicliche	1	36.500.000	18	987.655.228	4	287.000.000			2	29.500.000
Salvaguardia di progetti validi avviati	4	19.892.709	38	1.890.573.462	19	1.588.514.380			0	0
Promozione e realizzazione Nuove Azioni	4	485.400.000	18	689.072.000	9	226.178.000			3	60.851.672
Totale	12	553.254.808	95	4.035.789.740	59	3.893.759.117	1	1.400.000	16	667.351.672
Incidenza % della tipologia di azione sul totale generale	7	6,05	52	44,10	32	42,55	1	0,02	9	7,29
									100	100

Fonte: DEF, 2014

Ma l'aspetto di policy di maggiore portata maturato negli ultimi mesi del 2014 è da individuare nella messa a punto dei contenuti della politica di coesione relativa al **ciclo di programmazione 2014-2020**. Già alla fine di ottobre la Commissione UE ha approvato l'Accordo di Partenariato che, alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 1303 del 2013, definisce l'ammontare della quota dei fondi strutturali destinata all'Italia, articolata per tipologia di regione, per obiettivo tematico, per singolo Programma operativo nazionale e regionale. Complessivamente la UE mette a disposizione del nostro Paese per il settennario 2014-2020 oltre 44 miliardi di euro. Raffrontando tale entità di risorse con quanto stanziato a valere sul Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 per i tre obiettivi della Convergenza, della Competitività e della Cooperazione territoriale – 28.5 miliardi di euro - si evince la consistenza della dotazione di risorse europee devolute al sostegno della politica di coesione. Stante il fatto che il fuoco della nostra attenzione riguarda le policy relative ai territori del Mezzogiorno, è opportuno precisare che ben 22.2 miliardi sono stati assegnati alle cinque Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), con un incremento, seppure contenuto, rispetto a quanto stanziato nel precedente ciclo di programmazione.

Nel percorso complessivo di messa a punto dei documenti programmatici relativi all'obiettivo tematico Ricerca e Innovazione va sottolineata in particolare la cura che è stata dedicata alla predisposizione della strategia di specializzazione intelligente al fine di creare le condizioni per realizzare una crescita qualificata e sostenibile nei territori del Mezzogiorno. L'aspetto importante di questa fase di formulazione dei nuovi programmi è stato il tentativo di individuare, attraverso un percorso di analisi rigoroso, gli ambiti applicativi di specializzazione di ogni Regione che, facendo leva sugli elementi di forza esistenti, consentano di generare nuove opportunità di sviluppo, riducendo la dipendenza di ciascun territorio dalle traiettorie ereditate dal passato ed entrate ineluttabilmente in una fase di maturità.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

In relazione alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, non si rilevano variazioni sostanziali al vincolo di destinazione delle operazioni finanziate dal PON.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

2.6.1 Complementarietà tra Fondi strutturali

Nel percorso attuativo che il PON ha registrato lo scorso anno si è ribadita la necessità, già vissuta negli anni precedenti, di coniugare gli interventi riguardanti il sostegno della ricerca e dello sviluppo tecnologico con quelli relativi alla cura del fattore umano. Questo ha significato per i responsabili del Programma fare ricorso in modo oculato al principio della flessibilità complementare fra fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE)1083/2006, che consente di finanziare azioni rientranti negli ambiti di intervento riguardanti il FSE fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario relativo all'Asse prioritario in cui l'azione è inserita.

Con l'occasione preme ricordare che l'utilizzo del principio della complementarietà è avvenuto nel rispetto delle condizioni previste al paragrafo 5.3.8 del PON. In particolare, detto ricorso ha fatto seguito all'accertamento della necessaria integrazione tra le operazioni principali contemplate nel Programma e la congerie di interventi relativi alla formazione e riqualificazione del fattore umano per assicurare il pieno perseguimento delle finalità strategiche del Programma.

Nei rapporti relativi agli anni precedenti era già stato sottolineato che il ricorso al principio della flessibilità complementare a valere sul PON si sostanziava in due distinte modalità: le attività formative in senso stretto, direttamente collegate ai progetti di ricerca e innovazione e le iniziative scaturite attraverso percorsi concertativi con le Regioni della Convergenza. Il percorso di implementazione delle azioni programmatiche ha ribadito la validità di tali approcci e a fine 2014 si registra un ammontare complessivo di impegni per attività formative a valere sugli Assi I e II del PON di oltre 332 Meuro e un'entità complessiva di pagamenti pari a 208 Meuro.

Come si evince dalla tabella seguente, il rispetto dei limiti imposti dai regolamenti per la flessibilità complementare è stato rispettato sia a livello di Assi che nel complesso. Per l'Asse I la percentuale per la flessibilità complementare si attesta a 8,8% mentre per l'Asse II è al 4,0%. A livello complessivo di PON R&C la percentuale è pari al 6,9%.

Rapportando il peso dei pagamenti per gli interventi formativi all'ammontare dei pagamenti globali relativi ai due Assi e ai diversi procedimenti, si rilevano i seguenti elementi:

- l'entità degli investimenti formativi è pari all'8,8% del totale dei pagamenti effettuati nel caso dell'Asse I. Detta percentuale è completamente riconducibile ai procedimenti gestiti dal MIUR, con addensamenti particolarmente rilevanti per il bando ricerca industriale (11,9% dei pagamenti totali) e per il bando distretti di alta tecnologia e laboratori pubblico-privati (rispettivamente 10,3% e 13,6% del totale dei pagamenti);
- relativamente all'Asse II la quota dei pagamenti riconducibili agli interventi di formazione è molto più contenuta (4,0%), ma presenta un aspetto peculiare che non si rinviene in nessun altro dei procedimenti in cui si articola il PON: i relativi interventi formativi vengono contemplati esclusivamente nell'ambito del Progetto "Lavoro e Sviluppo", nato dalla collaborazione tra MiSE-DGIAI, MLSPS-DG Mercato e PCM-Dip. Turismo.

Tabella 20 - Le azioni del PON R&C (Assi I e II) che contemplano la flessibilità complementare ex art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006)

Asse	Obiettivi operativi	Azione	N. Progetti totali finanziati (Ricerca+ Formazione)	Impegni totali (Ricerca+ Formazione)	Pagamenti (Ricerca+ Formazione)	N.progetti Formazione	Impegni Formazione	Pagamenti Formazione	% Flessibilità complementare
				a			b		b/a
I - Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	339	1.018.194.195,82	632.998.337,94	155	121.053.685,21	83.701.961,58	11,9%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati	94	111.845.223,28	28.682.495,48	0	0,00	0,00	0,0%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	93	343.457.881,39	197.617.954,34	0	0,00	0,00	0,0%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	123	399.342.142,83	167.014.414,08	54	40.437.668,06	17.087.095,78	10,1%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti	143	416.827.164,51	143.356.146,07	71	54.826.563,27	20.983.083,82	13,2%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale	92	634.037.200,09	521.590.702,98	46	41.234.976,13	33.933.634,34	6,5%
	Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali			884	2.923.703.807,92	1.691.260.050,89	326	257.552.892,67	155.705.775,52
II - Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2.531	1.065.241.859,95	794.252.124,19	2	60.000.000,00	40.000.000,00	5,6%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	1	550.000.000,00	550.000.000,00	0	0,00	0,00	0,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azione integrata di ricerca	72	233.707.160,33	150.783.899,69	8	14.918.199,65	11.956.384,54	6,4%
		Azione integrata di competitività	261	26.057.987,81	2.442.188,54	0	0,00	0,00	0,0%
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione			2.865	1.875.007.008,09	1.497.478.212,42	10	74.918.199,65	51.956.384,54	4,0%
Totale ASSE I e ASSE II			3.749	4.798.710.816,01	3.188.738.263,31	336	332.471.092,32	207.662.160,06	6,9%

Fonte: MIUR, Dati di monitoraggio del PON R&C al 31/12/2014

2.6.2 Complementarietà PON-POR

Anche nel corso del 2014 l'implementazione delle linee di intervento del PON è stata gestita in coerenza con l'indirizzo del pieno raccordo e integrazione con le misure che i POR destinano al settore della RSTI. A questo fine sono stati, infatti, devoluti i confronti in sede di CdS e in occasione di specifici eventi organizzati dal MIUR e dall'OI-MiSE, oppure a cui queste Amministrazioni hanno partecipato.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza del MIUR, come già accaduto nella precedente annualità, i punti di contatto ed integrazione delle programmazioni nazionali PON-PAC con quelle regionali POR si sono avuti con riferimento alla gestione degli Accordi di Programma stipulati con le quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza.

Per il completamento degli adempimenti connessi alla valutazione dei progetti esecutivi presentati sull'Avviso n. 713/Ric. del 29/10/2010 (Titolo III) il MIUR ha svolto una serie di incontri bilaterali con le autorità regionali, e una riunione plenaria tenutasi il 17 dicembre 2014.

Inoltre, sempre in relazione alla gestione del cofinanziamento per i progetti decretati a valere sull'Avviso Distretti e Laboratori- Titolo III, il MIUR, attraverso uno specifico Accordo stipulato in data 22 luglio 2013 con l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, svolge funzioni di Organismo Intermedio per quanto concerne le attività di selezione, gestione, controllo di primo livello, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

In particolare attraverso tale accordo il MIUR si impegna ad assicurare priorità di spesa alle risorse finanziarie devolute dalla Regione Campania per i progetti ammessi a cofinanziamento sul PON R&C in coerenza con le linee guida per la chiusura della programmazione 2007 - 2013 (art. 78 del reg. 1083 relativo alla copertura degli anticipi) e in tempi utili ai fini della certificazione sul POR FESR 2007/2013 entro il 30/12/2015.

A tal proposito a dicembre 2014, l'OI MIUR, ha presentato con propria nota prot. 30434 del 22.12.2014 la dichiarazione di spesa con cui è stata certificata la somma di circa 22,11 milioni di euro a valere sul POR FESR.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza del MiSE-OI, a richiamo di quanto già illustrato nel RAE 2012 e 2013, una significativa interlocuzione con le Regioni Convergenza è stata attivata a seguito dell'ampliamento dell'operatività della Riserva PON R&C del Fondo di Garanzia per le PMI, conseguente alle novità introdotte dal Reg. (CE) n. 1236/2011 (cfr. estensione delle garanzie anche ai finanziamenti del capitale circolante delle imprese e eliminazione della previsione dell'accesso alla garanzia diretta per i soli *pool* di imprese). In particolare l'interlocuzione avviata ha avuto l'obiettivo di valutare i possibili effetti sui sistemi regionali di garanzia delle novità introdotte dalle previsioni regolamentari.

In tale occasione, le osservazioni pervenute dalla Regione Puglia, relative alla possibile sovrapposizione tra l'intervento nazionale e quello regionale, hanno determinato che, con riferimento esclusivo al territorio della Regione, l'intervento della Riserva PON si attenesse alle sotto indicate condizioni:

- a. individuazione di specifici limiti di intervento della Riserva PON in materia di garanzia diretta, intesi quali specifiche soglie al di sotto delle quali l'intervento è di esclusiva competenza regionale;

- b. previsione della possibilità che intervento nazionale e regionale operino con il sistema delle controgaranzie a favore degli investimenti, lasciando alla Riserva la possibilità di intervenire con lo strumento della controgaranzia a fronte dei finanziamenti del capitale circolante.

Inoltre, sempre con riferimento alle azioni attivate dal MiSE nell'ambito dell'ASSE II del Programma, come già illustrato nel Rapporto annuale di esecuzione 2013, a seguito della definizione delle azioni propedeutiche all'avvio delle Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.II.3, Azione 2 "Azione integrata per la competitività", attuata dal MiSE-DGIAI di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), è stato realizzato un intenso confronto con le Regioni Convergenza finalizzato principalmente all'individuazione delle aree SIN, alla ripartizione regionale delle risorse previste, nonché alla selezione di un apposito strumento di agevolazione finalizzato al finanziamento di programmi di investimento caratterizzati da un elevato livello tecnologico e di sostenibilità ambientale.

A tale riguardo, a luglio 2013, in occasione di due specifici riunioni, svoltesi presso la sede del MiSE-DGIAI a Roma - la prima con il MATTM, la regione Puglia e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto ed la seconda con il MATTM e con i rappresentanti delle altre Regioni Convergenza, Calabria, Campania e Sicilia, sono stati condivisi i contenuti tecnici e le modalità attuative dell'azione in oggetto. In tale occasione le Regioni si sono inoltre impegnate a porre in essere quanto nelle rispettive competenze al fine di avviare, a livello regionale, un'attività di promozione dell'azione presso i territori di riferimento e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti potenzialmente interessati.

Nel 2014, a valle delle predette riunioni, in data 6 febbraio 2014 si è svolto un ulteriore incontro, presso la sede della DGIAI a Roma, con il MATTM, la Regione Puglia e il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto, al fine di definire i contenuti di un verbale di intesa avente ad oggetto le modalità attuative e gestionali dell'azione in relazione a quanto previsto nel Protocollo di Intesa di Taranto, in conformità con le competenze istituzionali del MiSE in materia di incentivazione delle attività imprenditoriali e in conformità con il Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

In occasione di tale incontro è stato sottoscritto tra MiSE-DGIAI, il Commissario straordinario per l'attuazione del Protocollo di Taranto, la regione Puglia e il MATTM, il sopra richiamato verbale di intesa per l'attuazione del Protocollo d'Intesa di Taranto, nell'ambito del Programma Operativo nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013, propedeutico all'avvio dell'intera Azione.

Come meglio dettagliato a seguire (cfr. paragrafo 3) a seguito delle attività sopra descritte, l'Azione integrata per lo sviluppo sostenibile è stata avviata, con il decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013 concernente la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

2.6.3 Complementarietà PON-PAC

Con la manovra di riprogrammazione del PON R&C del 2012, il MIUR, aderendo al Piano di Azione Coesione nella prospettiva degli obiettivi dettati dalla nuova fase di accelerazione della politica di coesione avviata con la delibera CIPE n.1/2011, ha ridotto la propria

dotazione complessiva (da 3.232,7 Meuro a 2.365,7 Meuro), liberando risorse nazionali, da riallocare sul PAC, per complessivi 767,00 Meuro.

A dicembre 2014, come già descritto nei paragrafi precedenti del presente Rapporto, è stata realizzata una nuova manovra di riprogrammazione del PON che ha portato a una riduzione della dotazione complessiva del PON , che, per la parte di competenza MIUR, si è attestata su 2.211,9 Meuro, liberando 155,1 Meuro a favore del Programma Azione e Coesione - PAC Ricerca .

Tale modalità, che assicura piena osmosi tra le due forme di intervento, è resa possibile dalle finalità e dalle regole negoziate con la Commissione che il Governo Italiano si è dato in seno al Quadro Strategico Nazionale e che, anche a seguito della delibera CIPE 11-1-2011, sono state intese a incardinare la programmazione 2007-2013 in un sistema organico di strategie e obiettivi che vedono nei PON e nei PAC gli strumenti di una Programmazione unitaria e coordinata.

In piena coerenza con quanto esposto, il MIUR, con nota prot. 3230 del 12 febbraio 2015, ha sottoposto al Dipartimento Sviluppo e Coesione Economica una proposta di riprogrammazione del PAC Ricerca in cui, senza modifiche sostanziali all'articolazione programmatica del Piano, se non per azioni nuove che andranno a realizzarsi anche in una logica di ponte con la nuova stagione programmatica 2014 -2020, viene rimodulata la dotazione finanziaria tenuto conto delle risorse aggiuntive rese disponibili dalla riprogrammazione del PON R&C; la dotazione del PAC passa, quindi, da 767,0 Meuro a 922,2 Meuro.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota ALCT-DPS 2755 del 3 aprile 2015 ha reso noto che, in seguito alle disposizioni della Legge di Stabilità 2015, il Governo ha impartito precise indicazioni per reperire oltre 3,5 miliardi di euro all'interno della Programmazione Unitaria Nazionale, in cui si colloca anche il PAC MIUR. E' stata, così, disposta una graduale riallocazione delle risorse PAC MIUR secondo lo schema di seguito indicato:

- taglio di 100 Meuro per il 2015 sulla linea Domanda Pubblica;
- taglio di 59,2 Meuro per il 2016 sulla nuova dotazione di cui alla riprogrammazione PON del 2014;
- per le annualità 2017 e 2018, le risorse riprogrammabili rispettivamente per 195,0 Meuro e 97,5 Meuro, sono tagliate sugli interventi in salvaguardia e saranno individuabili a seguito della chiusura del PON.

Il MIUR, a fronte dei tagli comunicati, ha trasmesso all'Agenzia, con nota prot. n. 9990 del 12 maggio 2015, una proposta di rimodulazione in cui si confermano le dotazioni per le linee le cui azioni sono già interamente impegnate e in avanzato stato di realizzazione e la dotazione della linea Public Procurement, per la quale sono pienamente operative le relative procedure anche in accordo con l'AGID - Agenzia per l'Italia Digitale.

La devoluzione delle risorse PAC ai fini delle disposizioni del Governo, sono rinvenute per le annualità 2015 e 2016, nella rimodulazione delle risorse allocate sulla Linea Ricerca come di seguito rappresentato nella tabella di seguito riportata. Con riferimento, infine, alle risorse riprogrammabili per le annualità 2017 e 2018, che restano nella disponibilità dell'amministrazione, saranno ridiscusse e rimodulate in fase di consuntivazione del PON 2007-2013.

Tabella 21 – Proposta di riprogrammazione PAC

PAC RICERCA - LINEE		Dotazione originaria ottobre 2014		Riprogrammazione dicembre 2014		Taglio 2015 (100Meuro)		Taglio 2016 (ulteriori 59,2 Meuro)	
LINEE	Linee attuate	Interventi in salvaguardia	Nuovi interventi*	Interventi in salvaguardia	Nuovi interventi*	Interventi in salvaguardia	Nuovi interventi*	Interventi in salvaguardia	Nuovi interventi*
LINEA MESSAGGERI	Programma "Messaggeri" Avviso prot. 567/Ric del 21.09.2012		5.500.000		5.500.000		5.500.000		5.500.000
Totale LINEA		-	5.500.000	-	5.500.000	-	5.500.000	-	5.500.000
LINEA RICERCA e INNOVAZIONE	Potenziamento PAC - Avviso prot. 274/Ric del 15.02.2013		76.500.000		76.500.000		76.500.000		76.500.000
	Avviso Start-up (D.D. 436 del 13/03/2013)		30.000.000		30.000.000		30.000.000		30.000.000
Totale LINEA		-	106.500.000	-	106.500.000	-	106.500.000	-	106.500.000
LINEA DOMANDA PUBBLICA	Avviso Fabbisogni di Innovazione all'interno del settore pubblico (D.D. 437 del 13/03/2013)		100.000.000		100.000.000		100.000.000		100.000.000
Totale LINEA		-	100.000.000	-	100.000.000	-	100.000.000	-	100.000.000
LINEA RICERCA	Nuovi Distretti e Laboratori - Avviso 713/ric del 29/10/10 - TTT III	500.000.000		400.000.000		400.000.000		400.000.000	
	Invito alla presentazione di progetti di Ricerca Industriale (DD 1/Ric del 18/01/2010)	55.000.000		190.424.595		137.270.808		78.070.808	
	Avviso 84/ric del 2/3/12 - Social Innovation		-	39.390.671		39.390.671		39.390.671	
	Avviso 257/ric del 30 maggio 2012 - Cluster Nazionali		-	33.470.716		33.470.716		33.470.716	
	Progetti 1° fase (provenienti dal PON R&C)		-	46.846.213					
Totale LINEA		555.000.000	-	710.132.195	-	610.132.195	-	550.932.195	-
TOTALE PAC		555.000.000	212.000.000	710.132.195	212.000.000	610.132.195	212.000.000	550.932.195	212.000.000
* Gli importi relativi ai nuovi interventi sono considerati al lordo delle attività di assistenza tecnica assegnati in coerenza della nota DPS n. 10206 del 24.7.2012 e della previsione di cui all'art. 2 dell'Avviso DD 437 del 13.7.2013									

La descrizione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario del PAC è riportata in maniera dettagliata per ciascun intervento nella Relazione sintetica sullo stato di attuazione degli interventi e delle attività svolte al 31 dicembre 2014 (RAS PAC). Tale Relazione è stata trasmessa, in adempimento al disposto della nota MiSE – DPS prot. 1398 del 13 febbraio 2014, all’Agenzia per la Coesione Territoriale con nota MIUR prot. 11107 del 28 maggio 2015.

Con riferimento agli **interventi del Piano di Azione Coesione a responsabilità MiSE-DGIAI**, la nota MiSE-DPS prot. n. 12918 del 24.10.2013 ha assegnato al MiSE-DGIAI la titolarità di tre Programmi PAC per un ammontare complessivo di risorse pari a **1.058,5** milioni di euro:

- PAC MISE – DGIAI – Autoimpiego e autoimprenditorialità (2012MISE1PAC21);

- PAC MISE – DGIAI – Imprese, domanda pubblica e promozione (2012MISE1PAC22)
- PAC MISE – DGIAI – Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31).

Gli interventi a gestione diretta del MiSE-DGIAI, derivanti dalla riprogrammazione del PON “Ricerca e Competitività” 2007-2013, approvata con decisione della Commissione europea C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, come individuati dall’Aggiornamento PAC n. 2, approvato con delibera CIPE n. 96/2012 e recepito dalla delibera CIPE n. 113/2012, sono confluiti all’interno del PAC MISE - DGIAI - Autoimpiego e autoimprenditorialità e del PAC MISE - DGIAI – Imprese, domanda pubblica e promozione, per un ammontare di risorse finanziarie pari a **714,00** milioni di euro. Con l’Aggiornamento PAC n. 3 su “Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati”, di dicembre 2012, sono stati assegnati alla titolarità del MiSE-DGIAI ulteriori interventi, per una dotazione complessiva pari a **344,5** milioni di euro, confluiti all’interno del PAC MISE – DGIAI – Nuove Azioni e Misure Anticicliche.

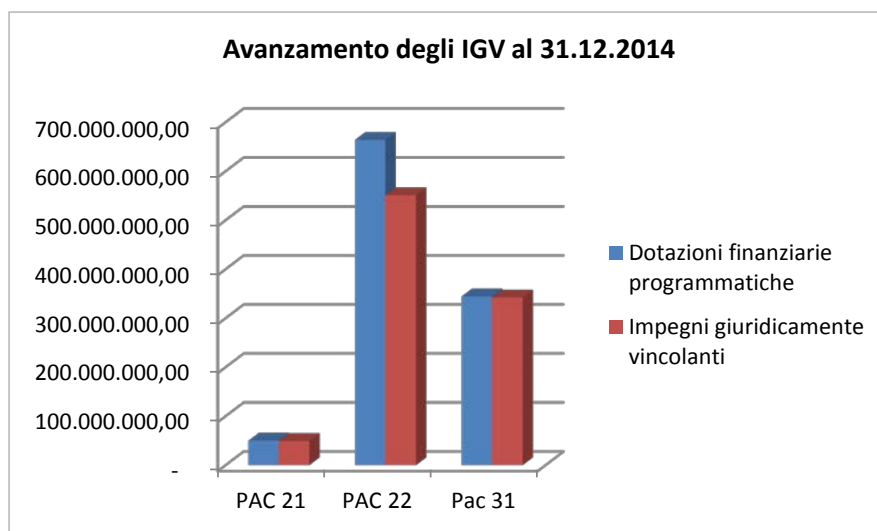
Proprio in considerazione dei principi di efficienza ed efficacia ispiratori della manovra che ha portato alla riprogrammazione del PON e alla sua adesione al Piano di Azione Coesione del Governo, il MiSE-DGIAI ha previsto nell’ambito dei programmi PAC a sua diretta titolarità, oltre che l’attivazione di interventi nuovi, non previsti all’interno del Programma originario, il completamento di interventi che, per la complessità o la durata prevista degli investimenti, non potranno completarsi entro i termini individuati per l’ammissibilità delle spese dalla normativa comunitaria, nonché l’utilizzo della dotazione prevista nel PAC quale bacino finanziario aggiuntivo di alcuni interventi avviati nell’ambito del PON.

In osservanza agli adempimenti previsti a carico delle Amministrazioni titolari dei Programmi PAC con nota MiSE-DPS prot. n. 1398 del 13 febbraio 2014, il MiSE-DGIAI ha presentato, in data 2 aprile 2015, la Relazione sintetica relativa allo stato di attuazione degli interventi e delle attività svolte al 31 dicembre 2014.

Come evidenziato anche all’interno della relazione, i Programmi PAC a titolarità del MiSE-DGIAI mostrano una buona performance, sia con riferimento agli impegni giuridicamente vincolanti assunti rispetto alla dotazione finanziaria programmata assegnata, sia in relazione alla effettiva capacità di utilizzo delle risorse.

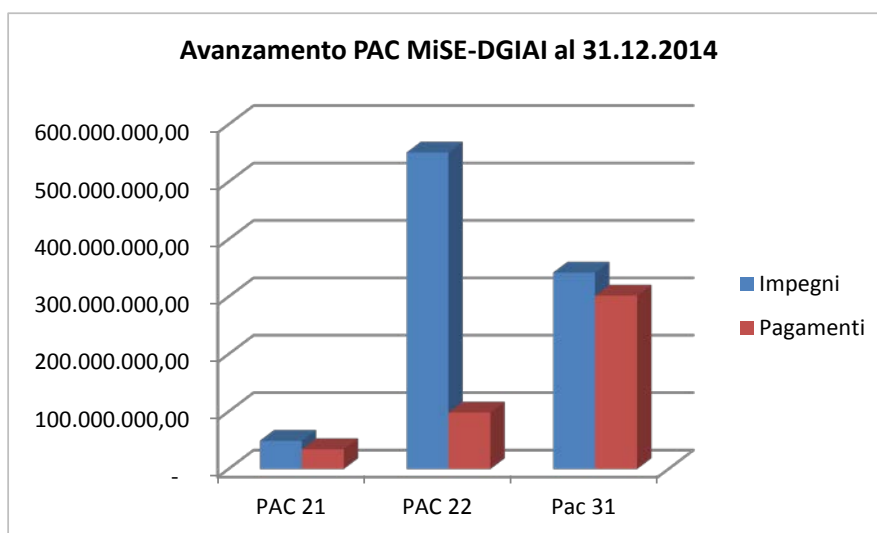
Infatti, rispetto ad una dotazione finanziaria complessiva articolata sui tre Programmi, pari a 1.058,5 milioni di euro, a dicembre 2014 il MiSE-DGIAI ha registrato impegni giuridicamente vincolanti per circa 942 milioni di euro, pari all’89% della suddetta dotazione. Se si guarda ai singoli Programmi, nel PAC 21 gli impegni si attestano al 98% della dotazione finanziaria, nel PAC 22 all’83% e nel PAC 31 al 99%.

Grafico 8 – PAC MiSE-DGIAI - Stato avanzamento degli impegni giuridicamente vincolanti al 31.12.2014



Anche con riferimento alla progressione della spesa rispetto agli impegni monitorati, il dato complessivo dei pagamenti, che a dicembre 2014 si attesta a circa 434 milioni di euro, il 46% del totale degli impegni registrati sul sistema nazionale di monitoraggio, è significativo. Permangono ovviamente alcune differenze a livello dei singoli Programmi dettate dalla tipologia di azioni in essi previste, con la conseguenza che nel PAC 21 il dato dei pagamenti si attesta al 69% degli impegni assunti, è del 18% nel PAC 22 e dell'88% nel PAC 31.

Grafico 9 – PAC MiSE-DGIAI – Avanzamento dei pagamenti rispetto agli impegni giuridicamente vincolanti al 31.12.2014



L'articolazione programmatica e finanziaria dei Programmi PAC assegnati alla competenza del MiSE-DGIAI al 31 dicembre 2014 è rappresentata nella tabella seguente.

Tabella 22 – Articolazione programmatica e finanziaria dei Programmi PAC (MiSE-DGIAI)

Programma	Linea	Azione	Dotazioni finanziarie
PAC MISE - DGIAI - Autoimpiego e autoimprenditorialità (2012MISE1PAC21)	Autoimpiego e autoimprenditorialità	Autoimpiego e autoimprenditorialità (D. Lgs. 185/00)	50.000.000
TOTALE PAC 21			50.000.000
PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione (2012MISE1PAC22)	Promozione sviluppo e innovazione	Azione integrata per internazionalizzazione	50.000.000
		Programmi investimenti innovativi (bandi attuativi del regime di aiuti D.M. 23 luglio 2009)	339.000.000
		Azioni integrate per la competitività "innovazione digitale"	-
		Azioni integrate per la competitività "sviluppo sostenibile"	-
		Fondo Innovazione Tecnologica (FIT)	41.000.000
		Contratti di sviluppo	106.000.000
	Domanda pubblica	Domanda pubblica	50.000.000
	Imprese	Azioni sul capitale umano e di politica del lavoro	60.000.000
		Progetti di innovazione industriale	-
	Assistenza tecnica	Assistenza Tecnica	18.000.000
TOTALE PAC 22			664.000.000
PAC MISE - DGIAI - Nuove Azioni e Misure Anticicliche (2012MISE1PAC31)	Misure anticicliche	1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico - per interventi in Calabria	56.000.000
		1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico - per interventi in Campania	100.000.000
		1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico - per interventi in Sicilia	147.000.000
	"Nuove azioni"	Contratti di Programma Imprese Manifatturiere della Regione Campania	41.500.000
TOTALE PAC 31			344.500.000
TOTALE PAC MiSE-DGIAI			1.058.500

La rappresentazione fornita è frutto di alcune manovre di rimodulazione finanziaria intervenute nel 2013 e successivamente nel 2014 nell'ottica di garantire una gestione efficiente degli interventi avviati.

Nel 2014 la manovra ha interessato il PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione (PAC22), e nello specifico la linea "Promozione sviluppo e innovazione".

Più specificamente, in considerazione della constatata disponibilità finanziaria derivante dallo stato di attuazione di alcuni interventi avviati nell'ambito della linea "Promozione sviluppo e innovazione" del PAC22, e dato l'elevato numero di domande di accesso alle agevolazioni presentate in relazione all'azione avviata sul medesimo PAC con D.M. 29 luglio 2013 per il finanziamento di programmi di investimento innovativi nei territori delle Regioni Obiettivo Convergenza, il MiSE con D.M. 17 giugno 2014 ha provveduto ad ampliare la dotazione finanziaria del bando di **89 milioni di euro**, portando la dotazione complessiva dell'azione a **339 milioni di euro**.

L'aumentato fabbisogno dell'azione, come accennato sopra, è stato compensato da economie derivanti nell'ambito delle seguenti azioni programmate sul PAC22, nella linea "Promozione sviluppo e innovazione":

- Azioni integrate per la competitività "innovazione digitale", di cui al D.M. 6 marzo 2013, la cui dotazione finanziaria, pari 40 milioni di euro, è stata completamente assorbita nell'ambito dell'azione Programmi investimenti innovativi di cui al D.M. 29 luglio 2013;
- Azioni integrate per la competitività "sviluppo sostenibile", di cui al D.D. 7 febbraio 2014 che ha integrato la procedura di presentazione delle domande di cui al D.M. 29 luglio 2013 per il sostegno agli investimenti da realizzare nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), la cui dotazione, pari a 40 milioni di euro, è stata completamente assorbita nell'ambito dell'azione di cui al D.M. 29 luglio 2013;
- Fondo Innovazione Tecnologica (FIT), la cui dotazione si è ridotta da 50 a 41 milioni di euro in conseguenza dell'azione ricognitiva svolta dalla DGIAI sulla base degli impegni giuridicamente vincolanti assunti e del completamento delle attività istruttorie sui programmi presentati dalle imprese, liberando così 9 milioni di euro a favore dell'azione sopra richiamata.

Di tale rimodulazione degli interventi il MiSE-DGIAI ha fornito evidenza sia nelle specifiche informative in occasione del Comitato di sorveglianza del PON R&C 2014, sia in occasione dell'azione di monitoraggio rafforzato di dicembre 2014.

Vale la pena ricordare che un primo ampliamento dell'originale dotazione finanziaria dell'azione (inizialmente pari a 150 milioni di euro), per un importo pari a 100 milioni di euro, era intervenuto, come dettagliatamente illustrato anche nella Relazione sintetica annuale PAC relativa al 2013, con D.M. 26 febbraio 2014. Tale ampliamento era stato reso possibile:

- dalla riduzione (da 160 a 106 milioni di euro) della dotazione finanziaria assegnata all'azione Contratti di sviluppo nell'ambito della Linea "Promozione sviluppo e innovazione" del PAC 22;
- dall'azzeramento della dotazione finanziaria dell'azione Progetti di innovazione industriale nell'ambito della linea "Imprese" del PAC 22.

Le due azioni, destinate al completamento delle stesse iniziative finanziate nel PON R&C, sono state così ridefinite in considerazione del fatto che la costante azione di monitoraggio

svolta dal MiSE-DGIAI aveva fatto ritenere che la dotazione destinata alle suddette azioni nell'ambito del Programma comunitario fosse idonea ad assicurare un'adeguata copertura finanziaria delle iniziative avviate.

A seguito della suddetta rimodulazione, pur nel rispetto della dotazione finanziaria complessiva del PAC22, le dotazioni nell'ambito della linea "Promozione sviluppo e innovazione" e "Imprese" avevano subito delle revisioni.

Con riferimento alle novità di rilievo intervenute nel 2014, vale la pena segnalare infine la manovra di riprogrammazione finanziaria del PON R&C 2007-2013 in adesione al Piano di Azione Coesione, avviata ad ottobre 2014 e approvata con decisione della Commissione europea il 3 dicembre u.s.

Tale manovra di riprogrammazione, di natura prettamente finanziaria, è nata dall'esigenza di rispondere agli effetti della perdurante crisi economica sul tessuto produttivo delle regioni dell'obiettivo Convergenza e all'impatto del contesto economico sfavorevole sull'attuazione degli interventi, soprattutto di quelli maggiormente complessi.

La manovra ha innalzato il tasso di contribuzione FESR al 75%, massimale consentito dai regolamenti comunitari, liberando risorse nazionali, per un importo pari a 132,3 milioni di euro per la parte di competenza del MiSE-DGIAI, da destinare all'attuazione degli interventi nell'ambito del Piano di Azione Coesione.

Tale dotazione aggiuntiva corrisponde ad impegni giuridicamente vincolanti assunti sul PON R&C per interventi avviati sul Programma comunitario in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria e previsti, in modo sinergico e complementare rispetto al PON, anche nel PAC MISE - DGIAI - Imprese, domanda pubblica e promozione (PAC22). Si prevede pertanto che il PAC22, assorbendo le suddette risorse, potrà assicurare il completamento degli interventi avviati sul Programma comunitario in un orizzonte temporale più lungo.

A seguito del versamento degli anticipi relativi ai Programmi PAC di competenza del MiSE-DGIAI e relative linee di intervento, intervenuto nel 2013, a febbraio 2015 il MiSE ha presentato la prima domanda di pagamento di pagamento relativa ai suddetti tre Programmi per un importo complessivo pari a 89,77 milioni di euro.

Per completezza si riporta a seguire la tabella riepilogativa degli importi richiesti a titolo di SAL in relazione ai PAC MiSE-DGIAI e relative linee e azioni.

Tabella 23 – Prima domanda di pagamento PAC MiSE-DGIAI del 24.02.2015

Programma PAC	Linea	Azione	Importo	Tipologia
2012MISE1PAC21	Autoimpiego e autoimprenditorialità	Autoimpiego e autoimprenditorialità	20.895.909,05	SAL
2012MISE1PAC22	Promozione sviluppo e innovazione	Azione integrata per internazionalizzazione	1.056.078,58	SAL
		Programmi investimenti innovativi (D.M. 23.07.2009)	35.896.088,42	
	Imprese	Azioni sul capitale umano e di politica del lavoro	24.000.000,00	SAL
		Assistenza tecnica	3.200.000,00	SAL
2012MISE1PAC31	Nuove azioni		4.720.416,97	SAL
TOTALE			89.768.493,02	

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

2.7.1. Attività di sorveglianza

In adempimento alle prescrizioni contenute negli artt. 63-66 del Reg. (CE) 1083/2006, con Decreto MIUR prot. n.368/Ric del 21 marzo 2008 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PON “Ricerca e Competitività 2007-2013”, il cui Regolamento Interno è stato approvato nella prima riunione del 7 maggio 2008.

In data 13 giugno 2014 si è tenuta presso il MIUR la settima riunione del CdS, in riferimento al quale si espone, di seguito, una sintesi dei punti all’Ordine del Giorno, delle decisioni assunte e dei chiarimenti emersi nel corso della riunione.

Relativamente al punto dedicato all’*Approvazione del RAE 2013*, il Comitato ha approvato il documento e dato mandato all’AdG di effettuare l’integrazione di alcune informazioni nella versione trasmessa via SFC entro il 30 giugno 2014. A seguito della trasmissione del documento e viste le ulteriori osservazioni della Commissione, la versione definitiva è stata trasmessa via SFC in data 17 settembre 2014 ed approvata con Nota Ref. Ares(2014)3102953 del 22 settembre 2014.

In merito all’*Aggiornamento sullo stato di attuazione del PON*, il Comitato ha preso atto delle informative specifiche presentate - *Informative sulle realizzazioni in corso, Obiettivi di spesa e iniziative di accelerazione e Reporting di monitoraggio al 30 aprile 2014* - e delle iniziative poste in essere da entrambe le Amministrazioni titolari del programma per garantire l’avanzamento procedurale e fisico degli interventi finanziati. Sia il MIUR che l’OI MISE hanno proceduto nell’annualità 2014 a potenziare l’azione amministrativa e gli strumenti di gestione delle iniziative progettuali al fine di garantire: rispetto dei target di spesa attesi per il 2014, assorbimento degli anticipi erogati, rispetto delle tempistiche di realizzazione delle iniziative finanziate e completo utilizzo delle risorse devolute al programma.

Con riferimento alla *Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo 2013* è stato illustrato il Rapporto Annuale di Controllo 2013. In particolare l’Unità di Audit nel parere annuale trasmesso alla Commissione europea con nota DPS prot. n. 15657 del 23/12/2013, ha comunicato che nel periodo (1 luglio 2012 - 30 giugno 2013) i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il Programma operativo “PON Ricerca e Competitività” erano conformi alle pertinenti prescrizioni dei regolamenti comunitari (articoli 58-62 del regolamento CE 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento CE 1828/2006 della Commissione) e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Con riferimento all’*Informativa sull’Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall’Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, il Comitato ha preso atto delle attività realizzate nel corso del 2013 incentrate prevalentemente sul potenziamento del canale web e sull’utilizzo delle nuove modalità di comunicazione in stile web 2.0 (es. *twitter*) con lo scopo di favorire il dialogo tra la Pubblica amministrazione e i soggetti beneficiari in un’ottica di gestione dei Fondi più trasparente e partecipata, anche attraverso l’apertura dei dati e la loro libera fruizione. Come mostrato attraverso il Docu-Film del PON R&C, oltre che nella sezione Open data del portale, che viene implementata costantemente con i contributi inviati dai beneficiari, l’amministrazione è sempre più orientata a dare evidenza dei risultati conseguiti.

Come richiesto dalla CE nel precedente Comitato di Sorveglianza tutte le pagine del sito www.ponrec.it, compresa la sezione open data, sono state tradotte in lingua inglese.

La Commissione, ha espresso soddisfazione per le nuove azioni di comunicazione messe in campo attraverso gli strumenti *social* e, altresì, ricordato la necessità di procedere a un adeguamento rispetto al previsto Piano di Comunicazione.

Con riferimento alla *Informativa in merito alle indagini valutative sulla attuazione del Programma e informativa sul Piano delle Valutazioni* sono state illustrate le principali attività condotte nel corso del 2013 in attuazione del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. In particolare sono state relazionate le attività svolte sugli esercizi valutativi n.8 e n. 3. Emerge un avanzamento significativo del PdV che corrisponde ad una fase di intensa attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio del Piano con contributi e approfondimenti di carattere ricognitivo e descrittivo oltre che valutativo in senso stretto per i quali è necessario individuare delle modalità di diffusione efficaci presso le Amministrazioni, perché possano contribuire alla predisposizione dei documenti programmatici relativi al ciclo 2014-2020. In questa prospettiva, l'UVAL ha rivolto un invito all'AdG a condividere le attività da Piano delle Valutazioni del PON nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione che coinvolge tutti i nuclei di valutazione delle amministrazioni regionali. Tale tavolo di confronto può essere utile sia per diffondere gli esiti che per avere dei feedback qualificati sugli studi realizzati, proporre nuove domande di valutazione ed orientare i nuovi studi da attivare.

Con riferimento all'*Informativa sullo stato di attuazione del PAC (MIUR-MiSE)*, il Comitato ha preso atto dello stato di avanzamento delle azioni finanziate da ciascuna amministrazione con riferimento allo stato di attuazione sia procedurale che finanziario degli interventi e al cronoprogramma di attuazione. Tale andamento trova conferma anche nei dati di spesa registrati sul sistema di monitoraggio IGRUE. In tale sede il DPS, confermando la generale soddisfazione per la gestione dei programmi, ha chiesto un aggiornamento dello stato di attuazione dei PAC MIUR e MiSE, rispetto alle relazioni presentate a dicembre 2013, chiedendo, in particolare, un aggiornamento di quelle azioni che, alla data dell'ultimo rapporto (Rapporti Sintetici Annuali 2013), risultavano in fase di avvio.

Con riferimento all'*Informativa sulla Programmazione 2014-2020* il Comitato ha preso atto dello stato di definizione dei Programmi "Ricerca e Innovazione" a titolarità MIUR e "Imprese e Competitività" a titolarità MiSE per il periodo di programmazione 2014-2020. Entrambe le amministrazioni hanno fornito rassicurazioni in merito al rispetto delle tempistiche per la presentazione dei programmi e per il rispetto degli adempimenti connessi alla verifica della condizionalità ex ante e alle valutazioni VAS e VEXA.

Il Programma "Ricerca e Innovazione" del MIUR sarà plurifondo (FESR-FSE). In relazione ad esso è stato avviato il confronto con le Regioni sul tema ricerca, prevedendo un incontro con tutte le regioni, il 25 giugno, a valle del quale è prevista l'apertura dei tavoli con le regioni per capire come orientare il PON rispetto ai POR in una logica che vorrebbe evitare sovrapposizioni.

Per quanto concerne il PON "Imprese e Competitività", che sarà monofondo (FESR) con clausola di flessibilità, il MiSE ha dichiarato di aver predisposto lo schema risultati attesi-azioni con delle ipotesi di allocazione della dotazione finanziaria sulle azioni previste con l'intenzione di dividerlo con il DPS in un incontro ad hoc.

Il DPS ha infine informato i presenti circa la calendarizzazione degli incontri negoziali per i PON e POR che già presentano un discreto livello di definizione.

Iniziative a supporto dell'attuazione del PON R&C 2007-2013

Nel corso del 2014 le iniziative dell'AdG a supporto dell'attuazione del programma sono state mirate a intensificare le attività dell'osservatorio sulla efficacia ed efficienza della attuazione, alla risoluzione di problematiche specifiche e ritardi procedurali. Con il supporto di uno specifico gruppo di intervento (Task Force) l'Autorità di Gestione ha promosso e avviato una serie di azioni volte a favorire l'accelerazione della spesa e il rispetto delle tempistiche attuative del Programma.

Nello specifico, a partire dagli ultimi mesi del 2013, sono state intensificate le iniziative di monitoraggio per i bandi di Potenziamento Strutturale (PONa3) e Ricerca Industriale (PON01) con l'obiettivo nel 2014 di estendere a tutto il Programma le azioni intraprese per i predetti bandi.

Con riferimento al Potenziamento Strutturale (PONa3) - Avviso Decreto Direttoriale n. 254/Ric. del 18 maggio 2011 -, a fronte delle criticità individuate nell'avanzamento della spesa dei progetti ammessi a finanziamento, la Task Force ha avviato il monitoraggio delle attività progettuali, individuato le criticità e coadiuvato l'attuazione nella risoluzione delle stesse attraverso una puntuale azione di rilevazione ed elaborazione dati. La Task Force, oltre a predisporre report mensili elaborati attraverso le informazioni provenienti dai beneficiari mediante specifici format (le informazioni raccolte hanno riguardato l'avanzamento della spesa, degli impegni di spesa e delle attività relative all'avanzamento delle principali voci di spesa - edilizia ed attrezzature - sia come consuntivo, relativo al mese di riferimento in cui avveniva la rilevazione, sia come previsionale fino alla scadenza del progetto), ha poi fissato, anche conseguentemente agli incontri svolti con i Soggetti Attuatori, un check di profondità nel mese di aprile 2014 per valutare l'adequatezza dell'avanzamento di spesa dichiarato dai beneficiari e/o la necessità di procedere a una riconvocazione degli attuatori.

Dal check di profondità di aprile 2014 è scaturita la necessità, al fine di favorire un'adequata accelerazione di spesa e un corretto sviluppo di progetti, di procedere alla determinazione di precisi obiettivi di spesa che rassicurassero sul pieno rispetto delle scadenze progettuali fissate al 31 dicembre 2014. L'AdG attraverso la Circolare MIUR n. 10338 del 08.05.2014 ha, quindi, proceduto a determinare i richiamati obiettivi di spesa e di impegno che i Soggetti Attuatori, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, avrebbero dovuto impegnarsi a raggiungere al 30 giugno 2014.

Analoga iniziativa è stata avviata sull'Avviso Ricerca Industriale - Decreto Direttoriale n. 01/Ric. del 18 gennaio 2010 - attraverso la Circolare n.10869 del 14.05.2014 relativa ai termini dell'agevolazione art.2 del Disciplinare di concessione, per monitorare lo stato di copertura degli anticipi in adempimento di quanto disposto dall'art.78 del Reg CE 1083/2006 che al comma 2 lettera c) prevede che, per gli aiuti di stato, la dichiarazione di spesa può includere l'anticipo corrisposto ai beneficiari, purché questo sia interamente *"coperto dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente"* presentati non oltre tre anni dopo l'anno in cui è stato versato l'anticipo.

L'azione dell'AdG, oltre a stimolare i soggetti beneficiari, è stata orientata anche a fornire precise indicazioni in merito agli adempimenti e al rispetto delle tempistiche di tutti soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione, valutazione e controllo dei SAL relativi ai progetti a valere sul PON Ricerca & Competitività.

Il MIUR attraverso la Circolare n. 9642 del 29.04.2014, nel ribadire le tempistiche previste per lo svolgimento degli adempimenti in capo a esperti tecnico-scientifici, soggetti attuatori,

istituti convenzionati e Unità di Controllo di I Livello (UniCo), ha individuato soluzioni operative necessarie al corretto rispetto delle stesse, anche con riferimento ai casi di richiesta di chiarimenti e di integrazioni documentali, oltreché l'attivazione di apposite sessioni di lavoro, allo scopo di risolvere problematiche inerenti i ritardi sia attuativi che procedurali accumulati.

Tali sessioni congiunte di lavoro, nel rispetto dei passaggi procedurali vigenti, sono state realizzate con una modalità di svolgimento delle attività di valutazione e controllo caratterizzata da una fattiva partecipazione dell'Autorità di Gestione nel coordinamento, sorveglianza e stimolo degli adempimenti previsti.

Ulteriore iniziativa a favore dell'accelerazione della spesa si è sostanziata con la disposizione di SAL straordinari rispetto ai piani SAL vigenti. Tale disposizione è stata attivata con nota prot. 17521 del 18.07.2014 per il bando Potenziamento Strutturale, mentre per il bando Ricerca Industriale, nei confronti dei soggetti attuatori individuati attraverso un'apposita ricognizione sullo stato di avanzamento finanziario, si è proceduto all'invio di specifiche comunicazioni formali.

Anche l'OI MiSE-DGIAI, in considerazione della necessità di garantire efficienza al Programma ha attivato, nel corso degli anni, strumenti idonei a garantire un monitoraggio costante degli interventi attivati, assicurato anche da un presidio delle strutture preposte alla gestione degli stessi, unitamente a misure di semplificazione normativa e procedurale (es. L. 46/82 FIT, bandi DD.MM. 6 agosto 2010) e di rilancio di strumenti in ritardo attuativo (es. Riserva PON del Fondo centrale di garanzia), con il risultato finale di velocizzare l'avanzamento procedurale e finanziario delle azioni di competenza nell'ambito del PON R&C.

A tale azione è stata affiancata, già dal 2012, in concomitanza con la manovra di riprogrammazione del PON, una parziale rifocalizzazione degli interventi di competenza del PON R&C in modo da rendere il quadro programmatico più aderente ai fabbisogni delle imprese, ancora più evidenti nelle regioni Convergenza. In particolare, la revisione della strategia ha consentito di non abbandonare gli obiettivi più ambiziosi di innovazione e rilancio della competitività, attraverso l'avvio dei Contratti di sviluppo per la realizzazione di rilevanti programmi di sviluppo industriale nelle aree prioritarie tecnologico-produttive, strategiche per lo sviluppo del Paese, affiancandoli ad azioni a operatività e impatto più rapido, per rispondere alle necessità del tessuto produttivo esistente e finalizzate a fornire in tempi ristretti risposte concrete ed efficaci per mitigare gli effetti del ciclo economico su lavoratori e imprese, come il rilancio del Fondo di garanzia e le misure per la creazione di impresa, come strumento per il sostegno all'occupazione.

Ne consegue che al 31 dicembre 2014 tutti gli interventi del Programma di competenza dell'OI hanno trovato piena attuazione (per maggiori dettagli cfr. cap. 3).

2.7.2. Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio per il PON R&C 2007-2013 è costituito da singole banche-dati che gestiscono gruppi di progetti. I dati in esse raccolti confluiscono all'interno del Sistema di Gestione Progetti (SGP) che garantisce la gestione complessiva del Programma ed integra le funzioni di controllo e pre-validazione dei dati, nonché il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE.

Sia l'AdG che l'OI hanno usato la medesima piattaforma informatica gestita da CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo per L'Elaborazione Automatica) per la gestione di alcune procedure di cofinanziamento di progetti, l'AdG mediante il Sistema SIRIO (Sistema Informatico Ricerca Italia Online) e l'OI con lo Sportello Telematico Industria 2015 e D.M. 6 Agosto 2010. Entrambi i sistemi alimentano in maniera continuativa SGP attraverso l'invio massivo dei dati. In aggiunta alla piattaforma informatica gestita da CILEA, l'OI utilizza altre piattaforme di gestione di interventi cofinanziati nel Programma che alimentano SGP tramite invio massivo di dati.

Per le esigenze di controllo dell'avanzamento dei progetti, di verifica delle fonti, di affidabilità dei dati e di riscontro delle informazioni elaborate all'interno del flusso dei dati, il Sistema di Monitoraggio si è dotato di ulteriori sistemi e procedure di controllo:

- una procedura interna finalizzata a garantire l'allineamento tra i dati delle certificazioni di spesa e gli importi inviati attraverso il monitoraggio finanziario dei progetti;
- procedure autonome di controllo della coerenza dei dati prima dell'invio alla Banca Dati Unitaria (BDU), aggiuntive rispetto al controllo formale e di prevalidazione effettuato da SGP;
- una reportistica personalizzata sul sistema interno di elaborazione dati destinata agli operatori dei singoli procedimenti finalizzata ai controlli e ai riscontri sui dati aggregati.

Il Sistema Informativo è ormai a regime e completamente operativo, ed è inoltre costantemente oggetto di manutenzione evolutiva, volta al controllo e alla verifica della qualità dei dati inseriti a sistema. Dopo che nel corso dell'anno 2012 è stato attivato il flusso informativo che alimenta la base dati presente sul sito del Programma (<http://www.ponrec.it>) dal Sistema Informatico del PON, gli output pubblicati sul sito attraverso la sezione *opendata* (<http://www.ponrec.it/open-data>) hanno permesso, attraverso l'ampliamento della platea degli utilizzatori dei dati, anche una serie di feedback, controlli e segnalazioni da parte degli utenti finali che hanno contribuito a migliorare qualità e completezza delle informazioni.

2.7.3 La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013

In attuazione del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria (PdV)*, predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - AdG, congiuntamente al Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di OI, in osservanza degli artt. 47 e 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nell'anno di riferimento sono state poste in essere le azioni necessarie alla prosecuzione delle attività valutative correlate distintamente alla programmazione dei Fondi Strutturali.

L'impegno in tale ambito, nel corso del 2014, è ascrivibile a:

- attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (*Gruppo CPV*);
- aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013;
- avvio e/o realizzazione di esercizi di valutazione in attuazione del *PdV*.

Attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV)

Nell'ambito delle attività di *governance* del PdV, il Gruppo CPV, in coerenza con le competenze ad esso attribuite, ha contribuito attivamente alla realizzazione delle attività di indirizzo strategico (nella sua composizione allargata) e di supporto operativo al responsabile del PdV (nella sua composizione ristretta nonché in funzione di *Steering Group* delle singole valutazioni).

L'attività è stata assicurata attraverso il ricorso a strumenti di lavoro collaborativo (sistema di *Knowledge Tree*) e incontri in plenaria.

Il Gruppo CPV nella sua composizione ristretta, esercitando la sua funzione di *Steering Group*, si è riunito in data 14 gennaio 2014, attraverso 4 sessioni distinte, nell'ambito delle attività connesse agli esercizi di valutazione n. 3, n. 7, n. 8 e n. 9. Tale incontro è stato finalizzato alla presentazione, a cura dei rispettivi Direttori scientifici, degli *output* intermedi e/o finali prodotti nell'ambito degli stessi esercizi.

In particolare, la riunione dello *Steering Group* ha previsto la discussione dei seguenti punti all'Ordine del Giorno:

- ✓ **Esercizio n. 3** *“Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese”*: incontro con il Direttore Scientifico (MiSE), ai fini della presentazione del Rapporto Intermedio di Valutazione;
- ✓ **Esercizio n. 7** *“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”*: incontro con il Direttore Scientifico (MiSE) ai fini della presentazione del Disegno di Valutazione e dei primi risultati;
- ✓ **Esercizio n. 8** *“Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities”*: incontro con ANCI ai fini della presentazione del Relazione Finale;
- ✓ **Esercizio n. 9** *“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni Convergenza”*: incontro con il Direttore Scientifico (MiSE) ai fini della presentazione del Disegno di Valutazione e dei primi risultati.

Lo *Steering Group* si è inoltre riunito in data 14 ottobre 2014 per la presentazione, da parte del Direttore Scientifico (MiSE), del Rapporto finale prodotto nell'ambito dell'Esercizio 9 *“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni Convergenza”*.

Aggiornamento del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 (PdV)

In tale ambito di attività si è provveduto ad aggiornare il PdV. In particolare le modifiche introdotte hanno riguardato l'aggiornamento delle Schede descrittive degli esercizi di valutazione in relazione allo stato di realizzazione degli esercizi di valutazione e la riprogrammazione delle consegne di alcuni rapporti valutativi.

La versione del PdV - aggiornata al 2015 - si articola nelle seguenti proposte valutative:

- ✓ n.1 - *Valutazione d'impatto dei progetti di Ricerca Industriale co-finanziati dal PON Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione 2000-2006 – Estensione dell'analisi svolta nel corso della valutazione intermedia dei progetti incentivati dalle misure 1.1 e 1.3;*

- ✓ n.2 - Indagine placement sugli interventi cofinanziati dal FSE nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006;
- ✓ n.3 - Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese;
- ✓ n. 4 - Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013;
- ✓ n.5 - Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni della Convergenza;
- ✓ n.6 - Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza;
- ✓ n.7 - Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo;
- ✓ n.8 - Analisi di strumenti e azioni a sostegno dello sviluppo di Smart Cities e Communities;
- ✓ n.9 - Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle Regioni convergenza.

Il Piano aggiornato al 2015 verrà pubblicato nel sito www.ponrec.it, nella sezione dedicata alla valutazione.

Realizzazione di Esercizi di valutazione in attuazione del PdV

Nell'ambito del PdV, nel corso del 2014, sono stati conclusi i seguenti Esercizi di valutazione:

- **Esercizio Valutativo n. 4** “Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 – 2007-2013”. In particolare si sono concluse le Fasi II e III della valutazione.
- **Esercizio Valutativo n. 9** “Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni Convergenza”.

Inoltre sono proseguite le attività relative all'**Esercizio di valutazione n. 7** “Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI

Nell'ASSE I - *Sostegno ai mutamenti strutturali* sono comprese le azioni che, attraverso interventi altamente selettivi di natura strutturale, la promozione di reti scientifico-tecnologiche e le agevolazioni alle imprese, perseguono l'obiettivo di modificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza, promuovendo la nascita e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia.

Le azioni volte al conseguimento di mutamenti strutturali si combinano e si alimentano con interventi mirati al sostegno di strategie di riposizionamento delle imprese esistenti che facciano leva sulla Ricerca, lo Sviluppo tecnologico e l'Innovazione.

Al 31 dicembre 2014 risultano attive una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* (Azione - Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi);
- *Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema* (I Azione - Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati; II Azione - Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza);
- *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza* (I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti; II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti);
- *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* (I Azione - Rafforzamento strutturale).

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 24 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (**)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Asse I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	360	0	62	107	81	226	361	458	492
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234	238	273
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242	279	291
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	70	0	0	0	24	56	83	69	72
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	15	0	0	0	2	12	14	14	14
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	85	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108	105	168
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	130	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37	133	168
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche (***)	Numero	0	300	0	68	68	68	68	217	227	253
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38	48	82
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81	95	105
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80	211	271
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290	368	510
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	2.800	0	0	0	267	533	646	1.358	4.626

(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012.

(**) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.

(***) Nel documento di accompagnamento alla riprogrammazione del 2014 è stato specificato che l'indicatore misura il "N. di progetti che attivano collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche" e per mero errore materiale, nel RAE 2013 era stato riportato in tabella un valore pari a 272 per l'annualità 2013, invece di 227.

Tabella 25 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (***)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Asse I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	3.100	0	0	0	417	445	1.934	2.146	2.369
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	2.070	0	0	0	322	360	1.442	1.567	1.725
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	1.030	0	0	0	85	85	492	579	644
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1.200	0	0	0	218	245	424	615	745
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1.455	0	0	0	162	172	198	250	381
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	830	0	0	0	0	0	0	0	11,15
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	170	0	0	0	0	0	9	68	83
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate (**)	%	n.q.	70,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,9%	8,8%	11,4%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,33	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,19	0,83	0,99
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	1,66	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,44	1,39	1,62
(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012. Pertanto alcuni indicatori risultano valorizzati solo a partire dal 2012.													
(**) L'indicatore "Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate" è stato corretto per le annualità 2012 e 2013, in quanto al numeratore erano state erroneamente conteggiate le "innovazioni di prodotto e processo" invece delle imprese che hanno introdotto le "innovazioni".													
(***) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.													

Tabella 26 – Importi impegnati ed erogati (Asse I)

Asse I	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico- tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico–tecnologiche di valenza□ strategica per lo sviluppo dell'industria e dei□ servizi	2.363.064.626,00	339	1.018.194.195,82	632.998.337,94	43,1%	26,8%	62,2%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati		94	111.845.223,28	28.682.495,48	4,7%	1,2%	25,6%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		93	343.457.881,39	197.617.954,34	14,5%	8,4%	57,5%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti		123	399.342.142,83	167.014.414,08	16,9%	7,1%	41,8%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti		143	416.827.164,51	143.356.146,07	17,6%	6,1%	34,4%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale		92	634.037.200,09	521.590.702,98	26,8%	22,1%	82,3%
Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali			2.363.064.626,00	884	2.923.703.807,92	1.691.260.050,89	123,7%	71,6%	57,8%

Tabella 27 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione (Asse I)

Regione	Impegni		Pagamenti		Pagamenti/ impegni
	euro	%	euro	%	%
CALABRIA	348.596.516,40	7,0%	228.929.279,85	7,0%	65,7%
CAMPANIA	989.033.197,99	19,9%	541.425.984,52	16,6%	54,7%
PUGLIA	582.635.716,22	11,8%	310.042.268,87	9,5%	53,2%
SICILIA	628.400.904,52	12,7%	331.242.044,66	10,1%	52,7%
Sovraregionale	375.037.472,79	7,6%	279.620.472,99	8,6%	74,6%
ASSE I	2.923.703.807,92	59,0%	1.691.260.050,89	51,7%	57,8%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'ASSE I, con un volume di impegni pari a 2.923,70 milioni di euro e pagamenti pari a 1.691,26 milioni di euro, presenta un incremento, rispetto ai dati rilevati al 31 dicembre 2013, determinato: dall'ammissione alle agevolazioni e relativo spostamento sul PON R&C di n. 22 progetti di ricerca e formazione afferenti all'Azione *Distretti di alta tecnologia e relative reti* e 68 progetti di ricerca e formazione afferenti all'Azione *Laboratori pubblico - privati*, di cui all'Avviso n. 713/Ric. del 29/10/2010, TIT. III e agli ulteriori progetti finanziati nell'ambito dell'Azione I.2.1 - *Progetti di innovazione industriale ed interventi collegati* e dell'Azione I.2.2 - *Progetti di innovazione industriale per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza*, di competenza dell'OI MiSE, con particolare riferimento alla chiusura dell'attività di decretazione nell'ambito del bando Analisi fattuale di cui alla L. 46/82 FIT e alle nuove iniziative finanziate nell'ambito dei Contratti di sviluppo (Asse I).

Nel complesso sono n. 884 le iniziative che afferiscono all'ASSE I, di cui n. 339 relative all'Azione *Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi* (n. 15 Grandi Progetti Strategici - D.D. 449/06; n. 308 progetti di ricerca industriale - D.D. n. 1/Ric. del 18/01/2010; n. 16 progetti a cavallo e prima fase conclusi ex art 5 e 9 del DM 593/2000), n. 94 afferenti all'Azione *Progetti di innovazione industriale e interventi collegati*, n. 93 progetti all'Azione *Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza*, n. 151 all'Azione *Distretti di alta tecnologia e relative reti* (n. 124 progetti nell'ambito dei distretti di alta tecnologia - D.D. 713/Ric. del 29/10/2010- Tit. II e III; n. 27 progetti di prima fase), n. 115 all'Azione *Laboratori pubblico - privati* (n. 68 progetti - D.D. 713/Ric. del 29/10/2010 Tit. III; n. 47 progetti di prima fase) e n. 92 all'Azione *Rafforzamento strutturale*.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, con riferimento al complesso delle azioni in cui si articola l'ASSE, la Campania si conferma la Regione in cui si concentrano i maggiori investimenti (989 milioni di euro di impegni e 541,4 milioni di euro di pagamenti), seguita a distanza dalla Regione Siciliana (628,4 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 331,2 milioni di euro), dalla Regione Puglia (582,6 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 310,0 milioni di euro) ed infine dalla Calabria (348,6 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 228,9 milioni di euro). La Calabria risulta, la Regione più virtuosa in termini di rapporto pagamenti/impegni, con una percentuale pari al 65,7%.

Al fine di fornire un quadro di dettaglio delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste dall'ASSE I.

A. Obiettivo Operativo - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori

Azione "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Grandi Progetti Strategici – D.D. 449/Ric. del 10 marzo 2006 (progetti di I fase)

Gruppo di Progetti: Progetti bottom up: completamento di interventi di sostegno alla ricerca industriale a valere sulla programmazione 2000-2006 (progetti a cavallo e prima fase)

Gruppo di Progetti: Progetti di Ricerca Industriale a valere sulla programmazione 2007-2013 (D.D. 1/Ric. del 18/01/2010 – "l'Invito")

L'azione in esame mira a rafforzare la propensione delle imprese dei territori della Convergenza a utilizzare la ricerca come leva per avviare strategie di riposizionamento competitivo, aumentando così il contenuto scientifico-tecnologico dei loro prodotti e dei loro processi.

L'azione prevede progetti per la realizzazione di attività di ricerca di rilevante interesse per l'economia nazionale e, nello specifico, delle aree Convergenza, proposte da imprese singole o associate, svolte anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o università.

La normativa di riferimento per i progetti ammessi al cofinanziamento del PON è il Regime di Aiuto di cui al D.Lgs. 297/1999, che rappresenta uno dei cardini del sistema nazionale di sostegno della ricerca gestito dal MIUR.

All'interno dell'azione risultano finanziati alcuni progetti di sostegno alla ricerca c.d. *bottom up*, attuati con gli strumenti cui agli art. 5 e 9 del DM 593/2000 di attuazione del D. Lgs. 297/1999. Trova inoltre collocazione l'iniziativa dei Grandi Progetti strategici i cui interventi di cui al D.D. 449/2006, promossi nella fase d'avvio del Programma e nella contestuale vigenza del PNR (2005-2007), sono stati finanziati nell'ambito dei 12 grandi programmi strategici lanciati per il rafforzamento della capacità competitiva del nostro sistema industriale (Salute dell'uomo; Farmaceutica; Biomedicale; Manifattura; Motoristica; Avionica; Materiali avanzati; Telecomunicazioni; Agroalimentare; Logistica avanzata; ICT; Energia). I programmi strategici sono stati concepiti come un insieme integrato di azioni di ricerca, sviluppo, formazione di capitale umano di eccellenza, che perseguono sia obiettivi di breve-medio periodo, sia obiettivi di medio-lungo periodo.

Tali programmi comprendono azioni che prevedono la partecipazione congiunta di imprese, università, enti pubblici di ricerca, e di ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione; ciò anche al fine di creare le premesse per la realizzazione di stabili piattaforme di collaborazione tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

Nell'ottica di rafforzare la qualità complessiva del sistema economico delle Regioni della Convergenza, il MIUR attraverso l'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 ha inteso

promuovere progetti volti ad accrescere sia il livello innovativo delle produzioni ivi esistenti, sia stimolando la nascita di nuove attività orientate alla scienza e alla tecnologia, con particolare riferimento ai settori/ambiti (*ICT, Materiali avanzati, Energia e risparmio energetico, Salute dell'uomo e biotecnologie, Sistema agroalimentare, Aerospazio/aeronautica, Beni culturali, Trasporti e logistica avanzata, Ambiente e sicurezza*) individuati in sede di formulazione degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti con le quattro Regioni, con le Amministrazioni nazionali competenti e con il partenariato economico-sociale.

Con il predetto Invito, il MIUR ha sostenuto, attraverso meccanismi di incentivazione, la collaborazione tra Grandi Imprese (GI) e Piccole e Medie Imprese (PMI), a beneficio del potenziamento tecnologico di queste ultime e lo sviluppo di filiere produttive strategiche a livello nazionale.

Terminate le valutazioni degli esperti tecnico-scientifici e degli Istituti Convenzionati, a seguito della proposta di graduatoria trasmessa dal Comitato FAR, con il Decreto Direttoriale n. 293/Ric. del 31 Maggio 2011 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse (per un totale di n. 146 – fascia A) e idonee al finanziamento (per un totale di n. 50 – fascia B), nonché l'elenco di quelle risultate non idonee.

A seguito delle ulteriori verifiche istruttorie, ai sensi della nota ministeriale del 10/06/2011, prot. n. 6172, che hanno determinato provvedimenti di revoca e di rettifica, sono stati emanati n. 8 decreti di aggiornamento della graduatoria allegata al citato D.D. 293/Ric. del 2011.

Considerato il recupero delle risorse finanziarie per effetto dei provvedimenti sopra esposti si è proceduto, altresì, allo scorrimento della graduatoria anche per le domande idonee al finanziamento di cui alla fascia B.

Pertanto, al 31/12/2014 sono 154 le domande ammesse alle agevolazioni afferenti all'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010.

Analisi dei risultati

Tabella 28 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	339	1.018.194.195,82	632.998.337,94	62,2%

Nell'ambito dell'azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 339 progetti per un impegno di 1.018,19 milioni di euro cofinanziati nell'ambito del PON, di cui 897,1 milioni di euro afferenti a n. 184 progetti di ricerca.

Di questi, n. 15 fanno riferimento a progetti di completamento con la Programmazione 2000-2006 ("progetti a cavallo"), di cui si fornisce il dettaglio all'Allegato 2 al presente rapporto.

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata pari a 633,0 milioni di euro, raggiungendo il 62,2 %, degli impegni dell'Azione in esame.

Rispetto al 31/12/2013, si evidenzia una lieve flessione degli impegni (-3,7 milioni di euro), dovuta sostanzialmente a rinunce e/o revoche parziali di alcuni beneficiari all'interno dei progetti, di cui all'Invito per i progetti di ricerca industriale di cui al D.D. 1/Ric. del

18/01/2010; mentre i pagamenti aggiuntivi effettuati nell'annualità 2014 ammontano a 57 milioni di euro.

Tabella 29 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	151.183.969,32	96.226.850,63	63,6%
Campania	469.634.263,82	292.467.225,19	62,3%
Puglia	171.200.634,43	111.603.294,35	65,2%
Sicilia	176.025.260,05	99.236.102,84	56,4%
Sovraregionale	50.150.068,20	33.464.864,93	66,7%
TOTALE	1.018.194.195,82	632.998.337,94	62,2%

La tabella sopra riportata, infine, fornisce un quadro sintetico sugli esiti finanziari conseguiti a livello regionale. Come già evidenziato nel RAE 2013, per le azioni in esame, la Campania rappresenta la Regione in cui si concentra il maggiore volume di investimenti, con impegni pari a 469,6 milioni di euro e pagamenti che ammontano a 292,5 milioni di euro. La regione che, al 31 dicembre 2014, si è distinta per la migliore performance di effettivo utilizzo delle risorse è la Regione Calabria con un rapporto di pagamenti/impegni pari a 62,2%.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, l'azione concorre in buona misura al raggiungimento dell'obiettivo previsto con riferimento all'indicatore *Numero di progetti di R&S* (indicatore n.4). Si precisa che n. 154 progetti afferiscono all'Invito n. 1/Ric. del 18 gennaio 2010), n. 14 progetti afferiscono ai Grandi Progetti Strategici - D.D. 449/06 e i rimanenti afferiscono a progetti di ricerca bottom up.

Concorre inoltre al raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori core di realizzazione (5) *Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (con n. 157 progetti) (7) *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (con n. 132 progetti); (11) *Numero di progetti - Società dell'informazione* (con n. 28 progetti) e (23) *Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile* (con n. 11 progetti).

Rispetto al numero di progetti che presentano delle *Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche* (EPR, Università e Organismi di ricerca pubblici), rispetto all'indicatore (n. 5), l'azione concorre con un valore pari n. 147 progetti, dal momento che quasi tutti gli istituti di ricerca finanziati nell'ambito dell'azione hanno natura pubblica.

Relativamente all'indicatore di risultato *Numero dei brevetti* (domande di brevetto e brevetti depositati), il valore assoluto rilevato in itinere è pari a n. 56, mentre il *Numero di nuovi prodotti e servizi* e il *Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate* sono rispettivamente pari a n. 385 e a n. 590. Tali dati contribuiscono in modo consistente agli indicatori di Asse, con dei *ratio* (calcolati rispetto a n. 184 progetti di ricerca finanziati sull'azione), rispettivamente pari a 2,09 e 3,21.

Il valore dell'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* è pari a n. 748 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent), di cui l'indicatore *Numero posti di lavoro creati per donne* è pari a n. 185 posizioni lavorative ricoperte da donne (24,7% del totale).

L'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della ricerca*, è pari a n. 397 (di cui n. 135 relativi a donne, pari al 34% del totale).

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI* (indicatore n. 9), l'Azione, comprensiva dei progetti del Bando di Ricerca Industriale, contribuisce in modo importante, con n. 212 posti di lavoro creati, alla determinazione del dato riferito all'Asse I.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2014 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 30 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	155	121.053.685,21	83.701.961,58	69,1%

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di Ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Se con riferimento al nucleo iniziale di progetti, non erano previste azioni di valorizzazione del capitale umano correlate ai Progetti di ricerca (progetti di prima fase e a cavallo), contrariamente il D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, ha previsto come obbligatorio lo svolgimento di attività formative che devono costituire almeno il 5% e non più del 15% del costo complessivo del progetto. In particolare tale Invito ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

Come esposto nella tabella sopra riportata, a fronte di impegni che ammontano complessivamente a 121,1 milioni di euro e a una spesa di 83,7 milioni di euro, l'azione si caratterizza per una buona propensione alla spesa con rapporto pagamenti/impegni pari al 69,1% e l'incidenza degli impegni dei progetti di formazione sul totale degli impegni dei progetti a valere sull'azione è pari all'11,9%.

Si specifica che dei 155 progetti di formazione, n. 154 sono afferenti all'Invito D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 e n. 1 è afferente al gruppo dei Grandi Progetti Strategici.

Con riferimento all'avanzamento delle attività ed in particolare in relazione all'indicatore di realizzazione, *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, si evidenzia altresì un buon andamento, in quanto sono stati avviati n. 297 corsi (a fronte dei 155 progetti di formazione), pari al 58% dei corsi complessivamente attivati (n.510) al 31/12/2014 all'interno dell'Asse I.

B. Obiettivo Operativo - Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema

B.1 Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Progetti di innovazione industriale (PII)

Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

L'Azione prevede la partecipazione del PON al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) nazionali riferiti alle quattro Regioni Convergenza. I PII intervengono in specifiche aree tematiche, produttive e tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese (Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospaziale e Ambiente) prevedendo l'attivazione di percorsi partenariali tra una molteplicità di attori con competenza nel settore di riferimento.

Alla data del presente Rapporto sono stati attivati i bandi relativi alle seguenti aree tematiche: Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Made in Italy.

Oltre ai PII, già dal 2011 l'Azione è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

I Contratti di sviluppo costituiscono lo strumento agevolativo nazionale finalizzato a favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione (programmi di sviluppo) per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nell'ambito del PON è attualmente previsto il cofinanziamento dei Contratti afferenti programmi di sviluppo nel settore industriale.

Nello specifico, nell'ambito dell'ASSE I, sono cofinanziati i Contratti, localizzati nelle quattro Regioni Convergenza, relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologiche prioritarie di intervento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) o con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento individuati dalla cosiddetta Analisi Fattuale, coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'Asse in oggetto.

Analisi dei risultati

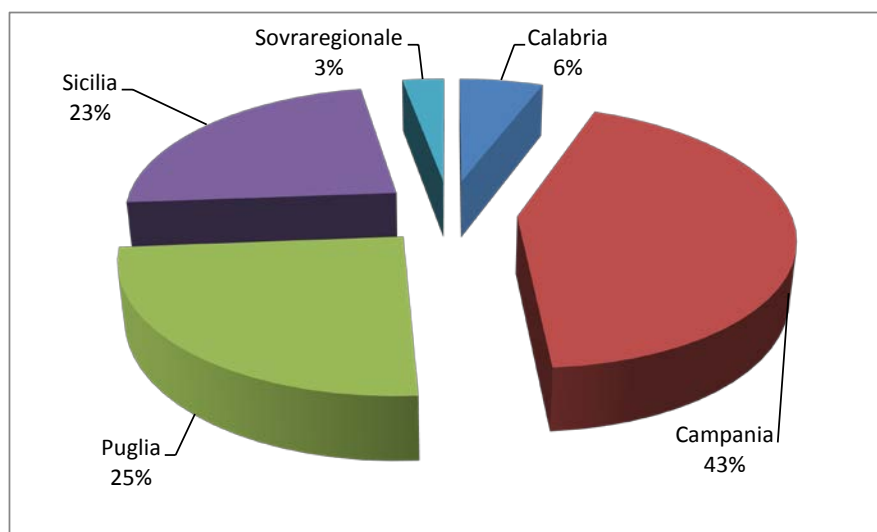
Tabella 31 - I Azione: Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Progetti di innovazione industriale e interventi collegati	94	111.845.223,28	28.682.495,48	25,6%

In relazione ai bandi ad oggi attivati, i PII finanziati al 31 dicembre 2014 sono pari a n. **94** (di cui n. **21** PII Efficienza Energetica per un volume di impegni pari a circa 36 milioni di euro e pagamenti per circa 8 milioni di euro, n. **16** PII Mobilità Sostenibile per impegni pari a circa 23 milioni di euro ed erogazioni per circa 6 milioni di euro, n. **57** PII Made in Italy, per un dato di impegno sul Programma pari a circa 53 milioni di euro e pagamenti per circa 14 milioni di euro), equivalenti a n. **309** soggetti beneficiari monitorati nel sistema di monitoraggio (SGP), per un volume complessivo di **impegni** sul PON pari a **111,8** milioni di euro ed **erogazioni** pari a **28,7** milioni di euro.

Con riferimento alla localizzazione geografica dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, il 43% è localizzato in Campania, il 25% in Puglia, il 23% in Sicilia, mentre solo il 6% è ubicato in Calabria ed il 3% appartiene alla dimensione sovraregionale.

Grafico 10 - PII - Localizzazione geografica dei beneficiari al 31.12.2014



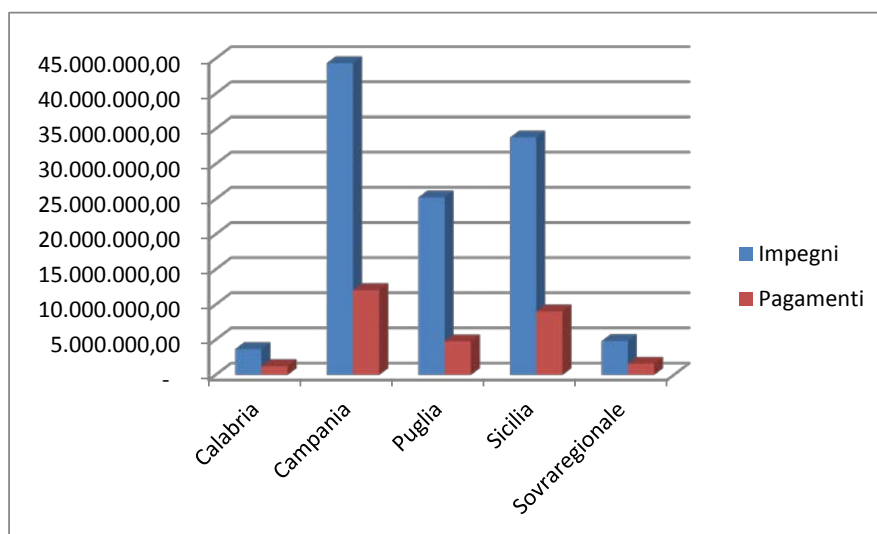
Per quanto attiene alla progressione della spesa, è da segnalare che le azioni di semplificazione amministrativa volte ad accelerare le procedure di erogazione alle imprese, avviate già dal 2010 in considerazione della complessità dello strumento e del perdurante contesto economico e finanziario di crisi, hanno fatto registrare, con particolare riferimento al 2014, una buona progressione della spesa, sebbene sia possibile riscontrare ancora un notevole scostamento tra impegni e pagamenti (circa 26%).

La *best performance* nella progressione della spesa, nonostante il ridotto volume di impegni e pagamenti, spetta alla Regione Calabria (33,7%), seguita dalla dimensione sovraregionale (32,9%) e dalla Campania (27,2%).

Tabella 32 –Progetti di innovazione industriale - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

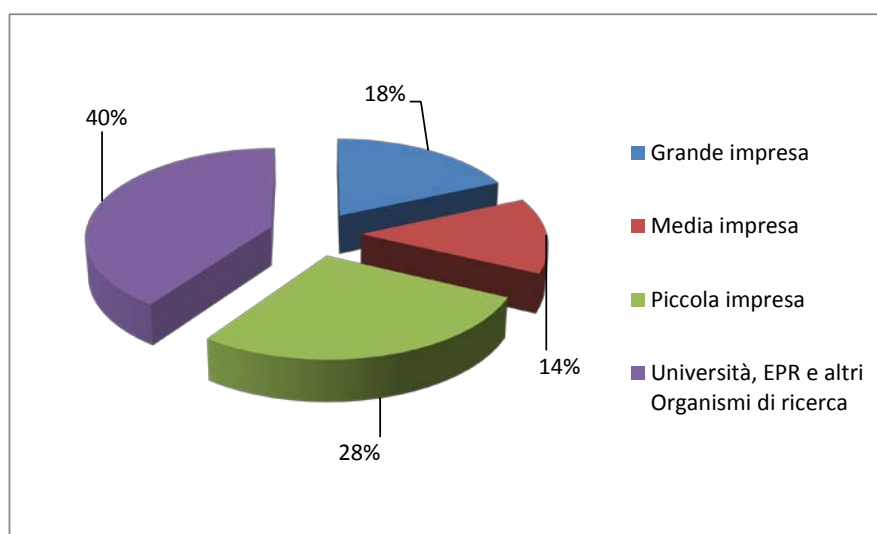
Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Calabria	3.666.003,14	1.237.243,85	33,7%
Campania	44.347.437,77	12.048.066,72	27,2%
Puglia	25.250.006,52	4.770.828,07	18,9%
Sicilia	33.763.164,23	9.040.290,27	26,8%
Sovraregionale	4.818.611,62	1.586.066,57	32,9%
TOTALE	111.845.223,28	28.682.495,48	25,6%

Grafico 11– PII – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014



Dall'analisi del dato relativo alla dimensione di impresa, rilevato sul campione di soggetti finanziati risulta una maggiore rappresentatività delle Università, Enti pubblici e altri Organismi di ricerca (40%), seguiti dalle piccole (28%) e delle grandi imprese (18%).

Grafico 12 – PII – Dimensione di impresa



Con riferimento agli indicatori di realizzazione, al 31 dicembre 2014, n. 94 Progetti di Innovazione Industriale partecipano alla valorizzazione dell'indicatore "(4) Numero di progetti R&S", contribuendo per il 26%, al raggiungimento del valore obiettivo per l'indicatore considerato (n. 360).

Il presente gruppo di progetti, data la sua specifica natura, valorizza inoltre alcuni indicatori che misurano il partenariato attivato tra imprese e istituzioni, pubbliche o private, attive nel campo dell'istruzione e della ricerca come indicato a seguire: n. 47 PII valorizzano l'indicatore "(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca", n. 88 PII valorizzano "Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)" e n. 94 PII contribuiscono a determinare il valore dell'indicatore "Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche".

Inoltre, n. 16 Progetti di Innovazione Industriale contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "(11) Numero di progetti - Società dell'informazione", mentre un solo progetto valorizza l'indicatore di realizzazione "(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile".

Infine, sono n. 94 i PII che a dicembre 2014 contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore "Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati", superando di circa il 29% il valore obiettivo definito al 31.12.2015.

Con riferimento agli indicatori di risultato, il presente gruppo di progetti non ha ancora contribuito alla valorizzazione degli indicatori di competenza in considerazione del fatto che al 31.12.2014 per il presente gruppo di progetti non sono presenti iniziative concluse.

Principali attività promosse

Con riferimento all'Azione in oggetto, non si rilevano ulteriori specifiche attività da segnalare rispetto a quanto descritto nello stato di attuazione al 31.12.2014.

Applicazione del principio di flessibilità

L'Azione in esame non prevede attualmente interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

B.2 II Azione "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale – Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

Gruppo di progetti: Contratti di Sviluppo

Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)

L'Azione prevede il finanziamento di progetti che, mutuando la metodologia progettuale dei PII, siano realizzati in aree tecnologiche prioritarie rispondenti alle vocazioni specifiche dei territori Convergenza.

Con riferimento all'intervento "L. 46/82 Analisi fattuale", definito nell'ambito dello Sportello FIT-PON di cui al D.M. 24 settembre 2009, nel corso del 2014, in considerazione della scadenza al 31 dicembre del regime di aiuto n. 302/2007 c.d. regime "omnibus", nell'ambito del quale sono stati ricondotti gli aiuti a valere sulla L. 46/82 alla scadenza del precedente regime, sono stati adottati tutti i decreti di concessione delle agevolazioni relativi ai programmi ammessi a cofinanziamento sul PON.

Oltre allo Sportello L. 46/82 Analisi fattuale, già nel corso del 2011 l'Azione è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011), applicabile ai progetti afferenti aree tecnologico-produttive strategiche per le Regioni Convergenza, coerentemente con quanto previsto nella presente Azione.

Lo strumento ha una dotazione nell'ambito del PON R&C pari a 490,00 milioni di euro. Le suddette risorse sono state programmate sull'ASSE I (Ob. operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", I Azione e II Azione e sull'ASSE II (Ob. operativo "Rafforzamento del sistema produttivo" - I Azione -, in quanto si ritiene che lo strumento trovi una collocazione programmatica e finanziaria sia nell'ambito delle Azioni di competenza del MiSE dell'ASSE I del PON, sia nell'ambito dei settori di intervento di cui all'Azione I dell'ASSE II del Programma.

Con riferimento all'andamento dello strumento "Contratti di sviluppo" nel 2014 è bene segnalare l'incremento delle iniziative monitorate con conseguente impatto in termini di aumento degli investimenti realizzati nelle Regioni obiettivo Convergenza. In considerazione di quanto sopra, e dato l'esito dell'approfondimento istruttorio svolto dal Soggetto gestore sulla composizione delle agevolazioni concedibili agli interventi collocabili sull'Asse I, ad aprile 2014 si è proceduto ad un incremento della dotazione finanziaria del fondo rotativo, istituito nel 2012 (cfr. D.D. 28 novembre 2012) per la concessione dei finanziamenti agevolati a favore dei programmi di sviluppo sottoscritti nell'ambito dell'Asse in oggetto.

Alla data del presente Rapporto la dotazione del richiamato fondo rotativo ammonta pertanto a 95,00 milioni di euro.

Analisi dei risultati

Tabella 33 – II Azione: Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	93	343.457.881	197.617.954	57,5%

Al 31.12.2014 i progetti monitorati a valere sull'Azione in oggetto sono pari a n. **93** (+ circa 53% rispetto al 2013), per un dato complessivo di **impegno** pari a **343,46** milioni di euro ed **erogazioni** pari a **197,62** milioni di euro, attestando un avanzamento finanziario dell'Azione del 57,5%.

Il consistente incremento nel numero di progetti monitorati nell'ambito dell'Azione è da attribuirsi sia alla conclusione delle attività di decretazione dei programmi di sviluppo a

valere sul gruppo di progetti di cui alla “Legge 46/82 Analisi fattuale”, sia al significativo aumento del numero di Contratti di sviluppo sottoscritti nell’ambito dell’Asse I del Programma.

Considerando il volume complessivo degli impegni e dei pagamenti nell’ambito dell’ASSE I, l’Azione costituisce il 12% del valore totale dell’ASSE. Tuttavia, con riferimento alle Azioni di competenza dell’OI-MiSE nell’ambito dell’ASSE I, l’Azione in oggetto rappresenta il 75% sul totale del dato di impegno e l’87% sul totale delle erogazioni.

Come è possibile evincere dalla tabella relativa al dato di avanzamento finanziario dell’Azione per Regione, al 31 dicembre 2014, il principale avanzamento, sia in termini di impegni sia di pagamenti, è dato dalla dimensione sovraregionale, costituita in misura preponderante dai versamenti ai fondi rotativi costituiti rispettivamente a valere sul bando a sportello PON “Analisi fattuale” e sullo strumento dei Contratti di sviluppo cofinanziati nell’ambito dell’ASSE I.

Tabella 34 – II Azione: Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza – Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	1.887.667,80	332.507,72	17,6%
Campania	69.047.495,70	15.995.540,97	23,2%
Puglia	19.160.192,78	5.911.786,57	30,9%
Sicilia	80.863.525,11	31.501.119,08	39,0%
Sovraregionale	172.499.000,00	143.877.000,00	83,4%
TOTALE	343.457.881,39	197.617.954,34	57,5%

Con riferimento alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione, la totalità dei progetti decretati (n. 63) a valere sullo Sportello L. 46/82 “Analisi fattuale”, parte contributo, partecipa insieme a n. 11 Contratti di sviluppo finanziati nell’ambito dell’ASSE I, alla valorizzazione dell’indicatore “(4) Numero di progetti R&S”.

N. 47 progetti decretati a valere sullo strumento di cui alla L. 46/82 “Analisi fattuale” e n. 4 Contratti di sviluppo valorizzano l’indicatore “(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI”, partecipando per il 26% alla determinazione del valore complessivo dell’indicatore al 2013.

N. 11 progetti decretati a valere sul gruppo di progetti L. 46/82 “Analisi fattuale” partecipano inoltre alla valorizzazione dell’indicatore “(11) Numero di progetti - Società dell’informazione”.

La totalità dei progetti decretati (n. 63) a valere sullo Sportello L. 46/82 “Analisi fattuale” e n. 11 Contratti di sviluppo cofinanziati nell’ambito dell’Azione in oggetto contribuiscono alla valorizzazione dell’indicatore “Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati”, partecipando per il 29% alla determinazione del valore dell’indicatore al 2014 e per il 57% alla determinazione del valore target al 2015 dello stesso.

Nell'anno in oggetto, in considerazione del fatto che per la prima volta sono presenti progetti conclusi a valere sul gruppo di progetti L. 46/82 "Analisi fattuale", è stato possibile valorizzare i seguenti indicatori di risultato: n. 6 progetti valorizzano l'indicatore "(10) *Investimenti indotti (in milioni di €)*", con un dato pari a 11,15 milioni di euro; sempre gli stessi progetti contribuiscono a valorizzare i seguenti indicatori "*Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate*", "*Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati*" e "*Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati*".

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti il MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, ha fatto proprie le risultanze dell'analisi fattuale avviata nel 2008, svolta dal Comitato Scientifico costituito nell'ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA). Tale attività è stata finalizzata all'identificazione delle aree tecnologico-produttive strategiche e funzionali alla valorizzazione della vocazione di sviluppo dei territori delle Regioni Convergenza.

Sulla base dell'esito dell'analisi sono stati individuati settori specifici di intervento sui quali interviene lo Sportello FIT-PON, aperto con D.M. 24 settembre 2009, pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009.

Nello specifico, lo strumento agevola progetti di sviluppo sperimentale nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT e riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferite a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza, destinando 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE I del PON.

Nell'ambito della dotazione complessiva dello Sportello "L. 46/82 Analisi fattuale," è stato istituito uno specifico fondo rotativo destinato alla copertura del fabbisogno derivante dalla concessione dei finanziamenti agevolati a favore dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni. Il fondo rotativo, costituito ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, ha una dotazione finanziaria complessiva pari a **45,00** milioni di euro. La dotazione iniziale del fondo, pari a 25,00 milioni di euro, è stata, infatti, prima incrementata, nel corso del 2012, di 5,00 milioni di euro e poi, nel corso del 2013, di ulteriori 15,00 milioni di euro. L'incremento della dotazione del fondo è stato conseguente al completamento dell'attività istruttoria dei progetti e alla conseguente definizione puntuale del fabbisogno finanziario connesso alla concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato per i progetti istruiti positivamente.

In considerazione della scadenza al 31 dicembre 2014 del regime di aiuto n. 302/2007 c.d. regime "omnibus", nell'ambito del quale sono stati ricondotti gli aiuti a valere sulla L. 46/82 alla scadenza del precedente regime, al 31 dicembre 2014 risultano essere stati adottati tutti i decreti di concessione delle agevolazioni a valere sul gruppo di progetti in oggetto.

L'accelerazione delle attività di decretazione registrata durante il 2014, è stata dovuta non soltanto all'approssimarsi della scadenza del regime di aiuti, ma anche ad una serie di interventi posti in essere dalla DGIAI in merito alle procedure di accelerazione della spesa quali, ad esempio, l'informatizzazione delle attività di decretazione, la semplificazione degli oneri per i beneficiari in tema di documentazione antimafia, l'attento monitoraggio fisico e procedurale delle attività istruttorie pendenti presso i soggetti gestori.

Al 31.12.2014 pertanto sul sistema di monitoraggio risultano n. **63 decreti di concessione** controfirmati dalle imprese beneficiarie, per i quali sono stati presentati i piani di sviluppo aggiornati, per un volume di **impegni**, a fronte di agevolazioni concesse nella forma del contributo alla spesa, pari a **26,3** milioni di euro. Per quanto riguarda l'avanzamento dei pagamenti si evidenzia che, al 31.12.2014, sono state erogate agevolazioni nella forma del contributo alla spesa in relazione a n. **38** progetti, per un ammontare complessivo di pagamenti pari a **10,9** milioni di euro.

Sul totale dei n. 63 progetti decretati, n. 36 progetti (il 57% sul totale) sono localizzati in Campania, n. 11 (il 18%) sono localizzati in Puglia, n. 9 (il 14%) in Calabria e n. 7 (pari all'11%) in Sicilia.

Grafico 13 – L.46 Analisi fattuale - Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014

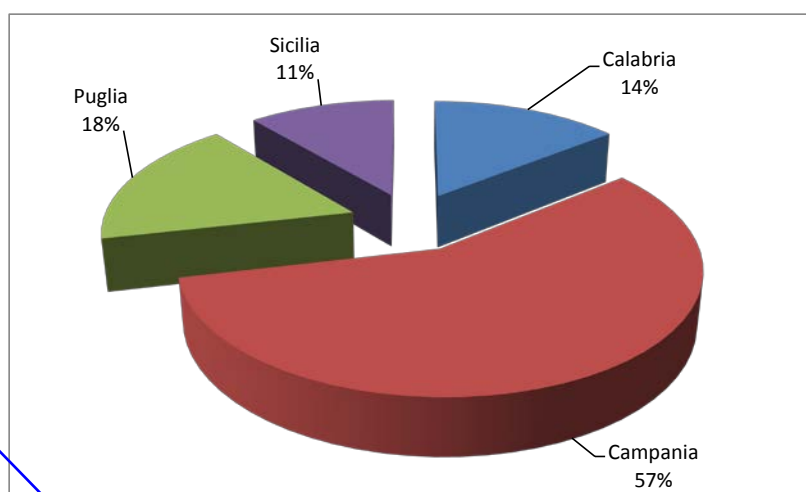


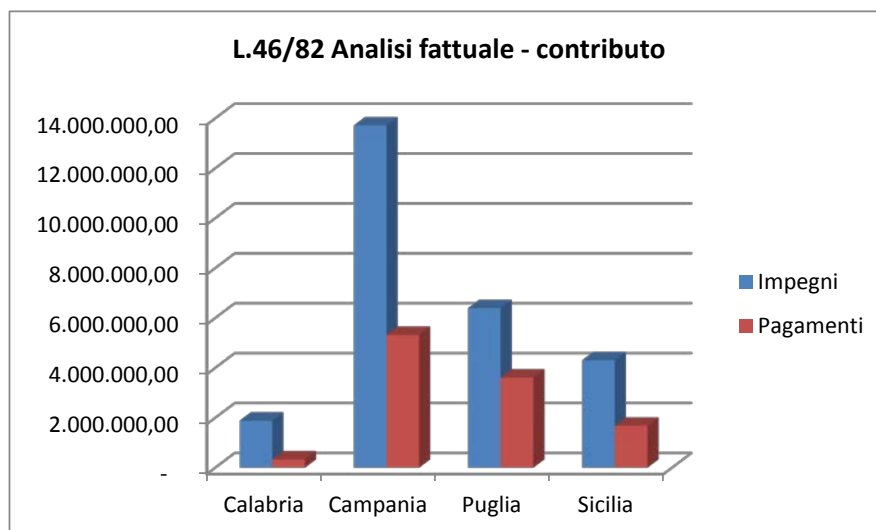
Tabella 35 – Legge 46/82 Analisi fattuale - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Calabria	1.887.667,80	332.507,72	17,6%
Campania	13.719.495,70	5.325.240,97	38,8%
Puglia	6.395.192,78	3.613.786,57	56,5%
Sicilia	4.310.670,11	1.678.018,08	38,9%
TOTALE	26.313.026,39	10.949.553,34	41,6%

Il maggior volume di impegni è generato dai progetti decretati localizzati in Campania e a seguire da quelli ubicati in Puglia, in Sicilia e in Calabria.

Al 31 dicembre lo strumento registra un avanzamento finanziario complessivo, misurato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni monitorati, pari al 41,6%. La miglior performance attuativa compete alla Regione Puglia (con il 56,5%), seguita dalla Sicilia (38,9%), dalla Campania (38,8%) e dalla Calabria (17,6%).

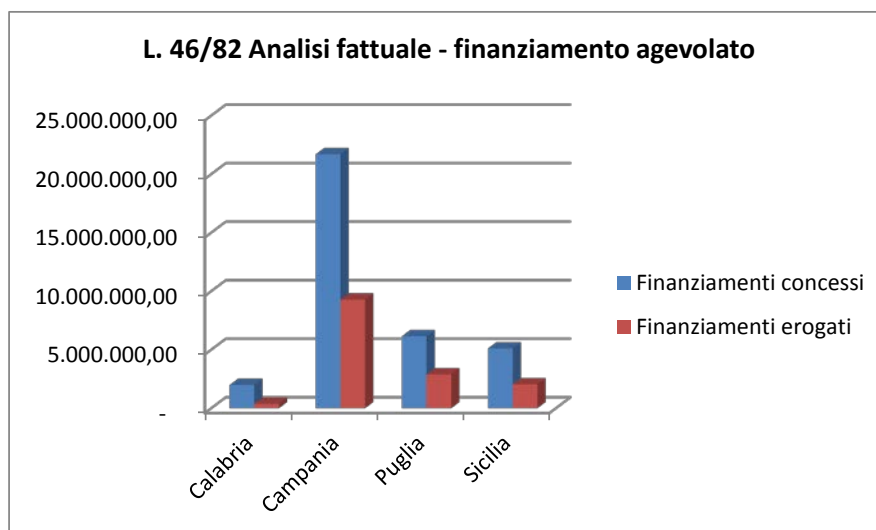
Grafico 14 – L.46 Analisi fattuale – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014 (parte contributo)



Sulla base dei decreti adottati, l'**importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a circa **35 milioni** di euro, per un **erogato** effettivo pari a **14,6 milioni** di euro.

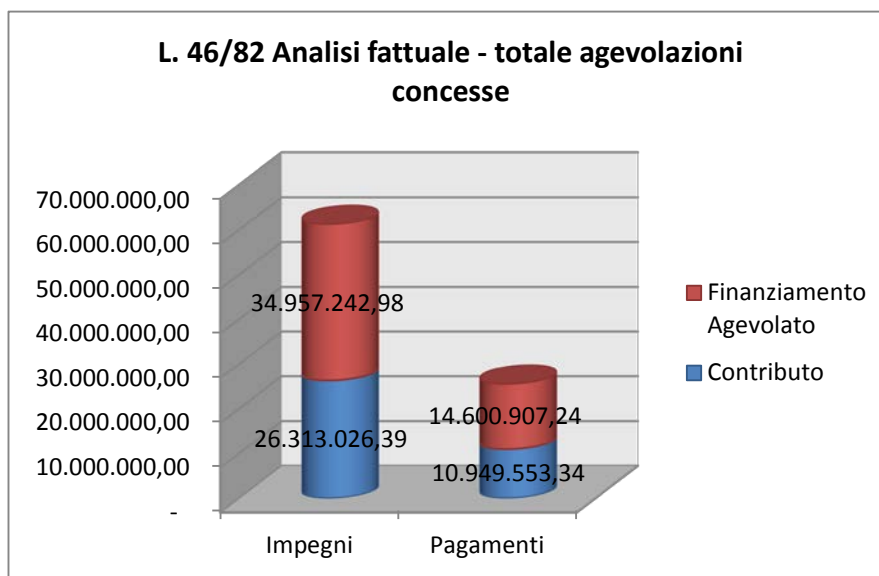
Nel grafico a seguire si fornisce una rappresentazione per regione degli importi concessi ed erogati in forma di finanziamento agevolato al 31 dicembre 2014.

Grafico 15 – L.46 Analisi fattuale - Finanziamenti concessi ed erogati per Regione al 31.12.2014 (parte finanziamento agevolato)



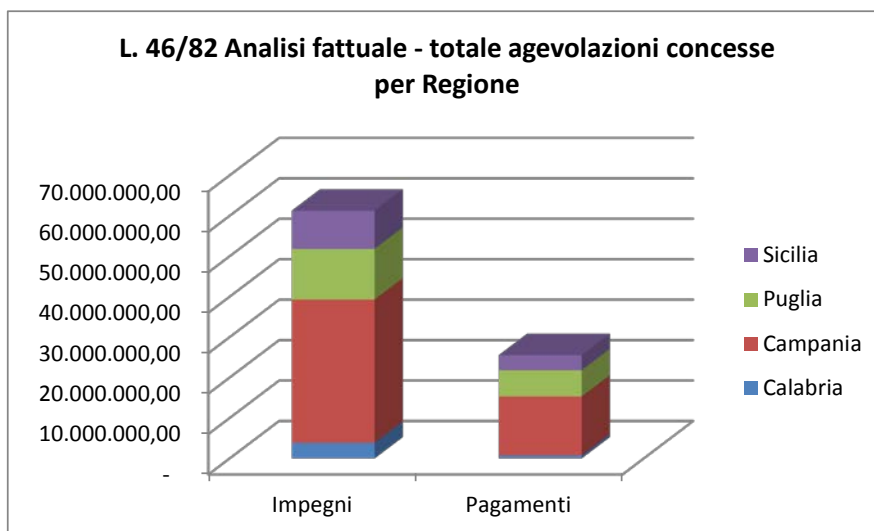
Al 31.12.2014 pertanto il totale delle agevolazioni concesse a valere sul gruppo di progetti in oggetto, sia in forma di contributo alla spesa che in forma di finanziamento agevolato ammonta complessivamente a 61,3 milioni di euro, mentre le erogazioni effettive alle imprese si attestano a 25,6 milioni di euro.

Grafico 16 – L.46 Analisi fattuale - Impegni e pagamenti per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



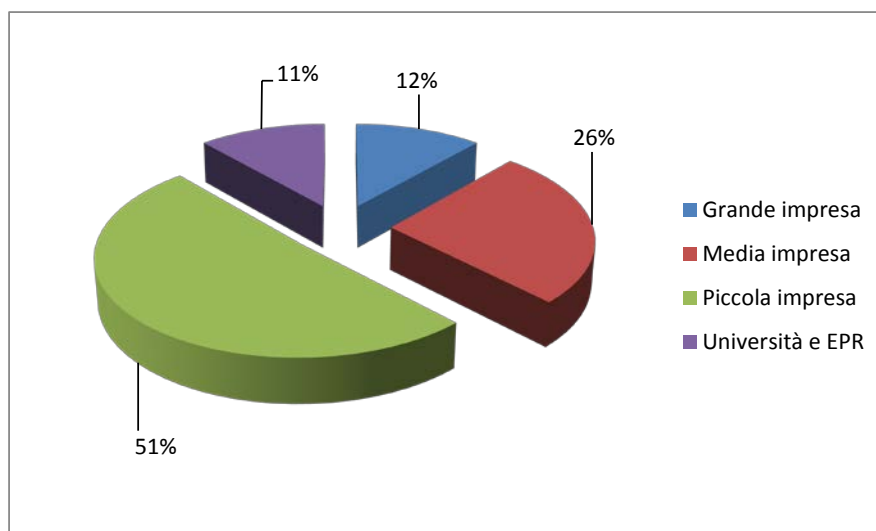
A seguire si fornisce una rappresentazione per regione Convergenza del dato aggregato fornito nel grafico precedente.

Grafico 17 – L.46 Analisi fattuale - Totale agevolazioni concesse per Regione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



Di seguito un grafico dei progetti decretati suddivisi in relazione alla dimensione del soggetto beneficiario. Tale grafico evidenzia una prevalenza delle imprese di media e di piccola dimensione (insieme il 77% dei soggetti ammessi alle agevolazioni).

Grafico 18 – L.46 Analisi fattuale –Dimensione di impresa



Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo (Asse I)

I Contratti di sviluppo, introdotti nell’Azione precedentemente descritta a partire dal 2011, rappresentano uno degli strumenti attuativi prioritari per il perseguimento delle finalità delineate nell’ambito degli Obiettivi operativi e nelle Azioni di competenza del MiSE, in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C.

Lo strumento Contratti di sviluppo, di cui al Decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell’11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011 e del 29 marzo 2013) concerne programmi che possono essere promossi da una o più imprese e possono avere ad oggetto uno o più progetti d’investimento ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, strettamente connessi tra di loro, funzionalmente interdipendenti e strategicamente coerenti con un unico disegno di sviluppo produttivo, economico, occupazionale e territoriale.

Nel corso del 2014 è intervenuta una riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2014 n. 97, in attuazione a quanto previsto dall’articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, con il quale sono state ridefinite le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni attraverso lo strumento in oggetto. Con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 si è provveduto a dare continuità all’attuazione della disciplina relativa al citato strumento adeguando ed integrando i regimi di aiuto ivi previsti alle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, relativo alle categorie di aiuti compatibili con il mercato interno (in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) in vigore dal 1° luglio 2014.

Nell’ambito del PON sono cofinanziate le iniziative, localizzate nelle quattro Regioni Convergenza, afferenti a programmi di sviluppo nel settore industriale. In particolare, nell’ambito dell’ASSE I sono cofinanziati programmi di sviluppo industriale, relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologiche prioritarie di intervento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) o con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento

individuare dalla cosiddetta Analisi Fattuale, coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'ASSE in oggetto.

Da un punto di vista finanziario, l'importo destinato al cofinanziamento del presente strumento nell'ambito del PON R&C è pari a **490,00** milioni di euro, programmati sia a valere sull'ASSE I (Ob. operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione 1 e Azione 2) che sull'ASSE II (Ob. operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1) del Programma.

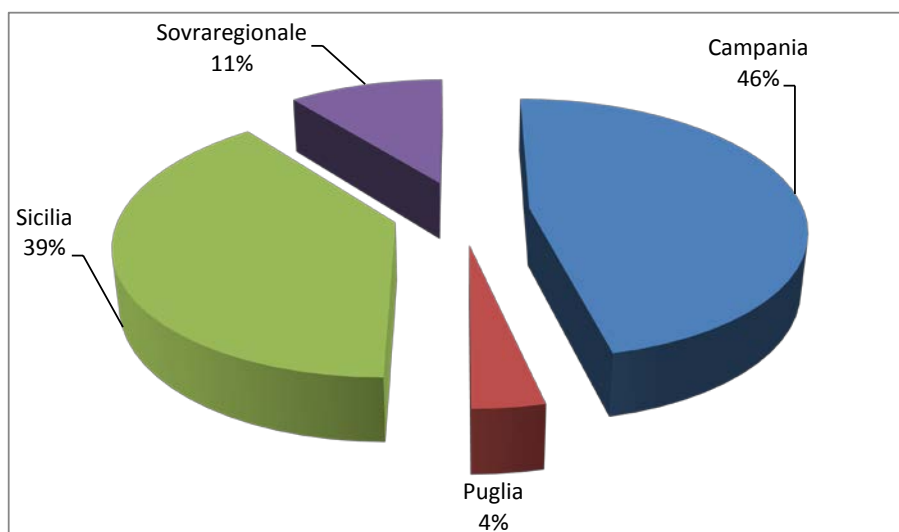
Al 31 dicembre 2014 risultano essere stati sottoscritti n. **12** Contratti di sviluppo per complessive n. **28** iniziative monitorate, per un volume di **investimenti complessivi** pari a **580,66** milioni di euro, un volume complessivo di **impegni ed erogazioni** sul Programma, per la parte di contributo, pari rispettivamente a **177,15** milioni di euro e **46,67** milioni di euro.

Tabella 36 – Contratti di sviluppo (Asse I) - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Campania	55.328.000,00	10.670.300,00	19,3%
Puglia	12.765.000,00	2.298.000,00	18,0%
Sicilia	76.552.855,00	29.823.101,00	39,0%
Sovraregionale	32.499.000,00	3.877.000,00	11,9%
TOTALE	177.144.855,00	46.668.401,00	26,3%

Con riferimento alla localizzazione geografica, in **Campania** sono ubicate n. **13** iniziative, in **Sicilia** n. **11**, in **Puglia** n. **1** e n. **3** iniziative hanno carattere **sovraregionale**.

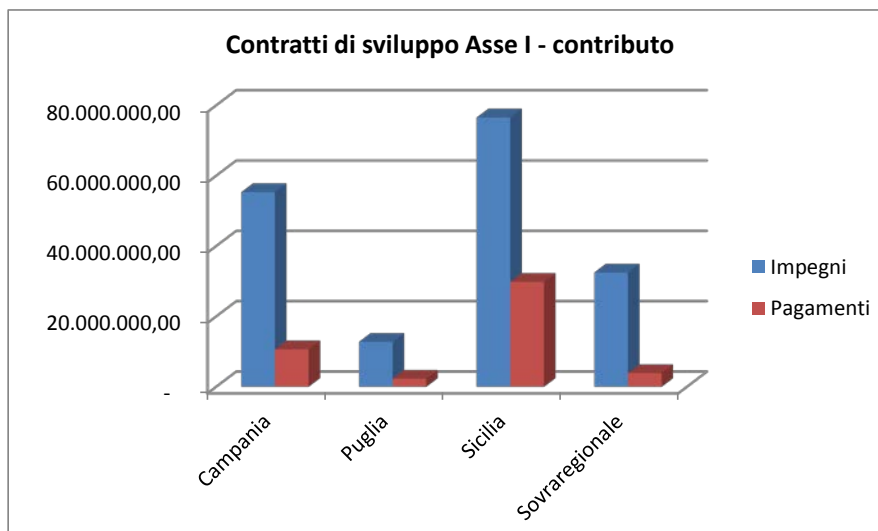
Grafico 19 – Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014



Il numero di iniziative nelle aree Convergenza risulta più che quadruplicato rispetto al 2013. A tale aumento è corrisposto un incremento del volume di impegni sul Programma evidenziato nella tabella successiva, nella quale si fornisce una rappresentazione a livello regionale del dato di impegno e pagamento relativo alle iniziative sottoscritte. In Sicilia si concentra il maggior volume di impegni, pari a 76,6 milioni di euro. Con pagamenti per 29,8

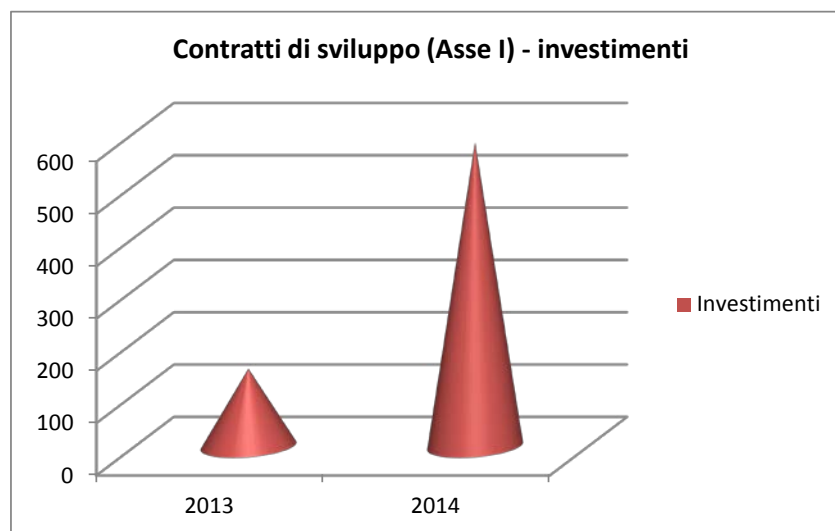
milioni di euro la Sicilia è inoltre la Regione che mostra la migliore performance in termini di capacità di spesa (rapporto tra pagamenti e impegni pari al 39%), seguita dalla Campania (19,3%), dalla Puglia (18%) e dalla dimensione sovraregionale (11%).

Grafico 20 – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014 (parte contribuito)



Particolarmente significativa è la capacità dello strumento di convogliare, da un anno all'altro, investimenti di entità significativa per lo sviluppo delle regioni Convergenza, come mostrato dal confronto che segue.

Grafico 21 – Volume degli investimenti complessivi al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (in Meuro)



Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)

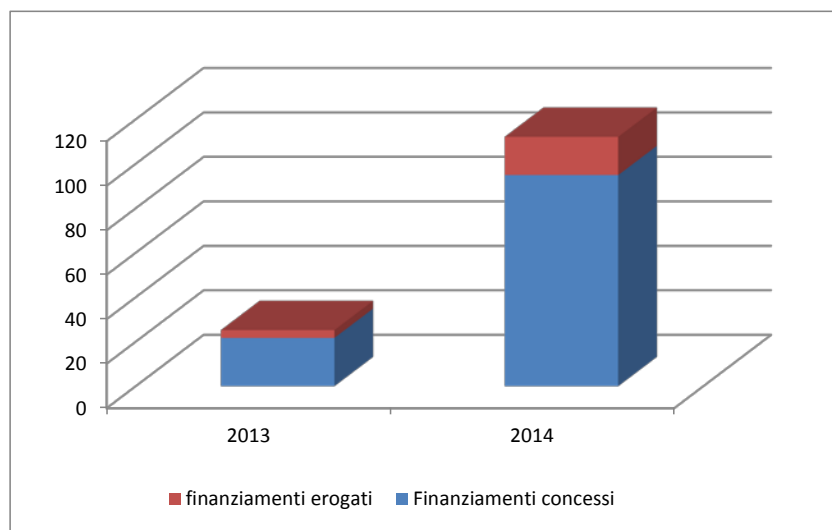
Il fondo rotativo Contratti di sviluppo è stato costituito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, con decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 28 novembre 2012, al fine di offrire una copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati nell'ambito dei programmi finanziati a valere sull'ASSE I del PON R&C "Sostegno ai mutamenti strutturali"(Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi

collegati” e Azione II “Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza”).

Nel primo trimestre del 2014 l’approfondimento istruttorio delle singole istanze svolto dal Soggetto gestore e, in particolare, l’esame della composizione delle agevolazioni potenzialmente concedibili ai singoli interventi collocabili sull’Asse I del PON, ha fatto emergere, una volta superata positivamente la fase di valutazione, la necessità di disporre di ulteriori risorse finanziarie ritenute necessarie a garantire una adeguata operatività del citato strumento finanziario. Conseguentemente, con decreto del Direttore Generale MiSE-DGIAI del 17 aprile 2014 si è proceduto ad un incremento della dotazione finanziaria del citato fondo che si attesta, attualmente, a 95,00 milioni di euro.

I programmi di investimento sottoscritti al 31.12.2014 mostrano un **importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato pari a **94,9** milioni di euro ed un **importo** effettivamente **erogato** pari a circa **17,2** milioni di euro.

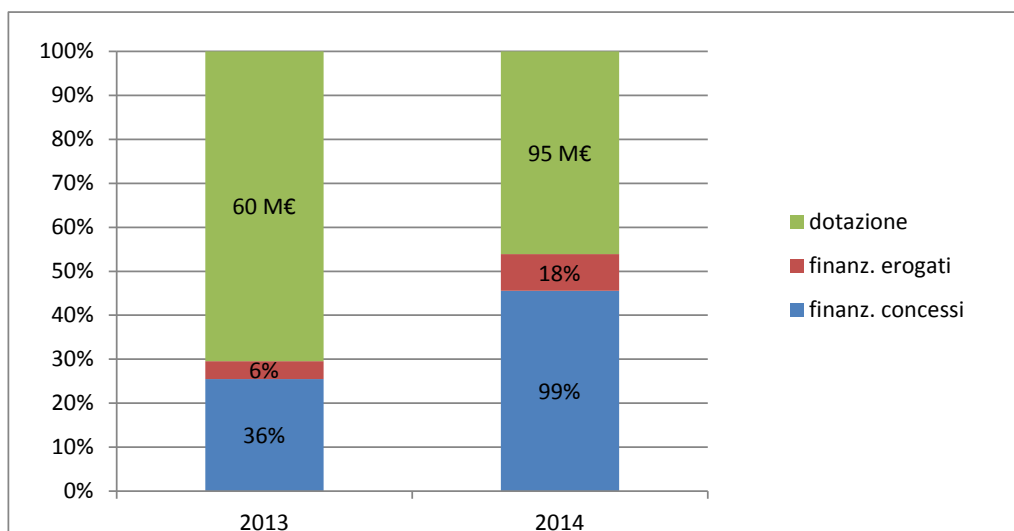
Grafico 22 – Finanziamenti concessi ed erogati al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (in Meuro)



Dal confronto su base annua del grafico precedente si rileva il considerevole aumento dei finanziamenti agevolati concessi alle imprese.

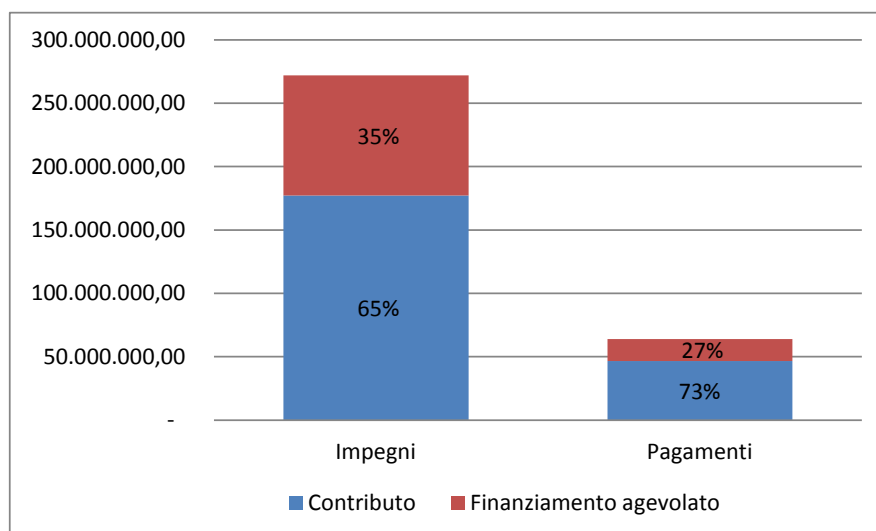
Significativo è anche l’utilizzo del fondo rispetto alle risorse finanziarie ad esso assegnate. Dal confronto su base annua del grafico seguente si rileva il considerevole aumento della movimentazione del fondo nel 2014.

Grafico 23– Utilizzo del Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I) su base annua



Se si guarda all'utilizzo dello strumento nel suo complesso, il volume complessivo delle agevolazioni concesse, sia in forma di contributo che in forma di finanziamento agevolato, in relazione alle iniziative cofinanziate sul Programma, ammonta a circa 272 milioni di euro, mentre le erogazioni alle imprese si attestano a 63,8 milioni di euro, con una componente di contributo prevalente rispetto al ricorso al finanziamento bancario.

Grafico 24 – Utilizzo dello strumento Contratti di sviluppo (Asse I) per tipologia di agevolazione



Principali attività promosse

Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

Con riferimento al presente gruppo di progetti la spesa, come descritto nel paragrafo pertinente, risulta completamente attuata.

In considerazione del fatto che, ad eccezione di una prima quota a titolo di anticipazione, le agevolazioni sono erogate per stato di avanzamento dei progetti, nell'annualità 2015 l'attenzione è rivolta principalmente alle azioni da mettere in atto per consentire un'accelerazione della rendicontazione della spesa da parte delle imprese, tenuto conto che

la conclusione dei progetti di investimento è prevista entro il 31 dicembre 2015, data ultima per l'effettivo sostenimento delle spesa da parte dei beneficiari finali (Decisione della Commissione europea C (2013) 1573 del 23 marzo 2013 e ss.mm.ii.).

In tale prospettiva, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 marzo 2015 è stato consentito, in relazione alla specifica normativa vigente per l'intervento agevolativo Contratti di sviluppo, posticipare la data di ultimazione degli investimenti al 31 ottobre 2015, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse di origine comunitaria e di consentire la completa realizzazione del più ampio numero di iniziative.

Applicazione del principio di flessibilità

L'azione in esame non prevede interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

C. Obiettivo Operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza

C.1 I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 12 DM 593/00 - D.D. 3300/Ric. del 22/12/2005

Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – l'Avviso – Titolo II e Titolo III)

L'Azione in esame mira, attraverso i Distretti di Alta Tecnologia, a promuovere nei territori della Convergenza specializzazioni scientifiche e produttive in ben identificati settori tecnologici.

Sono state avviate forme d'intervento fortemente innovative, che vedono impegnati congiuntamente Ministero e Amministrazioni regionali, finalizzate alla realizzazione e al sostegno di quei distretti *high-tech* che hanno rappresentato un forte elemento di novità nella politica di sviluppo territoriale.

Le relative azioni sono state individuate e coordinate nell'ambito di specifici Accordi di Programma Quadro, secondo un incisivo modello di sviluppo in grado di coinvolgere, in un disegno strategico unitario, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche operatori della finanza privata e Amministrazioni locali.

In particolare, attraverso l'Avviso n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, il MIUR ha inteso promuovere lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati, nonché la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private, attraverso un percorso unitario e condiviso con le Amministrazioni regionali.

La strategia posta in essere fa perno su alcuni principi fondanti in grado di agire sulle leve dello sviluppo di dimensione sovraregionale, così come postulato dal PON R&C. In particolare il MIUR ha inteso dare priorità:

- al sostegno agli interventi di elevata massa critica e valenza strategica;

- alla valorizzazione e al potenziamento dei migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti sul territorio;
- alla promozione di sistemi integrati di “ricerca-innovazione-formazione”;
- all’implementazione di meccanismi di partecipazione in grado di stimolare la collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca, nonché altri organismi scientifici;
- al sostegno della partecipazione delle imprese di piccole dimensioni, che caratterizzano il tessuto produttivo delle Regioni della Convergenza, prevedendo criteri di premialità per la presenza di PMI nelle compagini aggregative.

Analisi dei risultati

Tabella 39 – I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti – parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	123	399.342.142,83	167.014.414,08	41,8%

Al 31 dicembre 2014 nelle Regioni della Convergenza risultano n. 123 progetti cofinanziati nell’ambito del PON (n. 27 relativi a iniziative di prima fase e n. 74 relativi all’Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – Tit. II e n. 22 relativi al medesimo Avviso Tit. III), per un impegno complessivo di 399,34 milioni di euro, di cui -358,90 milioni di euro relativi a n. 69 interventi di ricerca.

Rispetto al 2013, l’aumento di progetti (+22) e dei relativi impegni al 31/12/2014 (+ 59 Meuro) è ascrivibile allo spostamento dal PAC MIUR al PON R&C (avvenuto con Decreto MIUR n. 4570/ric del 18/12/2014), di alcuni progetti di cui all’Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Tit. III - "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private", per i quali era intervenuta almeno un'erogazione.

Con riferimento all’avanzamento finanziario, gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 31 dicembre 2014 erogazioni pari a 167,01 milioni di euro, raggiungendo il 41,8% degli impegni specifici dell’azione.

Si precisa che, rispetto ai dati al 31/12/2013, l’incremento del volume dei pagamenti (+ 51 milioni di euro) è dovuto alle erogazioni relative ai progetti di cui all’Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 Tit. II e III., che risultano impegnati al 31/12/2014.

Tabella 40 - I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti – distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	28.389.753,36	12.717.989,03	44,8%
Campania	79.566.835,88	33.271.265,08	41,8%
Puglia	166.874.690,69	63.870.489,89	38,3%
Sicilia	113.504.113,50	53.182.785,43	46,9%
Sovraregionale	11.006.749,40	3.971.884,65	0,0%
TOTALE	399.342.142,83	167.014.414,08	41,8%

Dall'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale, riportati nella tabella suindicata, emerge come la Puglia sia la regione che presenta il volume più sostenuto di impegni (166,87 milioni di euro pari al 41,8% dell'ammontare complessivo) e di pagamenti (63,87 milioni di euro pari al 38,2% dell'ammontare complessivo), sebbene, al pari della Regione Siciliana, rilevi una capacità di spesa più contenuta (38,3%) rispetto alla media dell'azione in esame (41,8%).

La Sicilia, invece, si distingue per una maggiore capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un volume di spesa che ammonta a 53,2 milioni di euro, pari al 46,9% del totale degli impegni ad essa riferiti, ponendosi ben al di sopra del valore percentuale riferito al complesso dell'azione (41,8%), seguita dalle Regioni Calabria e Sicilia con un capacità di spesa rispettivamente pari al 44,8% e 46,9% rispetto al totale degli impegni ad esse riferite.

Tra tutti i *progetti di ricerca e sviluppo* (indicatore n. 4) dell'azione in esame (n. 69), 23 sono anche *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (indicatore n. 5).

Rispetto agli indicatori di realizzazione, l'azione in esame ha generato nel complesso n. 7 *collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, maturate all'interno di un nucleo di n. 69 progetti di ricerca, concorrendo in misura minoritaria al raggiungimento dell'obiettivo previsto per l'Asse I (7/300).

Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n. 7), i Distretti di alta tecnologia e relative reti dell'Avviso D. D. n. 713/ 2010 Tit. II e III, con n. 48 progetti di ricerca, partecipano in misura significativa a determinare il dato valorizzato per l'obiettivo operativo di riferimento, pari a n. 200.

Minoritaria è la presenza rilevata di *progetti Società dell'Informazione* (indicatore n. 11), dal momento che l'azione partecipa alla valorizzazione dell'indicatore in esame con soli n. 5 interventi di progetti di Prima Fase.

In relazione all'indicatore *N. prodotti e servizi innovativi realizzati* sul totale dei progetti finanziati, l'azione si distingue per una performance realizzativa ancora esigua, con un rapporto pari a 0,69 (n. 42 prodotti e servizi innovativi realizzati a fronte di n. 69 progetti di ricerca nell'ambito della presente azione, dato l'esiguo numero di iniziative in fase avanzata di realizzazione a fine 2014).

Relativamente all'indicatore di risultato *Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate* sono rispettivamente pari a n. 185. Tale dato contribuisce in modo consistente all'indicatore di Asse, con un *ratio* (calcolati rispetto a n. 69 progetti di ricerca finanziati sull'azione), rispettivamente pari a 2.68.

In relazione all'indicatore *N. prodotti e servizi innovativi realizzati* sul totale dei progetti finanziati, la performance realizzativa è ancora esigua, con un *ratio* pari a 0,69 (n. 42 prodotti e servizi innovativi realizzati a fronte di n. 69 progetti di ricerca), dato l'esiguo numero di iniziative di cui all'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 in fase avanzata di realizzazione a fine 2014

L'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* (indicatore n. 1) assume un valore pari a 101 nuovi posti di lavoro (espressi in *Full Time Equivalent*), riferito ai soli progetti ex artt. 12 e 13 del DM 593/00 e n. 5 in relazione ai progetti Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 e concorre ancora marginalmente al raggiungimento del dato valorizzato a livello di ASSE, pari a n. 2.369 nuovi posti di lavoro complessivi.

Con riferimento al *Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della Ricerca* (indicatore n.6.), si rileva una occupazione complessivamente generata pari a n. 84 nuovi posti di lavoro creati nel settore ricerca su un totale di Asse pari a n. 745.

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* (indicatore n.3), con n. 27 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n. 20 nel settore della ricerca, a fronte di n. 64 *posti di lavoro creati per uomini* (indicatore core n.2), evidenzia un forte squilibrio a favore della componente maschile.

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI* (indicatore n. 9), l'Azione registra un dato pari a n. 101 posti di lavoro rispetto al valore realizzato a livello di ASSE (n. 381) grazie al contributo dei progetti di prima fase ed in via minoritaria per gli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/2010 dato l'esiguo numero di iniziative in fase avanzata di realizzazione a fine 2014.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2014 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 41 – I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Distretti di alta tecnologia e relative reti	54	40.437.668,06	17.087.095,78	42,3%

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di Ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Nell'ambito della presente azione di cui agli interventi attuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.297/1999 e di quelli a valere sull'Avviso D. D. n. 713/2010 Tit. II e III, si evidenzia un quadro eterogeneo in relazione alla programmazione di azioni di valorizzazione del capitale umano, in quanto non tutte le tipologie di intervento prevedono l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative.

A fronte degli impegni assunti, pari a 40,13 milioni euro per n. 54 iniziative di formazione attivate, si rileva una spesa monitorata e certificata pari a 17,1 milioni di euro, raggiungendo il 42,3%, degli impegni dell'Azione in esame.

Con riferimento all'avanzamento delle attività ed in particolare in relazione all'indicatore di realizzazione, *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, si evidenzia altresì un buon andamento, in quanto sono stati avviati n. 41 corsi (a fronte dei n. 54 progetti di formazione), pari all'8% dei corsi complessivamente attivati (n. 510) al 31/12/2014 all'interno dell'Asse I.

C.2 II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi ex art.12 DM 593/00 – D.D. 602/Ric. del 14/03/2005

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e di creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – l'Avviso – Titolo II e Titolo III)

Con l'Azione "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si è inteso promuovere nelle Regioni della Convergenza la realizzazione e/o il potenziamento di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo e relative a settori strategici, che si caratterizzino per un'organica collaborazione tra imprese industriali e ricerca pubblica.

I settori di intervento sono il biomedicale, il biotecnologico, i farmaci innovativi, l'agro-alimentare, la micromeccanica, i trasporti, le piattaforme ICT applicabili con priorità allo sviluppo di nuovi prodotti, al turismo, all'agro-alimentare e all'istruzione, trasporti e logistica, materiali avanzati, salute dell'uomo e biotecnologie, energia e risparmio energetico.

I progetti ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON si caratterizzano per lo sviluppo integrato di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione di personale qualificato, nonché per la loro capacità di assumere un carattere durevole nel medio-lungo periodo.

Analisi dei risultati

Tabella 42 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	143	416.827.164,51	143.356.146,07	34,4%

Al 31 dicembre 2014 nelle Regioni della Convergenza risultano n. 143 progetti cofinanziati nell'ambito del PON (n. 47 relativi a iniziative di prima fase e n. 28 relativi all'Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Tit. II e n. 68 relativi al medesimo Avviso Tit. III), per un impegno complessivo di 416,83 milioni di euro, di cui 362,0 milioni di euro relativi a n. 72 interventi di ricerca.

Rispetto al 2013, l'aumento di progetti (+70) e dei relativi impegni al 31/12/2014 (+ 187 Meuro) è ascrivibile allo spostamento dal PAC MIUR al PON R&C (avvenuto con Decreto MIUR n. 4570/ric del 18/12/2014), di alcuni progetti di cui all'Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Tit. III - "Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico Private", per i quali era intervenuta almeno un'erogazione.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 31 dicembre 2014 erogazioni pari a 143,36 milioni di euro, raggiungendo il 34,4% degli impegni specifici dell'azione.

Si precisa che, rispetto ai dati al 31/12/2013, l'incremento del volume dei pagamenti (+ 83 milioni di euro) è dovuto alle erogazioni relative ai progetti di cui all'Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 Tit. II e III., che risultano impegnati al 31/12/2014.

Tabella 43 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - parco progetti, impegni e spesa per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	49.854.122,77	27.382.688,62	54,9%
Campania	180.711.264,27	64.853.033,36	35,9%
Puglia	77.822.610,91	23.544.776,19	30,3%
Sicilia	67.815.444,63	10.005.743,10	14,8%
Sovraregionale	40.623.721,93	17.569.904,80	43,3%
TOTALE	416.827.164,51	143.356.146,07	34,4%

Dall'analisi territoriale dei dati emerge la *leadership* della Campania, con un valore di impegni che ammonta a 180,71 milioni di euro. Non solo, la Campania è la regione in cui si rileva una delle migliori capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un livello di spesa pari 64,85 milioni di euro, e un rapporto pagamenti/impegni (pari a 35,9%), superiore a quello rilevato a livello di azione (34,4%). Si rileva inoltre un'importante capacità di spesa della Regione Calabria rispetto al volume degli impegni (54,9%).

Come evidenziato per l'Azione I "Distretti di alta tecnologia e relative reti", anche per l'Azione II "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si precisa che, rispetto ai dati al 31/12/2013, il notevole incremento del volume dei pagamenti è dovuto alle erogazioni relative ai progetti di cui all'Avviso D.D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 Tit. II e III, che risultano impegnati al 31/12/2014.

In termini realizzativi si conferma il quadro positivo già delineato nel 2013, con un numero di Laboratori attivati nettamente superiore al dato previsionale (valore obiettivo) del relativo

indicatore di risultato (n. 82 laboratori a fronte del dato stimato in via previsionale di n.10 aggregazioni pubblico-private).

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione *Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, il monitoraggio dell'azione rileva l'esistenza di n. 56 progetti in cui collaborano imprese e organizzazioni scientifiche di natura pubblica che hanno interessato nello specifico n. 72 progetti di Ricerca.

L'azione, inoltre, registra n. 62 *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (indicatore n. 5), su un totale di n. 72 progetti di Ricerca dal momento che i progetti di ricerca afferenti a questa azione sono tendenzialmente progetti che, per loro natura, aggregano imprese e organismi di ricerca.

Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n.7), i Laboratori pubblico-privati contribuiscono con n. 55 progetti alla valorizzazione del dato riferito all'Asse (pari a n. 200), mentre è pari a n. 24 il *Numero di progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa*.

L'azione, peraltro, registra il maggior *Numero di progetti Società dell'Informazione* (indicatore n.11) con n.12 interventi in questo settore rispetto al dato complessivo rilevato a livello di ASSE (pari a n. 72).

La stessa concorre in via esclusiva a determinare il valore dell'indicatore *Numero di progetti collegati alle energie rinnovabili* (indicatore n. 23), pari a n. 2 progetti.

In relazione agli indicatori di risultato *N. prodotti e servizi innovativi realizzati* e *N. innovazioni di prodotto e di processo realizzate* l'azione registra dei valori rispettivamente pari a n. 121 e n. 193, mentre il *n. di domande di brevetto all'EPO* è pari a n. 24. Tali dati afferiscono in via maggioritaria ai progetti di I fase, le cui attività sono quasi tutte concluse.

Il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* (indicatore n.1) con n. 1.478 nuovi posti di lavoro (espressi in *Full Time Equivalent*), concorre in misura non trascurabile al dato a consuntivo rilevato a livello di Asse (pari a n. 2369 nuovi posti di lavoro complessivi per l'Asse I).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* (indicatore n.3), con n. 417 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n.75 nel settore della ricerca, a fronte di n. 1.061 *posti di lavoro creati per uomini* (indicatore n.2), rileva la quota minoritaria della componente femminile.

Con riferimento all'indicatore n.9, risulta meno incisivo il contributo dell'azione in esame nella determinazione del risultato conseguito in termini di *nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI* (n. 63).

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2014 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 44 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Laboratori Pubblico Privati e relative reti	71	54.826.563,27	20.983.083,82	38,3%

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Infatti, per gli interventi di cui ai Laboratori pubblico-privati, le azioni di valorizzazione del capitale umano sono strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale dei progetti.

In coerenza con quanto previsto dagli strumenti di attuazione, i progetti cofinanziati in applicazione dell'art.12 del D.M. 593/2000 e degli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/2010 Titoli II e III, contemplano lo sviluppo di attività formative per un importo pari ad almeno il 10% del costo complessivo dei progetti di ricerca a cui si riferiscono.

L'impegno relativo ai n. 71 progetti di formazione correlati ai n. 72 progetti di ricerca in corso di realizzazione è pari a 54,83 milioni di euro e le erogazioni, al 31 dicembre 2014, raggiungono il 38% dell'impegno, per un importo complessivo di circa 21 milioni di euro.

Con riferimento all'avanzamento delle attività ed in particolare in relazione all'indicatore di realizzazione, *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, si evidenzia altresì un buon andamento, in quanto sono stati avviati n. 57 corsi (a fronte dei 71 progetti di formazione), pari all'11% dei corsi complessivamente attivati (n.510) al 31/12/2014 all'interno dell'Asse I.

D. Obiettivo operativo: Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche

D.1 Azione: Rafforzamento strutturale

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Progetti di Potenziamento strutturale a valere sulla programmazione 2007-2013 (Avviso 254/Ric. del 18 maggio 2011).

In coerenza con quanto previsto dal PON R&C 2007-2013, l'azione in esame è finalizzata al potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche di organismi scientifici di elevata qualificazione, attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle aree "Convergenza" e di comprovata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale, quali i nodi di infrastrutture di ricerca integrate nello Spazio Europeo della Ricerca.

Con tali interventi si intende rafforzare il complessivo sistema scientifico tecnologico dei territori della Convergenza e, più specificamente, accrescere la qualità competitiva degli

organismi della ricerca pubblica ivi esistenti, in modo da innalzare la loro capacità attrattiva nei confronti degli attori imprenditoriali nazionali e internazionali, i ricercatori e i giovani talenti, potenziando anche il loro ruolo nel partenariato pubblico-privato (Distretti tecnologici, Laboratori pubblico-privati, Comunità di conoscenza e innovazione).

Analisi dei risultati

L'iniziativa si pone all'interno delle finalità negoziate con le Regioni della Convergenza che, nell'ambito del Protocollo di Intesa del 25 giugno 2009, prevedono inizialmente per questi interventi risorse pari a 180,00 milioni di euro con differente declinazione sulle quattro regioni della Convergenza.

Con successive Direttive Ministeriali, prot. n. 253/Ric. del 18 maggio 2011 e n. 924/Ric. del 7 novembre 2011, in considerazione della necessità di porre in essere azioni in grado di garantire il raggiungimento della soglia di impegno prevista dalla Delibera CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 e al fine di eludere i rischi di disimpegno automatico derivanti dall'applicazione della regola n+2, la dotazione finanziaria è stata incrementata di ulteriori 470,00 milioni di euro, per un ammontare complessivo di risorse pari a 650,00 milioni di euro.

L'aumento delle risorse disponibili, oltre al raggiungimento del suddetto target, ha consentito soprattutto il finanziamento di tutti gli interventi giudicati idonei dalla Commissione di valutazione, che hanno dimostrato un livello di elevata qualità tecnica e con una notevole capacità di garantire importanti ricadute economiche nei territori delle Regioni della Convergenza.

Tabella 45 – I Azione: Rafforzamento strutturale - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Rafforzamento strutturale	92	634.037.200,09	521.590.702,98	82,3%

A fronte dell'insieme integrato degli interventi previsti nell'ambito dell'azione in esame, considerate le revoche intervenute, alla data del 31/12/2014 risultano ammessi a finanziamento n. 92 progetti (n. 46 progetti di potenziamento strutturale e relativi n. 46 progetti di formazione), per un impegno complessivo di risorse pari a 634,04 milioni di euro, che costituiscono il 21,6% dell'impegnato totale dell'ASSE I.

In termini di avanzamento finanziario, seppur il rapporto pagamenti/impegni dei progetti ammessi superi l'80%, si deve evidenziare un ritardo nei pagamenti effettivamente sostenuti dai soggetti attuatori nel corso dell'anno 2014, a causa di ritardi di ordine amministrativo-gestionale da parte dei soggetti in questione, imputabili principalmente alla complessità delle procedure di gara eseguite nel rispetto delle disposizioni normative del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.. Tali procedure, connesse per lo più alla realizzazione delle opere edili e/o all'acquisto delle attrezzature, hanno consentito ai soggetti attuatori di impegnare quote consistenti delle risorse a loro erogate, ma non hanno permesso altresì di rendicontare tutte le relative spese, non ancora effettivamente sostenute, entro i termini di scadenza progettuale inizialmente previsti. Per tali motivazioni, con D.D. prot. n. 4672 del 29 dicembre 2014, il termine per la conclusione delle attività progettuali, di cui all'articolo 4,

comma 4, del D.D. prot. n. 254/Ric. del 18 maggio 2011 è stato prorogato al 30 maggio 2015. Conseguentemente i termini per la presentazione delle rendicontazioni finali di spesa sono prorogati al 31 luglio 2015.

Con riferimento all'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale del finanziamento PON, riportati nella tabella sotto indicata, emerge un'omogenea distribuzione di risorse a livello regionale; in particolare la Sicilia (24,7%) e la Campania (23%) sono le Regioni che presentano un volume maggiore di impegni, rispetto alla Calabria e alla Puglia. Si segnala anche una quota consistente di impegni e spese riferibili a progetti presentati da Soggetti Attuatori con sedi operative dislocate su più Regioni della Convergenza (progetti multiregionali).

Tabella 46 – I Azione: Rafforzamento strutturale – Distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	113.615.000,01	91.032.000,00	80,1%
Campania	145.725.900,55	122.790.853,20	84,3%
Puglia	122.327.580,89	100.341.093,80	82,0%
Sicilia	156.429.397,00	128.276.003,94	82,0%
Sovraregionale	95.939.321,64	79.150.752,04	82,5%
TOTALE	634.037.200,09	521.590.702,98	82,3%

Relativamente all'avanzamento delle attività progettuali ed in particolare all'indicatore di realizzazione, *numero di sedi potenziate*, rispetto all'obiettivo prefissato che prevedeva un numero di strutture da potenziare pari a n. 70, si registra un risultato superiore alle aspettative in quanto, fra i n. 46 progetti di potenziamento ammessi, le strutture indicate come soggette al potenziamento strutturale sono ben n. 105.

Anche in relazione all'indicatore del *numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate* si registra un positivo andamento nell'acquisizione delle strumentazioni utili al potenziamento delle strutture, essendo il valore rilevato nel 2014 pari a n. 271 unità rispetto al valore programmato di n. 150.

Con riferimento alle attività promosse dall'Autorità di Gestione (AdG) è proseguito il lavoro da parte di uno specifico Gruppo di Intervento (*Task Force*), istituito nel 2013, per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi finanziati, delle tempistiche di realizzazione delle attività e degli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati. L'AdG ha inoltre proseguito con un controllo del reale stato di avanzamento dei progetti finanziati, nell'ambito dell'Azione in esame, richiedendo a tutti i Soggetti Attuatori di fornire all'Amministrazione report periodici con cadenza mensile, allo scopo di intervenire tempestivamente con azioni atte a risolvere eventuali problematiche.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2014 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni

Applicazione del principio della flessibilità

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di potenziamento strutturale, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Infatti una grande rilevanza strategica è attribuita a specifiche attività di formazione (costo non superiore al 10% del totale degli altri costi del Progetto) che devono essere funzionali al più efficace impiego delle risorse, alla valorizzazione delle attrezzature e infrastrutture previste dai progetti di potenziamento strutturale.

Le attività di formazione sono rivolte a personale direttivo per la creazione di figure di management della ricerca, con particolare riferimento alla internazionalizzazione dei profili di competenza; personale tecnico-commerciale, per la creazione di ruoli abilitati alla gestione di trattative commerciali complesse su materie di alto contenuto tecnico; laureati, dottori di ricerca o giovani ricercatori, avente per obiettivo la creazione di figure di ricerca particolarmente esperte nell'utilizzo delle attrezzature e infrastrutture previste dal Progetto.

Tabella 47 – Azione: Rafforzamento strutturale – distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Progetti di Formazione

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Rafforzamento strutturale	46	41.234.976,13	33.933.634,34	82,3%

Da quanto rilevato le risorse finanziarie complessivamente destinate alle 46 progetti di formazione risultano essere pari al 6,5% rispetto al finanziamento totale concesso pari a 634,03 milioni di euro.

In termini di avanzamento finanziario, anche per le attività di formazione, pur registrando una significativa performance di spesa con un rapporto pagamenti/impegni dei progetti ammessi pari ad oltre l'80%, si rileva nel corso dell'anno 2014 una modesta capacità di utilizzo delle risorse effettivamente stanziata per l'Azione in oggetto. L'attivazione della predetta Task Force e delle misure di monitoraggio definite dall'AdG assicureranno il rispetto delle tempistiche previste e degli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati.

Con riferimento all'avanzamento delle attività ed in particolare in relazione all'indicatore di realizzazione, *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, si evidenzia altresì un buon andamento, in quanto sono stati avviati n. 115 corsi (a fronte dei 46 progetti di formazione), pari al 23% dei corsi complessivamente attivati (n.510) al 31/12/2014 all'interno dell'Asse I.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle problematiche connesse alle procedure finalizzate a raggiungere gli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati, a valorizzare un approccio orientato verso metodologie volte a premiare gli aspetti qualitativi dell'utilizzo delle risorse finanziarie, l'AdG del PON ha posto in essere una serie di azioni, nell'ambito della gestione dei progetti di competenza MIUR con riferimento alla parte "ricerca" del Programma.

Nel corso del 2014 le iniziative dell'AdG a supporto dell'attuazione del programma sono state mirate a intensificare le attività dell'osservatorio sulla efficacia ed efficienza della attuazione, alla risoluzione di problematiche specifiche e ritardi procedurali. Con il supporto di uno specifico gruppo di intervento (Task Force) l'Autorità di Gestione ha promosso e avviato una serie di azioni volte a favorire l'accelerazione della spesa e il rispetto delle tempistiche attuative del Programma.

Nello specifico, a partire dagli ultimi mesi del 2013, sono state intensificate le iniziative di monitoraggio per i bandi di Potenziamento Strutturale (PONa3) e Ricerca Industriale (PON01) con l'obiettivo nel 2014 di estendere a tutto il Programma le azioni intraprese per i predetti bandi.

Con riferimento al Potenziamento Strutturale (PONa3), a fronte delle criticità individuate nell'avanzamento della spesa dei progetti ammessi a finanziamento, la Task Force ha avviato il monitoraggio delle attività progettuali, individuato le criticità e coadiuvato l'attuazione nella risoluzione delle stesse attraverso una puntuale azione di rilevazione ed elaborazione dati. La Task Force, ha poi fissato un check di profondità nel mese di aprile 2014 per valutare l'adeguatezza dell'avanzamento di spesa dichiarato dai beneficiari e/o la necessità di procedere a una riconvocazione degli attuatori.

Dal check di profondità è scaturita la necessità, di procedere alla determinazione di precisi obiettivi di spesa che assicurassero sul pieno rispetto delle scadenze progettuali fissate al 31 dicembre 2014. L'AdG attraverso la Circolare MIUR n. 10338 del 08.05.2014 ha, quindi, proceduto a determinare i richiamati obiettivi di spesa e di impegno che i Soggetti Attuatori, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, avrebbero dovuto impegnarsi a raggiungere al 30 giugno 2014.

Analoga iniziativa è stata avviata sull'Avviso Ricerca Industriale (PON01), attraverso la Circolare n.10869 del 14.05.2014 relativa ai termini dell'agevolazione art.2 del Disciplinare di concessione, per monitorare lo stato di copertura degli anticipi in adempimento di quanto disposto dall'art.78 del Reg CE 1083/2006 comma 2 lettera c).

L'azione dell'AdG, oltre a stimolare i soggetti beneficiari, è stata orientata anche a fornire precise indicazioni in merito agli adempimenti e al rispetto delle tempistiche di tutti soggetti coinvolti nel processo di rendicontazione, valutazione e controllo dei SAL relativi ai progetti a valere sul PON Ricerca & Competitività.

Il MIUR attraverso la Circolare n. 9642 del 29.04.2014, nel ribadire le tempistiche previste per lo svolgimento degli adempimenti in capo a esperti tecnico-scientifici, soggetti attuatori, istituti convenzionati e Unità di Controllo di I Livello (UniCo), ha individuato soluzioni operative necessarie al corretto rispetto delle stesse, anche con riferimento ai casi di richiesta di chiarimenti e di integrazioni documentali, oltreché l'attivazione di apposite sessioni di lavoro, allo scopo di risolvere problematiche inerenti i ritardi sia attuativi che procedurali accumulati.

Ulteriore iniziativa a favore dell'accelerazione della spesa si è sostanziata con la disposizione di SAL straordinari rispetto ai piani SAL vigenti. Tale disposizione è stata attivata con nota prot. 17521 del 18.07.2014 per il bando Potenziamento Strutturale, mentre per il bando Ricerca Industriale, nei confronti dei soggetti attuatori individuati attraverso un'apposita ricognizione sullo stato di avanzamento finanziario, si è proceduto all'invio di specifiche comunicazioni formali.

Con riferimento alla parte "*competitività*" del Programma, si segnala, nell'ambito dell'ASSE I, Obiettivo operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione II "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza", la conclusione dell'attività di decretazione di tutti i progetti finanziati a valere sul bando L. 46/82 "Analisi fattuale". Tale risultato è dipendente in primo luogo dall'approssimarsi della scadenza, al 31.12.2014, del regime di aiuto n. 302/2007, nell'ambito del quale sono stati ricondotti gli aiuti concessi a valere sulla L. 46/82, ma è anche il frutto delle importanti azioni di monitoraggio e di sollecito messe in atto dall'OI al fine di rispondere alle lentezze procedurali e alle inefficienze registrate nella gestione dello strumento, di cui si è ampiamente trattato nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione.

Infine, in considerazione della centralità dello strumento per il perseguimento delle finalità del Programma si ritiene utile segnalare i risultati registrati nell'attuazione dello strumento, di cui ai Contratti di sviluppo.

Come meglio illustrato nel paragrafo dedicato al gruppo di progetti in oggetto, il numero di iniziative attive sul PON R&C al 31.12.2014 risulta quadruplicato con un significativo aumento degli investimenti in area Convergenza e degli impegni (+ circa 300%) e pagamenti (+ circa 630%) generati sul Programma, sia per quanto attiene ai contributi che ai finanziamenti agevolati alle imprese.

3.2 PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

Nell'ASSE II - *Sostegno all'innovazione* sono comprese le azioni che, attraverso interventi di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e interventi mirati a rafforzare il contesto innovativo delle Regioni della Convergenza, creando raccordi e integrazioni con realtà istituzionali, economiche e scientifiche a livello nazionale, mirano a diffondere e innalzare la propensione a innovare delle imprese.

Al 31 dicembre 2014 risultano attivate una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Rafforzamento del sistema produttivo* (Azione “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo”);
- *Miglioramento del mercato dei capitali* (Azione “Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito”);
- *Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione* (I Azione - “Azione integrata di ricerca”; II Azione - “Azione integrata per la competitività”).

3.2.1 Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 48 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (**)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Asse II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465	542	522
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	8	0	0	0	0	0	8	8	8
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1.945	0	0	0	1.658	1.915	1.866	2.303	2.679
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	2.000	0	0	0	0	0	1.262	1.628	2.092
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	180	0	0	0	0	0	21	31	278
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	0	0	0	0	0	9	9	10
		(34) numero di progetti turistici	Numero	0	100	0	0	0	77	110	105	99	98
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche (***)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	8	8	8
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8	39	50
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0	75	183
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404	464	444
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0	0	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	0	3.000	0	0	100	4.416	8.205	0	2.041	4.106
		Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6	7	7
		Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0	0	0

(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012.

(**) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.

(***) Nel documento di accompagnamento alla riprogrammazione del 2014 è stato specificato che l'indicatore misura il "N. di progetti che attivano collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche".

Tabella 49 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (***)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Asse II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	6.590	0	0	0	0	5.938	5.703	6.229	6.904
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4.430	0	0	0	0	3.978	3.821	4.174	4.626
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2.160	0	0	0	0	1.960	1.882	2.055	2.278
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	200	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	8	9
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5.740	0	0	0	0	5.482	5.481	5.982	6.658
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2.070	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413	911	1.131
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1.020	0	0	0	0	659	998	1.309	1.578
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	30	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate (**)	%	n.q.	36,0%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	3,20%	5,70%	7,2%	8,7%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,077	0,096
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059	0,074	0,090
		Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0	8,9	8,9

(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012. Pertanto alcuni indicatori risultano valorizzati solo a partire dal 2012.

(**) L'indicatore "Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate" è stato corretto per le annualità 2012 e 2013, in quanto al numeratore erano state erroneamente conteggiate le "innovazioni di prodotto e processo" invece delle imprese che hanno introdotto le "innovazioni".

(***) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.

Tabella 50 – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.608.387.305,00	2.531	1.065.241.859,95	794.252.124,19	66,2%	49,4%	74,6%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito		1	550.000.000,00	550.000.000,00	34,2%	34,2%	100,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azione integrata di ricerca		72	233.707.160,33	150.783.899,69	9,9%	6,4%	64,5%
		Azione integrata per la competitività		261	26.057.987,81	2.442.188,54	1,1%	0,1%	9,4%
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione			1.608.387.305,00	2.865	1.875.007.008,09	1.497.478.212,42	116,6%	93,1%	79,9%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Tabella 51 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni		Pagamenti		Pagamenti/ impegni
	euro	%	euro	%	%
CALABRIA	107.697.893,47	2,2%	80.324.798,56	2,5%	74,6%
CAMPANIA	383.121.689,23	7,7%	186.813.889,70	5,7%	48,8%
PUGLIA	145.660.239,97	2,9%	91.765.916,53	2,8%	63,0%
SICILIA	146.169.145,29	2,9%	91.170.696,76	2,8%	62,4%
Sovraregionale	1.092.358.040,13	22,0%	1.047.402.910,87	32,0%	95,9%
ASSE II	1.875.007.008,09	37,8%	1.497.478.212,42	45,8%	79,9%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'ASSE II - Sostegno all'innovazione, con un volume di impegni pari a 1.875 milioni di euro (116,6% del contributo totale relativo all'ASSE in oggetto) e una spesa pari a 1.497,48 milioni di euro (93,1% del contributo dell'ASSE) presenta un avanzamento finanziario, dato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni, pari al 79,9% (nel 2013 era di circa il 70%).

Al 31 dicembre 2014 i progetti relativi all'ASSE II ammontano complessivamente a n. 2.865, di cui n. 1.968 conclusi (circa il 69%). Quest'ultimo dato è determinato dai progetti ascrivibili all'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" (in totale n. 2.531 progetti, di cui appunto n. 1.968 conclusi), con particolare riferimento agli interventi di "prima fase" di cui al D. Lgs. 185/2000 (n. 1.233, di cui n. 67 a valere sul TIT. 1 e n. 1.166 sul TIT. 2), ai nuovi interventi finanziati a valere sul D.Lgs. 185/00 (n. 321) e ai progetti di completamento di cui alla Legge 488/92 (n. 186) e PIA Innovazione (n. 205).

La maggior parte degli strumenti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI è stata attivata nell'ambito dell'Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" dell'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo". I progetti attivi al 31 dicembre 2014 a valere sull'Azione in oggetto ammontano infatti a n. 2.531 (l'88% dei progetti dell'Asse), per un totale di impegni sul PON pari a 1,07 miliardi di euro, il 57% degli impegni totali dell'ASSE II, e un volume di pagamenti pari a 794,25 milioni di euro, pari al 53% del volume complessivo dei pagamenti dell'Asse.

Gli interventi di competenza del MIUR, attivati nell'ambito dell'azione integrata di Ricerca, ammontano a n. 72 per un totale di impegno pari a 233,71 milioni di euro ed erogazioni per 150,78 milioni di euro.

Sebbene la dimensione sovraregionale contribuisca a determinare il volume più consistente di impegni e pagamenti, per lo più in virtù del versamento di risorse PON ai fondi rotativi costituiti dall'OI-MiSE nell'ambito dell'ASSE II, è la Calabria la Regione che mostra la

migliore performance in termini di effettiva capacità di spesa delle risorse impegnate (74,6%), seguita dalla Puglia (63%), dalla Sicilia (62,4%) e dalla Campania (48,8%).

Al fine di fornire un quadro dettagliato delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi dell'ASSE II.

A. Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo

A.1. I Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame si pone l'obiettivo di sostenere, in termini di competitività, il riposizionamento del sistema produttivo delle quattro Regioni della Convergenza, sfruttandone il potenziale innovativo e la propensione allo sviluppo, attraverso la promozione di azioni che incidano sull'assetto produttivo, tecnologico ed organizzativo delle imprese.

Nell'ambito di tale linea di intervento, a seguito delle opportune analisi e verifiche circa la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di selezione - alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON R&C, si è inteso inserire un numero circoscritto di progetti afferenti alle quattro Regioni Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013.

In particolare, il completamento riguarda iniziative agevolate a valere sulla Legge 488/92, il PIA Innovazione e il PIA *Networking* (si veda l'allegato 2 al presente Rapporto), pienamente coerenti con l'obiettivo operativo di riferimento.

In relazione al PIA la scelta è stata adottata prendendo in debita considerazione il contenuto innovativo sia degli interventi sviluppati, sia delle finalità dei bandi attraverso cui sono stati selezionati tali progetti, orientati nello specifico a promuovere iniziative organiche in cui un progetto di "sviluppo precompetitivo" si combina e si integra ad un connesso progetto di investimenti per la "industrializzazione dei risultati".

Analisi dei risultati

Tabella 52 - I Azione: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2.531	1.065.241.859,95	794.252.124,19	74,6%

A fronte dell'insieme integrato di interventi previsti nell'ambito dell'Azione in esame, sono stati impegnati complessivamente 1,07 miliardi di euro, il 66% del contributo totale dell'Asse in oggetto.

In termini di avanzamento finanziario, si riscontra un livello di erogazioni pari a euro 794,25 milioni di euro, il 49% del contributo totale dell'ASSE.

Come già anticipato, il maggior numero di strumenti afferenti all'ambito competitività del Programma è stato attivato nell'ambito dell'Azione in esame che mostra una buona capacità di utilizzo effettivo delle risorse, con un rapporto pagamenti/impegni pari al 74,6%.

Tabella 53 - I Azione: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	73.974.204,88	57.047.620,42	77,1%
Campania	318.686.547,35	154.360.877,64	48,4%
Puglia	98.503.618,95	65.628.125,57	66,6%
Sicilia	80.749.091,41	48.059.310,48	59,5%
Sovraregionale	493.328.397,36	469.156.190,08	95,1%
TOTALE	1.065.241.859,95	794.252.124,19	74,6%

Escludendo il dato sovraregionale, determinato in gran parte dal versamento di risorse PON ai fondi di ingegneria finanziaria costituiti nell'ambito della presente Azione, la Calabria mostra la migliore *performance* in termini di capacità di spesa delle risorse impegnate (77,1%), seguita dalla Puglia (66,6%), dalla Sicilia (59,5%) e dalla Campania (48,4%).

In relazione agli indicatori fisici di realizzazione relativi all'ASSE II risultanti dal sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2014, sono in totale n. 522 i progetti di competenza del MIUR e del MiSE che valorizzano l'indicatore "(4) Numero di progetti R&S". I progetti di competenza del MiSE sono n. 458, l'88% del valore complessivo dell'indicatore considerato al 2014. I gruppi di progetti che alimentano in misura più rilevante tale indicatore sono afferenti al "Completamento Pia Innovazione" (n. 328) e alla L. 46 FIT (n. 94). Si segnala che la diminuzione del valore dell'indicatore rispetto al 2013, per la parte di competenza del MiSE, è ascrivibile ai progetti revocati e allo spostamento di alcuni progetti sul Piano di Azione Coesione.

A fine anno l'indicatore "(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI" risulta valorizzato con un dato pari a n. 2.679, riferito a progetti di competenza MIUR e MiSE, dato che supera del 38% il valore obiettivo individuato per il 2015. Sono tuttavia per la quasi totalità i progetti attivi sul lato competitività del PON a contribuire alla determinazione del valore dell'indicatore (n. 2.672 progetti) e sono riconducibili ai seguenti strumenti attivati nell'ambito della presente azione: "D. Lgs. 185/00" (n. 1.233), nuovi interventi finanziati a valere sul D.Lgs. 185/00 (n. 592) e gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione" (n.277).

Sono inoltre tutte le iniziative monitorate a valere sul D. Lgs. 185/00 e sui nuovi interventi finanziati a valere sul D.Lgs. 185/00 a determinare il valore dell'indicatore "(8) Numero di nuove imprese assistite", che al 2014 è pari a 2.092, superando il target al 2015.

Con riferimento all'indicatore "(34) Numero di progetti turistici", le iniziative monitorate che al 31 dicembre 2014 risultano concorrere alla sua valorizzazione sono per lo più riferite allo strumento "Completamento L. 488/92" (n. 92 sul totale delle n. 98 iniziative).

L'indicatore *"(11) Numero di progetti - Società dell'informazione"* risulta valorizzato con un dato pari a n. 278, più del 50% al di sopra del valore target al 2015, determinato in misura preponderante dai progetti di competenza del MiSE.

L'indicatore *"(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile"* risulta invece valorizzato da un solo progetto della L. 46 di competenza del MiSE e da n. 9 progetti di competenza MIUR attivati nell'ambito dell'ASSE II.

L'indicatore *"Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati"* risulta valorizzato alla data del presente Rapporto con un valore pari a n. 444 progetti, dato in misura determinante dalle iniziative di cui al gruppo di progetti *"Completamento PIA Innovazione"* (n. 328), L. 46/82 FIT (n. 94) e in misura residuale dai Contratti di sviluppo finanziati nell'ambito dell'ASSE II (n. 14) e dai progetti di completamento del PIA Networking (n. 8). Si segnala che il dato complessivo dell'indicatore supera di circa il 23% il valore obiettivo al 2015 (pari a n. 360 progetti).

Il gruppo di progetti Lavoro e Sviluppo valorizza l'indicatore *"Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)"* con un dato pari a n. 4.106.

Con riferimento all'indicatore *"Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi"*, esso risulta valorizzato, come nel 2013, con un dato pari a n. 7 progetti, dato determinato dai fondi di ingegneria finanziaria costituiti dall'OI-MiSE nell'ambito dell'ASSE II del Programma.

Per quanto attiene alla valorizzazione degli indicatori di risultato, a seguire si presenta una panoramica degli interventi di competenza del MIUR e del MiSE nell'ambito dell'Asse in oggetto che hanno partecipato alla loro valorizzazione alla data del 31 dicembre 2014.

L'indicatore *"(1) Numero di posti di lavoro creati"* è valorizzato dal MIUR e dal MiSE con n. 6.904, di cui n. 6.892 relativi a progetti di competenza dell'OI-MiSE e ascrivibili prioritariamente agli interventi conclusi a valere sul gruppo di progetti *"D. Lgs. 185/00"*, sul gruppo di progetti *"D.Lgs. 185/00 nuovi interventi"* e agli interventi di cui al *"Completamento Legge 488/92"*. Con tale valore, l'indicatore supera di circa il 5% il valore obiettivo al 2015.

Al 31.12.2014, rispetto al dato complessivo MIUR-MiSE, il dato totale relativo agli occupati uomini risulta essere pari a n. 4.626, mentre le donne sono n. 2.278.

Anche con riferimento all'indicatore *"(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI"*, valorizzato al 31.12.2014 da interventi di competenza dell'AdG e dell'OI con un dato pari a n. 6.658, si può affermare che sono per lo più i progetti conclusi del MiSE nell'ambito dell'ASSE II del Programma a contribuire in modo determinate al suo valore. In particolare, il totale dei n. 6.646 posti di lavoro creati da progetti di competenza dell'OI, è ascrivibile ai progetti conclusi a valere sul D. Lgs. 185/00 (che valorizzano l'indicatore per un valore pari a n. 3.485) e sulla L. 488/92 (n. 2.497) e dai nuovi interventi finanziati a valere sul citato D.Lgs. 185/00 (n. 664).

L'indicatore di risultato *"(10) Investimenti indotti (in milioni di €)"*, ha un valore al 31.12.2014 pari a 1.131 milioni di euro (circa il 50% del target al 2015) determinato in misura preponderante dai progetti conclusi a valere sul gruppo di progetti *"D. Lgs. 185/00"*, *"Completamento Legge 488/92"* e *"Completamento PIA Innovazione"*.

N. 1.578 sono i posti di lavoro creati nel settore turismo dai progetti conclusi afferenti per lo più al gruppo di progetti "Completamento L. 488/92", che dunque determina in maniera preponderante anche per il 2014 il valore dell'indicatore relativo a "(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo". Vale la pena segnalare che tale dato supera il valore obiettivo al 2015 di più del 50%.

L'indicatore "*Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate*" è valorizzato con una percentuale pari al 8,7% ed è valorizzato dai progetti di competenza del MIUR e del MiSE.

Anche gli indicatori "*Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati*", e "*Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati*", al 31 dicembre 2014 risultano valorizzati sia da progetti di competenza dell'AdG che dell'OI, con un dato complessivo pari a 0,096 e 0,090. Con riferimento al lato competitività, sono per lo più i progetti conclusi a valere sul gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione" a contribuire alla valorizzazione dei citati indicatori.

L'Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" prevede lo sviluppo di una pluralità di linee di intervento, riconducibili ai seguenti gruppi di progetto:

- Completamento Legge 488/92;
- Completamento PIA Innovazione;
- PIA Innovazione (Fondo);
- Completamento PIA Networking;
- Legge 46/FIT - Fondini;
- Legge 46/FIT - Contributo;
- D. Lgs. 185/00 "prima fase" (Titolo I e II);
- D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Fondo rotativo e contributi
- D.M. 23 luglio 2009;
- Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009;
- Contratti di Sviluppo;
- Lavoro & Sviluppo (iniziativa realizzata in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006).

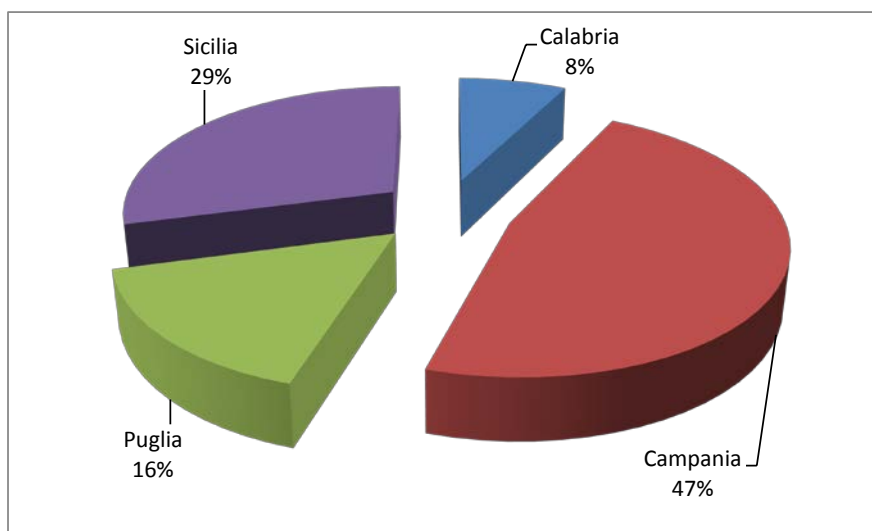
Si riporta a seguire l'analisi dei principali risultati, articolati sulla base dello strumento agevolativo di riferimento.

Gruppo di Progetti: Completamento Legge 488/92

L'intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006, che si è deciso di portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di opportuna verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Si ricorda, a tale proposito, che il cofinanziamento comprende solo i progetti che nella precedente programmazione hanno avuto erogazioni tra il 1° luglio 2009 ed il 31 dicembre 2011.

Alla data del presente rapporto sono n. 199 i progetti cofinanziati con risorse PON (di cui n. 186 conclusi); tra questi la Regione che presenta il maggior numero di progetti è la Campania, con un'incidenza del 47%, il 29% dei progetti è localizzato in Sicilia, il 16% in Puglia e l'8% in Calabria.

Grafico 25 – Completamento Legge 488/1992 – Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014

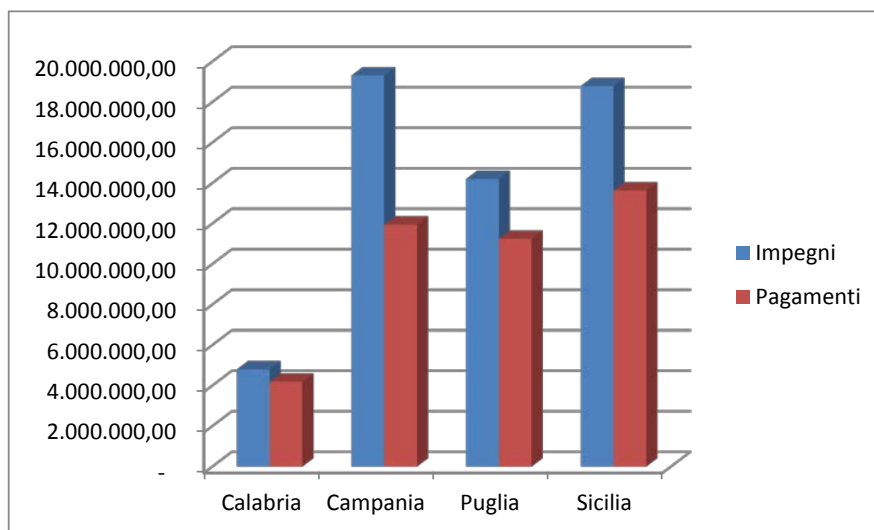


Alla data del presente Rapporto l'**impegno** totale della misura sul Programma è pari a **57,10** milioni di euro, con un peso sull'Azione di riferimento "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" limitato al 5%. Le **erogazioni** monitorate al 31.12.2014 sono pari a **41,03** milioni di euro, con un avanzamento finanziario pari al 71,8% (rispetto al 67,3% del 2013).

Tabella 54 – Completamento Legge 488/1992 - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Calabria	4.801.318,20	4.192.998,33	87,3%
Campania	19.310.504,79	11.952.251,81	61,9%
Puglia	14.200.753,04	11.249.128,81	79,2%
Sicilia	18.790.025,70	13.631.868,41	72,5%
TOTALE	57.102.601,73	41.026.247,36	71,8%

Grafico 26 – Completamento Legge 488/1992 - Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014



La Regione nella quale si concentra il maggior volume di impegni è la Campania, con un dato pari a 19,31 milioni di euro mentre, nonostante il volume ridotto di investimenti, la resa migliore in termini di effettiva capacità di utilizzo delle risorse spetta alla Calabria, con un rapporto tra pagamenti e impegni pari all'87,3%, seguita dalla Puglia, con il 79,2%.

L'analisi della dimensione aziendale dei beneficiari conferma, per le quattro Regioni Convergenza, una forte presenza di piccole imprese (n. 178); queste ultime rappresentano infatti l'89% del totale degli interventi cofinanziati.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione – Fondino

L'intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006 che si è inteso portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di una verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Si fa presente che l'analisi fa riferimento al parco progetti "Completamento PIA Innovazione" attivi sul sistema di monitoraggio al 31.12.2014. A questa data per il gruppo di progetti in oggetto risultano attivi sul sistema di monitoraggio, e dunque ammessi a cofinanziamento, n. **328** interventi (di cui n. 205 conclusi) distribuiti nelle quattro Regioni Convergenza, per un **impegno** complessivo di risorse PON R&C pari a **153,04** milioni di euro ed **erogazioni** pari a **92,26** milioni di euro. Con questi dati, il presente gruppo di progetti costituisce l'8% dell'ammontare complessivo degli impegni dell'ASSE II ed il 14% degli impegni complessivi assunti nell'ambito dell'Azione di riferimento.

La Regione con la maggior incidenza di interventi è la Campania, con il 51% sul totale dei progetti monitorati, il 17% dei progetti è localizzato in Puglia, il 15% in Calabria e in Sicilia e solo il 2% ha carattere sovraregionale.

Grafico 27 – Completamento PIA Innovazione - Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014

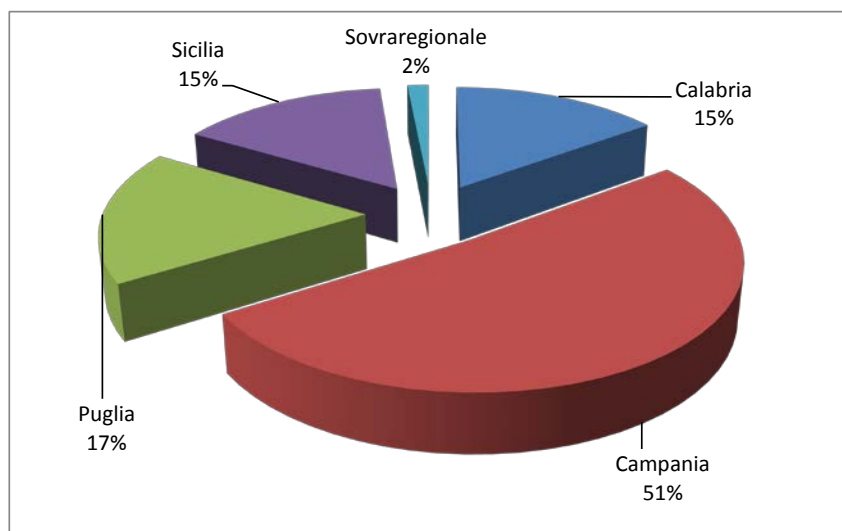
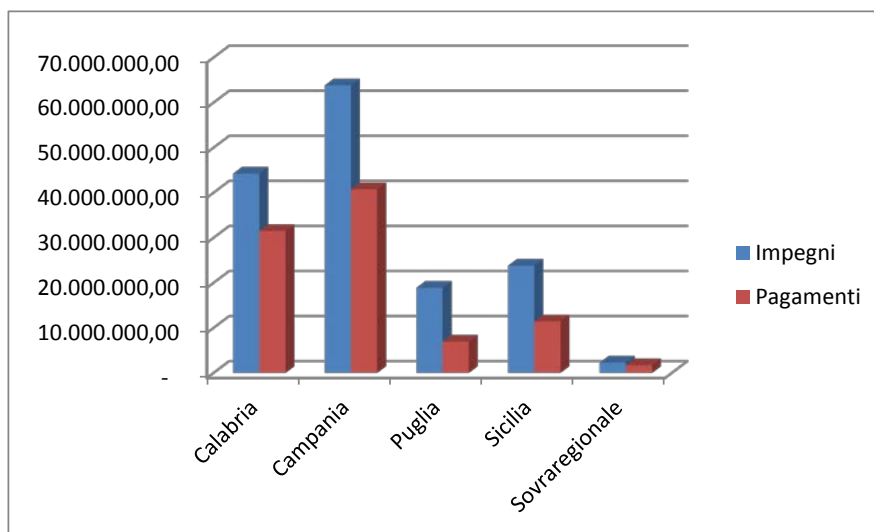


Tabella 55 – Completamento PIA Innovazione - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Calabria	44.242.754,24	31.491.384,82	71,2%
Campania	63.812.841,52	40.757.104,98	63,9%
Puglia	18.898.185,02	6.931.253,70	36,7%
Sicilia	23.802.463,53	11.415.472,63	48,0%
Sovraregionale	2.282.245,56	1.665.420,06	73,0%
TOTALE	153.038.489,87	92.260.636,19	60,3%

La tabella fornisce un quadro sintetico della ripartizione dei finanziamenti a livello regionale, nonché il dato di avanzamento finanziario complessivo dello strumento. Dall'analisi territoriale dei dati, la Regione nella quale si concentra il maggior volume di investimenti è la Campania, con un valore di impegni che ammonta a 63,81 milioni di euro, seguita dalla Calabria, con impegni per un volume complessivo pari a 44,24 milioni di euro. Con riferimento all'effettiva capacità di utilizzo delle risorse, prescindendo dalla contenuta dimensione sovraregionale, è la Calabria, con un ammontare di pagamenti pari a 31,49 milioni di euro e un rapporto tra pagamenti ed impegni del 71,2%, a realizzare la prestazione migliore, superando tra l'altro la performance dell'intera misura (60,3%), seguita dalla Campania (63,9%), dalla Sicilia (48%) e dalla Puglia (36,7%).

Grafico 28 - Completamento PIA Innovazione – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014



L'analisi per **dimensione di impresa** evidenzia come la maggior parte dei progetti sia attuato da imprese di piccole dimensioni (il 64%).

Nel dicembre 2009 l'OI ha provveduto a costituire un Fondo di **108,00** milioni di euro e ad effettuare il relativo trasferimento di risorse allo stesso. A seguito della formalizzazione della posizione finale della Commissione europea nell'ambito dell'audit della Corte dei Conti europea relativo alla DAS 2011 che ha ritenuto inammissibile l'importo concesso dallo strumento alle grandi imprese, il MiSE-DGIAI ha provveduto, nella certificazione di ottobre 2014, a decertificare tale importo, portando in tal modo la dotazione complessiva del Fondo a euro 90.511.560,79.

Tale Fondo è destinato alla copertura della quota di finanziamento agevolato relativa al Gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione".

A dicembre 2014 l'**importo** complessivo **concesso** dal Fondo nella forma di finanziamento agevolato, pari a **49,6** milioni di euro, riguarda n. **242** operazioni "di completamento" di interventi avviati nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, per un volume di **erogazioni** effettive alle imprese pari a **17,3** milioni di euro.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Networking

Il cofinanziamento sul PON è limitato a n. **8** progetti avviati nel precedente periodo di programmazione che hanno avuto erogazioni successive al 30 giugno 2009. I progetti sono così ripartiti per Regione Convergenza: n. 2 progetti sono ubicati rispettivamente nelle Regioni Calabria, Campania e nella dimensione sovraregionale mentre in Puglia e in Sicilia è presente un solo progetto monitorato.

Il presente gruppo di progetti, dato il ridotto numero di interventi portati a cofinanziamento, ha un peso minimo, pari all'1%, sia rispetto agli impegni, sia alle erogazioni complessive dell'Azione di riferimento.

Tabella 56 - Completamento PIA Networking - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Calabria	3.136.607,83	3.132.867,51	99,9%
Campania	1.402.050,65	1.214.752,22	86,6%
Puglia	1.399.115,00	356.664,93	25,5%
Sicilia	1.725.884,43	1.725.884,43	100,0%
Sovraregionale	5.534.591,01	1.979.209,23	35,8%
TOTALE	13.198.248,92	8.409.378,32	63,7%

Come mostrato nella tabella, il maggior volume di impegni interessa la dimensione sovraregionale, con un importo pari a 5,5 milioni di euro, seguita dalla Calabria (3,2 milioni di euro). Quest'ultima insieme alla Sicilia mostra anche la migliore performance in termini di effettiva capacità di utilizzo delle risorse.

Gruppo di Progetti: Legge 46 FIT

Il MiSE ha avviato la costituzione, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, delle seguenti sezioni speciali del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, di cui alla L. 46/1982:

- "Fondo FIT L.46/1982 - Generalista";
- "Fondo FIT L.46/1982 - REACH";
- "Fondo FIT L.46/1982 - Start up".

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Contributo

Con D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009) è stata disposta l'apertura dello Sportello FIT-PON per agevolare progetti di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza. Tale provvedimento destina 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE II del PON per programmi riferiti ai settori diversi da quelli dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT individuati dal bando a sportello "Analisi fattuale" (con appostamento di 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE I del PON).

L'iniziativa ha registrato un forte interesse da parte dei potenziali beneficiari. Le banche convenzionate, incaricate del ricevimento e dell'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni, hanno infatti segnalato l'esaurimento delle stesse già nei primissimi giorni di apertura dello Sportello.

Nell'ambito della dotazione complessiva dello Sportello "L. 46/82 FIT Generalista", è stato istituito uno specifico fondo rotativo destinato alla copertura del fabbisogno derivante dalla concessione dei finanziamenti agevolati a favore dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni. La dotazione del fondo rotativo ammonta a complessivi 85,00 milioni di euro.

In considerazione della scadenza al 31 dicembre 2014 del regime di aiuto n. 302/2007 c.d. regime "omnibus", nell'ambito del quale sono stati ricondotti gli aiuti a valere sulla L. 46/82

alla scadenza del precedente regime, al 31 dicembre 2014 risultano essere stati adottati tutti i decreti di concessione delle agevolazioni a valere sul gruppo di progetti in oggetto.

L'accelerazione delle attività di decretazione registrata durante il 2014, è stata dovuta non soltanto all'approssimarsi della scadenza del regime di aiuti, ma anche ad una serie di interventi posti in essere dalla DGIAI in merito alle procedure di accelerazione della spesa quali, ad esempio, l'informatizzazione delle attività di decretazione, la semplificazione degli oneri per i beneficiari in tema di documentazione antimafia, l'attento monitoraggio fisico e procedurale delle attività istruttorie pendenti presso i soggetti gestori.

Al 31.12.2014 risultano presenti sul sistema di monitoraggio n. **74** progetti decretati, per i quali le imprese beneficiarie hanno sottoscritto il relativo decreto di concessione e inviato al MiSE-DGIAI il piano di sviluppo aggiornato. A fronte di tali decreti, l'**impegno** relativo alla concessione delle agevolazioni nella forma del contributo alla spesa risulta pari a **33,13** milioni di euro e le **erogazioni** pari a **20,47** milioni di euro.

Sul totale dei n. 74 progetti decretati, n. 51 progetti (il 69%) risultano essere localizzati in Campania, per un impegno pari a 21,9 milioni di euro e pagamenti per 13,3 milioni di euro, seguono poi la Puglia con n. 12 progetti (il 16%), per un impegno pari a 6,9 milioni di euro ed erogazioni per 4,1 milioni di euro, la Sicilia con n. 7 progetti (il 10%), per un impegno di 2,9 milioni di euro e pagamenti pari a 1,9 milioni ed infine, la Calabria con n. 4 progetti (il 5%) per un impegno pari a 1,3 milioni di euro e pagamenti pari a 1,1 milioni di euro.

Grafico 29 - Legge 46/82 Generalista -Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014

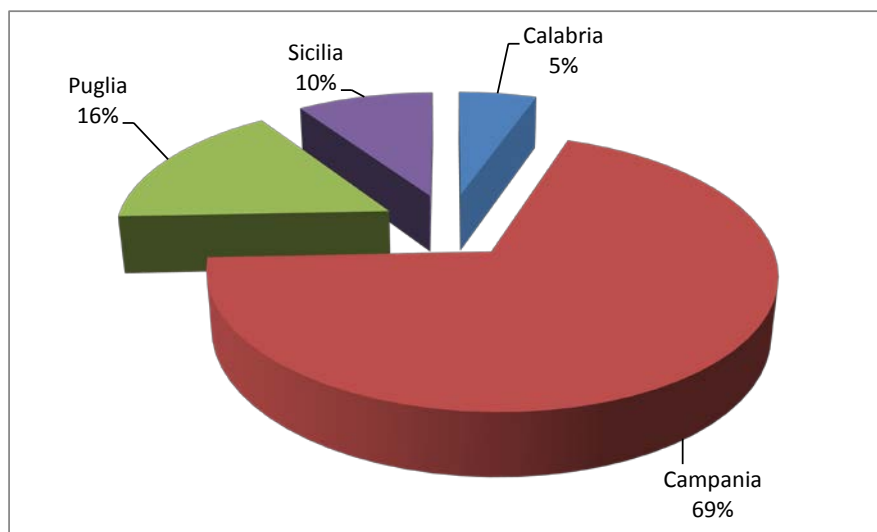
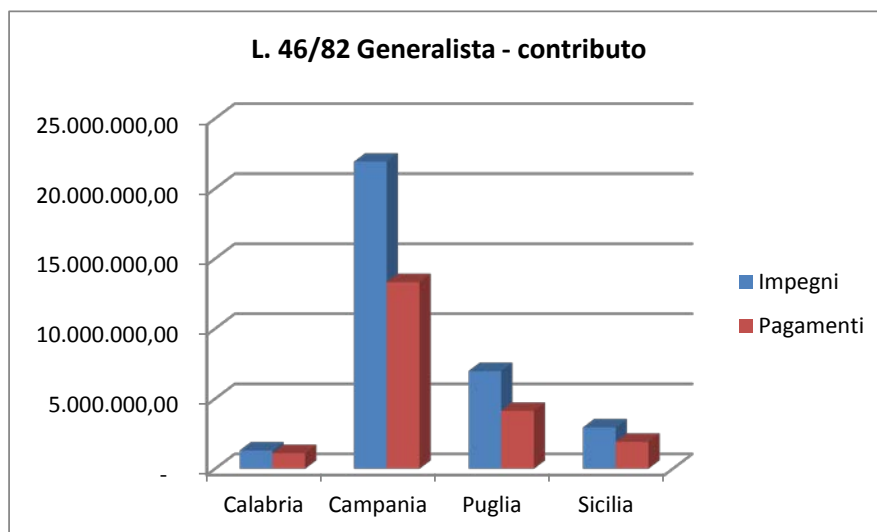


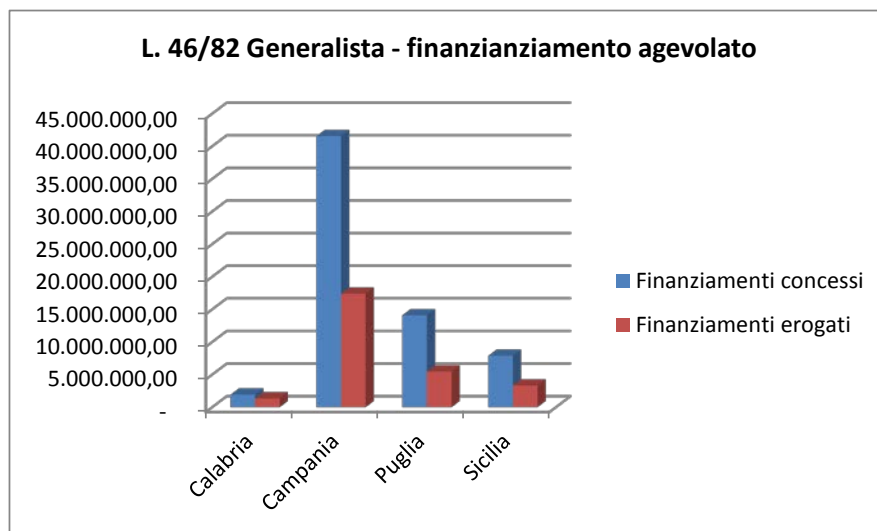
Grafico 30 - Legge 46/82 Generalista -Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014 (parte contributo)



Sulla base dei decreti adottati, l'**importo** complessivo **concesso** alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a circa **65,5** milioni di euro, per un **erogato** effettivo pari a circa **27,6** milioni di euro.

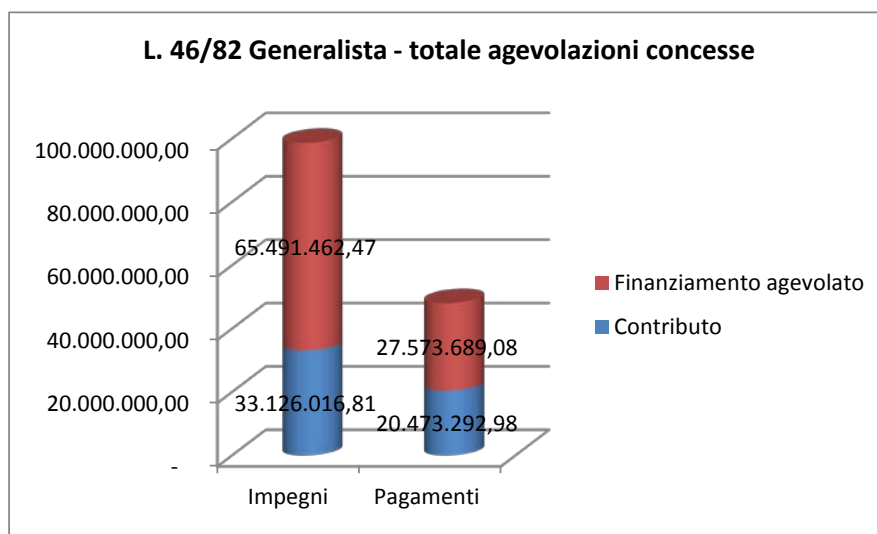
Nel grafico seguente si rappresentano gli importi concessi ed erogati in forma di finanziamento agevolato per Regione al 31.12.2014.

Grafico 32 - Legge 46/82 Generalista - Finanziamenti concessi ed erogati per Regione al 31.12.2014 (parte finanziamento agevolato)



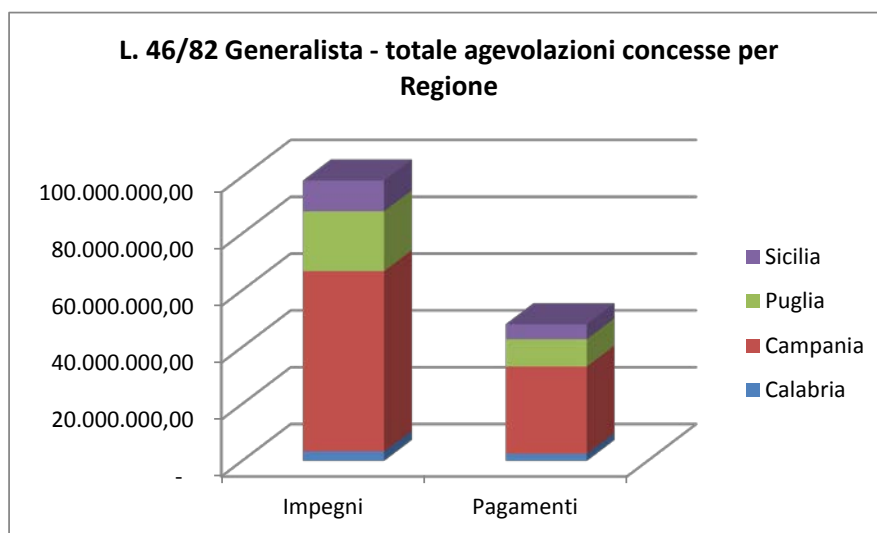
Al 31.12.2014 pertanto il totale delle agevolazioni concesse a valere sul gruppo di progetti in oggetto, sia in forma di contributo alla spesa che in forma di finanziamento agevolato ammonta complessivamente a 98,6 milioni di euro, mentre le erogazioni effettive alle imprese si attestano a circa 48 milioni di euro.

Grafico 31 - Legge 46/82 Generalista - Impegni e pagamenti per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



A seguire la rappresentazione per Regione Convergenza del volume complessivo di impegni e pagamenti, parte contributo e finanziamento agevolato, monitorati nell'ambito del presente gruppo di progetti.

Grafico 33 - Legge 46/82 Generalista - Totale agevolazioni concesse per Regione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



L'analisi per dimensione di impresa mette in risalto la prevalenza delle imprese di piccola e media dimensione (rispettivamente il 58% e il 22% del parco progetti al 31 dicembre 2014).

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Contributo

Con D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009) è stato aperto lo Sportello FIT-REACH che, al fine di promuovere il rafforzamento della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di talune sostanze chimiche, mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH).

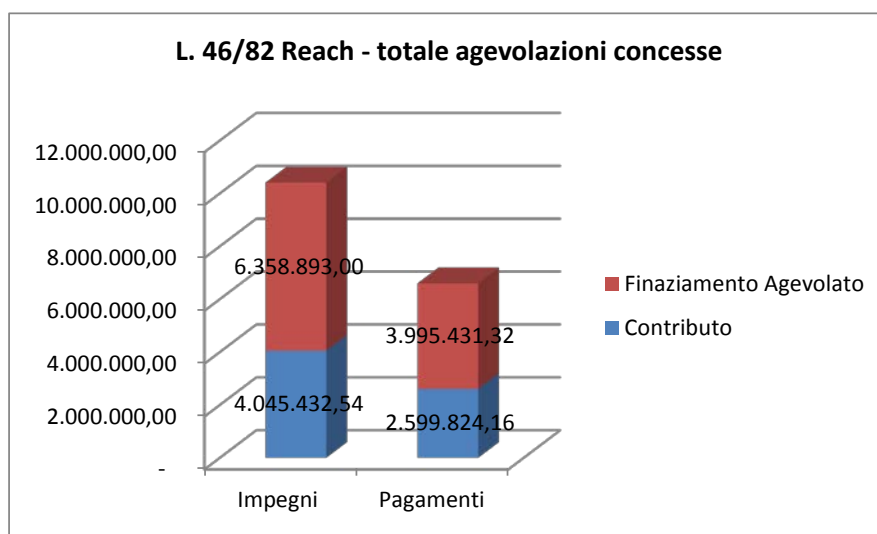
I termini del bando sono scaduti ad ottobre 2009, registrando un totale di n. 127 domande di accesso alle agevolazioni.

Lo Sportello ha destinato 40,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi le finalità indicate nel bando. Di tale importo, 10,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito dello Sportello.

Nel corso del 2014, in considerazione della scadenza al 31 dicembre 2014 del regime di aiuto n. 302/2007 c.d. regime "omnibus", sono stati adottati tutti i decreti di concessione relativi al bando in oggetto. Al 31 dicembre 2014 risultano presenti sul sistema di monitoraggio n. 9 decreti di concessione, controfirmati dalle imprese beneficiarie, per i quali sono stati presentati dai beneficiari anche i relativi piani di sviluppo aggiornati. Tutti i progetti decretati sono relativi a progetti ubicati in Regione Campania, e prevedono un **impegno** complessivo per la concessione di agevolazioni nella forma del contributo pari a **4,5** milioni di euro e **pagamenti** per **2,6** milioni di euro.

A fronte dei progetti decretati, l'**importo** complessivo **concesso** alle imprese al 31.12.2014 nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a **6,4** milioni di euro, mentre le **erogazioni** effettive ammontano a circa **4** milioni di euro.

Grafico 34 - Legge 46/82 Reach - Impegni e pagamenti per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Contributo

Con D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n.171 del 25 luglio 2009) è stato emanato il bando FIT - *Start up*.

I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, aperti il 23 settembre 2009, sono stati chiusi il 21 gennaio 2010.

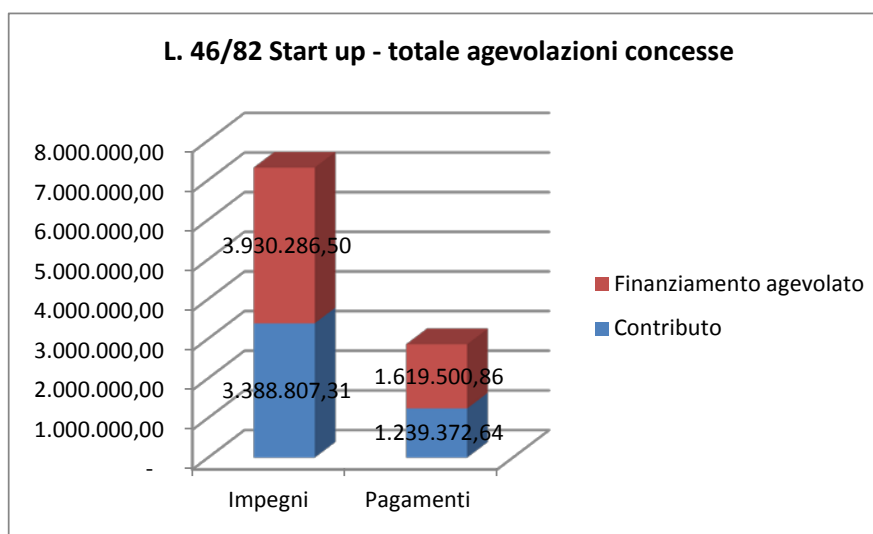
Con decreto dirigenziale del 19 aprile 2011 è stata pubblicata la graduatoria di merito dei n. 406 progetti presentati. Di questi, n. 25 sono risultati agevolabili con risorse PON. Il numero dei progetti risultati non agevolabili per esaurimento dei fondi è complessivamente pari a n. 340.

Il D.M. ha destinato 20,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi i requisiti richiesti. Di tale importo, 5,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito del bando in oggetto.

Nel corso del 2014, in considerazione della scadenza al 31 dicembre 2014 del regime di aiuto n. 302/2007 c.d. regime "omnibus", sono stati adottati tutti i decreti di concessione relativi al bando in oggetto. Al 31 dicembre 2014 risultano presenti sul sistema di monitoraggio n. **11** progetti decretati, con un **impegno** inerente la concessione di agevolazioni nella forma di contributo pari a **3,4** milioni di euro e **pagamenti** per **1,2** milioni di euro. I progetti decretati sono ubicati prevalentemente nella Regione Campania (n. 5).

Alla data del presente Rapporto l'importo complessivo delle **agevolazioni concesse** nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a circa **3,9** milioni di euro, per **erogazioni** pari a circa **1,6** milioni di euro.

Grafico 35 - Legge 46/82 Start up - Impegni e pagamenti per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



Gruppo di Progetti: D. Lgs. 185/00“ prima fase” (Titolo I e Titolo II)

La misura è finalizzata al sostegno di programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*. Lo strumento agevolativo prevede due tipologie di intervento:

- Autoimprenditorialità – Titolo I, con cui si promuove l'imprenditorialità nelle forme societarie;
- Autoimpiego – Titolo II, con cui si sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.

L'OI, nel dicembre 2008, ha avviato i primi contatti con Invitalia S.p.A., soggetto gestore dello strumento, a seguito dei quali si è proceduto all'individuazione di iniziative cofinanziabili come “prima fase” che si inseriscono nel quadro delle azioni promosse con il D. Lgs. 185/2000 pienamente coerenti per finalità, obiettivi e criteri di selezione, alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON.

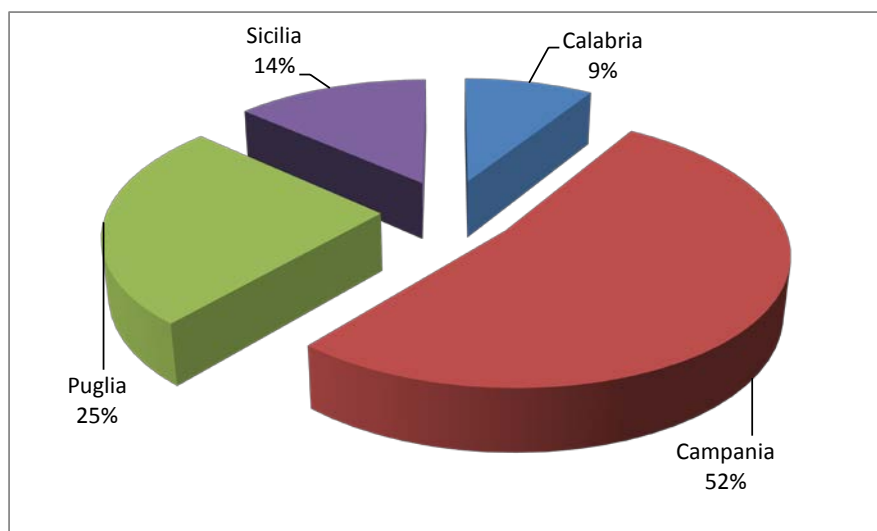
A seguito della riprogrammazione del PON R&C, sulla base delle istanze di accesso alle agevolazioni presentate, si è deciso di procedere ad un rifinanziamento dello strumento nell'ambito del Programma. Si precisa che tale rifinanziamento attiene esclusivamente a progetti nuovi e non più a progetti classificabili come “prima fase”.

Titolo I – Autoimprenditorialità

Lo strumento sostiene i programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*, la cui maggioranza, numerica e di quote del capitale, sia detenuta da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni residenti nelle Regioni Convergenza. Trattasi di progetti “prima fase”, già gestiti a livello nazionale, che sono stati ammessi ad essere cofinanziati sul PON R&C (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Al 31 dicembre 2014 risultano n. **67** iniziative attive per il Titolo I, tutte concluse, con un **impegno** pari a **31,02** milioni di euro ed **erogazioni** di pari importo, tali da determinare un avanzamento finanziario della misura pari al 100%.

Grafico 36 - D. Lgs. 185/00 (Tit. I) – Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014



La Regione nella quale sono localizzati il maggior numero di progetti del Titolo I è la Campania (n. 35 progetti), con il 52% sul totale, seguita dalla Puglia (n. 17 progetti) 25% del totale, dalla Sicilia (n. 9 progetti) con il 14% e dalla Calabria (n. 6 progetti), con il 9%.

Tabella 57 - D. Lgs. 185/00 (Tit. I) - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Calabria	4.063.374,52	4.063.374,52	100%
Campania	15.841.754,05	15.841.754,05	100%
Puglia	7.874.460,36	7.874.460,36	100%
Sicilia	3.235.442,60	3.235.442,60	100%
TOTALE	31.015.031,53	31.015.031,53	100%

La tabella fornisce un quadro sintetico della ripartizione dei finanziamenti a livello regionale. In considerazione del fatto che tutti i progetti sono chiusi, in tutte le Regioni il rapporto tra pagamenti e impegni è pari al 100%. Dall'analisi territoriale dei dati, la Regione nella quale si concentra il maggior volume di investimenti è la Campania, con impegni pari a 15,84 milioni di euro e pagamenti che ammontano allo stesso importo.

Titolo II – Autoimpiego

Il Titolo II contempla il sostegno all'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione. Trattasi, come anticipato per il Titolo I, di progetti "prima fase", già gestiti a livello nazionale, che sono stati ammessi ad essere cofinanziati sul PON R&C (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Al 31 dicembre 2014 risultano attive n. **1.166** iniziative, tutte concluse. Rispetto al totale delle iniziative cofinanziate, il 46% è localizzato in Campania, il 24% in Calabria, il 16% in Puglia ed il restante 14% in Sicilia.

Grafico 37 - D. Lgs. 185/00 (Tit. II) - Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014

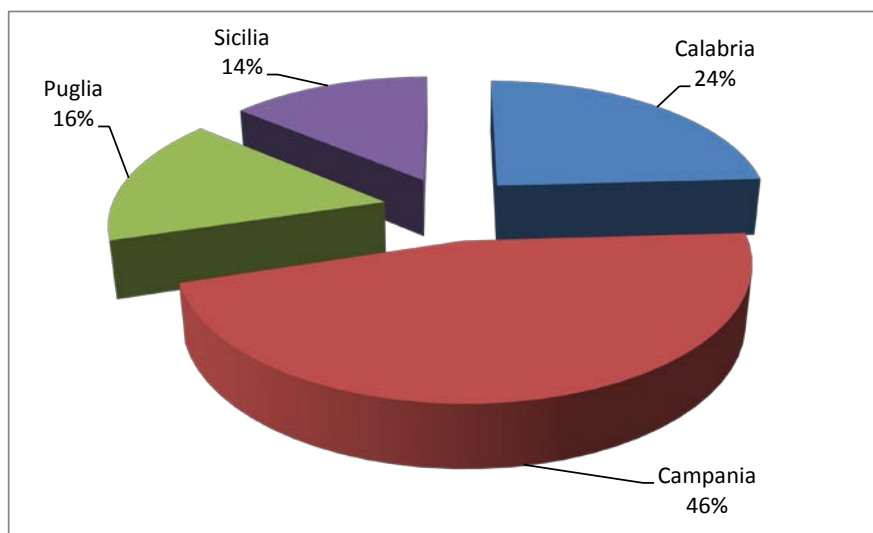


Tabella 58 - D. Lgs. 185/00 (Tit. II) - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/Impegni
Campania	20.483.446,74	20.482.837,76	100%
Calabria	10.117.606,00	10.113.684,42	100%
Sicilia	5.376.857,00	5.376.680,23	100%
Puglia	7.208.065,02	7.205.189,51	100%
TOTALE	43.185.974,76	43.178.391,92	100%

Dalla tabella si evince che le risorse impegnate risultano pressoché completamente erogate, trattandosi di interventi conclusi. Anche per il Titolo II, come per il Titolo I, la Campania risulta essere la Regione nella quale si concentra il maggior volume di finanziamenti (20,5 milioni di euro), seguita dalla Calabria (10,12 milioni di euro), Puglia (7,2 milioni di euro) e Sicilia (5,4 milioni di euro).

Gruppo di Progetti: D. Lgs. 185/00 nuovi interventi – Fondo rotativo e contributi

A seguito della manovra di riprogrammazione del Programma, approvata con decisione della Commissione europea del 31 ottobre 2012 (C(2012) 7629 final), lo strumento di cui al D. Lgs. 185/00 è stato oggetto di rifinanziamento per un importo complessivo pari a **90,00** milioni di euro (di cui 40,00 milioni a valere sul PON R&C e 50,00 milioni sul PAC).

Tale decisione è stata assunta in coerenza con le linee programmatiche che, a livello nazionale, hanno individuato tra le priorità della complessiva manovra di riprogrammazione, quella di attivare misure per il sostegno all'occupazione tramite gli strumenti per la creazione di impresa, non solo in ambito PAC ma anche nell'ambito del PON.

In particolare, con specifico riferimento alla nuova dotazione a valere sulle risorse dell'Asse II del PON, sono stati individuati per il cofinanziamento gli interventi dello strumento nazionale di cui al D.Lgs. 185/00 più direttamente legati alle finalità e ai criteri previsti al riguardo dall' Obiettivo operativo 4.II.1, Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo". In tal senso sono oggetto di finanziamento con le risorse PON sia gli interventi del Titolo I (c.d. "Autoimprenditorialità") del D.Lgs. 185/00 che quelli relativi al Titolo II (c.d. "Autoimpiego"), limitatamente alla misura c.d. "Microimpresa", alla quale sono ammesse le nuove imprese in forma di società di persone, con esclusione del settore del commercio. Oltre a tale esclusione prevista dalla normativa, l'OI MiSE ha definito, mediante appositi atti formali (Convenzione tra il MiSE-DGIAI ed il soggetto gestore Invitalia S.p.A. del 10.04.2013 e nota prot. n. 10688 del 25.03.2013 che detta i criteri di ammissibilità al cofinanziamento PON R&C), ulteriori criteri e limitazioni, escludendo dal cofinanziamento con il PON anche il settore turismo e il settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e prevedendo l'applicazione in fase istruttoria, ai fini della selezione delle singole imprese proponenti, dei criteri di valutazione economica e finanziaria e relative soglie minime di ammissibilità vigenti per il PON e formalizzate dall'Autorità di Gestione.

Precedentemente ai suddetti passaggi, il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del Programma era stato appositamente aggiornato (a fine 2012) descrivendo nel dettaglio le procedure specifiche adottate per la gestione ed il controllo dei nuovi progetti da cofinanziare tramite il D.Lgs. 185/00, diverse da quelle a suo tempo adeguate per il riallineamento dei progetti "prima fase".

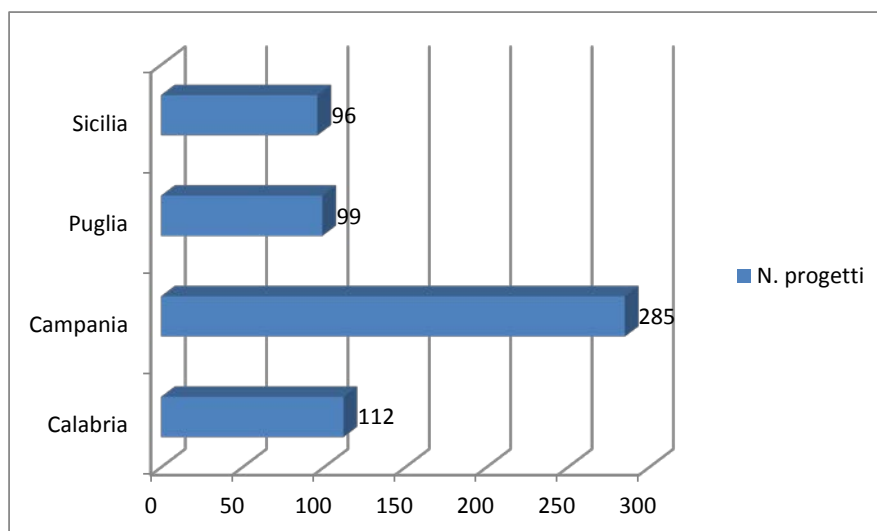
L'intervento attiene, pertanto, esclusivamente al finanziamento con risorse del PON R&C di nuovi progetti selezionati tramite i criteri del Programma, aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati dalle risorse ordinarie o dal PAC, per i quali i criteri di riferimento sono invece quelli generali previsti dalla normativa nazionale.

Al 31 dicembre 2014 risultano monitorate sul sistema di monitoraggio n. 592 iniziative a valere sul Titolo II, per un volume di impegni, relativi alle agevolazioni corrisposte in forma di contributo, pari a 27,1 milioni di euro ed erogazioni per 15,1 milioni di euro (il 56% del volume complessivo di impegni monitorati), segnalando un rapido avanzamento finanziario della misura.

Tali risultati sono da ascrivere, nei primi mesi di attuazione del rifinanziamento PON, alla minore domanda per le agevolazioni del Titolo I da parte del territorio, già sperimentata nei precedenti anni di attuazione a livello nazionale. Successivamente, inoltre, l'accesso alle agevolazioni del Titolo I è stato sospeso in quanto oggetto di riforma normativa, rimanendo attivo per le risorse PON solo il Titolo II "Microimpresa".

La Regione che presenta il maggior numero di progetti è la Campania, con n. 285 progetti (pari al 48% sul totale dei progetti cofinanziati), seguita dalla Calabria, con n. 112 progetti, pari al 19% del totale, dalla Puglia con n. 99 progetti (il 17%) e dalla Sicilia, con n. 96 iniziative, pari al 16%.

Grafico 38 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Localizzazione geografica degli progetti monitorati al 31.12.2014

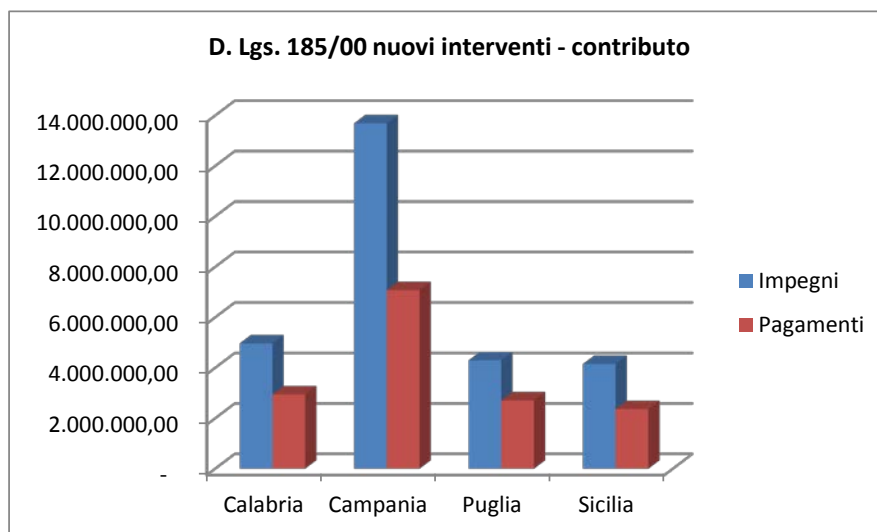


La Regione che presenta il migliore rapporto tra pagamenti e impegni è la Puglia (63,1%), seguita dalla Calabria, Sicilia e Campania, che mostrano rispettivamente una capacità di spesa superiore al 50%.

Tabella 59 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Calabria	4.965.698,79	2.942.548,25	59,3%
Campania	13.689.062,02	7.074.896,63	51,7%
Puglia	4.291.375,39	2.707.848,83	63,1%
Sicilia	4.148.852,59	2.359.611,48	56,9%
TOTALE	27.094.988,79	15.084.905,19	55,7%

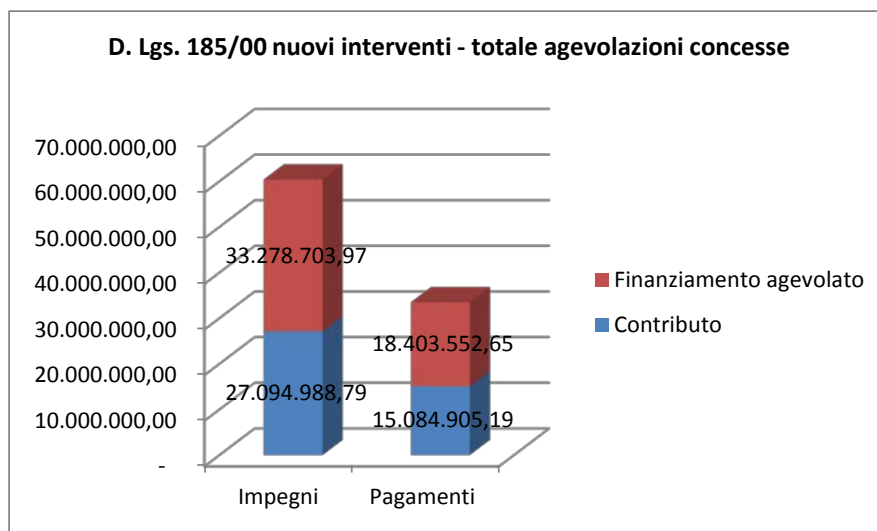
Grafico 39 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014 (parte contributo)



Nel corso del 2013, sulla base della quantificazione del fabbisogno finanziario relativo alla concessione dei finanziamenti agevolati correlati alla realizzazione delle iniziative imprenditoriali ammesse alle agevolazioni di cui al decreto legislativo 185/00, con decreto direttoriale 6 settembre 2013 è stato istituito uno specifico fondo rotativo, con una dotazione finanziaria pari a **22,00** milioni di euro. Nel 2014, con decreto direttoriale del 22 aprile 2014 la dotazione del fondo è stata incrementata di ulteriori 11 milioni di euro al fine di garantire la copertura della richiesta di finanziamenti agevolati da parte delle imprese ammesse alle agevolazioni.

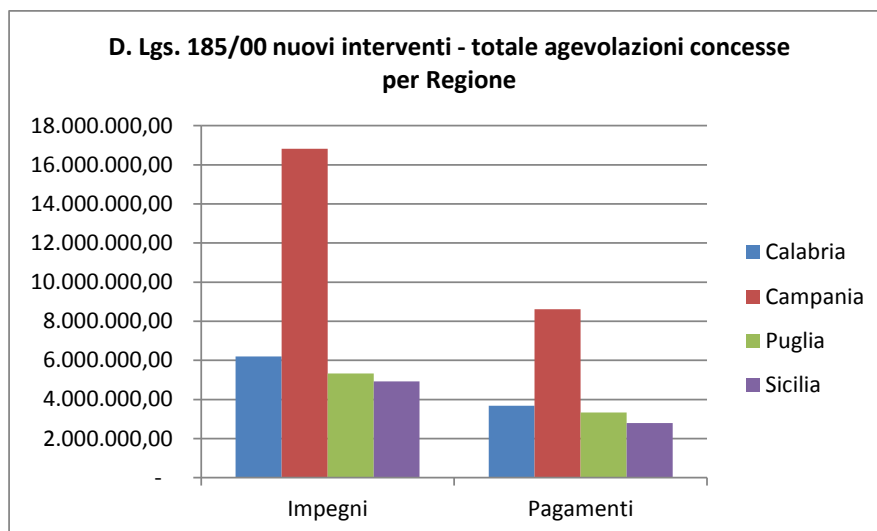
A dicembre 2014 l'**importo** complessivo **concesso** dal fondo nella forma di finanziamento agevolato è pari a **33,28** milioni di euro, per un volume di **erogazioni** effettive alle imprese pari a **18,4** milioni di euro.

Grafico 40 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi – Impegni e pagamenti per tipologia di agevolazione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



A seguire la rappresentazione per Regione Convergenza del volume complessivo di impegni e pagamenti, parte contributo e finanziamento agevolato, monitorati nell'ambito del presente gruppo di progetti.

Grafico 41 - D. Lgs. 185/00 nuovi interventi – Totale agevolazioni concesse per Regione (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014



Gruppo di Progetti: D.M. 23 luglio 2009

Il MiSE, nel corso del 2009, ha istituito un nuovo regime di aiuto in favore di investimenti produttivi, adottato con il D.M. 23 luglio 2009.

Base giuridica per l'istituzione del nuovo regime è l'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico con proprio Decreto possa istituire appositi regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria.

Il regime di aiuto istituito con D.M. 23 luglio 2009 si basa sul Regolamento Generale di esenzione per categoria (CE) 800/2008 relativamente a quanto previsto per gli aiuti a finalità regionale e per gli aiuti agli investimenti delle PMI. Le modalità di attuazione sono demandate, dall'articolo 6 dello stesso D.M. 23 luglio 2009, al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sulla base di tale disposizione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con i due DD.MM. 6 agosto 2010 (pubblicati nella G.U.R.I. del 9 e dell'11 settembre 2010) ha stabilito i termini, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni in favore, rispettivamente, di investimenti finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (D.M. 6 agosto 2010 "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale" - di seguito anche "Investimenti industrializzazione") e di investimenti finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale (D.M. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" - di seguito anche "Investimenti altri obiettivi").

Pur essendo indirizzati verso diverse finalità, entrambi i DD.MM. del 6 agosto 2010 prevedono analoghe modalità attuative per quanto riguarda gli investimenti e le spese

ammissibili, le agevolazioni concedibili, nonché per ciò che riguarda gli aspetti procedurali inerenti l'accesso, la valutazione e l'erogazione delle agevolazioni.

Nel corso del 2012 i DD.MM. del 6 agosto 2010 sono stati modificati. In particolare, i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 5 aprile 2012 hanno eliminato il ricorso ad esperti esterni per la valutazione degli aspetti innovativi dei programmi di investimento, mentre i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2012 hanno disciplinato alcuni aspetti operativi legati alla gestione degli interventi.

La dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PON R&C 2007-2013 è stata originariamente definita, per ciascuno dei due DD.MM., per un importo pari a 100,00 milioni di euro. Successivamente, a seguito dell'ampia richiesta di accesso alle agevolazioni registrata da parte delle imprese, al fine di poter ammettere alla fase istruttoria la totalità delle domande presentate sui due bandi, la dotazione originaria di questi ultimi è stata ampliata (con decreto direttoriale del 1° dicembre 2011) di ulteriori 180,00 milioni di euro (di cui 50,00 milioni di euro al D.M. "Investimenti industrializzazione" e 130,00 milioni di euro al D.M. "Investimenti altri obiettivi"). Nel corso del 2012, a seguito della riprogrammazione del PON R&C 2007-2013 (cfr. decisione C(2012) 7269 finale del 31 ottobre 2012) e della definizione del Piano di Azione Coesione, la dotazione finanziaria complessiva dello strumento a valere sull'ASSE II del PON R&C 2007-2013 è stata portata a **350,00** milioni di euro.

I bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti nell'aprile 2011, hanno ottenuto un notevole riscontro da parte delle imprese, che hanno presentato complessivamente n. **200 domande** di accesso così ripartite: **n. 83** sul **bando "Investimenti industrializzazione"** (pari al 41%) e **n. 117** sul **bando "Investimenti altri obiettivi"** (pari al 59%). Il volume complessivo degli investimenti previsti dalle domande presentate ammontava a 1,16 miliardi di euro, per un totale di agevolazioni richieste pari a circa 940 milioni di euro. Tale dato ha superato di oltre 3 volte la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione dal Ministero nell'ambito dei bandi.

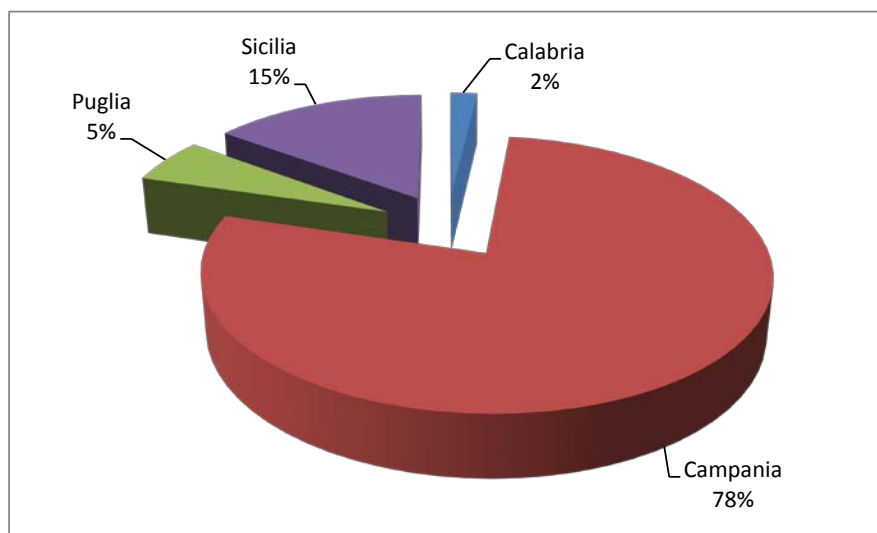
Alla data del presente Rapporto, in considerazione della scadenza del regime di aiuto, risultano essere stati adottati tutti i decreti di concessione relativi al gruppo di progetti in oggetto. Nello specifico, al 31 dicembre 2014 risultano presenti sul sistema di monitoraggio del PON **n. 54 progetti di investimento**, di cui n. 32 per il bando "Investimenti altri obiettivi" e n. 22 per il bando "Investimenti industrializzazione". Le **agevolazioni concesse**, nella forma del contributo in conto impianti e del contributo alla spesa, ammontano complessivamente a **111,18** milioni di euro, di cui 66,78 milioni per il bando "Investimenti altri obiettivi" e 44,4 milioni per il bando "Investimenti industrializzazione". Al 31 dicembre 2014, per il gruppo di progetti in oggetto sono stati registrati **pagamenti**, per la parte di contributo, pari a **33,37** milioni di euro.

Tabella 60 - D.M. 23 luglio 2009 -- Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ Impegni
Calabria	756.131,33	-	0,0%
Campania	83.905.643,28	22.659.501,29	27,0%
Puglia	6.224.923,74	2.397.689,77	38,5%
Sicilia	20.291.887,55	8.313.292,05	41,0%
TOTALE	111.178.585,90	33.370.483,11	30,0%

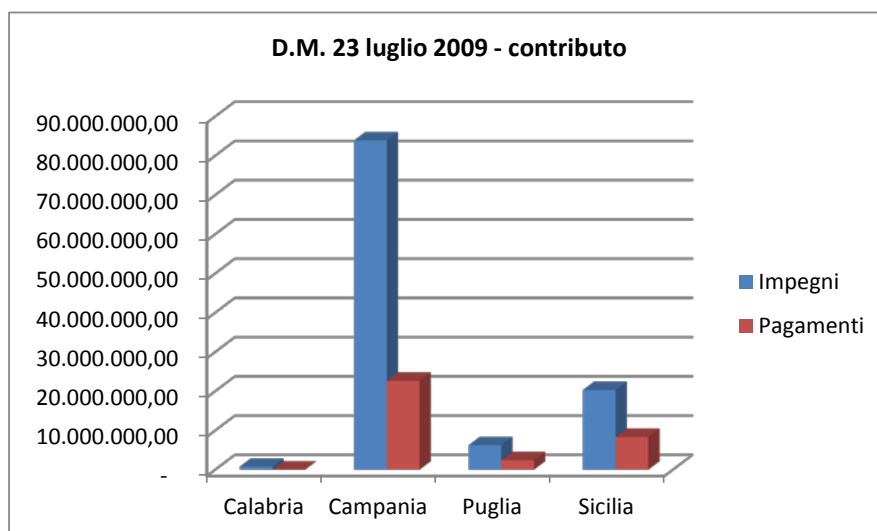
Sul totale dei progetti decretati n. 42 sono localizzati in Regione Campania, per un impegno sul Programma pari a 83,9 milioni di euro, n. 8 in Sicilia, per un impegno pari a 20,29 milioni di euro, n. 3 in Puglia per un impegno pari a 6,2 milioni di euro e n. 1 in Calabria per un impegno pari a circa 756 mila euro.

Grafico 42 – D.M. 23 luglio 2009 - Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014



Il dato di avanzamento finanziario della misura, determinato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni monitorati, si attesta al 30%, con un sensibile incremento rispetto al dato registrato nel 2013 (5,8%).

Grafico 43 – D.M. 23 luglio 2009 – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014 (parte contributo) al 31.12.2014



Per quanto riguarda la dimensione di impresa, il dato rilevato mostra una maggiore incidenza tra i programmi decretati delle imprese di piccola dimensione (il 46% sul totale).

Gruppo di Progetti: Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009

In virtù del D.M. 23 luglio 2009 (regime di aiuto agli investimenti produttivi), e a seguito dell'emanazione dei primi decreti di attuazione di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, il MiSE-DGIAI ha previsto la costituzione di un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a fronte di programmi di investimento di cui al D.M. 23 luglio 2009, e successivi decreti attuativi.

Lo strumento si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Operativo "Rafforzamento del sistema produttivo" (Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo") dell'ASSE prioritario II del PON.

La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (D.D. 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.D. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72,00 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento della dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri obiettivi" e 50,00 milioni di euro sul bando "Investimenti industrializzazione"), necessaria ad assorbire l'ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

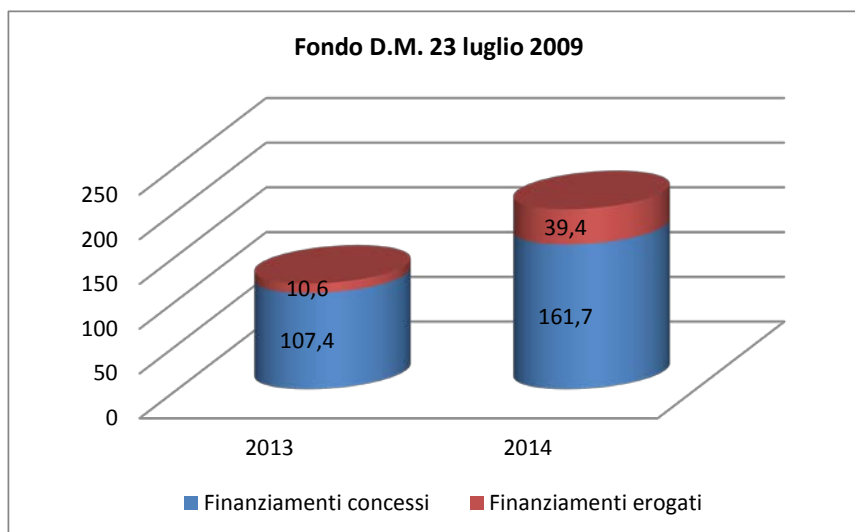
Nel mese di dicembre 2011 l'operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011). A tal fine con D.D. 12 dicembre 2011 sono stati versati al Fondo rotativo ulteriori 50,00 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2014, dunque, la dotazione complessiva del Fondo ammonta a **202,00** milioni di euro, di cui 152,00 milioni di euro sono destinati alla concessione di finanziamenti a favore di progetti agevolati nell'ambito dei DD.MM. del 6 agosto 2010.

Si segnala che, sulla base dei decreti di concessione adottati, alla data del presente Rapporto le **agevolazioni** complessive **concesse** dal fondo in forma di finanziamento agevolato ammontano a **161,69** milioni di euro (di cui circa 48 milioni per la concessione di finanziamenti agevolati a favore dei Contratti di sviluppo sottoscritti nell'ambito dell'ASSE II), mentre le effettive **erogazioni** alle imprese ammontano a **39,41** milioni di euro (di cui circa 4,7 milioni erogati per la concessione di finanziamenti agevolati a favore dei Contratti di sviluppo sottoscritti nell'ambito dell'ASSE II).

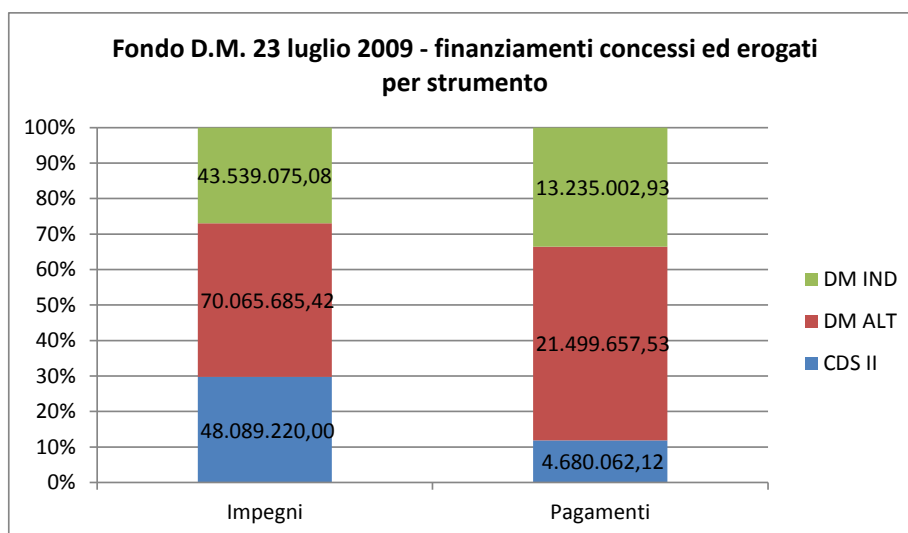
Dal confronto dell'andamento annuale del fondo rispetto al 31.12.2013, si evidenzia un graduale aumento della movimentazione del fondo, sia in termini di finanziamenti concessi che di finanziamenti erogati.

Grafico: Fondo D.M. 23 luglio 2009 - Finanziamenti concessi ed erogati dal fondo al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (in Meuro)



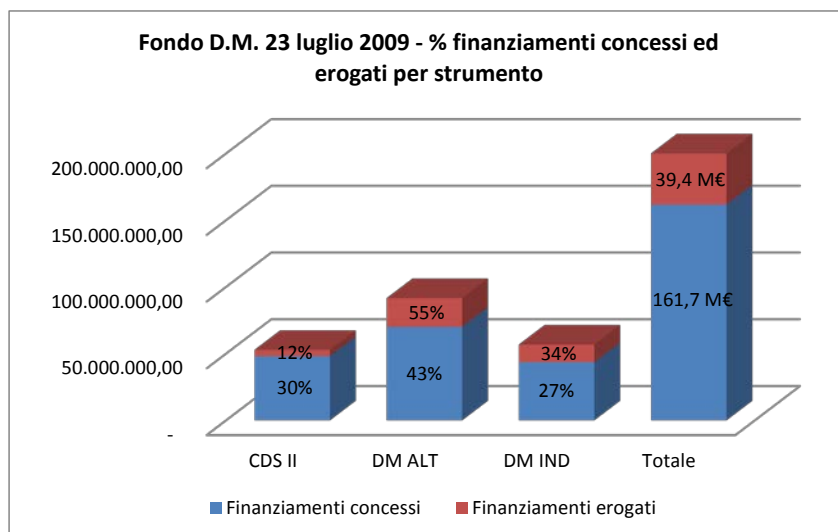
In considerazione del fatto che, nell'ambito della dotazione complessiva del fondo, 50 milioni di euro sono destinati alla copertura delle richieste di finanziamento agevolato a valere sullo strumento di cui ai Contratti di sviluppo finanziati nell'ambito dell'Asse II del PON, il grafico seguente mostra la movimentazione del Fondo con specifico riferimento ai diversi interventi ammissibili al fondo.

Grafico 44: Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 - Finanziamenti concessi ed erogati per strumento al 31.12.2014



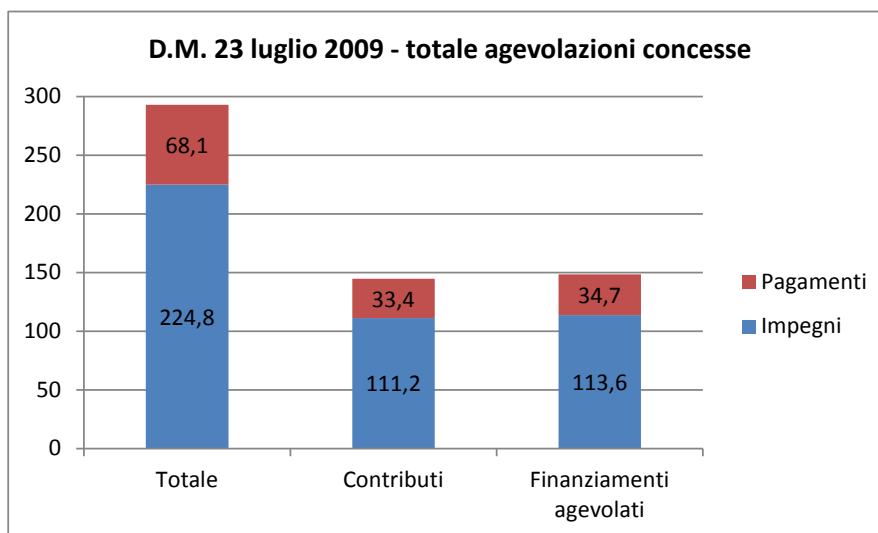
A seguire si evidenzia l'avanzamento percentuale dei finanziamenti concessi ed erogati dal fondo per gruppo di progetti.

Grafico 45: Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009 – Percentuale di finanziamenti concessi ed erogati per strumento al 31.12.2014



Ciò premesso, il volume complessivo delle agevolazioni concesse, sia in forma di contributo che in forma di finanziamento agevolato, in relazione ai n. 54 progetti cofinanziati a valere sul Programma nell'ambito del gruppo di progetti di cui al D.M. 23 luglio 2009, ammonta a **224,8** milioni di euro, mentre le erogazioni alle imprese si attestano a **68,1** milioni di euro.

Grafico 46: D.M. 23 luglio 2009 – Totale agevolazioni concesse (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014 (M€)



Gruppo di Progetti: Contratti di sviluppo

Già nel corso del 2011 l'Azione in oggetto è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto Interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

Nel 2012, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 marzo, sono state impegnate risorse per il finanziamento del presente gruppo di progetti a valere sul PON R&C. Tali risorse sono state programmate sull'ASSE I (Ob. operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione 1 e Azione 2) e sull'ASSE II (Ob. operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1) in quanto lo strumento trova collocazione programmatica e finanziaria sia nell'ambito delle Azioni di competenza dell'OI MiSE dell'ASSE I del PON, sia nell'ambito dei settori di intervento di cui all'Azione 1 dell'ASSE II del Programma. Da un punto di vista finanziario, l'importo destinato al cofinanziamento del presente strumento nell'ambito del PON R&C, Asse I e Asse II, è pari a **490,00** milioni di euro.

Nello specifico, nell'ambito dell'ASSE II è previsto il cofinanziamento dei Contratti di sviluppo riguardanti il settore industriale, localizzati nelle quattro Regioni Convergenza, comprendenti attività di ricerca e sviluppo e/o programmi in cui sia riscontrabile un evidente grado di innovatività o un impatto sovraregionale, così come previsto tra i criteri di valutazione di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'Asse.

Nel corso del 2014 è intervenuta una riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo, rappresentata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2014 n. 97, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, con il quale sono state ridefinite le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni attraverso lo strumento dei Contratti di Sviluppo. Con successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 si è provveduto a dare continuità all'attuazione della disciplina relativa al citato strumento adeguando ed integrando i regimi di aiuto ivi previsti alle disposizioni stabilite dal Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, relativo alle categorie di aiuti compatibili con il mercato interno (in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato) in vigore dal 1° luglio 2014.

Al 31 dicembre 2014 risultano cofinanziati n. **11** Contratti di sviluppo, per complessive n. **15** iniziative monitorate nell'ambito dell'Asse in oggetto, di cui n. 13 localizzate in Campania e n. 2 localizzate in Puglia, per un **investimento ammesso complessivo** pari a **390,62** milioni di euro, un ammontare di **impegni e pagamenti** sul Programma rispettivamente pari a **103,4** e **40,1** milioni di euro, evidenziando pertanto un crescente andamento rispetto all'anno precedente, come di seguito raffigurato.

Grafico 47: Contratti di sviluppo Asse II - Importi concessi ed erogati al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (M€)

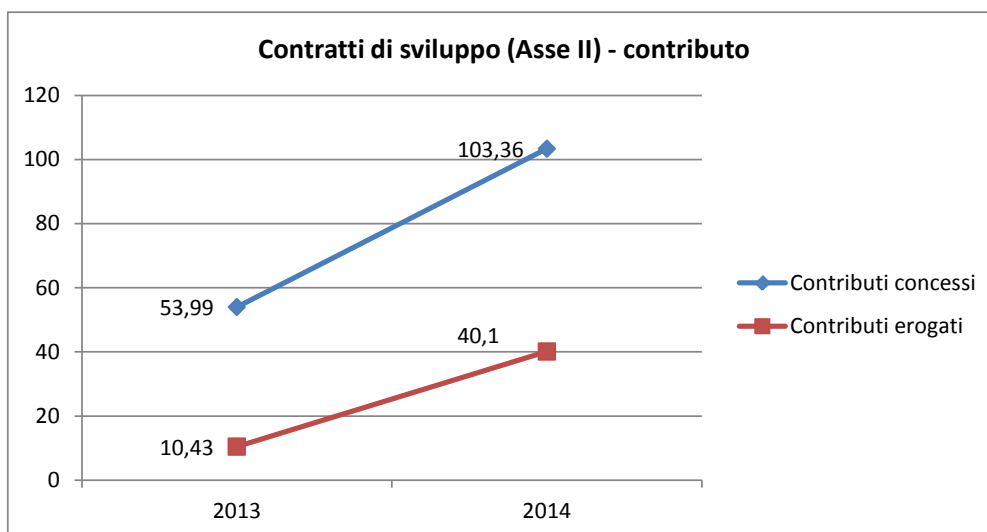
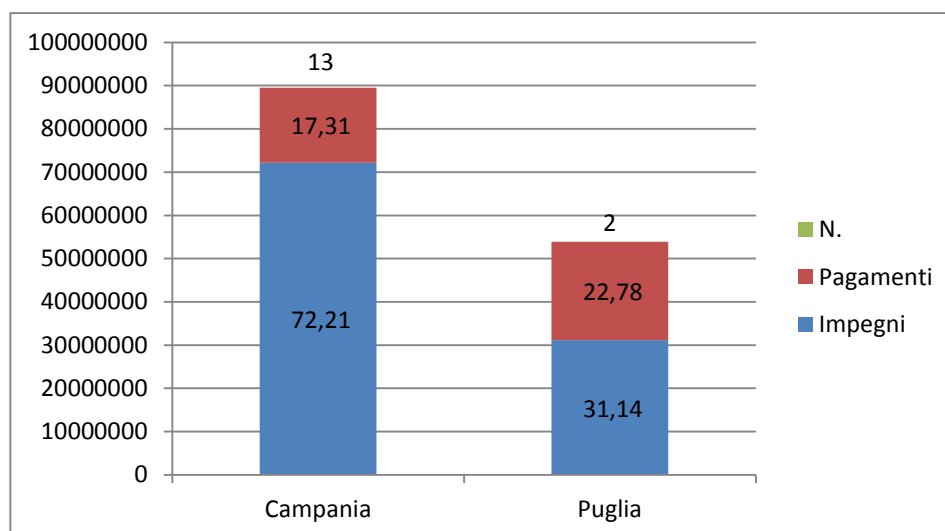
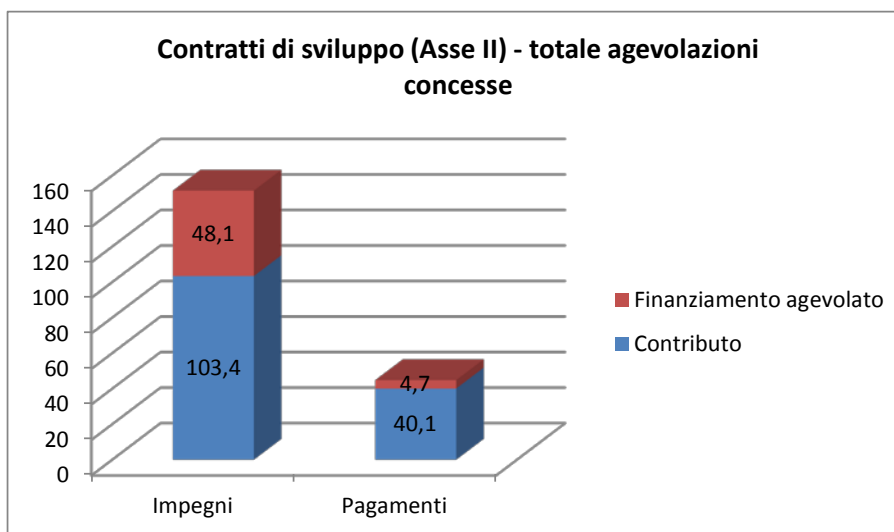


Grafico 48- Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014 (M€) (parte contributo)



Di seguito si rappresenta il totale delle agevolazioni concesse a valere sullo strumento per tipologia di agevolazione (contributo e finanziamento agevolato).

Grafico 49: Contratti di sviluppo Asse II – Totale agevolazioni concesse (parte contributo e parte finanziamento agevolato) al 31.12.2014 (M€)



Principali attività promosse

Gruppo di Progetti: Contratti di sviluppo

Con riferimento al gruppo di progetti in oggetto la spesa risulta completamente attuata.

In considerazione del fatto che, ad eccezione di una prima quota a titolo di anticipazione, le agevolazioni sono erogate per stato di avanzamento dei progetti, nell'annualità 2015 l'attenzione è rivolta principalmente alle azioni da mettere in atto per consentire un'accelerazione della rendicontazione della spesa da parte delle imprese, tenuto conto che la conclusione dei progetti di investimento è prevista entro il 31 dicembre 2015, data ultima per l'effettivo sostenimento delle spesa da parte dei beneficiari finali (Decisione della Commissione europea C (2013) 1573 del 23 marzo 2013 e ss.mm.ii.).

In tale prospettiva, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 marzo 2015 è stato consentito, in relazione alla specifica normativa vigente per l'intervento agevolativo Contratti di sviluppo, posticipare la data di ultimazione degli investimenti al 31 ottobre 2015, al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse di origine comunitaria e di consentire la completa realizzazione del più ampio numero di iniziative.

Applicazione del principio di flessibilità

Gruppo di Progetti: Lavoro e Sviluppo

Analisi dei risultati

Tabella 61 – Azione I - “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo” - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	2	60.000.000,00	40.000.000,00	66,7%

L'intervento, attuato in applicazione del principio della flessibilità complementare (art. 34 del Regolamento 1083/2006), ha come scopo principale quello di migliorare le performance e accrescere la competitività delle imprese agevolate sul Programma attraverso l'attivazione di interventi di politica attiva del lavoro nella forma di tirocini formativi presso le imprese beneficiarie degli interventi finanziati sul PON R&C.

L'intervento in oggetto è nato dalla collaborazione tra MiSE-DGIAI da un lato e Ministero del Lavoro (Direzione Generale del Mercato) e Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento del Turismo), dall'altro, formalizzata attraverso apposita Convenzione, sottoscritta nel luglio 2009 per il periodo 2009-2012.

La Convenzione ha previsto, nel corso delle tre annualità, la realizzazione di n. 12.000 percorsi di politica attiva del lavoro, ripartiti come di seguito:

- prima annualità: n. 3.000 interventi (n. 1.500 da realizzarsi nell'ambito del settore industria e n. 1.500 nell'ambito del settore turismo) per un totale di 30 milioni di euro di risorse impegnate;
- seconda annualità: n. 4.000 interventi (n. 2.000 industria e n. 2.000 turismo) per un impegno pari a 40 milioni di euro;
- terza annualità: n. 5.000 interventi (n. 2.500 industria e n. 2.500 turismo) per un impegno pari a 50 milioni di euro.

A seguito della manovra di riprogrammazione del Programma il dato di impegno per lo strumento in oggetto è di 60,00 milioni di euro, suddivisi tra i due soggetti beneficiari, Ministero del Lavoro (30,00 milioni) e Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri (30,00 milioni di euro).

Alla data del presente Rapporto, l'intervento, a fronte dei n. **4.106 tirocini attivati** alla data del 31.12.2014 relativamente ad interventi finanziati nell'ambito del PON R&C, registra **impegni** per 60,00 milioni di euro, e **pagamenti** per 40,00 milioni di euro, con un avanzamento finanziario complessivo pari al 66,7%.

B. Obiettivo Operativo – Miglioramento del mercato dei capitali

B.1 I Azione “Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito”

Gruppo di Progetti: “Riserva PON” del Fondo di Garanzia

Descrizione dell’azione

L’Azione è finalizzata ad indirizzare una quota di capitali privati, più ampia di quella oggi disponibile, verso iniziative di investimento realizzate da piccole e medie imprese singole, tra cui spin-off dalla ricerca e start-up tecnologici, o associate (reti e/o filiere, sistemi locali), per favorire il rafforzamento della loro struttura finanziaria, intercettando capitali raccolti ed impiegati sia dal settore bancario, sia da altre categorie di intermediari (ad es. Società di Gestione del Risparmio, investitori informali).

In relazione all’accesso al credito, l’Azione promuove anche migliori condizioni di finanziamento di progetti di investimento, in termini di garanzie richieste dagli istituti di credito.

In considerazione delle mutate condizioni economiche e finanziarie intervenute nel corso dell’attuazione del Programma e delle aumentate difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, il MISE ha ritenuto opportuno attivare, nell’ambito dell’azione in questione, la sola linea relativa al miglioramento dell’accesso al credito attraverso il rafforzamento del Fondo centrale di garanzia nelle regioni Convergenza.

Analisi dei risultati

Tabella 62 - I Azione: Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	1	550.000.000,00	550.000.000,00	100,0%

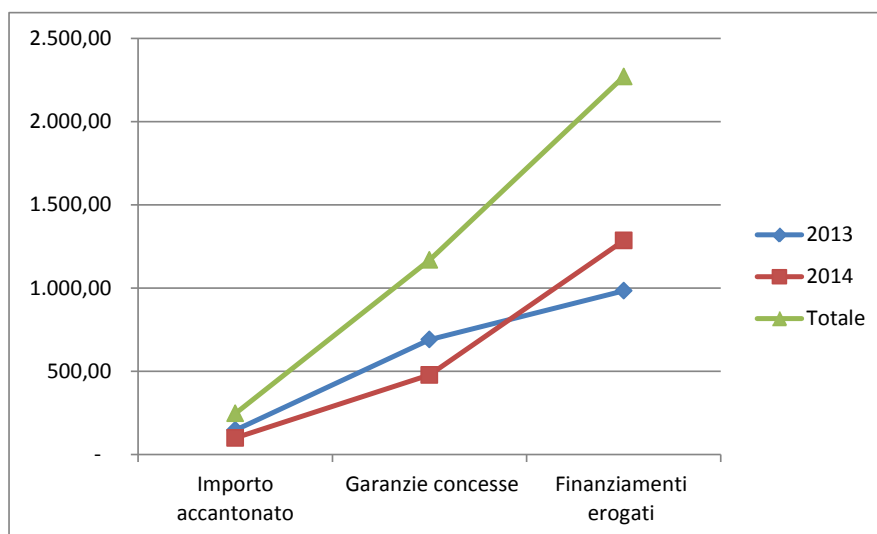
L’Azione in esame, in coerenza con le operazioni di rilancio e di potenziamento intraprese già a partire del 2012 al fine di incrementarne l’operatività oltre che di semplificarne le modalità di accesso, presenta impegni pari a 550,00 milioni di euro e una spesa certificata di pari entità, corrispondente alla dotazione finanziaria della “Riserva PON” del Fondo centrale di garanzia.

L’andamento positivo, relativo all’utilizzo dello strumento Fondo di garanzia, avviatosi nel 2012 è proseguito con una dinamica crescente per tutto il 2013: ad aprile, l’attuazione dello strumento mostrava un utilizzo, per importi impegnati a titolo di accantonamento a fronte del rischio per garanzie concesse, pari ad oltre la metà dell’allora dotazione (150,00 milioni di euro). Il rischio di un imminente esaurimento delle risorse allocate sul fondo prima della fine dell’anno hanno richiesto un versamento aggiuntivo, pari a 250,00 milioni di euro, disposto con decreto direttoriale del 17 settembre 2013.

Il trend in crescita ha tuttavia risentito, nel secondo trimestre del 2014, degli effetti legati all’attivazione delle Sezioni speciali delle Regioni Campania e Sicilia che compartecipano con la Riserva PON nella ripartizione dell’importo garantito e accantonato, rispettivamente al 25% e al 75%, cui si è aggiunta l’entrata in vigore del cosiddetto “decreto del Fare” che ha richiesto interventi di adeguamento dei sistemi procedurali e informativi dei soggetti richiedenti.

Ciononostante le operazioni ammesse a valere sulla Riserva PON, a giugno 2014, risultavano essere oltre 18.900, per un importo finanziato pari a 2,1 miliardi di euro, un importo garantito pari a 1,4 miliardi di euro e un importo accantonato pari a 257,4 milioni di euro. Tali dati riflettono, come detto, quanto disposto dalla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE (con nota n. 19859 del 21 maggio 2014) che, in via retroattiva, ha introdotto la priorità di impegno delle Riserve e delle Sezioni speciali del Fondo istituite con risorse comunitarie.

Grafico 50: Riserva PON del Fondo di garanzia – Andamento annuale della Riserva PON al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (M€)

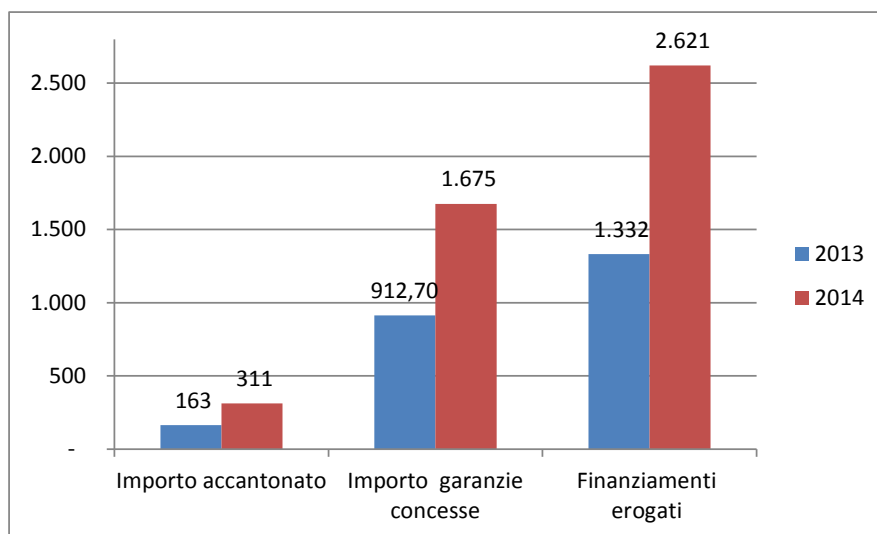


Nel periodo gennaio-giugno 2014 sono state registrate oltre 6.600 operazioni ammesse a valere sulla Riserva PON, per un importo di finanziamenti concessi pari a 776,1 milioni di euro, un importo garantito pari a 485,6 milioni e un importo accantonato di 86,9 milioni. Sulla base del descritto andamento semestrale – con esclusione dei mesi di aprile e maggio che hanno mostrato una minore operatività per le ragioni sopra menzionate – il Soggetto gestore ha rilevato un tasso medio mensile di utilizzo (accantonamento a titolo di rischio) pari a circa 16,9 milioni che, unito all'accantonamento per sofferenze – calcolato sulla base del tasso di sofferenza relativo all'intera operatività del Fondo – ha fatto ipotizzare un'evoluzione dell'importo accantonato in linea con tale valore.

Pertanto, in ragione alle specifiche percentuali di accantonamento della Riserva PON R&C rilevate ed alle previsioni elaborate dal Soggetto gestore fino a dicembre 2015, l'Organismo Intermedio ha disposto, con decreto direttoriale 3 ottobre 2014, un ulteriore versamento di risorse alla Riserva per un importo di 150,00 milioni di euro, portandone l'attuale dotazione a **550,00** milioni di euro, tale da garantire una congrua disponibilità a fronte della costante crescita delle richieste di garanzia fino alla chiusura del Programma.

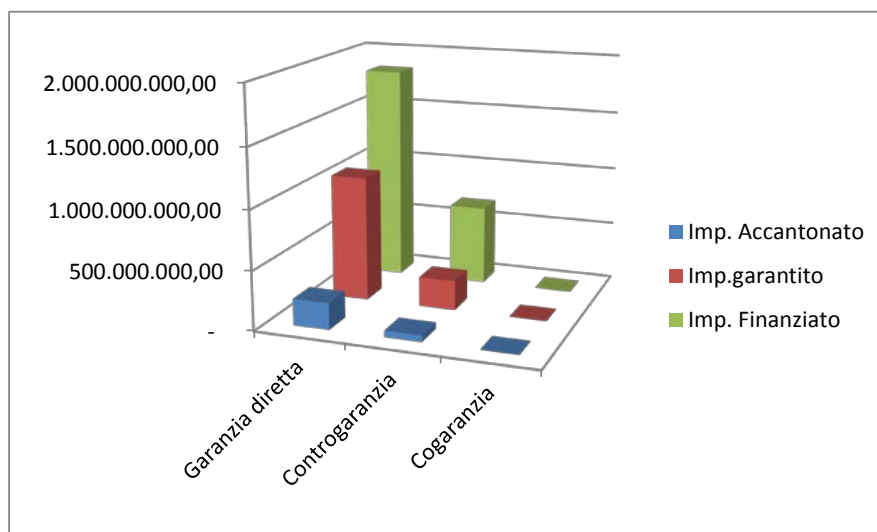
Al 31 dicembre 2014, si evidenziano i seguenti dati sul grado di utilizzo della Riserva PON del Fondo di garanzia: **garanzie concesse** pari a **1,67 miliardi** di euro relative a **n. 22.891** operazioni, cui corrisponde un **importo accantonato** a titolo di rischio pari a circa **311,12** milioni di euro. La summenzionata operatività dello strumento ha permesso, alla stessa data, di attivare **finanziamenti** bancari a favore di oltre 22.000 piccole e medie imprese pari a circa **2,62 miliardi** di euro.

Grafico 51: Riserva PON del Fondo di garanzia – Trend di crescita al 31.12.2013 e al 31.12.2014 (M€)



Nell'ambito delle tre tipologie di intervento per la concessione delle garanzie, la modalità più utilizzata risulta essere quella della garanzia diretta, mentre molto esiguo è il ricorso alla cogaranzia.

Grafico 52: Riserva PON del Fondo di garanzia – Tipologia di intervento richiesto



Di seguito, la distribuzione regionale delle garanzie concesse fino al 31.12.2014 da cui si evince, malgrado la prevalenza di operazioni collocate in Campania e in Sicilia, un utilizzo dello strumento di ingegneria finanziaria in tutte le Regioni dell'area Convergenza.

Grafico 53: Riserva PON del Fondo di garanzia – Distribuzione del numero di garanzie concesse su base regionale al 31.12.2014

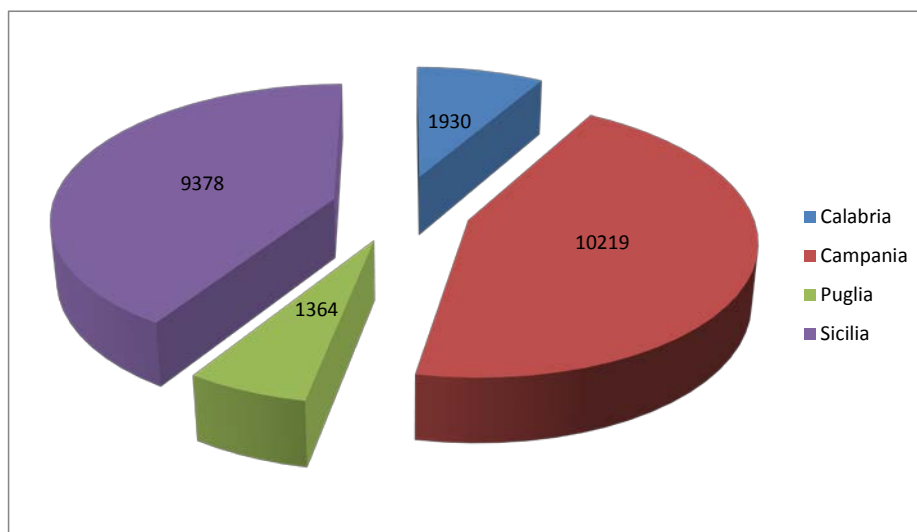
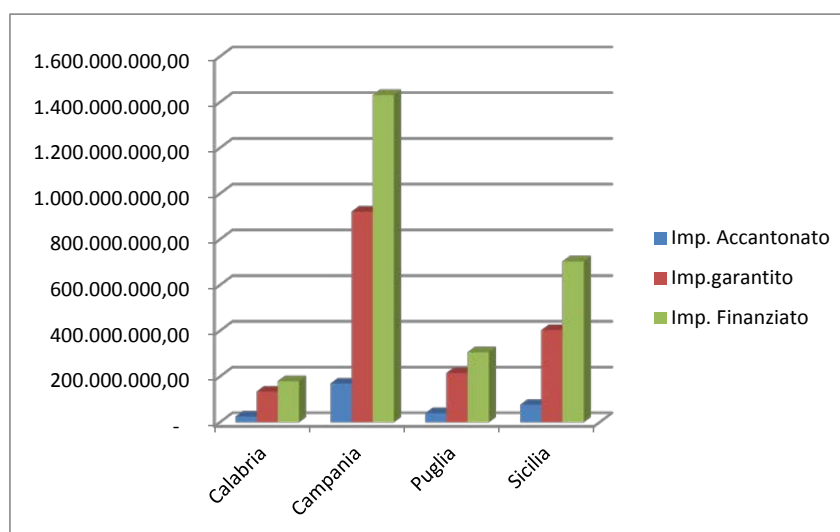


Grafico 54 Riserva PON del Fondo di garanzia – Andamento finanziario su base regionale al 31.12.2014



Vale la pena segnalare che il presente strumento contribuisce, unitamente agli altri strumenti di ingegneria finanziaria costituiti nell'ambito dell'ASSE II, alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi" ed inoltre valorizza l'indicatore di risultato "Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria", con un dato che si attesta a 8,9.

Principali attività promosse

In base all'andamento sopra descritto, seppur in considerazione dei cambiamenti intervenuti e delle flessioni relative al mancato perfezionamento di alcune operazioni, è possibile non solo ritenere le previsioni elaborate dal Soggetto gestore prudenziali rispetto quanto effettivamente rilevato a dicembre 2014, ma anche confermare le ipotesi secondo le quali nel

2015 si sarebbe registrato un aumento del 10% delle domande accolte e dei relativi accantonamenti.

Infatti, il dato rilevato dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015 mostra un incremento del 13% rispetto al dato trimestrale del 2014: a fronte di garanzie concesse pari a 133,7 milioni di euro a favore di n. 3.863 operazioni, risulta un accantonamento pari a circa 28,7 milioni, in grado di attivare finanziamenti bancari a favore delle PMI per circa 465 milioni di euro.

Grafico 55: Riserva PON del Fondo di garanzia – Confronto anno 2014 e primo trimestre 2015.

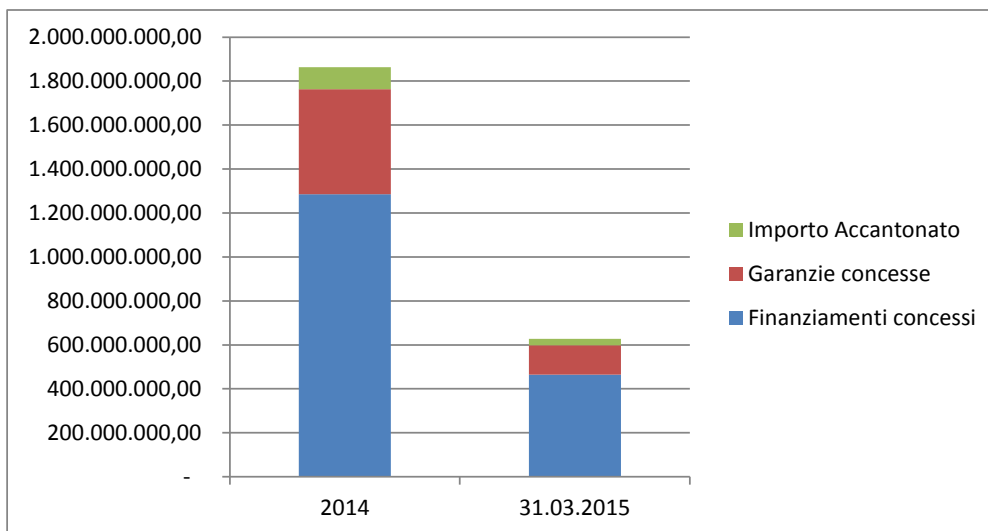
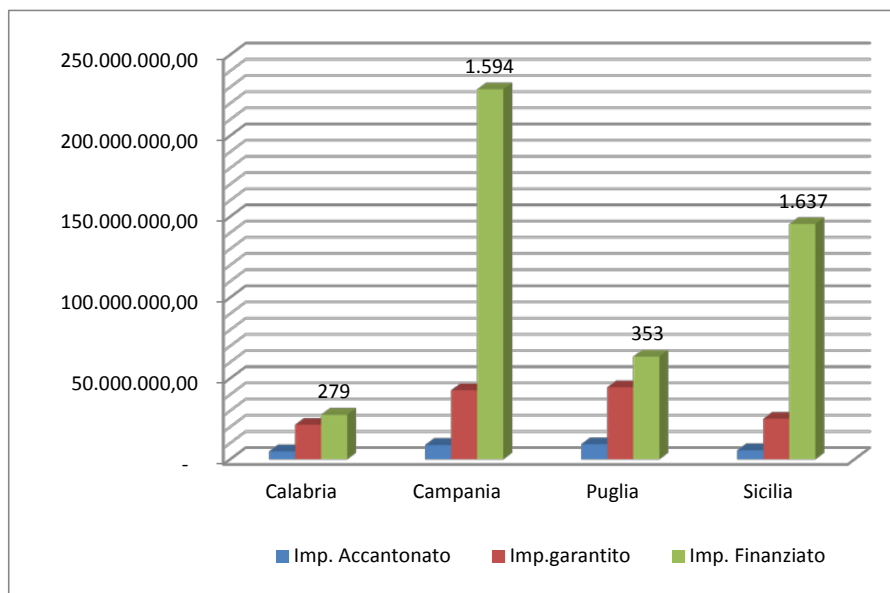


Grafico 56: Riserva PON del Fondo di garanzia – Andamento regionale con numero delle operazioni del primo trimestre 2015.



Applicazione del principio di flessibilità

L'Azione non prevede, allo stato attuale, interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

C. Obiettivo Operativo – Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione

C.1 Azione Integrata di Ricerca

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: a valere sulla programmazione 2007-2013 - Smart Cities and Communities e Social Innovation (D.D. n. 84/Ric. del 2/03/2012)

L'Azione integrata di ricerca si concretizza con l'Avviso 84/Ric. del 2 marzo 2012, con il quale il MIUR ha invitato soggetti industriali, Istituzioni di ricerca e giovani innovatori a presentare idee progettuali riferite alla linea di intervento Smart Cities and Communities e progetti da realizzare nell'ambito della Social Innovation.

L'obiettivo della presente azione è quello di promuovere uno sviluppo qualificato dei territori delle Regioni Convergenza attraverso la realizzazione di soluzioni innovative a problemi di scala urbana, metropolitana e territoriale tramite un insieme di competenze integrate degli operatori del sistema industriale e della ricerca, nonché giovani innovatori, tecnologie, modelli di integrazione ed inclusione.

In particolare, nell'ambito Smart Cities and Communities, il MIUR ha invitato grandi imprese, PMI, università ed enti di ricerca delle Regioni della Convergenza, a proporre idee nei seguenti settori di intervento:

- Smart mobility;
- Smart Health;
- Smart Education;
- Cloud Computing technologies per smart government;
- Smart culture e Turismo;
- Renewable energy e smart grid;
- Energy Efficiency e low Carbon technologies;
- Smart mobility e last-mile logistic;
- Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity).

Il MIUR, selezionate le migliori proposte, ha dato avvio a interventi fortemente innovativi che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni Locali operanti nei territori di riferimento, presso le quali sono state programmate e/o sono in fase di avvio le attività di sperimentazione dei risultati ottenuti nell'ambito dei progetti esecutivi.

In ambito *Social Innovation*, il MIUR ha invitato i giovani under 30 residenti nelle regioni convergenza, a presentare progetti per lo sviluppo di innovazioni tecnologiche orientate alla risoluzione di specifiche problematiche a partire da bisogni sociali riferiti agli ambiti sopra individuati.

Per la realizzazione dei progetti esecutivi *Smart Cities & Communities* e dei progetti di innovazione sociale il MIUR ha messo a disposizione risorse a carico del PON R&C 2007-2013, con copertura a valere sul FESR e sul FDR, pari rispettivamente a complessivi 200,7 milioni di euro e 40 milioni di euro.

Analisi dei risultati

Tabella 63 – I Azione: “Azione Integrata di Ricerca” - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Azione integrata di ricerca	72	233.707.160,33	150.783.899,69	64,5%

Nell’ambito dell’azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 72 progetti, per un impegno di circa 234 milioni di euro.

In particolare, sono stati ammessi a finanziamento n. 16 progetti a valere sulla linea di intervento *Smart Cities and Communities*, di cui n. 8 per attività di ricerca e sviluppo sperimentale e n. 8 per attività di formazione, per un impegno complessivo di 194,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda la linea Social Innovation, sono stati ammessi a finanziamento n. 56 progetti, presentati da giovani di età media di 28 anni per un co-finanziamento pari a 39,4 milioni di euro (80% dei costi ammessi).

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata al 31/12/2014 pari a circa 150,8 milioni di euro, raggiungendo circa il 65 % degli impegni dell’Azione in esame, con un avanzamento di oltre 32 milioni di euro rispetto al 31/12/2013.

Tabella 64 – Azione Integrata di Ricerca: distribuzione degli impegni e delle spese per Regioni

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Calabria	30.403.731,81	23.188.667,90	76,3%
Campania	53.224.625,03	31.964.308,73	60,1%
Puglia	42.106.265,17	24.858.846,19	59,0%
Sicilia	58.942.895,55	42.525.356,08	72,1%
Sovraregionale	49.029.642,77	28.246.720,79	57,6%
TOTALE	233.707.160,33	150.783.899,69	64,5%

La tabella sopra riportata, infine, fornisce un quadro sintetico sugli esiti finanziari conseguiti a livello regionale. Per gli interventi in esame, la Sicilia rappresenta la Regione in cui si concentra il maggiore volume di investimenti con impegni pari a quasi 59 milioni di euro. La Regione che, al 31 dicembre 2014, si è invece distinta per la migliore performance in termini di effettivo utilizzo delle risorse rispetto alla media (64,5%), è la Calabria, con un rapporto di pagamenti/impegni pari al 76,3%, seguita poi dalla Sicilia (72,1%,).

Si segnala, inoltre, una quota consistente di impegni riferibili a progetti presentati da Soggetti con sedi operative dislocate su più Regioni della Convergenza (progetti multiregionali).

Rispetto agli indicatori di realizzazione, con n. 64 progetti, l'azione concorre in misura rilevante alla valorizzazione del dato cumulato dell'indicatore *Numero di progetti R&S*, di cui gli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso 84 – *Smart cities* sono (n. 8) corrispondono anche al valore assunto dall'indicatore *Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca*. L'azione contribuisce, con anche se in misura minoritaria, (n. 5 progetti) al raggiungimento dell'obiettivo previsto in relazione all'indicatore *Numero di progetti - Società dell'informazione*.

In relazione all'indicatore *Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile* l'Azione contribuisce ad alimentare il dato, registrando n. 9 interventi, superando il valore obiettivo pari a n. 5.

Principali attività promosse

A partire dall'ultimo trimestre del 2014 il MIUR ha avviato la ricognizione dei risultati dei progetti dell'Avviso 84 – *Smart cities* che sono da avviare e/o avviati alla sperimentazione presso le Pubbliche Amministrazioni Locali.

Applicazione del principio della flessibilità

I progetti cofinanziati nell'ambito della linea *Smart Cities and Communities* prevedono lo sviluppo di specifiche attività formative funzionali al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di progetto, entro il limite di costo pari al 10% del totale riferito alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, nell'ambito dell'azione in esame ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Tabella 65 – Azione Integrata di Ricerca: distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Progetti di Formazione

Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Azione integrata di ricerca	8	14.918.199,65	11.956.384,54	80,1%

Con riferimento ai progetti di formazione, rilevante è la valorizzazione del dato per l'indicatore *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, con 50 corsi attivati nell'ambito degli 8 progetti di formazione finanziati. Pertanto, è stato superato il valore obiettivo (pari a n.10) determinato in via previsionale in quanto ogni progetto ha mediamente attivato oltre 6 corsi di formazione, coinvolgendo fino alla fine del 2014 n. 183 partecipanti.

Mentre per la linea di intervento *Social Innovation* non sono previsti progetti di formazione e pertanto non è applicabile il principio di flessibilità, al contrario per la linea di intervento *Smart Cities* sono stati attivati 8 progetti di formazione collegati ad altrettanti progetti di ricerca industriale, come evidenziato nella tabella qui di seguito. L'avanzamento della spesa è per ora costituito dalle sole anticipazioni concesse al 31/12/2014. In termini di impegni, la quota afferente alla formazione (14,9 milioni di euro) rappresenta l'8% del valore complessivamente impegnato per la linea di intervento *Smart Cities* (194,3 milioni di euro).

C.2 Azione Integrata per la Competitività

L'Azione in esame contempla due tipologie di azioni:

- la prima, attuata dal MiSE-DGIAI di concerto con il MATTM e avviata sul PON con il decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2013, prevede la concessione di agevolazioni ad imprese che presentino programmi di investimento collegati a progetti di riqualificazione ambientale in particolari aree, i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN), caratterizzate da particolari caratteristiche del sito (ad es. quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali e ambientali);
- la seconda, attuata attraverso il D.M. 6 marzo 2013 (D.M. SMART&START), che prevede, al titolo III "Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico", la concessione di contributi a fronte della realizzazione di specifici programmi di investimento realizzati da nuove piccole imprese operanti nei settori dell'economia digitale o delle tecnologie innovative.

Rispetto al rapporto relativo all'annualità 2013, anno in cui per l'Azione in oggetto ancora non era stato registrato alcun avanzamento, al momento della redazione del presente rapporto l'Azione registra n. **261** progetti attivi sul monitoraggio, per un dato di **impegno** sul Programma pari a circa **26** milioni di euro ed **erogazioni** per **2,4** milioni di euro e un avanzamento finanziario, determinato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni monitorati, pari al 9,4%.

Tabella 66- II Azione: "Azione Integrata per la competitività" - parco progetti, impegni e spesa

Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Azione integrata per la competitività	261	26.057.987,81	2.442.188,54	9,4%

Dalla rappresentazione dell'avanzamento dell'azione per Regione al 31/12/2014 si evince che la Regione nella quale si concentra il maggior volume di impegni è la Campania, seguita dalla Sicilia, mentre la best performance in termini di attuazione finanziaria spetta alla Puglia.

Tabella 67 – “Azione Integrata per la competitività”: distribuzione degli impegni e delle spese per Regioni

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Calabria	3.319.956,78	88.510,24	2,7%
Campania	11.210.516,85	488.703,33	4,4%
Puglia	5.050.355,85	1.278.944,77	25,3%
Sicilia	6.477.158,33	586.030,20	9,0%
TOTALE	26.057.987,81	2.442.188,54	9,4%

Alla data del presente Rapporto, l'azione in oggetto contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore “(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI”, con tutti i progetti monitorati a valere sulle Azioni integrate per la società dell'informazione (n. 255) e con n. 2 progetti finanziati nell'ambito delle Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e degli indicatori “(8) Numero di nuove imprese assistite” e “(11) Numero di progetti - Società dell'informazione” con i progetti monitorati al 31 dicembre 2014 sul D.M. 6 marzo 2013.

Alla data del presente Rapporto non sono ancora presenti progetti conclusi sul monitoraggio, motivo per cui l'Azione non può contribuire ancora alla valorizzazione degli indicatori di risultato di competenza.

a. Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame è attuata dall'OI MiSE-DGIAI di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e si propone, quale obiettivo principale, quello di favorire la competitività dei sistemi di imprese delle Regioni obiettivo Convergenza coniugando obiettivi di competitività imprenditoriale con obiettivi di riqualificazione ambientale attraverso il sostegno a programmi di investimento realizzati da imprese operanti in aree SIN e aventi ad oggetto l'innovazione dei processi produttivi in chiave ecosostenibile.

La dotazione complessiva dell'Azione, sulla base di quanto previsto dal Memorandum d'intesa tra il MiSE-DGIAI e il MATTM, sottoscritto il 4 febbraio 2013, è stata definita in 90 milioni di euro, di cui 50 milioni a valere sul PON R&C e 40 milioni a valere sul PAC.

Di tale dotazione complessiva, 30,00 milioni di euro sono stati riservati al SIN di Taranto in base al Protocollo d'intesa “per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto” del 26 luglio 2012, e i restanti 60,00 milioni di euro, sulla base delle intese intercorse tra il MiSE-DGIAI, il MATTM e le Amministrazioni regionali, sono stati ripartiti tra gli altri SIN delle Regioni Calabria, Campania e Sicilia in proporzione al numero delle imprese che, dai dati comunicati dal MATTM, hanno avviato le attività di bonifica e prodotto almeno i risultati della fase di caratterizzazione ambientale, secondo quanto di seguito riportato:

Napoli orientale	22.560.000,00
Napoli Bagnoli	960.000,00
Crotone	19.200.000,00
Gela	2.400.000,00
Priolo	12.000.000,00
Milazzo	2.880.000,00

A seguito delle attività di concertazione svolte nel 2012 e nel 2013 dal MiSE-DGIAI con il MATTM, le regioni interessate e il Commissario straordinario per l'attuazione del citato Protocollo d'intesa "per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto" e della sottoscrizione, in data 6 febbraio 2014, del verbale di intesa per l'attuazione di tale Protocollo, propedeutico all'attivazione dell'intera azione, quest'ultima è stata avviata sul PON R&C con il decreto direttoriale del 7 febbraio 2014, nell'ambito della procedura di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 236 dell'8 ottobre 2013, concernente la concessione ed erogazione di agevolazioni in favore di programmi di investimento innovativi da realizzare nei territori delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, finanziato a valere sul Piano di Azione Coesione a titolarità MiSE-DGIAI.

Le domande di agevolazione sono state presentate dalle imprese dal 4 marzo al 22 maggio 2014. La procedura per la presentazione delle domande è stata del tutto analoga a quella prevista dal sopra citato D.M. 29 luglio 2013. Si differenziava per un unico aspetto: entro 15 giorni dalla data di invio della domanda, le imprese erano tenute a presentare una dichiarazione comprovante la sostenibilità ambientale degli investimenti e una relazione tecnica integrativa, illustrativa dei miglioramenti ambientali previsti.

Analisi dei risultati

Al 31 dicembre 2014 l'azione registra n. 6 progetti monitorati per impegni complessivi pari a 3,5 milioni di euro e pagamenti pari a 1,1 milioni di euro. N. 3 progetti sono localizzati in Calabria, per un dato di impegno pari a 1,5 milioni di euro, un progetto è localizzato in Puglia, con impegni pari a 1,3 milioni di euro e n. 2 progetti sono localizzati in Sicilia con impegni per circa 600 mila euro. Alla data del presente rapporto, l'azione ha generato pagamenti per 1,1 milioni di euro.

Grafico 57 – Azione integrata per lo sviluppo sostenibile – Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014

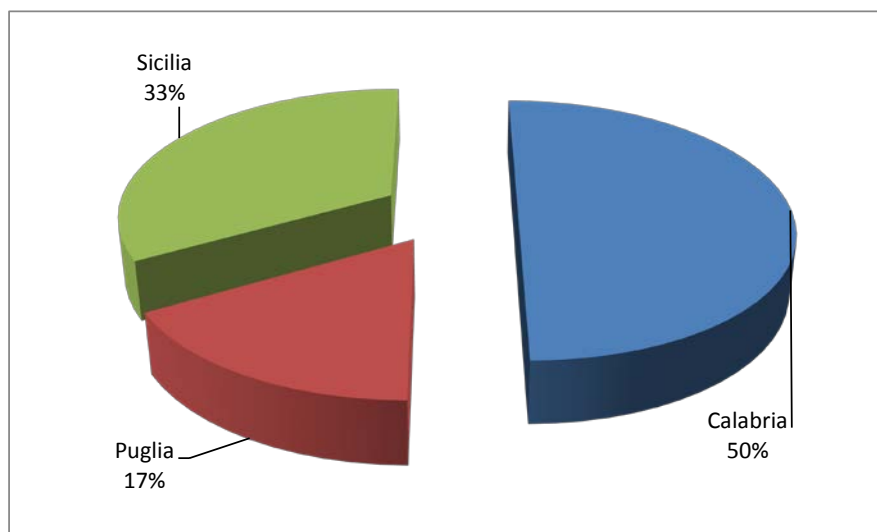
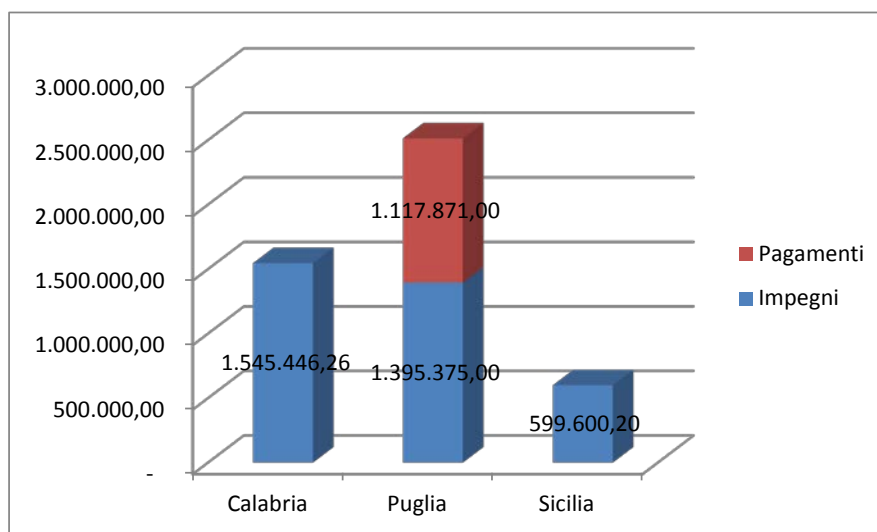


Grafico 58 – Azione integrata per lo sviluppo sostenibile – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014



Principali attività promosse

Con riferimento all'Azione in oggetto, non si rilevano ulteriori specifiche attività da segnalare rispetto a quanto descritto nello stato di attuazione al 31.12.2014.

b. Azioni integrate per la Società dell'Informazione

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame è attuata attraverso il D.M. 6 marzo 2013 (D.M. SMART&START) che prevede, al titolo III "Sostegno ai programmi di investimento effettuati da nuove imprese digitali e/o a contenuto tecnologico", la concessione di contributi a fronte della realizzazione di specifici programmi di investimento realizzati da nuove piccole imprese operanti nei settori dell'economia digitale o delle tecnologie innovative.

Il D.M. trova la propria base giuridica nell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico possa istituire, con proprio decreto, specifici regimi di aiuto in conformità alla normativa comunitaria.

Il citato titolo III del decreto prevede una dotazione finanziaria valere sulle risorse del PON R&C pari a **50,00** milioni di euro.

Alle imprese beneficiarie è riconosciuto un contributo in conto impianti per la realizzazione dei progetti di investimento a contenuto tecnologico e servizi di *tutoring* tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa.

Sono ammissibili le spese relative a:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici. ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del programma di investimento;
- componenti hardware e software funzionali al progetto di investimento;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

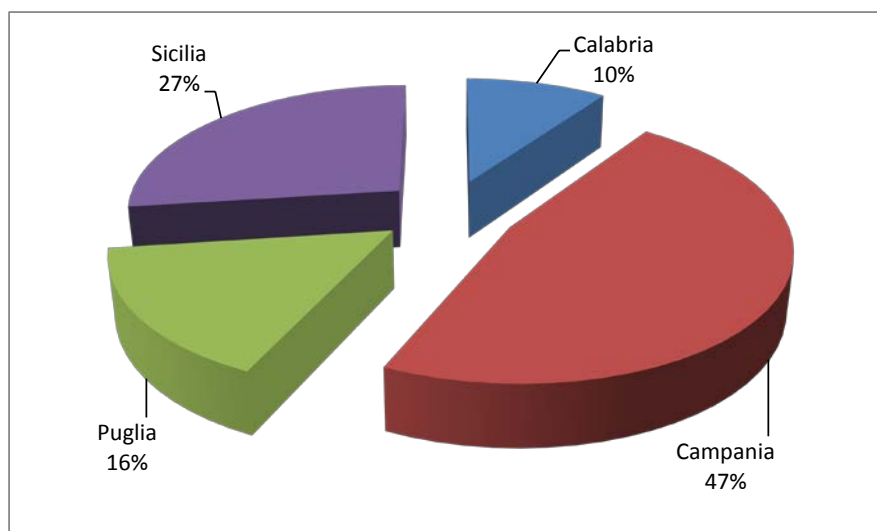
Le **domande di agevolazione**, corredate dai piani di impresa, sono state presentate, nelle modalità previste dalla circolare esplicativa del 20 giugno 2013, attraverso il sito web dedicato a **decorrere dal 4 settembre 2013**.

Analisi dei risultati

Al 31 dicembre 2014 il gruppo di progetti in oggetto registra n. **255** iniziative attive sul monitoraggio, tutte presentate da microimprese, per un dato di **impegno** sul PON pari a **22,5** milioni di euro e **pagamenti** per **1,3** milioni di euro.

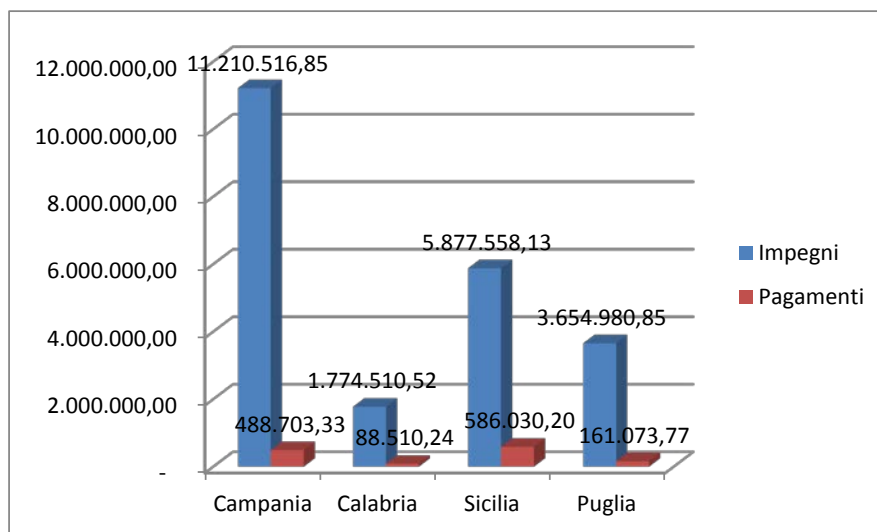
La Regione con la più alta percentuale di progetti finanziati è la Campania (n. 120 progetti sul totale dei progetti attivi), seguono la Sicilia (n. 69 progetti), la Puglia (n. 41) e la Calabria (n. 25).

Grafico 59 – D.M. 6 marzo 2013 – Localizzazione geografica dei progetti monitorati al 31.12.2014



La Campania, in considerazione dell'alto numero di progetti cofinanziati, è anche la Regione nella quale è stato generato il maggior volume di impegni, pari a circa 11,21 milioni di euro. Il miglior avanzamento nel rapporto tra pagamenti e impegni monitorati si registra in Sicilia.

Grafico 60 – D.M. 6 marzo 2013 – Rappresentazione regionale di impegni e pagamenti monitorati al 31.12.2014



Principali attività promosse

Con riferimento all'Azione in oggetto, non si rilevano ulteriori specifiche attività da segnalare rispetto a quanto descritto nello stato di attuazione al 31.12.2014.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ambito dell'ASSE II, Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", a richiamo di quanto già parzialmente descritto nella Relazione annuale di esecuzione relativa

all'annualità 2013, si segnala la conclusione, nel corso del 2014, di tutta l'attività di decretazione dei progetti presentati a valere sui bandi di cui alla L. 46/82 "Generalista", "Reach" e Start up". Tale risultato è dipendente in primo luogo dalla scadenza, al 31.12.2014, del regime di aiuto n. 302/2007, nell'ambito del quale sono stati ricondotti gli aiuti concessi a valere sulla L. 46/82, ma è anche il frutto delle importanti azioni di monitoraggio e di sollecito messe in atto dall'OI al fine di rispondere alle lentezze procedurali e alle inefficienze registrate nella gestione dello strumento, di cui si è ampiamente trattato nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione.

Sempre con riferimento alla stessa Azione, di cui all'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", a seguito del significativo avanzamento registrato già nel 2013 nella decretazione dei progetti di cui ai bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, anche per tale strumento è possibile affermare che tutta l'attività di decretazione è stata completata entro il 31 dicembre 2014, data di scadenza del relativo regime di aiuto.

Inoltre, in considerazione della centralità dello strumento per il perseguimento delle finalità del Programma si ritiene utile segnalare i positivi risultati registrati nell'attuazione dello strumento di cui ai Contratti di sviluppo.

Come meglio illustrato nel paragrafo dedicato al gruppo di progetti in oggetto, il numero di iniziative attive sul PON R&C al 31.12.2014 risulta raddoppiato con un significativo impatto sugli impegni (+ circa 145%) e pagamenti (+ circa 270%) generati sul Programma, sia per quanto attiene ai contributi che ai finanziamenti agevolati alle imprese.

Infine, si ritiene opportuno segnalare l'avanzamento sul monitoraggio, non più solo a livello procedurale (cfr. RAE 2013), delle azioni attivate dall'OI-MiSE nell'ambito dell'Obiettivo operativo "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione", Azione 2 "Azione integrata per la competitività", attivate sul PON con D.D. 7 febbraio 2014 (Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile) e con il D.M. 6 marzo 2013 (Azioni integrate per la società dell'informazione).

3.3. PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ASSE III – *Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento*, sono compresi interventi mirati a fornire supporti tecnici specialistici all'AdG e all'OI per migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione comunitaria e innalzare la qualità delle azioni poste in essere.

La dotazione complessiva dell'ASSE, a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta a dicembre 2014, passa da 168,35 milioni di euro a 165,48 milioni di euro.

Va rilevato che il nuovo importo di dotazione dell'ASSE è perfettamente in linea con il massimale (4%), imposto dal Reg. CE 1083/2006 (art. 46), da destinare alle attività di Assistenza Tecnica⁹, parametrato alla dotazione complessiva dei PON R&C 2007-2013.

Le tipologie di azioni afferenti agli Obiettivi operativi dell'ASSE III sono le seguenti:

- Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo – Azione “Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo”;
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON – Azioni “Valutazione” e “Informazione e Pubblicità”.

⁹ All'art. 46 del Reg. CE 1083/2006 “Assistenza tecnica degli Stati membri”, si precisa che i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei fondi entro i seguenti limiti: a) 4% dell'importo complessivo assegnato nell'ambito degli obiettivi operativi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”.

3.3.1. Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 68 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione – Asse III)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (**)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Asse III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	266.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78.755	124.142	168.160
		Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	9	9	9
		Numero di esercizi di valutazione avviati (***)	Numero	0	7	2	2	2	2	4	6	9	9
		Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8	13	15

(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012.
(**) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.
(***) Con riferimento all'indicatore "Numero di esercizi di valutazione avviati", nel presente RAE sono stati inclusi tutti gli esercizi di valutazione effettuati (lato "ricerca" e "competitività" del Programma), e non solo quelli afferenti al MIUR, indipendentemente dal fatto che nell'azione "III.2.1 - Valutazione" risultino, al 31/12/2014, i soli impegni e spese afferenti agli esercizi di valutazione di competenza MIUR. In quest'ottica sono stati anche corretti i dati riferiti alle annualità precedenti.

Tabella 69 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato – Asse III)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore (*)	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo (**)	Avanzamento							
						2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Asse III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550.000	-	-	21.839	134.536	260.399	469.642	666.598	880.859
		Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,0%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3.38%	49,77%	51,54%	51,56%

(*) A seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel 2012, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012.

(**) Con la riprogrammazione approvata a dicembre 2014, sono stati rivisti i valori obiettivo di alcuni indicatori.

(***) Con riferimento all'indicatore "Numero di visitatori unici al sito", nel presente RAE sono stati inseriti i dati disponibili relativi alle annualità 2009, 2010 e 2011, tenendo presente che si tratta di un dato cumulato.

Tabella 70 – Importi impegnati ed erogati al 31 dicembre 2014

Asse III	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Assistenza tecnica, gestione e controllo	165.477.164,00	25	137.715.044,10	69.187.039,41	83,2%	41,8%	50,2%
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON*	Valutazione		3	302.838,50	239.298,37	0,2%	0,1%	79,0%
		Informazione e pubblicità		4	21.122.938,26	11.114.352,27	12,8%	6,7%	52,6%
Totale ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento			165.477.164,00	32	159.140.820,86	80.540.690,05	96,2%	48,7%	50,6%

*Al 31.12.2014 nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.III.2, Azione "Informazione e Pubblicità", risulta monitorato un unico progetto, per la parte di competenza dell'OI MISE, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione. A seguito di approfondimenti svolti dall'OI, in occasione del monitoraggio ufficiale di aprile 2015, il progetto è stato suddiviso, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, in tre progetti separati, monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1.e.III.2.2., con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Sull'ASSE III risultano attivate n. 32 iniziative i cui impegni passano nel 2014 da 157,67 milioni di euro a 159,14 milioni di euro e complessivamente concorrono a saturare per oltre il 96% il contributo totale a disposizione (165,48 milioni di euro). Il nuovo valore, seppur in maniera lieve (1%), supera l'entità degli impegni al 2013 e conferma l'attuale fase di maturità del Programma ormai giunto allo stadio di assestamento dei suoi fabbisogni per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione, al controllo, alla valutazione e alla comunicazione. Più significativo è invece l'avanzamento registrato nei pagamenti, dove si registra una progressione di spesa di +17% rispetto al dato 2013 (43,6%).

A. Obiettivo operativo: Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo

A.1 Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo"

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame comprende tutti i servizi di assistenza tecnica all'AdG, all'OI, all'AdC, all'Organismo di Pagamento e all'Autorità di Audit. Comprende, inoltre, altri servizi propedeutici/necessari alla gestione e alla sorveglianza del Programma (es. adeguamento dei sistemi informativi; pubblicazione bandi; svolgimento di riunioni funzionali alla sorveglianza e gestione; aggiornamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione dell'AdG e dell'OI; controlli di I e II livello, ecc.).

Analisi dei risultati

Tabella 71 - I Azione: Assistenza tecnica, gestione e controllo - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Assistenza tecnica, gestione e controllo	25	137.715.044,10	69.187.039,41	50,2%

A fine 2014, l'Azione presenta complessivamente n. 25 progetti, un livello di impegni pari a 137,71 milioni di euro e pagamenti pari a 69,2 milioni di euro, che rappresentano il 41,8% della dotazione dell'Asse e il 50,2% in termini di utilizzo delle risorse.

L'avanzamento finanziario dell'Azione è correlato prioritariamente ai servizi di Assistenza Tecnica al MIUR e al MiSE, per i quali sono stati assunti impegni per un importo complessivo pari a circa 97,10 milioni di euro (di cui MIUR, per 57,00 milioni di euro e MiSE, per 40,10 milioni di euro) a fronte dei quali sono stati effettuati pagamenti che ammontano a 40,00 milioni di euro circa (di cui MIUR, per 34,2 milioni e MiSE per 14,3 milioni di euro).

Le attività di assistenza tecnica sono state regolarmente eseguite, nel rispetto dei relativi Piani annuali (MIUR e MiSE) e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento. Per i dettagli delle realizzazioni si rimanda al capitolo 5 - Assistenza Tecnica.

Gli impegni, per la parte MIUR, sono inoltre ascrivibili all'Assistenza Tecnica all'AdA (3,0 milioni di euro) e ai servizi informatici affidati al CILEA per la selezione e gestione dei

progetti di competenza MIUR sul sistema informatico SIRIO. In riferimento a questi ultimi si ricorda che dal 2012, per la loro integrazione e ammodernamento a supporto delle attività di sostegno alla ricerca, il MIUR ha sottoscritto con il CILEA-CINECA una nuova convenzione, che innalza complessivamente l'impegno a 5,3 milioni di euro.

Con riferimento al MiSE, gli ulteriori impegni sono principalmente ascrivibili alle attività connesse alla gestione e attuazione dei regimi di aiuto attivati dal MiSE-DGIAI nell'ambito nel PON R&C (bandi DD.MM. 6 agosto 2010 attuativi del D.M. 23 luglio 2009, Contratti di sviluppo), per un dato di impegno pari a circa 5 milioni di euro.

L'Azione in oggetto concorre alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "*Numero di giornate/uomo attivate*", per un valore pari a 168.160, valore cumulato MIUR e MiSE.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'Azione "*Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo*", i *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto al sistema nazionale MONIT* operativi al 31 dicembre 2014, sono rimasti complessivamente invariati ed ammontano a n. 9 così individuati: n. 2 presso il MIUR e n. 6 presso il MiSE, cui va aggiunto il sistema SGP, in utilizzo presso entrambe le Amministrazioni, per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intero Programma, dal quale vengono trasferiti i dati verso il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT-BDU). Il valore realizzato, invariato rispetto alle precedenti annualità, risulta pari al valore obiettivo stabilito in sede di programmazione (n.9).

Per quel che riguarda i sistemi locali per il monitoraggio delle azioni di competenza del MIUR, essi sono i seguenti:

- sistema SIRIO, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti del PON;
- sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti in questione.

Per le azioni di competenza del MiSE i sistemi informativi locali sono elencati qui di seguito:

- sistema SINIT, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico afferenti ai "progetti a cavallo" con la Programmazione 2000-2006 (L. 488/82; PIA Innovazione; PIA *Networking*);
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi 2009 della L. 46/82 (*REACH, START UP* e FIT - PON), nel quale confluiscono i dati relativi ai progetti dalla fase di istruttoria fino alla concessione provvisoria;
- sistema Sportello Telematico per la presentazione delle domande di agevolazione di programmi Industria 2015, nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti afferenti ai PII Convergenza;
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi applicativi del D.M. 23 luglio 2009 (DD.MM. 6 agosto 2010 "*Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale*" e "*Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale*"), nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti;

- sistema di monitoraggio gestito da Invitalia, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti di cui al D. Lgs. 185/2000 e alla L. 181/1989;
- il sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti.

Principali attività promosse

Il MIUR, nel corso del 2014, ad esecuzione dell'iniziativa di potenziamento dell'Unità di controllo di I livello (UNICO) per i progetti di propria competenza, avviata con Direttiva Direttoriale n. 1790 del 3 ottobre 2013, ha completato le procedure di selezione e di contrattualizzazione di ulteriori n. 20 esperti da incaricare per l'espletamento delle attività di controllo.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

B. Obiettivo operativo: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON

B.1 Azione "Valutazione"

Descrizione dell'azione

Questa azione comprende i servizi di valutazione di natura strategica e operativa contemplati nel Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria, volte ad assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del PON R&C.

Analisi dei risultati

Tabella 72 – I Azione: Valutazione - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Valutazione*	3	302.838,50	239.298,37	79,0%

*Al 31.12.2014 nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.III.2, Azione "Informazione e Pubblicità", risulta monitorato un unico progetto, per la parte di competenza dell'OI MiSE, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione. A seguito di approfondimenti svolti dall'OI, in occasione del monitoraggio ufficiale di aprile 2015, il progetto è stato suddiviso, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, in tre progetti separati, monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1.e.III.2.2., con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

Gli interventi di valutazione monitorati al 31/12/2014 hanno prodotto un impegno pari a 303mila euro che si riferisce ai soli esercizi di valutazione di competenza del MIUR.

Si fa infatti presente che al 31/12/2014 nell'ambito della presente Azione, non risulta ancora monitorato alcun progetto per la parte di competenza dell'OI MiSE; ciò in quanto vi è un solo progetto monitorato sull'azione III.2.2, relativo sia ad azioni di informazione e

pubblicità che ad azioni di valutazione. A seguito di approfondimenti svolti dall'OI, in occasione del monitoraggio ufficiale di aprile 2015, il progetto in questione è stato suddiviso, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, in tre progetti separati, monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1. - *Valutazione* e III.2.2. - *Informazione e Pubblicità*, con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

Come dettagliato analiticamente nel *paragrafo 2.7 - Sorveglianza e Valutazione*, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nell'anno di riferimento attengono a:

- ✓ attività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV);
- ✓ aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013;
- ✓ realizzazione di Esercizi di valutazione in attuazione del PdV.

In particolare, con riferimento alla realizzazione degli Esercizi di valutazione che erano stati avviati nell'annualità precedente, durante l'anno 2014 si sono concluse le attività relative ai seguenti Esercizi:

- **Esercizio Valutativo n. 4** *“Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 – 2007-2013”*. In particolare si sono concluse le Fasi II e III della valutazione.
- **Esercizio Valutativo n. 9** *“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l'innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni Convergenza”*.

Inoltre sono proseguite le attività relative all'**Esercizio di valutazione n. 7** *“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”*.

Pertanto, complessivamente, l'indicatore di realizzazione *Numero degli esercizi di valutazione avviati*, che a fine Programmazione risulteranno tutti ultimati, assume a fine 2014 un valore pari a n. 9, a fronte di un valore obiettivo pari a n. 7.

Si fa presente che l'indicatore in questione include tutti gli esercizi di valutazione effettuati sia dal lato "ricerca", che da lato "competitività" del Programma (e non solo quelli afferenti al MIUR), sebbene dal punto di vista finanziario nell'azione "III.2.1 - Valutazione" risultino, al 31/12/2014, i soli impegni e spese afferenti agli esercizi di valutazione di competenza MIUR, per le motivazioni precedentemente esposte.

Principali attività promosse

Nel corso del 2014 non sono state avviate nuove procedure di selezione/o affidamento connesse alle attività di valutazione.

Applicazione del principio della flessibilità

Non erano né sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

B.2 Azione "Informazione e Pubblicità"

Descrizione dell'azione

L'azione comprende gli interventi informativi e pubblicitari relativi al Programma e alle operazioni in esso cofinanziate, destinati ai potenziali beneficiari e al pubblico (artt. 5, 6, 7 del Reg.(CE)1828/06) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, la cui approvazione da parte della Commissione Europea è avvenuta in data 8 dicembre 2008.

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), come Organismo Intermedio (OI).

Si ricorda che in data 26 luglio 2011 è stato firmato dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio un Atto congiunto che sancisce la piena collaborazione tra le due Amministrazioni al fine di assicurare una gestione coordinata dalle attività di Comunicazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

Il documento definisce nel dettaglio la ripartizione del budget totale del Piano di Comunicazione per le rispettive competenze del MIUR e del MiSE per la attuazione e la valutazione delle attività di informazione e pubblicità. Le due Amministrazioni nel 2014 hanno continuato a collaborare per la necessaria condivisione di tutte le iniziative tese ad assicurare una efficiente ed efficace attuazione del Piano di Comunicazione.

Analisi dei risultati

Tabella 73 – II Azione: Informazione e pubblicità - parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
Informazione e pubblicità*	4	21.122.938,26	11.114.352,27	52,6%

*Al 31.12.2014 nell'ambito dell'Obiettivo operativo 4.III.2, Azione "Informazione e Pubblicità", risulta monitorato un unico progetto, per la parte di competenza dell'OI MiSE, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione. A seguito di approfondimenti svolti dall'OI, in occasione del monitoraggio ufficiale di aprile 2015, il progetto è stato suddiviso, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, in tre progetti separati, monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1.e.III.2.2., con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

Gli interventi di informazione e pubblicità hanno prodotto un impegno, al 31 dicembre 2014, pari a 21,12 milioni di euro riferito, in via prioritaria, alle iniziative realizzate per le campagne di comunicazione del programma, alla realizzazione del Docu-film, alla gestione ed aggiornamento del Portale, alla realizzazione di seminari ed eventi informativi sulle opportunità e risultati dei progetti finanziati dal Programma, alla realizzazione di materiale informativo e gadget.

Si fa presente che al 31.12.2014 nell'ambito della presente Azione, risulta ancora monitorato un unico progetto per la parte di competenza dell'OI MiSE, relativo sia ad azioni di informazione e pubblicità che ad azioni di valutazione. A seguito di approfondimenti svolti dall'OI, in occasione del monitoraggio ufficiale di aprile 2015, il progetto è stato suddiviso, sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, in tre progetti separati, monitorati nell'ambito delle Azioni III.2.1.- Valutazione e III.2.2. – Informazione e Pubblicità, con conseguente adeguamento del relativo numero di progetti, impegni e pagamenti.

Come dettagliato analiticamente nel successivo capitolo 6 -*Informazione e Pubblicità*, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nel 2014, nell'ambito dell'azione di riferimento, attengono a:

- gestione del portale web (tecnologia e redazione);
- gestione dei canali social del PON;
- eventi informativi, di diffusione dei risultati e di scambio di esperienze;
- partenariato della comunicazione/cooperazione e animazione territoriale;
- assistenza ai beneficiari per gli adempimenti informazione e pubblicità;
- supporto informativo e *mailing* diretto.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'azione in esame, e in particolare l'indicatore *Azioni di informazione realizzate con il coinvolgimento del partenariato*, per il periodo di riferimento, si segnalano due iniziative volte a consolidare la rete delle Antenne nate a seguito della stipula delle n. 4 Convenzioni di luogo nelle Regioni Convergenza. Gli incontri sono stati l'occasione per di fare il punto sulle attività e sui risultati raggiunti dalle Antenne Territoriali nel periodo di programmazione 2007-2013.

Per quel che riguarda gli indicatori di risultato riferiti all'azione in questione, e in particolare la *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV*, si è provveduto ad aggiornare i dati come definito nel sistema di monitoraggio realizzato.

La baseline prevista dal PON R&C, lo ricordiamo, misura la popolazione residente nelle Regioni della Convergenza, considerando i soggetti di età superiore ai 14 anni¹⁰.

Inoltre, la metodologia per il calcolo del valore dell'indicatore *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV* è la risultante della somma degli indicatori dei servizi descritti nel Piano di Comunicazione. Gli indicatori da valorizzare sono i seguenti:

- *N. totale di utenti/visitatori del Portale Web*;
- *N. totale di soggetti interessati/coinvolti agli eventi*;
- *N. di destinatari delle liste di distribuzione dei materiali e pubblicazioni informative*;
- *N. di richieste informative (supporto informativo)*;
- *N. di iscritti al Partenariato della Comunicazione (sezione del sito ponrec.it)*;
- *Copertura mediatica (cartellonistica, spot radio e tv, campagna stampa)*.

Nel 2014 tale valore continua ad essere significativo (**51,56%**), sia perché risulta raggiunto il valore obiettivo previsto per la fine 2015 (30%), rimasto invariato a seguito della riprogrammazione, ma anche perché il risultato evidenzia che mediamente un cittadino su due è stato raggiunto dalle azioni di informazione e pubblicità del Programma.

¹⁰ Secondo le rilevazioni ISTAT, la popolazione residente nelle regioni della Convergenza con età superiore a 14 anni è pari a 14.327.105 (dati ottobre 2010 - www.istat.it)

Tabella 74 – Numero di visitatori al sito PON R&C per anno

Numero di visitatori al sito del PON R&C	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Dato cumulato
	0	0	21.839	112.697	125.863	209.243	196.956	214.261	880.859

L'analisi dei dati di accesso al sito www.ponrec.it nel corso dell'anno 2014 conferma un interesse nei confronti del sito web rispetto all'anno precedente, per effetto di una elevata pubblicazione di circolari e informative relativi ad avvisi e bandi. Riguardo all'indicatore *N dei visitatori unici al sito web del PON R&C 2007-2013*, per l'anno 2014 il numero di utenti/visitatori diversi (visitatori che vengono considerati un'unica volta anche se effettuano accesso più volte al sito) è pari a 214.261.

Si fa presente che rispetto al valore obiettivo pari a n. 550.000 è stato raggiunto un valore cumulato di visitatori unici pari a n. 880.859, superando del 60% il suddetto valore obiettivo.

Per l'analisi qualitativa di dettaglio delle realizzazioni e dei risultati, in attuazione del Piano di Comunicazione, e relativa quantificazione del valore assunto dagli indicatori di *output* inclusi nello stesso, si rimanda al capitolo 6 - *Informazione e Pubblicità*.

Principali attività promosse

Nel corso del 2014 non sono state avviate nuove procedure di selezione/o affidamento connesse alle attività di informazione e pubblicità.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che prevedano l'applicazione del principio di flessibilità.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle azioni previste nell'ambito dell'ASSE III non si rilevano particolari criticità di tipo procedurale.

4. GRANDI PROGETTI

Nel corso del 2012, come ampiamente documentato nel relativo Rapporto annuale di esecuzione, il MIUR, su richiesta dell'OI MiSE-DGIAI ha proposto l'attivazione di un'apposita procedura scritta dinanzi al Comitato di Sorveglianza al fine di prevedere l'inserimento nel Programma di un elenco indicativo di grandi progetti ai sensi dell'art. 37, par. 1, lettera h), del Regolamento (CE) 1083/06.

Attraverso tale procedura si è dato conto della necessità di procedere ad un'integrazione del Programma, che comunque già conteneva, sia nell'ambito dell'ASSE I che dell'ASSE II, una previsione generica di possibile ricorso a grandi progetti in fase di implementazione delle azioni attuate attraverso procedure valutative o negoziali, in previsione di iniziative da finanziare attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo che dovessero superare la soglia di 50 milioni di euro di investimento ammissibile.

La procedura scritta in oggetto, aperta con nota n. 8836 del 23 novembre 2012, si è chiusa con esito positivo a dicembre 2012 (cfr. nota MIUR n. 9202 del 7 dicembre 2012).

La nuova versione del Programma, comprensiva di un elenco indicativo di grandi progetti riferiti ai settori di riferimento dell'ASSE I e II del PON R&C, è stata definitivamente approvata dalla Commissione europea con decisione del 2 aprile 2013 (cfr. decisione C(2013) 1925).

Sulla base di quanto sopra, l'AdG, su richiesta dell'OI, a fine 2012 ha proceduto a notificare alla CE n. 1 grande progetto relativo al Contratto di programma *FPT Industrial S.p.A. - Ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Foggia* (Numero CCI [2012IT161PR007]) nell'ambito dell'ASSE II del PON "Sostegno all'innovazione", Obiettivo operativo 4.II.1, Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo". Ricevuta dalla Commissione europea in data 21 dicembre 2012, la notifica del grande progetto è stata dichiarata da questa ricevibile in data 9 gennaio 2013.

A seguito delle interlocuzioni intervenute nel corso del 2013 con la Commissione europea al fine di fornire tutte le informazioni utili alla decisione, a dicembre 2013 la CE ha comunicato la decisione di approvazione come grande progetto del citato Contratto di programma (cfr. Decisione CCI 2012IT161PR007 del 17.12.2013).

Il progetto in questione, localizzato in Puglia, prevede investimenti totali per circa 75,00 milioni di euro, per un impegno complessivo sul Programma pari a 18,7 milioni di euro di agevolazioni concesse e pagamenti per 14,6 milioni di euro. Il programma di investimenti è stato completato ed interamente rendicontato. Il progetto risulta funzionante. E' in fase finale di erogazione la restante parte dei contributi concessi pari a circa 2,3 milioni di euro (che porta al 90% l'erogazione dei contributi totali concessi). Il restante 10% sarà erogato al termine del collaudo finale.

A seguire, una breve descrizione del grande progetto e dei principali risultati raggiunti.

Descrizione del grande progetto FPT Industrial

FPT Industrial S.p.A. è la società del gruppo internazionale Fiat Industrial dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motopropulsori per applicazioni veicolari industriali, *on- e off-road*, nonché di motori per applicazioni *marine e power generation*. La società impiega nel mondo circa 8.000 persone, in 10 stabilimenti, e 6 centri di ricerca e sviluppo.

Una gamma di prodotti estremamente ampia (5 famiglie di motori con una potenza da 37 a 640 kW e trasmissioni con coppia massima da 300 a 500 Nm), una grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo e una rete di vendita che consta di 100 concessionari e di oltre 1.300 centri di assistenza in circa 100 paesi del mondo, rendono FPT Industrial uno dei principali protagonisti a livello mondiale nel settore dei motopropulsori per uso industriale.

Il grande progetto FPT Industrial consiste in un articolato piano di investimenti, pari a 74,947 milioni di euro, costituito da:

- investimenti tecnologici nello stabilimento di Foggia - Località Incoronata - attraverso l'inserimento di nuove linee di lavorazione, per la produzione dei motori F1;
- investimenti tecnologici per l'implementazione del laboratorio di ricerca e sviluppo.

L'investimento, avviato a partire dalla prima metà del 2008, è stato ultimato in data 31 gennaio 2014, data coincidente con la data di entrata in funzione del programma, a partire dalla quale, ai sensi del contratto stipulato tra l'azienda e il Ministero dello Sviluppo Economico, sono decorsi i 12 mesi per il calcolo della data di entrata a regime, che quindi è stabilita al 31 gennaio 2015. L'esercizio a regime coincide poi con il primo esercizio sociale intero immediatamente successivo alla data di entrata a regime, e coincide quindi con l'anno 2016, anno rispetto al quale sarà possibile verificare definitivamente i risultati raggiunti dal progetto in relazione agli obiettivi dichiarati.

Il programma di investimento ha avuto ad oggetto la realizzazione di nuove linee di lavorazione (basamento, sottobasamento, testa cilindri, albero motore, albero distribuzione) dei motori diesel F1, che vanno ad alimentare la linea di montaggio motori, e ha consentito di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento di Foggia e passare da 250.000 motori/anno a 320.000 motori/anno circa permettendo allo stabilimento di rispondere rapidamente alla richiesta di nuove varianti motore da parte dei clienti, con particolare riguardo a quelli extraeuropei.

La nuova linea montaggio motori comprende una nuova linea prova motori *cold test*, che consente di provare i motori a freddo, senza metterli in moto, attraverso il trascinamento realizzato da un motore elettrico, gestito da un *hardware e software* di nuova concezione. La nuova linea consente di realizzare miglioramenti in termini di tempo, qualità dei test e riduzione delle emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda il laboratorio di ricerca, FPT Industrial ha sostenuto un significativo investimento che conferisce a esso un carattere di peculiarità e completezza nello studio dei *main topics* dell'area R&T, garantendo una posizione di avanguardia e quindi di eccellenza, al momento non fruibile in alcun centro di ricerca di Fiat e Fiat Industrial, del sito di Foggia nello scenario della ricerca industriale.

Le verifiche tecniche, effettuate in data 10 ottobre 2014 a seguito dell'invio, da parte di FPT, dei SAL per l'erogazione dei contributi spettanti, hanno permesso di accertare la corrispondenza degli investimenti realizzati rispetto a quanto previsto nel programma originariamente presentato, la novità dei beni, la conformità dei materiali e delle forniture presenti in loco rispetto a quanto evidenziato nella documentazione di spesa e la validità tecnica dell'iniziativa.

I principali obiettivi conseguiti dal progetto a seguito della realizzazione e del completamento degli investimenti previsti sono:

- aumento della capacità produttiva dello stabilimento di Foggia del motore F1 da 250 a 320 k/y: la realizzazione del programma di investimenti previsto permette allo

stabilimento di Foggia, che in Europa è l'unico produttore di motori F1, di continuare a produrre i nuovi motori diesel da 2,3 litri a 3 litri che equipaggiano la gamma dei veicoli industriali leggeri di Iveco, Fiat Group Automobiles, e fornisce anche Mitsubishi Fuso oltre a nuovi clienti USA;

- contribuzione al miglioramento, tra il 2011 e il 2013, dei principali risultati economico-aziendali della società nel suo complesso:
 - fatturato: + 7%;
 - margine operativo lordo: + 60%;
 - reddito operativo: +143%;
- implementazione delle potenzialità del laboratorio di ricerca: gli investimenti realizzati consentono al laboratorio di ricerca di Foggia, unico laboratorio di ricerca al mondo a disporre delle attrezzature idonee a svolgere tale ruolo, di distinguersi quale "Competence Centre" nel settore dei motori *heavy duty* (massa a pieno carico superiore a 35 q.li) a combustibili alternativi (CNG-Etanolo-idrometano). Tale peculiarità permette l'omologazione Euro 6 dell'intera gamma di motorizzazioni a metano di FPT Industrial: F1, NEF e Cursor 8. L'investimento realizzato ha consentito di aumentare le performance e la qualità del laboratorio, garantendo l'incremento delle opportunità di business nel panorama motoristico Fiat Industrial, in relazione ai seguenti aspetti:
 - incremento della capacità produttiva: realizzazione di strutture di prova altamente automatizzate e integrate per l'esecuzione dei test omologativi per motori *heavy duty*, secondo le più aggiornate prescrizioni normative europee (Euro 6-VI); l'aggiunta di un terzo freno altamente dinamico in grado di eseguire test su motori fino a 530 kW; implementazione dei nuovi carburanti etanolo ed idrometano, incremento dei sistemi di analisi emissioni, al fine di poter misurare anche l'ammoniaca, il particolato ed eseguire il conteggio delle particelle allo scarico come prescritto dalle recenti normative; incremento dei sistemi di analisi combustione;
 - incremento della flessibilità nella gestione delle attività in sala prova: upgrade impianti a metano in tutte le sale prova; realizzazione di un impianto di distribuzione dei gas tecnici che garantisce la continuità produttiva dei banchi analisi;
 - incremento degli aspetti legati alla sicurezza: upgrade dell'area saldatura; e adeguamento alle più recenti normative in materia di sicurezza antincendio e tutela della salute dei lavoratori; rifacimento completo del sistema di monitoraggio dei parametri ambientali;
 - miglioramento dei parametri collegati alla sostenibilità ambientale: confinamento dell'area carburanti dalle aree veri circostanti e predisposizione di volumi di accumulo di eventuali sversamenti accidentali superiori del 30% ai requisiti minimi di legge.

Il laboratorio di ricerca è il "competence centre" e il luogo fisico che ha consentito la realizzazione industriale di numerose innovazioni tecnologiche, tra cui figurano i nuovi sistemi di controllo degli apparati di iniezione ad alta pressione, le metodologie e i controlli per la diagnostica di bordo, sistemi computerizzati di calcolo previsionale delle vibrazioni, del calcolo strutturale, del dimensionamento e ottimizzazione delle camere di combustione e dei condotti, dei turbocompressori a geometria variabile, ecc.

Per quanto riguarda gli occupati, al 31 dicembre 2013 il numero dichiarato dall'azienda è pari a 1.658 ULA, valore comprensivo sia delle nuove unità direttamente attribuibili all'ampliamento della linea produttiva, sia del mancato turnover delle unità in uscita, tenuto conto dell'evoluzione del complessivo scenario economico-finanziario nel frattempo occorso. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi occupazionali dichiarati conseguenti alla realizzazione dell'investimento, la verifica sarà effettuata nel 2017 in relazione all'anno coincidente con l'esercizio a regime (2016).

5. ASSISTENZA TECNICA

Come consentito dai regolamenti comunitari (Cfr. Reg. CE 1083/2006 Art. 46) e nel rispetto della normativa nazionale di cui al D. Lgs. 163/2006 (Codice Appalti), l'Autorità di Gestione ha condotto una procedura di gara aperta, ex articolo 55 dello stesso Codice, per affidare il servizio di Assistenza Tecnica sul PON "R&C" 2007-2013, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR in qualità di Autorità di Gestione (Ufficio VII), Autorità di Certificazione (Ufficio I) e Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti (Ufficio I). Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE Simap 2008-058927 del 4 giugno 2008 e sulla GURI V Serie n. 68 del 13 giugno 2008, con un importo annuo a base d'asta di 3.900.000,00 euro, per una durata complessiva stimata del servizio di 8,5 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2016.

Si fa presente che nelle attività oggetto della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al Programma, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR, non erano comprese le attività di controllo di I livello (ex art. 60 lett. b, Reg. CE 1083), di informazione e pubblicità (ex art. 69 Reg. CE 1083/2006) e di valutazione del Programma (ex. art 47 Reg. CE 1083/2006), per le quali dovevano essere avviate apposite procedure di affidamento.

L'aggiudicazione definitiva al RTI, composto da Nova-Ernst&Young-Consedin, è avvenuta il 18 marzo 2009 (D.D. Prot. 207/Ric.), per un importo pari a 31.480.500,00 euro ed è stata successivamente pubblicata sulla GURI Serie Speciale Appalti n. 42 del 8 aprile 2009. Il contratto è stato sottoscritto con prot. 1229 del 4 maggio 2009.

Tenuto conto dell'esigenza espressa dell'Amministrazione di un incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Autorità di Gestione, degli Uffici interessati e, in generale, della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca relativamente ai servizi di affiancamento all'Ufficio VI per la gestione delle attività inerenti l'Avviso "Ricerca Industriale", nonché per l'implementazione del Piano di Comunicazione, il Committente ha esercitato l'opzione dell'aumento del quinto delle prestazioni oggetto del contratto originario (così come dettagliate nel Piano di Lavoro presentato dal RTI con propria nota Prot. 1342 del 21 maggio 2010) e ha proceduto alla stipula dell'atto aggiuntivo al servizio di "Assistenza Tecnica al MIUR, nell'attuazione e gestione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013" in data 26 maggio 2011 (prot.1397).

Successivamente, tenuto conto dell'esigenza espressa dall'Amministrazione con nota prot. 1024 del 16/06/2011, di un ulteriore incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Ufficio VII (AdG, UOA), degli Uffici III (UCOGE), VI (UCOGE), I (AdC) e della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, si è proceduto alla stipula di un Atto Aggiuntivo (prot. 1121 del 6 luglio 2011) relativo alla "ripetizione di servizi" ex art. n. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che decorre dal 6 luglio 2011, come da proposta tecnico organizzativa (prot. in entrata MIUR 1102 del 4/7/2011).

Nel corso del 2014, il RTI ha regolarmente svolto le attività di Assistenza Tecnica in coerenza con il Piano annuale delle attività e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento. Come da previsioni contrattuali il RTI presenta infatti trimestralmente una analitica relazione sulle attività svolte e sulle risorse umane impegnate. Le quattro relazioni del 2014 sono state regolarmente presentate e validate da AdG.

Con apposita e separata procedura il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio (OI), ha proceduto analogamente alla individuazione della propria Assistenza Tecnica.

In particolare, successivamente alla soppressione dell'IPI, le attività di Assistenza Tecnica al MiSE-DGIAI di cui all'ASSE III "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento" del PON R&C sono state affidate all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia - con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.1 *"Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3. *"Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema"*, per la sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali" e alla società Promuovi Italia S.p.A. con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.2 *"Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3 ad eccezione della sola azione "Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali" (cfr. Atto di indirizzo emanato in data 7 dicembre 2010 dal Ministro dello Sviluppo Economico e Decreti Direttoriali del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica dell'8 marzo 2011).

In conformità a quanto sopra, in data 31 marzo 2011 il MiSE-DGIAI ha sottoscritto con Invitalia e con Promuovi Italia due apposite Convenzioni disciplinanti le attività di assistenza tecnica relative al PON R&C 2007-2013.

Al fine di adempiere al meglio alle funzioni attribuitele Invitalia, con propria Disposizione organizzativa n. 1/2011 ha istituito l'area "Programmazione comunitaria" dedicata allo svolgimento delle attività di supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione di programmi cofinanziati da risorse comunitarie. Nell'ambito di tale area è stata prevista un'apposita unità operativa specificamente dedicata all'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica al PON Ricerca e Competitività.

Nel corso del 2014, le due strutture di AT al MiSE-DGIAI hanno svolto le attività di Assistenza Tecnica relativamente alle azioni di propria competenza, così come previsto, con riferimento all'AT Invitalia, dal Piano annuale delle attività 2014 (trasmesso al MiSE-DGIAI con nota prot. n. 22772/PCOM del 10.12.2014 e approvato dal MiSE-DGIAI con nota prot. n. 16557 del 02.03.2015) e con riferimento a Promuovi Italia, dal Piano annuale delle attività 2014 trasmesso al MiSE-DGIAI con nota prot. n. CC/588-14/mtr del 28.10.2014 e approvato dal MiSE-DGIAI con nota prot. n. 181 del 07.01.2015.

Si fa presente che, come già precisato nel rapporto annuale di esecuzione relativo all'annualità 2013, al fine di recepire alcune modifiche, intervenute già nel corso del 2012 e successivamente nel 2013 nella gestione e attuazione del Programma, nel 2013 si è reso necessario procedere alla sottoscrizione, avvenuta in data 15.04.2013, di specifici Atti aggiuntivi alle Convenzioni di AT del 31.03.2011 tra MiSE-DGIAI e Invitalia e tra MiSE-DGIAI e Promuovi Italia (cfr. Atti aggiuntivi del 15.04.2013 approvati con decreto direttoriale 24.04.2013) e conseguentemente alla adozione di nuovi Piani pluriennali delle attività di assistenza tecnica (cfr. per Invitalia nota prot. 7883/PCOM del 12.04.2013, approvato con nota MiSE-DGIAI prot. n. 12986 del 12.04.2013 e per Promuovi Italia nota prot. FM/218-13/ni del 15.04.2013, approvato con nota MiSE-DGIAI prot. n. 13275 del 15.04.2013).

Tali atti hanno recepito:

- le modifiche conseguenti alla manovra di riprogrammazione del PON R&C, approvata dal Comitato di sorveglianza del PON nella seduta del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea, con decisione del 31 ottobre 2012 (cfr. Decisione C 7629/2012 del 31.10.2012) che, pur lasciando inalterato l'impianto strategico del Programma, ha comportato una riduzione della dotazione complessiva dello stesso (parte MIUR e MiSE) e una modifica di alcuni suoi obiettivi operativi, e relative azioni, nella logica di rendere gli interventi proposti più funzionali ed efficaci;

- le novità nell'organizzazione dell'assistenza tecnica al MiSE-DGIAI nell'ambito del PON, apportate dalla sottoscrizione dell'accordo tra Invitalia e Promuovi Italia, previsto dall'art. 12, comma 73, del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, e approvato con decreto interministeriale del 29.03.2013, che ha previsto l'ampliamento delle attività di AT affidate ad Invitalia ed il conseguente potenziamento finanziario da parte del MiSE-DGIAI dell'assistenza tecnica del PON R&C assegnata all'Agenzia, quantificando l'importo complessivo delle attività di assistenza tecnica in 40,1 Meuro (compresivi dell'importo di 34 Meuro riconosciuto dalla Convenzione MiSE-Invitalia del 31.03.2011 e della dotazione finanziaria aggiuntiva di 6,1 Meuro di cui all'Atto aggiuntivo citato).

Attività svolte dall'Assistenza Tecnica in supporto e affiancamento al MIUR - DG per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca, nelle funzioni di AdG, AdC e Organismo di Pagamento, e al MISE - DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per la gestione, monitoraggio, certificazione, sorveglianza e controllo del PON "R&C" 2007-2013:

- Supporto tecnico e organizzativo (es. stesura della documentazione da presentare, convocazioni, verbalizzazione, logistica etc.) per i Comitati di Sorveglianza, con particolare riferimento alla predisposizione/elaborazione di reportistica adempimentale e periodica (es. Rapporto annuale di esecuzione, stati di attuazione finanziaria e procedurale) e di informative *ad hoc* sviluppate con riferimento al Programma (es. appunti, note, relazioni, contributi etc.), a vario titolo richieste per soddisfare esigenze informative esterne ed interne ai due Ministeri;
- Supporto nella programmazione del PON R&C: partecipazione a riunioni di coordinamento con interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione (OI, MISE-DPS, CE etc.) su contenuti strategici, operativi e finanziari, stesura di note, contributi e appunti a vari livelli, strategico e gestionale. In particolare ad ottobre 2014 si è proceduto alla predisposizione della proposta di riprogrammazione del PON R&C successivamente approvata dalla Commissione con Decisione C(2014)9363 del 03.12.2014;
- Supporto nella gestione dei dati finanziari e contabili relativi al PON sia a livello macro di competenza MIUR-MISE che di dettaglio per procedura attivata con particolare riferimento al monitoraggio e aggiornamento sistematico e periodico dei file di gestione dei dati finanziari; elaborazione dei dati e predisposizione di report, tabelle e note di aggiornamento e/o descrittive dello stato finanziario-contabile attuale e prospettico; ricalcolo degli impegni finanziari di competenza e cassa (nuovi profili annuali, n+2, ecc); elaborazione dell'aggiornamento delle previsioni delle domande di pagamento (2014 e 2015), in raccordo con l'AdC e con il MiSE-DPS;
- Supporto nella predisposizione di comunicazioni, note, questionari (es. questionario PIF 2013, ex art. 325 TFUE - questionario on-line dell'UVAL sull'attuazione dei Piani di Valutazione 2007-2013 - questionario relativo all'indagine della Corte dei Conti sulle tipologie di errori negli appalti pubblici comunitari e nazionali all'interno dei programmi sui Fondi Strutturali - ecc.);
- Supporto tecnico nei rapporti tra le Autorità/Organismi del PON (AdG, AdC, AdA, OI) e le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella programmazione e attuazione del Programma (es. MEF-IGRUE, MiSE-DPS, MiSE-Dipartimento per l'internazionalizzazione, Protezione civile etc.) e con la Commissione Europea per la definizione dei contenuti e delle modalità operative per l'attuazione;

- Supporto nel processo di revisione, adeguamento e manutenzione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co. e MOP), in stretto raccordo con le strutture coinvolte (es. AdA, AdG, AdC e UCOGE), con conseguente definizione e attivazione delle procedure di gestione e controllo delle operazioni ed elaborazione e/o aggiornamento dei documenti descrittivi e attuativi delle stesse (es. Piste di controllo, Linee guida per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione dei progetti, manualistica specifica, ecc.);
- Affiancamento all'AdG nelle attività di osservatorio sull'efficacia ed efficienza della attuazione, risoluzione di problematiche specifiche e ritardi procedurali attraverso una specifica task force attivata in coerenza con l'iniziativa "Ritardi.Zero" che, nel corso del 2014, ha focalizzato le proprie iniziative individuando problematiche a carattere trasversale e proponendo soluzioni appropriate e procedure mirate; definendo modi di coinvolgimento e sollecitazione dei soggetti attuatori nel rispetto degli adempimenti e della tempistica correlata alla realizzazione degli interventi progettuali, intervenendo agli incontri con i soggetti attuatori dei progetti che registrano significativi ritardi soprattutto con riferimento alle linee di intervento Ricerca Industriale e Potenziamento strutturale; svolgendo attività di monitoraggio sull'avanzamento finanziario delle iniziative attivate sulle iniziative del PON;
- Osservatorio sulla normativa comunitaria e nazionale e allineamento delle procedure: supporto nell'analisi della normativa di interesse per l'attuazione del PON e nella verifica di compatibilità dei Regimi di aiuto esistenti rispetto alle novità normative in materia;
- Supporto alle verifiche sulla coerenza dei criteri di selezione stabiliti nel PON con le procedure di selezione delle iniziative utilizzate dai regimi già esistenti, nonché la coerenza con i sistemi di Monitoraggio e valutazione del Programma;
- Supporto nell'affinamento delle procedure di monitoraggio in conformità alle specifiche prescritte dal Monitoraggio Unitario Progetti 2007-13 - QSN (es. messa a punto delle procedure di colloquio da SGP verso il sistema di Monitoraggio IGRUE e verso SGP dai Sistemi Locali in uso presso il MIUR e l'OI etc.), così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*, e nelle attività di monitoraggio (es. raccolta, sistematizzazione dei dati, caricamento dei dati in SGP, verifica di coerenza e completezza, etc.), interfacciandosi con le varie strutture coinvolte (es. UCOGE, struttura tecnica del MISE-DPS competente per il sistema SGP, IGRUE, ecc.);
- Supporto nelle attività di attuazione del PdV attraverso la preparazione e gestione delle riunioni dello Steering Group e del Gruppo CPV ristretto e l'aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. Supporto nella gestione dei rapporti con il partenariato della Valutazione, attraverso la predisposizione di strumenti di lavoro, documentazione di supporto, verbali, relazioni, report per tutti gli esercizi Valutativi attivati, così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*;
- Supporto nell'espletamento di tutte le attività finalizzate alla elaborazione, controllo e trasmissione delle dichiarazioni di spesa del PON "R&C" in affiancamento a tutti gli organismi/unità coinvolti nel flusso (es. UCOGE, UOA, OI con funzioni di gestione, OI con funzioni di certificazione, UNICO/Organismi di verifica, AdG, AdC), e nell'affinamento delle relative procedure, fino alla elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento tramite il sistema finanziario IGRUE alle scadenze di maggio, ottobre e dicembre 2014;
- Supporto nei rapporti con l'AdA/UVER e nella predisposizione di documentazione in connessione con gli audit di sistema (AdG e OI), sulle operazioni condotte dall'UVER e nei relativi *follow up*;

- Supporto all'AdG nello svolgimento degli audit e nel *follow up* successivo in relazione alle missioni di Audit della CdC Europea e della DG Regio attraverso la predisposizione e invio della documentazione richiesta;
- Supporto all'AdG nelle azioni di informazione e pubblicità del Programma (es. aggiornamento e elaborazione di contenuti per il sito web e degli strumenti di comunicazione *social*, sviluppo immagine coordinata e declinazione sui diversi prodotti, assistenza ai beneficiari per la partecipazione ad eventi e seminari, pubblicazioni informative, monitoraggio delle azioni del PON, etc.), partecipando altresì ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE su specifiche tematiche e ai gruppi di lavoro su specifici canali e strumenti di comunicazione (es. gruppo di redazione del sito web, giornate informative e formative, eventi di partenariato, etc.); supporto nella predisposizione di documenti funzionali alla acquisizione di tutti i servizi.

Principali attività di supporto e affiancamento al MIUR, da parte del RTI, per l'attivazione delle linee di intervento programmate e per la gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MIUR:

- Supporto nella gestione, monitoraggio e controllo gestionale dei progetti di competenza del MIUR nell'ambito delle azioni dell'Asse I "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica"; "Interventi di sostegno della ricerca industriale"; "Laboratori pubblico-privati e relative reti"; "Distretti di alta tecnologia e relative reti", nonché delle azioni dell'Asse III "Assistenza Tecnica, gestione e controllo" e "Informazione e Pubblicità". L'attività ha riguardato tutte le fasi procedurali di avvio, gestione, monitoraggio e certificazione di tutte le procedure attivate sul PON (es. Invito Ricerca Industriale D.D. n.1 del 18 gennaio 2010, Bando Distretti D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, Avviso per il Potenziamento Strutturale D.D. 254/Ric del 18/05/2011, Avviso Smart-Cities e Social Innovation D.D. 84/Ric del 02 marzo 2012);
- Supporto al monitoraggio procedurale, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro focalizzato sull'assistenza trasversale alla AdG e alla Direzione Generale coordinamento e sviluppo della ricerca, al fine di implementare un sistema di monitoraggio complessivo delle attività di ricerca nazionali, strumentale alla verifica di coerenza delle iniziative cofinanziate dal PON con le linee di politica di ricerca nazionale. Tra le attività svolte nel corso del 2014 possono essere citate a titolo esemplificativo: Attività di supporto nella manutenzione evolutiva e correttiva del database Access, strumento tecnico-operativo per la gestione e il monitoraggio della fase "In itinere" dell'Invito "Ricerca Industriale" dell'Avviso "Potenziamento Strutturale" e dell'Avviso "Smart Cities"; sviluppo dei sistemi di monitoraggio, analisi e progettazione del Gestionale Web per l'intero PON R&C; rilascio delle funzionalità di gestione finanziaria per i progetti; rilascio funzionalità applicative interne del gestionale per tutte le iniziative del PON R&C;
- Supporto all'AdG nella definizione e attivazione delle procedure di gestione e controllo sulle operazioni. Elaborazione di strumenti per la gestione delle attività progettuali (linee guida, flussi, piste di controllo, affinamento delle procedure e degli strumenti per le verifiche amministrative e per le verifiche *in loco*) anche attraverso interlocuzione con l'Unità di Controllo (Uni.Co) per l'affinamento delle procedure interne e degli strumenti di controllo (check-list, etc.) che le UOA devono utilizzare ai fini della gestione amministrativa e finanziaria dei progetti. Collaborazione con il gruppo di assistenza informatica del CINECA per la messa in produzione dei flussi relativi alla gestione e

controllo della rendicontazione dei SAL per i progetti a valere sugli Avvisi del dell'Invito "Ricerca Industriale", dell'Avviso "Potenziamento Strutturale" e dell'Avviso "Smart Cities". Revisione dei format ad uso di tutti gli attori coinvolti nel processo di gestione e controllo delle operazioni finanziate con risorse PON, con l'obiettivo di semplificare e rendere omogenei tutti i format adottati per le diverse linee di finanziamento del PON;

- Supporto tecnico-legale per le procedure di affidamento dei servizi necessari alle attività di gestione, sorveglianza, valutazione e comunicazione del Programma. Tra le attività svolte nel corso del 2014 si sottolinea il supporto all'Amministrazione negli adempimenti imposti dal D.lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza, dall'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e dall'art. 24 della legge 412/1991, in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti al personale delle amministrazioni pubbliche; supporto negli adempimenti imposti dall'art. 24 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/14, in materia di standardizzazione di moduli per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese su tutto il territorio nazionale;

Infine, il RTI ha supportato il MIUR nelle attività previste a supporto della progettazione ed implementazione del Progetto Qualità del PON "R&C" 2007-2013, e prioritariamente, nell'aggiornamento ed integrazione del sistema di monitoraggio del Piano di Comunicazione, nella prosecuzione dell'attività di mappatura dei processi con riferimento ad alcune aree organizzative selezionate.

Principali specifiche attività di supporto al MiSE-DGIAI, da parte dell'Assistenza Tecnica Invitalia, finalizzate da un lato all'attivazione delle linee di intervento programmate e dall'altro alla gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MiSE:

- Supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- Supporto nell'attività di programmazione del PON R&C per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI: predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma; avvio di nuovi interventi di rapida attuazione da realizzare nella fase finale della programmazione in un'ottica di efficienza ed efficacia complessiva del Programma; supporto tecnico alla riprogrammazione finanziaria del PON R&C in adesione al Piano di Azione Coesione, approvata dalla Commissione europea a dicembre 2014;
- Supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (13 giugno 2014) e assistenza nella predisposizione del Rapporto annuale di esecuzione (RAE 2013) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- Supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle principali novità attuative del PON e della riorganizzazione del MiSE-DGIAI e delle strutture di Invitalia coinvolte nelle fasi di gestione e controllo del PON;
- Supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia

di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e aiuti di stato, con conseguente adeguamento dei regimi di aiuto esistenti alle nuove normative, orientamenti e discipline entrate in vigore nel corso del 2014 e progettazione e predisposizione di nuovi regimi di aiuto;

- Supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di loro competenza: supporto agli UCOGE per la verifica ed il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; supporto per il caricamento nel gestionale di interventi di primo inserimento; aggiornamento e valorizzazione dell'avanzamento del set di indicatori nel sistema SGP; aggiornamento bimestrale del Registro Unico dei Controlli (RUC) con i dati di monitoraggio del Sistema di gestione progetti (SGP); supporto al monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- Assistenza tecnica agli Uffici competenti per la gestione delle operazioni nell'ambito della DGIAI per le attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco: richiesta della documentazione di progetto presso gli istituti concessionari e analisi della completezza formale e sostanziale della stessa relativamente ai progetti oggetto di certificazione; supporto agli UCOGE per la compilazione delle check list di controllo amministrativo di primo livello ed inserimento dei dati sul Registro Unico dei Controlli; predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo dei progetti oggetto di certificazione; supporto all'ufficio del MiSE competente per le verifiche in loco per le attività di campionamento delle operazioni da verificare, aggiornamento e predisposizione dei manuali a supporto delle verifiche in loco di I livello per alcuni gruppi di progetto, assistenza nell'espletamento delle verifiche in loco presso i beneficiari; supporto agli UCOGE e all'OI-Divisione IV in merito alle attività di controllo di II livello effettuate dall'UVER;
- Supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa intermedio, al 31.10.2014, e al 31.12.2014 (n+2); raccordo con AdG e AdC per la ridefinizione dei format di attestazione di spesa ai fini dello snellimento delle procedure; espletamento delle attività connesse alla produzione delle attestazioni di spesa da parte delle Divisioni responsabili dei gruppi di progetto di competenza ai fini del conseguente invio all'OI (Div. IV) tramite l'utilizzo del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli e nella produzione della documentazione di spesa trasmessa dall'OI all'AdG (lettera di trasmissione; attestazione spesa e allegati).

A seguire sono illustrate le principali specifiche attività di supporto al MiSE (DGIAI), da parte dell'Assistenza Tecnica Promuovi Italia, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo "Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON" - Azioni "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità".

Con riferimento all'Azione "Valutazione", in attuazione del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 (PdV)*, nel corso del 2014, sono stati conclusi i seguenti Esercizi di valutazione:

- **Esercizio Valutativo n. 4** *“Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 – 2007-2013”*. In particolare si sono concluse le Fasi II e III della valutazione.
- **Esercizio Valutativo n. 9** *“Complementarietà degli strumenti di incentivazione per l’innovazione e la competitività delle imprese nelle regioni Convergenza”*.

Inoltre, sono proseguite le attività relative all’**Esercizio di valutazione n. 7** *“Le peculiarità dei percorsi e delle modalità di industrializzazione dei risultati scientifici nelle Regioni della Convergenza rispetto alla fenomenologia rinvenibile nelle Regioni a più elevato tasso di sviluppo”*.

Con riferimento all’Azione *“Informazione e Pubblicità”*, l’Assistenza Tecnica, in attuazione del Piano di Comunicazione, ha fornito il supporto tecnico al MiSE-DGIAI in qualità di Organismo Intermedio:

- per la realizzazione, implementazione e aggiornamento del Portale istituzionale del PON R&C;
- per la traduzione in lingua inglese dei contenuti dello stesso;
- per la implementazione della sezione Open Data attraverso una più estesa descrizione dei progetti finanziati.

E’ stato inoltre fornito il supporto funzionale all’organizzazione di seminari ed eventi informativi sulle azioni del Programma, per le attività di informazione e pubblicità ai beneficiari delle linee di intervento delegate dall’OI, per la partecipazione a manifestazioni di portata nazionale (es. Forum PA, Smart City Med e Smau), per l’organizzazione di seminari tematici, la realizzazione di un video-reportage, nonché per la realizzazione di materiale informativo e gadget (per approfondimenti cfr. capitolo 6 del RAE).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) come Organismo Intermedio (OI). La collaborazione tra le due Amministrazioni, sancita nell' Atto congiunto firmato il 26 luglio 2011, ha assicurato anche nel 2014 la gestione coordinata e la necessaria condivisione di tutte le iniziative realizzate in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013.

6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Gli interventi per l'attuazione del Piano di Comunicazione hanno prodotto una spesa, dal suo avvio al 31 dicembre 2014, di 11,11 milioni di euro, riferito in via prioritaria alla campagna di comunicazione ed al docu-film, all'organizzazione di seminari ed eventi informativi sulle azioni del Programma, all'attività di informazione e pubblicità rivolta ai beneficiari delle linee di intervento delegate dall'OI, alla partecipazioni ad eventi nazionali quali il Forum PA e Smau, alla organizzazione di seminari tematici, alla realizzazione di un video-reportage, nonché alla realizzazione di materiale informativo, gadget, seminari ed eventi sui primi risultati del Programma.

Di seguito vengono illustrate le principali attività di comunicazione sviluppate e i relativi prodotti realizzati nel periodo gennaio-dicembre 2014.

6.1.1. Il portale www.ponrec.it

Il sito web del PON Ricerca e Competitività 2007-2013, in linea dal maggio 2009, è considerato tutt'ora un punto di riferimento tra gli strumenti di comunicazione del Programma e continua ad essere utilizzato dalle due amministrazioni per trasmettere le informazioni salienti sul Programma e sui risultati conseguiti.

Nel corso del 2014 la comunicazione si è concentrata soprattutto sulla divulgazione dei risultati conseguiti dai progetti finanziati dal PON R&C. A tal fine è stata portata avanti l'attività di raccolta di materiali informativi e testimonianze relative ai risultati conseguiti direttamente dai beneficiari dei progetti. Questa raccolta ha consentito di creare sul portale, per i principali progetti finanziati, una scheda informativa, comprensiva di elementi multimediali quali foto e video, con il compito di illustrare al pubblico i risultati raggiunti tramite i finanziamenti del PON R&C (<http://www.ponrec.it/open-data/risultati/>).

Le schede sono collocate all'interno della sezione Open Data e, durante il 2014, è stata incrementata l'attività di pubblicazione dei risultati raggiunti dai progetti cofinanziati sia aggiornando le pagine già presenti sul portale che attivandone di nuove con le informazioni pervenute nel frattempo dai Beneficiari. Da notare che la sezione risultati e le relative pagine abbinate alle schede progetti sono state anche tradotte e pubblicate in lingua inglese al fine di facilitare la loro fruizione fuori dal territorio nazionale.

Il portale istituzionale www.ponrec.it in lingua inglese è stato implementato seguendo gli aggiornamenti dei contenuti e delle pagine descrittive di interventi e risultati della versione in italiano. Per quanto riguarda le azioni rivolte ai beneficiari, è stata fornita da parte



dell'OI l'assistenza ai beneficiari degli interventi, con riferimento agli obblighi di "informazione e pubblicità" previsti dal Regolamento CE n. 1828/06 (individuazione destinatari, elaborazione e trasmissione delle "Linee Guida" attraverso la posta certificata, supervisione delle attività svolte a norma di regolamento, aggiornamento delle "Linee Guida" e del format del cartello in materia di informazione e pubblicità, aggiornamento delle "Linee Guida" in relazione all'obbligo di inserimento del codice QRcode sulle targhe, come previsto dalla normativa europea).

Per quanto riguarda la pubblicazione sul portale e il rilascio in Open Data dei dati certificati dal monitoraggio, durante il 2014 si è provveduto ad un adeguamento dei tracciati record - migliorando la standardizzazione del formato - e ad un aggiornamento bimestrale dei dataset rilasciati sul portale (<http://ponrec.it/open-data/utilizza-i-dati/>).

Un'attività che ha consentito di coniugare il servizio Open Data con gli obblighi comunitari relativi alla pubblicità dei progetti finanziati è stata la pubblicazione del codice QRCode all'interno della scheda di ogni progetto presente sul portale. In questo modo il codice è stato messo a disposizione dei beneficiari che in questo modo sono stati agevolati ad adempiere l'obbligo di inserimento di un immagine del QRCode all'interno della Targa e sul Cartello del progetto.

Una volta che il beneficiario ha provveduto a estrarre il QRCode dalla pagina del portale relativa al progetto di sua competenza e a stampare questo codice sul relativo cartello, il cittadino ha la possibilità di consultare - utilizzando uno smartphone o un tablet - la scheda con tutti i dati del progetto con la relativa descrizione e i risultati conseguiti. Grazie all'utilizzo del QRCode questa operazione può essere svolta rapidamente e senza dover digitare nulla sul dispositivo: è sufficiente infatti fotografare l'immagine del codice tramite apposite applicazioni presenti sui dispositivi mobile che scansioneranno il QRCode aprendo automaticamente il browser alla pagina corrispondente.

Con l'introduzione del QRCode si è proceduto quindi anche all'aggiornamento dei file stampabili corrispondenti alla Targa e al Cartello messi a disposizione dei beneficiari sul portale (sotto i modelli pubblicati).



Nel corso del 2014 l'azione informativa svolta dal portale si è principalmente concretizzata nella pubblicazione di notizie e contenuti, in particolare: sulle procedure di attuazione e sulla

gestione dei progetti finanziati; sulla pubblicità dei progetti in occasione di eventie sui materiali legati alla campagna di comunicazione del Programma.

Attraverso l'indirizzo di posta elettronica info@ponrec.it è stato svolto con regolarità il servizio di contatto con gli utenti del sito e in particolare con i beneficiari per l'invio di risposte ai loro quesiti.

Nel periodo da agosto a ottobre 2014 è stata avviata la consultazione pubblica del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 e, a suo supporto è stato realizzato un apposito sito Web visibile all'indirizzo:

<http://consultazioneponricerca.miur.it/>.

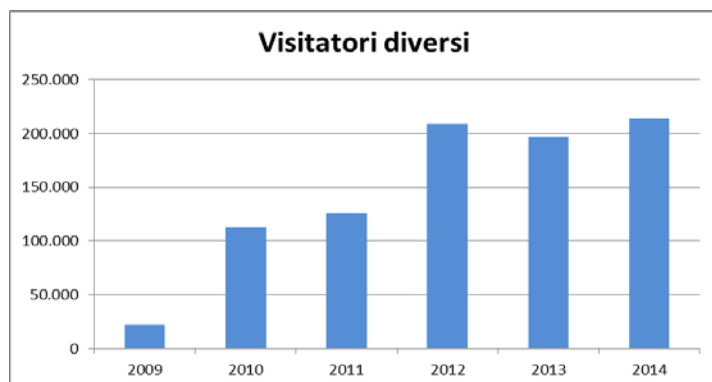
Il sito presentava il testo del Programma e prevedeva la possibilità di lasciare commenti, osservazioni e proposte sia di carattere generale che su uno specifico argomento. La richiesta di partecipazione era rivolta a tutti i cittadini e non era necessario registrarsi per intervenire sul sito. Il portale PON R&C, attraverso un banner in prima pagina, ha dato evidenza alla consultazione pubblica che è stata sostenuta anche da attività informativa attraverso canali social come Twitter con l'hashtag dedicato #ilponchevorrei. In tre mesi il sito della consultazione ha registrato **5.431 accessi e 4.105 utenti diversi**, mediamente per ogni accesso sono state visitate 3,21 pagine per un totale complessivo di 17.435 visualizzazioni di pagina. Sono stati complessivamente inviati 72 commenti, dato comunque rilevante considerata l'alta specializzazione del documento oggetto della consultazione.

I dati di monitoraggio del sito

L'analisi dei dati sull'accesso al portale www.ponrec.it nel corso dell'anno 2014 presenta un trend positivo sia rispetto al 2013 che all'anno precedente. In termini assoluti il numero dei **visitatori** diversi (numero di contatti che hanno visitato il sito) dal gennaio a dicembre 2014 è stato pari a **214.261**, mentre il **numero totale di visite registrato è pari a 355.428**. Questi valori rappresentano un importante risultato per la comunicazione e indicano come il portale rappresenta ormai un punto di riferimento importante per tutti coloro che sono interessati alle attività del PON R&C, dai beneficiari dei progetti, che trovano informazioni sull'andamento del Programma, ai cittadini, più interessati a conoscere l'esito dei progetti e la destinazione dei finanziamenti.

Il diagramma seguente mostra l'andamento del numero di visitatori diversi in funzione degli anni in cui il portale è stato operativo.

Grafico 61:–Andamento del Numero di visitatori diversi al sito del PON R&C



Una sezione particolarmente seguita dal pubblico del portale è quella dedicata agli Open Data. Questa sezione risulta essere quella con il maggior numero di accessi a dimostrazione dell'interesse verso la trasparenza amministrativa maturato in questi anni e della validità del lavoro svolto dal gruppo di sviluppo del portale, che ha consentito di pubblicare e rilasciare in formato aperto tutte le informazioni disponibili relative ai progetti e ai beneficiari.

6.1.2. La comunicazione sui canali Social

Gli strumenti connessi ai social media e al social networking rappresentano ormai una realtà imprescindibile e indispensabile per il sostegno alle attività di comunicazione del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013. La presenza, a partire dal 2012, di canali dedicati al Programma su Twitter e YouTube ha dimostrato la capacità di questi strumenti di aumentare le occasioni di contatto (informazioni e relazioni) con un pubblico più vasto ma soprattutto ha stimolato la partecipazione degli interessati ad un confronto diretto e non mediato su temi legati al PON R&C.

L'apporto dato alla comunicazione dagli strumenti social è misurabili sia in termini quantitativi (p.es. numero di follower, numero di retweet e potenziale dei follower, monitoraggio dell'incremento del numero di visite a pagine web e documenti che sono stati promossi sui social) sia in termini qualitativi considerando il valore delle interazioni che si sono venute a creare tra i soggetti interessati grazie ai social. In particolare si segnala l'attività svolta nel 2014 sul canale Twitter del PON R&C che registra la presenza di ben 2.216 elementi pubblicati connessi al canale - tra tweet, retweet e reply - più del doppio rispetto a tutti gli elementi pubblicati negli anni precedenti considerati nel loro insieme. In merito ai Follower, alla data del 21 gennaio 2014 erano 1.500 mentre oggi hanno raggiunto quota 2.250.

Un aspetto che è stato curato per creare una community attorno al profilo Twitter del PON R&C è stato l'aggiornamento delle liste sul profilo per raccogliere progetti, attuatori, esperti e altri soggetti che concorrono al corretto avanzamento dei lavori distinte per linea di intervento.

Nel corso del 2014 gli strumenti social hanno avuto un ruolo centrale per:

- fornire assistenza sull'attuazione dei progetti;
- creare community su temi di interesse e su eccellenze sviluppate con l'esperienza progettuale.

Relativamente al bando MIUR Startup del PAC il canale Twitter @ponrec è stato utilizzato anche per sperimentare nuove forme di dialogo, trasparenti e proficue, tra l'Autorità di Gestione e i beneficiari che hanno visto la partecipazione di numerosi interlocutori. Questa esperienza ha portato all'apertura di un ulteriore canale twitter dedicato al bando in esame (@miurstartup) che è diventato rapidamente un importante strumento di lavoro condiviso e attualmente è inserito a pieno titolo nei processi comunicativi con i beneficiari.

Il canale Twitter è stato inoltre utilizzato per rilanciare e diffondere maggiormente i contenuti presenti sul sito: per ogni notizia pubblicata sul portale PONREC, ad esempio, è stato prodotto un Tweet al fine di pubblicizzare e diffondere le informazioni più rapidamente, catturando l'attenzione degli interessati. Questo tipo di utilizzo del canale Twitter ha generato una particolare risonanza nel caso degli eventi nei quali il PON R&C è stato presente. Gli eventi rilanciati su Twitter, ad esempio, hanno riscontrato un aumento degli accessi alle pagine web dedicate sul portale.

Il canale @ponrec comunque ha rappresentato anche un supporto alla comunicazione tradizionale, ad esempio è stato utilizzato per informare i beneficiari sulle modalità di rendicontazione e sui tempi di gestione e avanzamento dei progetti.

I Tweet che nel 2014 hanno avuto un riscontro maggiore, con la pubblicazione di ReTweet da parte di altri utenti sono stati:

- l'annuncio dell'uscita del Docu-Film "Italia, Storie del futuro" con il trailer;
- la pubblicazione integrale del Docu-Film "Italia, Storie del futuro" con una playlist dedicata su Youtube;
- l'invito a partecipare alla consultazione pubblica del nuovo Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2014-2020 con il lancio dell'hashtag dedicato #ilponchevorrei che è stato riportato in un centinaio di commenti.

Fare lo storytelling dei Progetti finanziati con i fondi europei gestiti dal PON Ricerca e Competitività

La descrizione dei progetti realizzati con risorse europee PON REC 2007-2013 rappresenta un tema centrale per l'attività di comunicazione (eventi, contenuti web, spot, etc). Questa attività ha trovato una fertile coniugazione nell'utilizzo del canale Youtube per dare la massima visibilità ai contributi video (utilizzati nella campagna TV o su pagine web) e per la condivisione sul social network.

Riguardo la promozione di contenuti video, è da segnalare la condivisione di filmati prodotti direttamente dagli attuatori dei progetti per divulgare i risultati. Per consentire una fruizione sequenziale di questi contributi è stata realizzata una playlist ad hoc "I Progetti del PON REC".

Infine, per evitare la dispersione di contenuti particolarmente significativi (uno dei limiti della comunicazione attraverso social network), in occasione di alcuni eventi si è utilizzato il canale storify del PON REC per portare avanti l'attività di storytelling iniziata nell'anno precedente creando nuove raccolte di contenuti tweet, video, foto.

Le "storie" pubblicate sono state:

- #meetstartup - Roma 6 febbraio 2014;
- PON REC a #SMAU Roma;
- #Socialinnovationday14;
- #hackijf14: a chi vanno i Fondi strutturali del PON REC?;
- #Comitato2014 (Comitato di Sorveglianza 2014).



6.1.3 Eventi

L'esperienza ormai consolidata della collaborazione con Smau ha portato il PONREC a partecipare, anche nel 2014, ai roadshow proposti sul territorio. L'obiettivo della manifestazione e della presenza del PONREC attraverso i suoi progetti, è quello di offrire occasione di incontro e scambio produttivo tra i partecipanti e tutti gli attori dell'innovazione: centri di ricerca, startup, spin-off, imprese, amministrazioni pubbliche. Dal

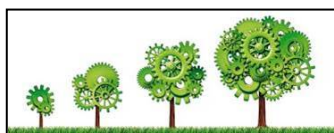
12 al 13 febbraio, presso la Fiera del Levante a Bari, sei progetti pugliesi, beneficiari del bando rivolto alla Social Innovation, si sono presentati al pubblico della manifestazione.

I sei progetti presenti, MIET (modelli integrati per l'energia e l'ambiente), P@glia Efficiente per natura (riutilizzo scarti agricoli), Kiss-Health (best practice sulle problematiche posturali), La Tradizione fa Eco (modello di sostenibilità ambientale per rivoluzionare gli eventi pugliesi), IN-CUL.TU.RE (Innovazione nei beni culturali e nel turismo) e Saracen (tecnologia innovativa a favore dei bambini affetti da autismo) hanno destato l'interesse dei visitatori, presentando il proprio progetto e lo sviluppo pratico presso una postazione personalizzata. Tutti i progetti hanno proposto delle mini presentazioni, speed pitching, della durata di un minuto e mezzo rivolte al pubblico presente in fiera, ed infine hanno partecipato al Premio Lamarck, evento dedicato alle start up e agli spin off, realizzato con il Gruppo dei Giovani Imprenditori di Confindustria che ha valutato l'innovatività dei progetti in concorso e le loro potenzialità di business.

Vincitore del Premio Lamarck, il progetto PONREC Saracen, inerente l'utilizzo della tecnologia a favore dei bambini affetti da autismo, ed il contributo che strumenti tecnologici assistivi, possono offrire ai bambini con l'invio di informazioni attraverso la loro area più sviluppata, quella visiva.

Per l'edizione romana di Smau dal 19 al 20 Marzo, la partecipazione del PONREC presso la Fiera di Roma è stata concepita ancora più attivamente con l'esperienza dell'Arena PONREC OPEN LAB, spazio dedicato a seminari, convegni, laboratori rivolto non solo alle attività del PONREC ma aperto ad altri interlocutori ed ospiti.

Per questa tappa sono stati presentati all'interno dello spazio esclusivo PONREC alcuni progetti del Bando Social Innovation, S.E.O.S.T.M e Altern@tivamente, tre progetti del Bando Start up, Informamuse, GFM Intergration, Wide Pilot che, nel corso delle due giornate di evento hanno presentato le proprie idee progettuali in modalità speed pitching all'interno dei convegni in agenda e presso le proprie postazioni.



Durante il convegno di apertura dedicato al tema dell'innovazione e competitività delle imprese italiane è stato assegnato il **Premio Lamarck**, riconoscimento attribuito al progetto PONREC S.E.O.S.T.M. che si pone l'ambizioso obiettivo di creare una serie di strumenti software innovativi che consentano di misurare il grado di penetrazione dell'offerta turistica nel mondo di Internet e di elaborare piani di intervento che migliorino l'offerta turistica.

Dal 27 al 29 Marzo i progetti del PONREC hanno partecipato alla prima edizione della manifestazione per le città intelligenti del Mediterraneo, Smart City Med, presso la Mostra D'Oltremare a Napoli, luogo che si offre per raccogliere le migliori esperienze di città intelligenti non solo del Sud Italia ma anche del Mediterraneo. Durante la manifestazione l'Organismo Intermedio (OI) MISE - DGIAI ha realizzato un Seminario Tecnico per promuovere le risorse finanziate attraverso il Bando "Investimenti innovativi" (Aree SIN).

Tanti i progetti a partecipare con postazioni fisse e presentazioni aperte al pubblico. Per la linea Social: Bike sharing, In-Cul-Ture, DIMEMO-DIGA Marittima per l'Energia del Moto Ondoso, Sorgenti plastiche ad alta efficienza per l'illuminazione di ambienti espositivi, S2-MOVE, PROGETTI RISORGIMENTI LAB; per la linea Smart City: Smart Health, Smart Health Cluster OSDH, Smart FSE-Staywell, Dicet-Inmoto-OR.C.HE.S.T.R.A, Smart Energy Master - Sinergreen-Res Novae, BE&SAVE-Aquasystem- Siglod.

Un'esperienza nuova e speciale quella realizzata a Napoli il 15 Aprile, totalmente dedicata ai beneficiari dei progetti SOCIAL presso PICO "Palazzo dell'Innovazione e della Conoscenza". Il SOCIAL INNOVATION DAY è stato organizzato dall'Ufficio di Comunicazione del



PONREC in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'obiettivo prefissato e ampiamente raggiunto è stato valorizzare i risultati degli interventi, favorire la collaborazione e lo scambio di esperienze tra i diversi progetti e promuoverli ad un pubblico di operatori pubblici e privati. La comunità Social, vitale attorno ai progetti, ha aderito e partecipato entusiasticamente,

presentando quanto realizzato, condividendo le intenzioni prossime future, scambiando riflessioni e collaborazioni.

Come di consueto, anche per l'edizione 2014 il PONREC ha partecipato al Forum della Pubblica Amministrazione che si è tenuto dal 27 al 29 Maggio al Palazzo dei Congressi: lo stand ha registrato numerose visite e presenze nelle tre intere giornate. Nel corso della manifestazione l'Organismo Intermedio MISE DGIAI ha organizzato i seguenti seminari:

- "Fare impresa innovativa nel Mezzogiorno: il PON Ricerca e Competitività e gli incentivi a sostegno della creazione di impresa";
- "Il PON Ricerca e Competitività e gli incentivi per la competitività delle imprese";
- "Il Fondo di Garanzia Nazionale sul credito alle PMI italiane: i risultati dell'operatività e l'impatto sui sistemi economici territoriali".

La presenza del Programma è stata concepita in maniera articolata attraverso l'organizzazione di seminari e incontri ospitati presso lo stand istituzionale; gli interventi dell'Autorità di Gestione, Fabrizio Cobis, ai convegni di focus gestiti dall'organizzazione del Forum PA; la collaborazione del PONREC con il Forum PA per il laboratorio "Hackerare la PA" che ha avuto l'obiettivo di riflettere, scardinare e ricostruire i modi e i processi dell'amministrare, per cercare nuove soluzioni; la presenza e partecipazione attiva dei progetti e delle risorse PONREC disponibili ad incontrare il pubblico, coinvolgendolo nei processi di gestione dei progetti.



Dal **2 al 4 luglio**, sempre accanto ai suoi progetti, il PONREC ha partecipato alla manifestazione **Borsa della Ricerca-forSUD**, a Salerno presso il campus di Fisciano, occasione destinata a favorire l'integrazione tra progetti e lo scambio di esperienze. Erano presenti l'Autorità di Gestione e i progetti nell'ambito

dell'intervento Smart Cities and Communities and Social Innovation: **City Free, Bike Sharing, SMARTOUR, Ci Ro'City Roaming, Kiss Health, Eco/Cilento, Saracen** e i progetti del Bando Start Up, che si rivolge alle micro imprese e PMI, come The Viral Cluster Project, Visas, Napoli Futura. Altro evento, luogo di incontro delle politiche dedicate alle Città Intelligenti, giunto alla sua terza edizione e al quale il PONREC non poteva mancare è Smart City Exhibition, svoltosi a Bologna Fiere dal 22 al 24 Ottobre.

Anche a Bologna non è mancata la partecipazione dei progetti, selezionati su diverse linee di finanziamento del



PON R&C, tra cui Smart Cities, Social Innovation, Ricerca Industriale. Tutti i partecipanti hanno avuto a disposizione una postazione fissa dove presentare i risultati e condividere la propria innovazione: Dicit-InMoto-O.r.c.h.e.s.t.r.a; Smart Health; Modelli Integrati per l'energia e il territorio; The Viral Cluster Project; INCUL.TU.RE; Sorgenti plastiche ad alta efficienza; Bike Sharing Napoli; Ci.Ro.City Roaming; GFM Integration; Open City Platform.



La presenza del PONREC a Smart City Exhibition è stata tangibile anche attraverso un calendario di incontri su vari temi tra cui, la co-progettazione delle politiche pubbliche, di cui il Programma ha fatto esperienza pubblicando sul sito www.ponrec.it il testo di partenza del nuovo programma 2014-2020 per ricevere contributi e commenti. Presente anche Fabrizio Cobis, Autorità di gestione del Programma, intervenuto al laboratorio: "Presentazione della nuova programmazione 2014-2020: le nuove sfide del PON Ricerca e Innovazione".



Proprio durante gli stessi giorni dell'evento bolognese, si è svolta a Milano un'ulteriore tappa del roadshow di Smau, presso Fiera Milano City. Questa volta a partecipare alla manifestazione dedicata alle imprese italiane sono stati 14 progetti con spazi e servizi dedicati. I progetti appartenenti a diverse linee di intervento sono stati per la linea Social Innovation: City Free; Risorgimenti Lab; SmartDMO; Kiss Health; Saracen; Traffic02; Muovity; Smart Aging; Smart Building; per la linea Smart Cities: il progetto Smart Tunnel. Relativamente ai progetti di Ricerca Industriale hanno partecipato Diem; Trasferimento di conserve innovativo; Servizio di gestione integrata e sostenibile del ciclo dell'acqua ed infine il progetto ITEM, nell'ambito dell'azione Potenziamento Strutturale.

Accanto ai progetti che hanno occupato una postazione stabile durante la manifestazione e che sono stati coinvolti in incontri one to one ed in mini presentazioni, nonché nel Premio Lamarck, è stata creata un'Arena PONREC, spazio aperto e disponibile ad ospitare presentazioni ed interventi non solo dei progetti selezionati, ma anche altri contributi sui temi proposti.

Un evento centrato sulla mobilità per valorizzare la città verso uno sviluppo di capital City Europea, con sistemi di trasporto innovativi per la mobilità sostenibile, si è svolto a Torino presso il Lingotto Fiere dal 12 al 14 Novembre. Smart Mobility World ha accolto sei progetti PONREC del bando Social Innovation, tutti relativi al mondo della mobilità. Sono stati presenti a Torino: Ci.Ro.City Roaming, City Free, S2Move, Muovity, Social Mobility, Bike Sharing, IBike, Traffic02, tutti coinvolti nel ricco palinsesto di oltre 28 sessioni tra convegni e workshop e in un servizio di incontri con i player della Smart Mobility che ha offerto l'opportunità di un contatto diretto con i principali esperti internazionali ed italiani del mercato.



A seguito della prima positiva esperienza internazionale dello scorso anno, anche per il 2014 il PONREC ha deciso di partecipare a Smart City Expo World and Congress, evento che si è tenuto presso la Fiera di Barcellona dal 18 al 20 novembre. La manifestazione spagnola può essere definita l'evento internazionale più prestigioso per il mondo Smart Cities. I progetti

che hanno aderito all'invito sono stati: Smart Building, Smart Aging, Smart Tunnel, Saracen, City Free e Prisma che hanno presentato il proprio speech, della durata di 12 minuti ciascuno con lo scopo di far incontrare grandi e piccoli imprenditori, opinion leaders, amministratori delle città più innovative ed efficienti, centri di ricerca e organizzazioni internazionali. L'alto livello dei protagonisti ospiti di questo evento, suddiviso in una parte espositiva ed una congressuale, consente a Smart City Expo World and Congress di offrirsi ai visitatori come una vetrina di eccellenza dei preziosi contributi dei pensatori Smart cities del nostro millennio.

Il 27 Novembre presso la sala riunioni del MIUR si è svolta la giornata di formazione "Comunicare l'innovazione scientifica e tecnologica" organizzata in collaborazione con Innova e destinata a fornire le conoscenze fondamentali per strutturare una strategia di comunicazione per i progetti di ricerca e innovazione. I protagonisti e destinatari di questa giornata formativa sono stati i responsabili dei progetti che hanno risposto con entusiasmo. *Farsi conoscere e riconoscere dal grande pubblico, Instaurare un rapporto con i cittadini, con le istituzioni e con il mercato, Imparare a conoscere e utilizzare i Social:* questi sono stati i temi principali affrontati dai docenti, che hanno illustrato le dinamiche e le opportunità di una comunicazione vincente.

Ultimo appuntamento dell'anno con il roadshow organizzato da Smau ha riguardato la città di Napoli. Dall'11 al 12 Dicembre, presso la Mostra d'Oltremare, i progetti PONREC hanno partecipato all'evento che ha rappresentato un'opportunità di incontro, nei settori delle tecnologie digitali, per imprese e pubbliche amministrazioni. Il MISE ha realizzato e distribuito nel corso della manifestazione una brochure illustrativa sugli strumenti agevolativi, sul nuovo bando Smart & Start e sugli incentivi per la registrazione dei brevetti e la valorizzazione economica dei brevetti.

I progetti prescelti sono stati i seguenti: Risorgimenti Lab, S2-Move, Smart Building della linea Social Innovation; Smart Tunnel della linea Smart Cities. A questi progetti sono stati destinati i consueti servizi offerti dagli organizzatori: postazione singola, presentazioni, incontri business to business.

La partecipazione a SMAU è stata animata anche attraverso l'organizzazione di un workshop l'11 dicembre in Arena Expo 2015 dal titolo "La programmazione dei fondi europei per il periodo 2014-2020: il ruolo del Ministero dello Sviluppo Economico e il PON Imprese e Competitività".

6.1.4. Reti e partenariato della Comunicazione

L'obiettivo specifico è creare un diffuso e stabile Partenariato della Comunicazione e promuovere la creazione e lo sviluppo di una Rete di Punti di Informazione e di Antenne per la ricerca e l'innovazione.

L'iniziativa promossa dall'Autorità di gestione con la sottoscrizione delle quattro convenzioni di luogo¹¹ per la creazione di una rete di Antenne e di Punti di Informazione del

¹¹ "Convenzione di Luogo" è una sintetica espressione per indicare la *Convenzione Operativa di Cooperazione Inter-istituzionale* che disciplina "la possibile cooperazione inter-istituzionale, tra il livello nazionale quello locale, in materia di comunicazione sui Fondi Strutturali, Animazione Territoriale e coinvolgimento degli stakeholder dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio".

La prima Convenzione di Luogo è stata sottoscritta il 3 febbraio 2012, tra il Sindaco del Comune della Città di Crotone e il Presidente del Consorzio Cultura e Innovazione, soggetto gestore del Polo Tecnologico dei Beni

Pon R&C 2007-2013 (Antenne 2007-2013) si è caratterizzata, nell'anno 2014, sia per l'adesione, in particolare nella regione della Puglia, di altre amministrazioni comunali (che, in vista della programmazione 2014-2020, hanno rafforzato così la linea Reti e partenariato della Comunicazione) sia per la prospettiva aperta, a tutti gli aderenti alle quattro convenzioni di luogo per le Antenne 2007-2013, dalla stessa Autorità di gestione proprio sulla nuova programmazione 2014-2020.

Infatti contestualmente alle iniziative di adesione, le Antenne 2007-2013 hanno inaugurato¹² di fatto **una fase costituente nuova** per creare, mettere a regime e sviluppare sia la **RETE** delle Antenne regionali e dei relativi Punti di informazione e comunicazione comunali del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020 (Progetto-RETE 2014-2020) sia la **COMUNITÀ**, aperta e cooperante, sulla pratica di partecipazione all'inclusione e alla cittadinanza attiva dei cittadini "tutti" (singoli e associati) della comunità territoriale comunale alla politica regionale per la ricerca e per l'innovazione 2014-2020 (Progetto-Comunità 2014-2020).



Il Tavolo Nazionale delle Antenne del PON R&C 2007-2013 si è riunito¹³ con l'Autorità di gestione, per la prima volta, sulla nuova programmazione, il 16 settembre 2014 a Roma, presso la Sede di Piazzale Kennedy del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'Autorità di gestione ha introdotto i lavori. Alla fine dell'incontro si è deciso di condividere l'elaborazione delle "Linee guida per promuovere e sostenere lo sviluppo del progetto di creazione delle Antenne regionali e dei relativi Punti di Informazione e Comunicazione comunali del Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020". I principali elementi di confronto sono stati:

- la creazione di nuovi punti di informazione e comunicazione del Programma come fattore di partecipazione dei cittadini;
- rafforzare la leva della comunicazione come strumento di "narrazione" per conoscere i territori;
- definire una governance per la gestione della rete;
- definire standard di qualità comuni alle diverse realtà;
- definire una strategia comunicativa comune, condivisa fra Ministero e Antenne.

A seguito dell'incontro tenutosi a Roma il giorno 16 settembre 2014, i delegati e i rappresentanti delle Convenzioni di luogo e delle Antenne 2007-2013 si sono auto-convocati,

culturali della Calabria. **La seconda** Convenzione di Luogo> è stata sottoscritta il 25 luglio 2012 tra il Sindaco del Comune della Città di Mazara del Vallo e il Direttore dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del Consiglio Nazionale delle Ricerche. **La terza** Convenzione di Luogo è stata sottoscritta il 12 febbraio 2013 tra il Sindaco della Città di Sorrento e il Presidente della Fondazione Istituto Tecnico Superiore per Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche. **La quarta** Convenzione di Luogo è stata sottoscritta il 21 maggio 2013 tra il Sindaco della Città di Brindisi e il Presidente del Distretto Tecnologico Pugliese High Tech – DHITECH.

¹² (Vico Equense, 5 e 6 novembre 2014)

¹³ <https://twitter.com/ponrec>

nei giorni 6 e 7 novembre a Vico Equense (Napoli), presso la sede dell'Antenna Campania, dove hanno avviato un processo costituente per la Rete delle Antenne territoriali PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, e, la relativa comunità di pratica e di progetto, primo passo di un processo che deve prevedere anche l'elaborazione di un Manifesto da rivolgere alle comunità territoriali, e, in particolare, ai giovani, con l'obiettivo di rafforzare l'incontro fra ricerca, impresa e pubblica amministrazione per un nuovo rapporto con il cittadino del luogo.

L'incontro è stato anche l'occasione, da un lato, di fare il punto sulle attività e sui risultati raggiunti dalle Antenne Territoriali e dall'altro, di elaborare un documento/proposta che nel processo di formulazione del Quadro Logico di progettazione e attuazione del progetto-modello, indicasse gli obiettivi, le azioni e le modalità di funzionamento per la migliore attuazione della Programmazione 2014-2020.

6.1.5 Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013

Nel rispetto dell'attuazione della comunicazione ed informazione del Programma, l'Organismo Intermedio (OI) ha provveduto alla realizzazione del seguente materiale informativo:

- Brochure illustrativa PON Ricerca e Competitività 2007-2013 distribuita in occasione del "FORUM PA 2014"
- Materiale divulgativo (brochure) Bando "Investimenti innovativi" (Aree SIN) distribuita durante l'evento Smart City Med
- Materiale divulgativo (brochure) "Smart & Start" distribuita in occasione del "FORUM PA 2014"

Per coinvolgere i soggetti attuatori nelle attività di diffusione dei risultati del Programma, l'ufficio comunicazione, in collaborazione con INNOVA, ha provveduto a realizzare la pubblicazione: "Tell it!", il Vademecum della comunicazione scientifica e tecnologica, che contiene consigli ed esempi per attuare una strategia di comunicazione dei progetti che rappresenti un'opportunità di visibilità per il progetto stesso e contemporaneamente un collegamento tra gli attuatori dell'innovazione e il cittadino. Il vademecum è pubblicato sul sito www.ponrec.it.

6.1.6 Le relazioni con i Media

Il MISE ha prodotto un video-reportage con interviste per presentare e diffondere in occasione del Comitato di Sorveglianza (Giugno 2014) i risultati del PON R&C, con visite e riprese di realtà imprenditoriali, localizzate nelle Regioni Convergenza, che hanno beneficiato di incentivi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul PON R&C. Il video racconta la storia di quattro imprese nate nelle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), che sono riuscite a diventare solide realtà lavorative grazie alla forza e all'innovatività delle loro idee.

Il video è stato caricato sul canale youtube del PON REC e disponibile al seguente link http://www.youtube.com/watch?v=C1SUO_JGWk&feature=youtu.be

Per dare ulteriore visibilità al prodotto, il video è stato promosso sul sito istituzionale di Promuovi Italia e anche attraverso l'account twitter.

6.1.7. Il sistema di monitoraggio, valutazione e qualità

La qualità nella gestione del Programma e delle iniziative di comunicazione

Anche nel corso del 2014, data l'applicazione di un sistema ormai maturo, le attività svolte sui temi dell'informazione e comunicazione in ambito qualità hanno principalmente interessato il portale e la relativa alimentazione, puntando alla consapevolezza dei cittadini sulle positive ricadute per il territorio delle risorse stanziare dal PON R&C e alla disponibilità dei dati.

E' stato in questo modo proseguito il percorso intrapreso dall'AdG finalizzato a garantire piena trasparenza sul Programma e a garantire partecipazione attiva dei beneficiari con la pubblicazione dei contributi riesaminati a loro richiesti sui risultati dei progetti.

Sono state svolte verifiche su contenuti pubblicati, sulla coerenza informativa fornita e svolte analisi sui dati disponibili in formato aperto. Tali attività si sono sviluppate nell'ambito di una pianificazione condivisa tra le due Amministrazioni in momenti di incontro settimanali istituzionalizzati.

Si collocano sempre nell'ambito di una gestione in qualità del Programma, le attività svolte di supporto ai Project Officer nell'analisi dei dati finanziari di progetto e nella predisposizione di reportistica di analisi sintetica settimanale per l'AdG.

Il sistema di monitoraggio del piano di comunicazione

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di monitoraggio sulle linee di intervento del piano di comunicazione. Tale attività è stata effettuata applicando il sistema di monitoraggio implementato che integra le informazioni legate alle campagne pubblicitarie e alle altre attività correlate. L'attività di monitoraggio, attraverso la raccolta congiunta di dati provenienti dalle due Amministrazioni coinvolte nel Programma, ha consentito di valorizzare gli indicatori del Piano di comunicazione verificando il livello di attuazione delle azioni in esso definite.

Sempre nel corso dell'annualità in esame, è proseguita l'attività di mailing rivolta ai beneficiari allo scopo di acquisire utili elementi descrittivi sui risultati delle attività progettuali implementate.

L'obiettivo è stato di dare piena visibilità alle azioni finanziate dal Programma attraverso un diretto contributo di quanti più soggetti risultano coinvolti, direttamente e operativamente, nello svolgimento delle attività.

6.2. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Si riporta qui di seguito la tabella che sintetizza la valorizzazione degli indicatori del Piano di comunicazione per ogni Area di comunicazione (dato riferito al 2014, dato cumulato al 31/12/2014, e Valore obiettivo al 31/12/2015).

Tabella 75 - Riepilogo delle attività di comunicazione

Quadro sinottico delle Attività realizzate				
Aree di Comunicazione/ Strumenti	Indicatori di output	Dati del 2014	Stato di attuazione al 31/12/2014	Valore obiettivo
Portale Web	N. pagine web pubblicate	441	1.593	900
	N. banche dati	0	15	5
	N. news	92	742	350
	Frequenza nell'aggiornamento delle news (settimanale)	1,8	1,8	1
	N. di collegamenti ad altri Programmi nazionali ed europei	0	80	10
Materiale Promozionale	N. di prodotti realizzati per tipologia (materiali cancelleria, gadgets, ecc.)	3	46	10
Newsletter	N. di newsletter pubblicate	0	1	28
Pubblicità	N. di spot TV/radio realizzati	0	4	2
	N. totale di passaggi sulle principali emittenti radiotelevisive	0	11.117	240
	N. totale di avvisi pubblicitari pubblicati	0	75	25
	N. totale di manifesti e cartellonistica	0	356	100
Relazione con i media	N. totale comunicati stampa e lanci di agenzia realizzati	0	69	70
	N. di conferenze stampa organizzate	0	2	5
	N. totale interviste realizzate	0	24	35
	N. di articoli e inserzioni realizzate	0	237	30
Pubblicazioni	N. di Materiale informativo e pubblicazioni prodotte	4	22	30
	N. di destinatari delle liste di distribuzione	1.000	10.532	2.000
Prodotti Audiovisivi	N. di cd prodotti	1.000	2.620	500
	N. di documentari/videoclip prodotti	3	24	16
Eventi	N. di eventi organizzati	3	69	47
	N. di eventi informativi	7	40	50
	N. di partecipazione dell'A.d.G. – O.I. e/o del Responsabile della Comunicazione a riunioni organizzate da altri soggetti	nq	40	50
Evento di lancio del Programma	N. di conferenze stampa per il lancio	-	1	1
	N. di avvisi stampa	-	2	6
Supporto Informativo	N. di richieste informative annue (mail, telefono)	70	3.727	4.000
Reti e Partenariato della Comunicazione	N. di gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	2	15	5
	N. seminari/workshop organizzati	2	14	14
	N. di seminari/workshop partecipati	1	10	40

L'analisi degli indicatori mostra come l'attività di informazione e pubblicità attuata sul PON REC risulti sostanzialmente in linea con i valori target definiti dal Piano di Comunicazione.

Analizzando lo stato di attuazione al 31/12/2014, si rileva il pieno raggiungimento dei target associati ai 28 indicatori previsti nel Piano di comunicazione.

In particolare, i risultati relativi agli indicatori delle aree "Portale web" (es. news, 441 nuove pagine web pubblicate) ed "Eventi" hanno mantenuto un buon livello di servizio dovuto alla scelta strategica di valorizzare forme di comunicazione innovative (canale web, twitter, blog) rispetto a strumenti più tradizionali (es. comunicati stampa) ritenute più idonee a divulgare ad un ampio pubblico i risultati del Programma.

In relazione agli eventi, considerando l'area di attività nel suo complesso, il minor numero di eventi realizzato nell'anno 2014 è correlato alla scelta di privilegiare agli eventi in presenza, attività informative realizzate attraverso altri canali (diretta streaming e social network) nell'ambito di eventi direttamente organizzati dal PON.

Sebbene si ritenga ragionevolmente che i target dei singoli indicatori non ancora raggiunti verranno comunque raggiunti alla scadenza, alcune attività potranno essere implementate anche grazie alle iniziative di comunicazione orientate alla diffusione dei risultati.

Particolare interesse hanno avuto le iniziative realizzate dalla Rete del Partenariato (Antenne regionali) nell'ambito di eventi organizzati sul territorio per contribuire alla partecipazione ed inclusione dei cittadini alle iniziative di ricerca ed innovazione.

Per quanto riguarda l'attività relativa al supporto informativo, si ricorda che il dato riportato monitora esclusivamente le richieste pervenute sulla casella di posta: **comunicazione@ponrec.it**, mentre, a seguito della nuova organizzazione e gestione dei progetti da parte dei PO, si è provveduto a realizzare diverse caselle di posta dedicate a ciascuna linea di intervento per fornire informazioni e assistenza ai beneficiari.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Come già richiamato nel capitolo 2 del presente Rapporto, nel corso del 2014 il MIUR ed il MISE hanno proceduto ad un'ulteriore riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 approvata con Decisione della Commissione europea C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014, che innalza il rapporto tra le percentuali di incidenza del FESR, portandolo dal 70,13% al 75,00% FESR (massimale FESR consentito dalla regolamentazione comunitaria in vigore Reg.CE 1083/06 art.53). Conseguentemente, sotto il profilo finanziario, la dotazione complessiva del PON passa da 4.424,3 Meuro a 4.136,9 Meuro, riallocando sui PAC un volume di risorse FdR pari a 287,5 Meuro, di cui 155,2 Meuro sul PAC MIUR e 132,3 Meuro sul PAC MISE.

Il percorso di sviluppo del PON, nel 2014, si è focalizzato sul raggiungimento degli obiettivi di Programma, con l'attuazione della quasi totalità delle azioni ivi previste e afferenti ai differenti obiettivi operativi.

In particolare, per il comparto "ricerca", avendo ormai impegnato la totalità delle risorse assegnate su tutte le azioni di propria competenza, relativamente agli interventi selezionati mediante procedure di evidenza pubblica espletate nelle precedenti annualità (es. *Invito Ricerca Industriale, Avviso Distretti ad Alta Tecnologia e i Laboratori Pubblico-Privati; Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche; Avviso Smart Cities and Communities e Social innovation*), il MIUR nel 2014 ha rafforzato la sua azione amministrativa di miglioramento delle procedure di gestione e monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario e fisico dei progetti cofinanziati. In questa ottica, da un lato, sono state consolidate tutte le iniziative contenute nel progetto "Ritardi.0" avviate nel 2012, affinando gli strumenti di monitoraggio strategico volti ad accertare il regolare andamento del ciclo finanziario di impegno e spesa delle risorse assegnate e, dall'altro, è proseguita l'attività di perfezionamento di apertura e accessibilità dei dati e delle informazioni (*open data*) relative all'utilizzo dei fondi comunitari per il finanziamento dei progetti di ricerca, in adempimento all'esigenza di trasparenza dell'azione pubblica. Tutto ciò al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse finanziarie del programma e garantire il raggiungimento delle soglie di spesa imposte dai Regolamenti comunitari.

Anche per la parte "competitività", a testimonianza dello stadio di maturità raggiunto dal Programma, si segnala la piena operatività nel 2014 della totalità degli strumenti attuativi delle azioni di competenza nell'ambito dell'Asse I e dell'Asse II del PON e il completamento della decretazione per alcuni gruppi di progetti il cui processo di selezione è stato avviato negli anni precedenti (Bandi L. 46/82 FIT, DD.MM. 6 agosto 2010 attuativi del D.M. 23 luglio 2009 di cui all'Asse I e II del Programma).

Ne consegue che, nella presente fase di attuazione del Programma, l'attività del MiSE-DGIAI si è concentrata soprattutto sul supporto e accompagnamento ai beneficiari nelle procedure di rendicontazione delle risorse al fine di garantire una piena realizzazione fisica e finanziaria degli interventi, la più efficiente gestione delle risorse assegnate all'OI nell'ambito del PON R&C e il rispetto dei target di spesa previsti dai regolamenti comunitari.

Alla fine del 2014 l'analisi sull'avanzamento fisico e finanziario del PON R&C è riferito ad un parco progetti rappresentato complessivamente da n. 3.781 iniziative (di cui n. 336 ascrivibili ad interventi cofinanziati in applicazione dell'art. 34, comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006) che hanno generato una spesa, monitorata al 31 dicembre 2014, pari a 3.269,28 milioni di euro (di cui 207,66 milioni di euro riferiti ad interventi di formazione), a fronte di impegni che assommano a 4.957,85 milioni di euro (di cui 332,47 milioni di euro per interventi di formazione). Quanto al raggiungimento della soglia di disimpegno automatico

di fine 2014, tale obiettivo è stato altresì agevolato dalla sopra richiamata riprogrammazione finanziaria del PON, approvata a dicembre 2014, che ha consentito al Programma di superare di 72 milioni di euro il target di spesa cumulato di spesa di fine 2014.

Relativamente allo stato di attuazione fisico e procedurale, come dettagliatamente descritto nel Capitolo 2 al paragrafo *“Progressi materiali del programma operativo”*, gli indicatori forniscono una rappresentazione piuttosto soddisfacente delle realizzazioni tecnico-scientifiche e dei risultati raggiunti dal Programma in termini di posti di lavoro creati, innovazioni di prodotto e di processo, accordi di partenariato e cooperazione tra imprese e organismi di ricerca, corsi di formazione attivati, ecc..

Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario, la valutazione complessiva delle *performance* del Programma sconta l'effetto sfavorevole della congiuntura economica, motivo posto alla base della riprogrammazione avvenuta a dicembre 2014, le cui conseguenze si riverberano sulla capacità di spesa dei soggetti beneficiari.

Infatti, tutte le iniziative di accelerazione della spesa poste in essere da entrambe le amministrazioni, non consentono di superare le problematiche connesse a situazioni di sofferenza economico finanziaria (procedure concorsuali, mancanza di liquidità, insolvenze nei confronti degli obblighi previdenziali, ecc.) in cui versano alcuni dei soggetti industriali beneficiari degli interventi. Tali difficoltà di attuazione si sostanziano in una esponenziale crescita delle richieste di rimodulazione finanziaria da parte delle compagini progettuali, con la finalità di ammortizzare le richiamate criticità, creando al contempo, una sorta di *“paradosso programmatico”* in cui ad ogni rimodulazione delle attività progettuali corrisponde, sia una dilazione del percorso di implementazione, sia un sovraccarico di adempimenti amministrativi.

A chiusura del presente Rapporto, per lo più imperniato per la sua stessa natura sulla dimensione gestionale del PON R&C, riteniamo opportuno compiere due richiami di taglio strategico, perché sia ulteriormente evidenziato l'intreccio esistente tra la dimensione strategica e quella gestionale negli interventi cofinanziati dai fondi strutturali.

L'anno trascorso segna, infatti, importanti momenti di passaggio per la politica di coesione e per la politica della ricerca, ambiti di policy in cui si colloca nella sua globalità il programma.

Da una parte, l'impegno dell'AdG e dell'OI, al pari di tutte le altre Amministrazioni responsabili dei PO, a conseguire i target di spesa assegnati dagli organismi nazionali di coordinamento e a chiudere la Programmazione vigente entro i termini regolamentari (ribaditi negli Orientamenti di Chiusura) potrà dispiegare effetti positivi di trascinamento anche nella fase di avvio della stagione programmatica 2014-2020.

D'altra parte, va fatto richiamo alla definizione del nuovo Programma Nazionale di Ricerca 2014-2020 che, perché possa assumere una cadenza sincronica con il Programma Quadro Europeo Horizon 2020, d'ora in poi diviene di vigenza settennale. Il quadro programmatico in esso delineato identifica le grandi sfide e i fattori abilitanti che divengono i grandi assi di riferimento per qualsiasi azione di policy relativa alla RSTI. Anche per chi è impegnato a completare gli interventi della programmazione 2007-2013, è importante assumere una tale visione prospettica perché acuisce la consapevolezza della valenza strategica del lavoro che si sta svolgendo, mirato su obiettivi di sviluppo qualificato e duraturo.